STAMPASERA

N. 230 SABATO 1 SETTEMBRE 1990 L. 1200

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

NEL PAGINONE

Ecco a grandi linee le misure d'austerità

Il governo ci prepara il pacchetto d'autunno

I PROVVEDIMENTI

Sarà ridotto il riscaldamento e limitata la velocità delle auto Previsti aumenti delle tariffe

ROMA ● Nuova austerità in vista per far fronte al continuo e crescente deficit dei conti dello Stato, aggravati dalla recente crisi del Golfo, che stanno mandando a fondo il sistema economico italiano. Le misure previste dal governo vanno dal taglio delle spese, al controllo dei redditi all'aumento di varie tariffe. Giulio Andreotti ha convocato per mercoledì i ministri economici a Palazzo Chigi chiedendo loro di portare già un abbozzo dei provvedimenti da prendere. Il ministro Battaglia, da parte sua, preparerà un vero e proprio piano di risparmi energetici.

Il prezzo della benzina (ieri è stato congelato (sarebbe dovuto aumentare di 42 lire, invece saranno a carico del fisco) così come quello del gasolio per auto: rincara invece quello del gasolio da riscaldamento, di 28 lire. Ma durerà solo fino al 30 novembre. Poi pagheranno i consumatori.

Aumentano le tariffe aeree, dopo il via libera dato dalla Iata (l'associazione internazionale del trasporto aereo): le linee aeree internazionali subiranno una maggiorazione (tra il 5 e il 7 per cento. Gli aumenti (che per l'Alitalia entreranno in vigore dal prossimo primo di ottobre), subiranno nuove verifiche da parte dei tecnici della Iata in occasione di una prossima conferenza già programmata a Ginevra. Le oscillazioni del prezzo dei carburanti potrebbero inoltre indurre anche l'Alitalia, sulla scia delle principali compagnie europee, a chiedere un ritocco delle tariffe nazionali. Inoltre — secondo quanto ha dichiarato il ministro Battaglia — è inevitabile che siano imposti dei limiti al riscaldamento, al condizionamento d'aria e anche alla velocità delle automobili, abbassando i limiti attuali: il tutto per ridurre l'energia consumata.

L'impatto sui prezzi già ad agosto è stato molto forte. L'Istat proprio ieri ha confermato un incremento del 6,3 per cento. I tecnici del governo hanno calcolato che l'anno prossimo l'inflazione crescerà ancora e il prodotto interno lordo subirà un rallentamento, sempre se la situazione in Kuwait non precipita. Per cui o si rivedono gli obiettivi (4,5 per cento è il tetto del '91) o si tirano i freni. «La politica di bilancio dovrà essere estremamente restrittiva» ha detto il ministro Cirino Pomicino, ma on ha fatto cifre. Si annunciano tagli consistenti alla previdenza, e il ministro del Lavoro Carlo Donat-Cattin vuole portare l'età pensionabile a 65 anni.

Il ministro del Lavoro Donat-Cattin

Sul fronte della sanità il ministro Francesco De Lorenzo sta studiando il passaggio in parte all'assistenza indiretta e tagli all'esenzione dal ticket, introducendo un bonus in cifra fissa. Rino Formica presenterà mercoledì ai sindacati il suo pacchetto per combattere l'evasione fiscale.

Le banche stanno alzando i tassi di interesse (il Credito Italiano ha già deciso una variazione tra lo 0,5 e l'1 per cento): il che si ripercuoterà negativamente sia sulle attività produttive, sia sui conti dello Stato. Ma il governo non pensa di bloccarli con misure amministrative.

E mentre il governo si prepara a interventi radicali sulla previdenza, si scoprono nuovi buchi nei bilanci dell'Inps. Questa volta la colpa ricade sul Parlamento e persino sulla magistratura. E' infatti venuto alla luce che l'applicazione di leggi e sentenze emesse potranno provocare un aggravio nei conti dell'Istituto pari a 9 mila miliardi per il prossimo anno. Sono fondi non previsti, quindi non stanziati, che andranno ad aggiungersi a un deficit già altissimo: 50 mila miliardi per quest'anno, 57 mila nel 1991.

Voci di un vertice tra Bush e Gorby

Perez De Cuellar e il ministro degli Esteri iracheno proseguono l'incontro ad Amman

Il segretario De Cuellar con il ministro degli Esteri iracheno Aziz

WASHINGTON ● Mentre ad Amman continuano oggi i colloqui tra il segretario delle Nazioni Unite ed il ministro degli esteri iracheno, nel tentativo di trovare una soluzione diplomatica alla crisi del Golfo Persico, oggi nella capitale americana sono circolate voci insistenti di un possibile imminente vertice fuori programma tra Bush e Gorbaciov che dovrebbe svolgersi l'8 settembre in Finlandia. Ma negli ambienti della Casa Bianca ci si trincera dietro un «no comment», senza sbilanciarsi, né in un senso, né nell'altro.

La voce sembra sia partita da Mosca, dove è stato in visita questa settimana il capo di gabinetto del presidente Bush con un gruppo di collaboratori, invitati da Gorbaciov, per illustrare ai sovietici come funziona l'esecutivo negli Stati Uniti.

Da Kennebunkport, nel Maine, dove Bush conclude questo fine settimana la sua vacanza nella residenza estiva di Walker's Point, il portavoce del presidente americano, Marlin Fitzwater, si è rifiutato di rispondere alla domanda se Sununu a Mosca abbia trattato anche di un incontro a breve termine tra i massimi leader delle due potenze. E quando gli è stato chiesto se Bush e Gorbaciov avevano in programma un vertice per questo «week-end», Fitzwater ha risposto in modo alquanto sibillino: «Stiamo considerando un mucchio di cose, ma non abbiamo nulla da annunciare». Dopo di che si è rifiutato ancora una volta di spiegarsi meglio.

Interpellato per telefono, il portavoce del ministero degli esteri sovietico, Yuri Gremitskikh, ha risposto: «Non lo negherei, ma per il momento non ho nessun commento da fare». Il portavoce diretto di Gorbaciov, Vitalyi Ignatenko, dice poco di più: «Non abbiamo questa informazione ancora, forse all'inizio della nuova settimana. Oggi non posso dire niente».

Un'altra fonte sovietica, che ha chiesto l'anonimato, ha lasciato capire che si sta realmente pensando ad un incontro tra i capi delle due superpotenze ed aggiunge che un argomento ovvio è la crisi del Golfo e in particolare il problema di come ottenere lo sgombero del Kuwait, ma precisa che si parlerà naturalmente anche di altro.

Gorbaciov, che ieri ha tenuto una conferenza stampa, non ha fatto nessun cenno ad un imminente incontro con Bush ma ha detto di essere in costante contatto con il capo della Casa Bianca per la crisi del Golfo.

A Helsinki il ministro degli esteri dichiara di non essere a conoscenza che si prepari un vertice Usa-Urss, ma che tutto può essere predisposto in tempi molto brevi perché avvenga su suolo finlandese. *(Agi-Ap)*

SERVIZI A PAGINA 3

Ps e carabinieri: solo amarezze!

TORINO ● Serpeggia l'amarezza fra i carabinieri e gli agenti di polizia che ogni giorno e ogni notte combattono, con impegno e fatica, la delinquenza sempre più attiva, più «sfacciata»: a parte la cronica carenza di organici, il nuovo Codice di procedura penale, con le sue norme che tutelano tutti i cittadini, ha non solo allungato a dismisura i tempi burocratici per ottenere la convalida di un «fermo», ma soprattutto facilitato la possibilità di ottenere condanne brevi e rapidi rilasci. Giorni, settimane di lavoro, ore di straordinario (mal pagate) sottratte alla famiglia, per «incastrare» spacciatori di droga, ladri, scippatori, piccoli rapinatori, per poi ritrovarseli subito «a piede libero», pronti a ricominciare. E la massiccia presenza di extracomunitari ha, purtroppo, moltiplicato le difficoltà. Che fare? «Continuare tanto, ma spesso ci chiediamo: a che scopo?».

SERVIZIO A PAGINA 7

Stamane con italiano scritto il via agli esami di riparazione

Sprint verso la promozione

TORINO ● Ultimo sprint verso la promozione. Questa mattina alle 8,30 con il tema scritto di italiano è scattata la prova d'appello per 15.081 studenti delle scuole superiori che sono stati rimandati negli scrutini di giugno.

Da oggi la scuola riprende la sua attività normale e il calendario è già fitto. A partire da lunedì si svolgeranno le altre prove scritte. Giovedì invece inizieranno gli orali. I risultati finali degli esami di riparazione si conosceranno il 10 settembre. Ancora dieci giorni e poi comincerà il nuovo anno scolastico.

I rimandati costituiscono il 28,99 per cento dei 52.021 studenti torinesi. I più numerosi, 5394, sono gli allievi degli istituti commerciali in cui la percentuale dei rimandati è maggiore della media cittadina, sono il 31,15 per cento. Sono invece 3523 i rimandati nei tecnici industriali, il 34,16 per cento degli iscritti. Poi ci sono i 3154 studenti degli scientifici; i 1946 dei professionali e i 1035 dei classici. Scuole in cui il numero dei rimandati è più basso della media cittadina. Le «pecore nere» sono invece i 959 allievi dei magistrali dove la percentuale dei rimandati è la più alta della città: 36,37 per cento.

Torino: la prova scritta d'italiano per gli studenti del liceo Alfieri

Studi supplementari e lezioni private sono costate alle famiglie torinesi alcuni miliardi di lire: *«In città la cifra del business si aggira sui 12-13 miliardi* — dice Stefano Esposito dell'Ufficio di solidarietà —. *E il 70 per cento viene speso in occasione degli esami di settembre»*. Esposito fornisce anche un tariffario: *«Per elettronica, costruzioni e misure, i prezzi variano dalle 60 alle 75 mila lire. Una lezione di greco costa 45-50 mila lire. Prezzi più contenuti — fra le 15 e le 25.000 — per matematica, italiano e latino dove c'è una grande offerta»*.

Come andrà a finire l'avventura per questi «forzati» dello studio? Se le percentuali degli scorsi anni verranno confermate (90 per cento di promossi nel 1988 e nel 1989), circa il 10 per cento dei rimandati non ce la farà neppure a settembre.

Un risultato tutto sommato positivo. Da anni, però studenti e professori si interrogano sull'utilità degli esami di riparazioni. Giudizi contrastanti fra i ragazzi. Paolo: *«Mi hanno rimandato in tre materie, ho studiato tutta l'estate ma non so se passerò. Forse era meglio se mi bocciavano a giugno»*. Più ottimista un suo collega: *«E' sempre meglio avere una speranza»*. Anche tra i professori i pareri sono discordi. C'è chi propone la loro eliminazione o la sostituzione con corsi di sostegno durante l'anno o con il prolungamento estivo delle lezioni per i più «deboli». Altri invece li giudicano inevitabili: mancano soldi o struttura per organizzare lezioni di recupero.

Maurizio Tropeano

Stasera Napoli-Juve, trasmessa anche in tv su Canale 5

Supercoppa delle ambizioni

NAPOLI ● Una Supercoppa tutta nostrana: è quella che stasera al «San Paolo» (ore 20,30, differita su Canale 5) si contenderanno Napoli e Juve: la prima come campione tricolore, la seconda quale detentrice della Coppa Italia. Ma la sfida, a 8 giorni dal campionato, sarà resa animata da motivazioni forti e naturalmente opposte perché i bianconeri, l'anno scorso sempre battuti dai rivali, vogliono prendersi una grossa rivincita mentre i partenopei intendono riaffermare la loro superiorità. Inoltre Baggio e Schillaci, beffati al Mondiale da Maradona, vogliono restituirgli il dispiacere.

SERVIZIO A PAGINA 17

Baggio e Maradona, i simboli-mito della Juventus e del Napoli

Ciclismo: en plein azzurro

Oro per Gualdi, argento per Caruso, bronzo per Seghezzi

Tricolo italiano ai campionati mondiali di ciclismo in Giappone: Mirko Gualdi, uno studente bergamasco di 22 anni, ha conquistato stamane la medaglia d'oro nella gara dei dilettanti, vincendo per distacco. Al secondo posto, staccato di una cinquantina di secondi, un altro azzurro: Roberto Caruso, 23 anni, pugliese, che ha battuto allo sprint il francese Dogwa.

La grande giornata degli azzurri è stata completata dal terzo posto di Luisa Bruna Seghezzi nella gara femminile. Il titolo è stato conquistato da una francese, Catherine Marsal. Al secondo posto la statunitense Matthas. Domattina (diretta tv su Rai3 dalle 7) i mondiali si concludono con la gara dei professionisti.

Ciclismo femminile su strada: Luisa Bruna Seghezzi è la terza a destra

La crisi del Golfo sconvolge le campagne pubblicità

Venti di guerra sugli spot

TORINO ● I venti di guerra e di crisi economica daranno una piega diversa anche alle vele della creatività delle agenzie pubblicitarie. Di fronte a potenziali nuove stangate fiscali, dinanzi allo spettro della cassa integrazione, in questi giorni in cui il prezzo del petrolio ha sfiorato i 30 dollari il barile, facendo parlare di inflazione e recessione, per diversi pubblicitari il rientro dalle ferie si è concluso in riunioni che dovranno decidere rapidissimi cambiamenti di rotta.

Per non correre il rischio di stonare e di lanciare al pubblico messaggi che, con l'attuale panorama economico e politico internazionale, possono parere eccessivi o inadeguati al momento.

Come quello di una nota fabbrica di calcolatori, che nei giorni scorsi, su alcuni quotidiani, ha fatto pubblicare questo pinpante annuncio: «*Fra tre giorni è settembre. Piccole e medie aziende potranno cogliere al volo grandi opportunità. A tutte, un consiglio: preparatevi a volare*». Equivocando, si potrebbe chiedere: «*Ma dove?*».

La battuta è però certo ingiusta. Non la merita indubbiamente chi aveva creato questa campagna pubblicitaria in tempi ancora recentissimi, di tranquilla opulenza, con orizzonti privi di nubi, ben diversi da quelli odierni, con l'indice borsistico in ebollizione ed oscure incognite soprattutto per molte piccole e medie imprese.

Può apparire invece di stonata attualità lo spot televisivo di un'azienda di zainetti per scolari, che reclamizza il proprio prodotto simulando un lancio di bimbi-parà, maschietti e femminucce, rispettivamente in tuta da combattimento mimetica, azzurra e rosa, che si preparano ad andare aggueriti all'assalto della scuola, proiettandosi fuori da un immaginario aereo militare.

Anche in questo caso l'idea originaria del creativo, che certo pensava solo a un gioco spiritoso, oggi involontariamente fa quasi da richiamo alle cronache di guerra autentica, che vedono sul serio tanti bimbi in prima linea, come ostaggi dell'Iraq.

«*Pertanto* — interviene Silvano Guidone, direttore creativo della agenzia Testa — *saremo costretti a diventare molto più cauti. La crisi del Golfo e gli allarmi che vengono da alcuni comparti industriali insinuano un senso di insicurezza che subentra alla tranquillità di appena un mese fa. Questa doccia fredda ed imprevista ha già i suoi effetti. Così bisognerà badare a non lanciare più messaggi pubblicitari troppo euforici o sovraltono, con il rischio di venire smentiti dopo 48 ore da più severe notizie di cronaca. La cautela sarà la parola d'ordine, specie per le pubblicità che riguarderanno settori legati al consumo energetico, all'auto e a investimenti*».

E' d'accordo anche Pietro Maccari, direttore creativo dell'agenzia Pirella di Milano: «*Sarebbe bene evitare la pubblicità "stile di vita", finora tanto prediletto dalle agenzie americane. E' quella che reclamizza prodotti, anche popolari, presentandoli come status symbol di immaginari personaggi ricchissimi, bellissimi e potentissimi. La gente si sta stufando di questo genere di linguaggio. Noi pensiamo quindi a comunicazioni più solide, che badino più alla qualità che alla fatua apparenza. Anche gli spot per reclamizzare prestigiose berline sarà bene che le presentino più come mezzi di servizio, che come simboli di potere e consumo. La nuova regola sarà: equilibrio nel linguaggio e sobrietà nelle immagini, nei costi e nelle produzioni, come richiederanno i tempi*».

Intanto già appare in tv lo spot di una casa di prodotti fotografici, che si pubblicizza con un giovane intento a sfogliare istantanee. Sono quelle fatte alla sua fidanzata, in momenti di gran serenità. Lui le guarda e sorride, ma in silenzio, con un vivido tramonto sul mare, a bordo di una nave lanciamissili pronta a salpare.

Maurizio Lupo

Nell'immagine sopra, una inserzione pubblicitaria «rampante» ancora apparsa in questi giorni sui quotidiani italiani. A fianco, Silvano Giudone, direttore creativo dello Studio pubblicitario Testa di Torino: «Costretti a diventare più cauti»

SOGNO DI FINE ESTATE

ALASSIO ● Ultimo week-end sulla spiaggia, prima della ripresa definitiva del lavoro. Gli esperti prevedono per domani sera, un ennesimo massiccio rientro dalle località balneari e turistiche.

UNA INTERVISTA A GERARDO BIANCO

Maturità con tutte le materie Il ministro ha la sua riforma

Gerardo Bianco

ROMA ● La denuncia è fatta senza mezzi termini ed ha la firma autorevole del ministro della Pubblica Istruzione, il democristiano Gerardo Bianco. «Mi trovo davanti ad un groviglio inestricabile di leggi e leggine; per ogni nodo che sciolgo ne formo altri due».

Parole sconsolate quelle di Bianco. Durante la prima riunione con i funzionari del ministero ha detto: «Ragazzi, qui dove lecchiamo sbagliamo: e allora cerchiamo di sbagliare in fretta perchè altrimenti restiamo paralizzati ed è una prospettiva molto peggiore».

E' facile riconoscere nelle prime proposte firmate da Bianco l'influenza della sua istruzione classica. Gli esami di maturità? La risposta è pronta: «Bisogna tornare a farli su tutte le materie e accrescere di molto il peso della componente interna nelle commissioni». Il latino? «Deve essere rivalutato». La tassa scolastica? «E' necessario aumentarla per garantire un migliore servizio scolastico». Il trattamento dei docenti? «Debbono potersi aggiornare — risponde il ministro — magari con l'aiuto satellitare ed i corsi televisivi, devono impegnarsi di più ed in cambio ottenere salari adeguati».

Signor ministro ma perchè ogni volta che sta per aprirsi l'anno scolastico niente è mai a posto? «Intanto spesso i Provveditorati non sono nei collegati fra di loro e poi ci sono leggi e leggine che si scavalcano e si contraddicono. Per farla breve accade che prima di procedere alla nomina definitiva bisogna passare attraverso infinite verifiche. A Roma il Provveditore ha calcolato che per poter fare una nomina bisogna sottoporla a ben 17 passaggi burocratici. Sono veramente troppi. Ecco perchè il Provveditore di Milano mi ha proposto di dare ai presidi il potere di nominare i supplenti. Ma i presidi si oppongono. Dicono: o ci date il potere di fare nomine annuali e quindi di garantire alla scuola un minimo di stabilità, oppure non ci stiamo. Ma per dare ai presidi questo potere ci vuole una legge fatta apposta. Questo è il tipico esempio delle difficoltà della scuola italiana dove tutti hanno ragione e torto contemporaneamente».

Signor ministro anche la sua riforma delle elementari viaggia con ritardo?

«Come può entrare in vigore in settembre una riforma approvata in luglio. La riforma prevede 3 insegnanti ogni 2 classi, ma come possa immettere in organico migliaia di persone se la mappa degli organici sarà pronta soltanto in novembre».

Infine un'ultima domanda: anche quest'anno sarà subito emergenza? Bianco sorride «No, lo sarà soltanto per il 13 per cento».

DA OGGI A MODENA

Alla Festa dell'Unità le «macerie» di Berlino che il psi non poté avere

Al pci il «Muro» negato a Craxi

ROMA ● Un pezzo del famigerato «Muro di Berlino». Ecco cosa accoglie il visitatore nel Padiglione Internazionale della Festa Nazionale dell'Unità che si apre oggi a Modena. Un modo inequivocabile per ricordare a tutti che il mondo è davvero cambiato nel volgere di soli pochi mesi.

Un mutamento che non poteva non coinvolgere anche questo tradizionale settore della Festa Nazionale dell'Unità, che ospitava solitamente gli stands dei «partiti fratelli», i partiti comunisti di Unione Sovietica, Cecoslovacchia, Romania, Ungheria, Germania Est, Cina e così via.

I tempi però sono cambiati, il comunismo internazionale è in crisi, i «partiti fratelli» non esistono più e così lo spazio del Padiglione Internazionale si è ridotto di un quarto, dai soliti 4 mila metri quadrati agli attuali 1500.

«Se è diminuito lo spazio, si sono invece moltiplicati i momenti in cui si discuterà dei grandi mutamenti in atto — afferma Lorenzo La Balestra, responsabile dell'Ufficio Internazionale della Festa dell'Unità di Modena —. L'Europa si può considerare al centro sia del programma politico della nuova formazione che andiamo costruendo sia delle presenze in momenti più significativi di questa festa, negli incontri e nei dibattiti».

Così, sfogliando il programma, si possono incontrare i nomi di molti di coloro che hanno fatto la «rivoluzione del 1989» ad Est: primo fra tutti, l'uomo della «Primavera di Praga», Alexander Dubcek, poi il presidente del partito comunista slovacco, il vicepresidente del partito socialista ungherese, esponenti dell'Alleanza dei liberi democratici.

Per la Repubblica Democratica Tedesca saranno a Modena sia il rappresentante dell'Spd (i socialdemocratici) che quello del Pds, l'ex Sed comunista. Come la Bulgaria, che porterà alla Festa il partito di governo e l'Udf, il «cartello» delle opposizioni.

E i sovietici?

«Per l'Urss — afferma il responsabile del settore internazionale della Festa — sarà presente la Pravda, con il suo direttore Ivan Frolov, uno dei consiglieri di Gorbaciov».

Addio dunque ai vecchi padiglioni «promozionali» dei Paesi dell'Est, che inneggiavano alla pace delle società comuniste. Alla Festa dell'Unità di Modena ci sono l'inossidabile padiglione della Pravda, il quotidiano del pcus («ma con'è cambiato anche quel giornale», affermano in fretta alla festa), il padiglione della Cecoslovacchia, organizzato dal Club Obrodu, la formazione politica che fa capo ad Alexander Dubcek, e il padiglione del partito socialista francese.

Achille Occhetto

«E' ovvio che non vi siano più gli stands dei partiti comunisti dell'Est — sottolinea Lorenzo La Balestra —; noi abbiamo invitato regolarmente tutte le formazioni nate dalle ceneri di quei partiti, ma la loro assenza è dovuta essenzialmente alla difficoltà economica di affrontare una spesa che prima gravava esclusivamente sullo Stato di appartenenza».

C'è poi quel pezzo di Muro di Berlino, quel pannello di un metro e venti per tre metri, che ricorda trent'anni di terrore, di libertà soffocate, di guerra fredda. «Ce l'ho venduto il Comune di Berlino Est — afferma il responsabile dell'Ufficio internazionale della Festa dell'Unità di Modena — che utilizzerà il ricavato per farne un museo alla sua memoria e soprattutto alla memoria delle sue vittime».

A Modena sarà il pretesto per parlare di Berlino come nuova capitale d'Europa, centro focale di un continente che va verso l'unificazione.

Dario Celli

MEETING RAPPRESENTANTI

A Venezia la «convention» della Hatù, casa «regina» dei profilattici

Ho fatto il convegno con control

Nuove strategie della casa del «Settebello». Un premio a chi vende di più...

VENEZIA ● «I signori convegnisti non possono essere disturbati». La signorina della reception dell'hotel Excelsior, Venezia Lido, è cortese ma ferma. Altrettanto il portiere. «Il convegno si svolge a porte chiuse. Di che cosa si parla? Mah, non so...».

L'annuncio del simposio, iniziato ieri per concludersi oggi, sta a tutta pagina sul fondo rosa della *Gazzetta dello sport*: un grosso annuncio a pagamento per «dare il benvenuto a tutti i partecipanti» all'incontro veneziano «Verso nuove mete con...». Seguono i nomi e cognomi dei centoquaranta convegnisti, che sono poi l'organizzazione di vendita dell'Hatù, quella per capirci del Settebello: che non è solo il nome del treno più veloce per Roma, ma è anzi un prodotto che si trova ormai anche in versione ritardante. C'è chi la l'ama in Control, questo è un convegno con molto *self-control*, e una comprensibile dose di riservatezza, legata non tanto al tentativo di evitare battute e battutacce a proposito dei prodotti di cui, verosimilmente, si disquisisce, quanto alla precauzione di non far trapelare alla concorrenza notizie riservate sulle nuove strategie di vendita attraverso le quali la Hatù vuole, appunto, raggiungere nuove mete.

Perchè, come testimonia Sergio Barilari, farmacista torinese *d'antan*, «i rappresentanti delle case produttrici di profilattici sono da sempre i più tenaci nel tallonare il farmacista; lo spingono a fare ordini megagalattici offrendogli in cambio regali di ogni genere. So di un collega che, in cambio di un solo ordine di migliaia e migliaia di pezzi, ha avuto in omaggio un orologio Rolex d'oro. I rappresentanti, se potessero, ti riempirebbero il magazzino di preservativi, e la cosa finisce a volte per essere un tantino imbarazzante».

E poi, come è noto, i preservativi ormai si confezionano ad acquistare anche nei supermercati. Bisogna studiare nuove strategie, adeguare l'offerta a un mercato che cambia, che non è più quello in cui per chiedere il profilattico si entrava in farmacia, rossi in volto, e si aspettava che non ci fossero altri clienti per fare un timido cenno. Ecco perché, ad esempio, la forza di vendita di una delle *major* del settore ottiene il bonus di una citazione a tutta pagina, come si conviene, in sfondo rosa. I bravi venditori devono essere incentivati a fare ancora meglio il loro lavoro. E' anche sospettabile che, nel convegno veneziano, i migliori siano stati premiati, in proporzione alla mole degli ordini acquisiti. La cosa può anche fare sorridere, ma il loro è un mestiere serissimo. Se mai, è difficile immaginarli mentre magnificano le doti dei loro prodotti, raffrontandoli a quelli della concorrenza. Questione, appunto, di self-control e di riservatezza. Ma perché discuterne a porte chiuse? Il dibattito, se c'è stato, dev'essere stato davvero stimolante: non divulgarlo può avere al massimo un effetto ritardante, ma alla fine, c'è da giurarlo, sentiremo tutto.

Beppe Ferrero

UNA SAGRA IN LOMELLINA

E' l'aglio l'elisir di lunga vita ma, per favore... bocca chiusa!

MOLINO DEI TORTI (Pavia) ● Fin dall'età medioevale si credeva che appendere aglio e cipolla alla porta di casa avesse la facoltà di tenere lontano sia il malocchio che le streghe. Eppure sembrerebbe servire anche a tenere lontano il medico! A sostenerlo sono stati per primi i cinesi che, nella loro medicina tradizionale, utilizzano da sempre l'aglio per curare soprattutto l'ipertensione e diminuire i grassi nocivi presenti nel sangue, realizzando così un'azione preventiva dalle malattie cerebro-cardio-vascolari. Sembra che l'aglio, ancor più della cipolla sua parente stretta, abbia la capacità di sviluppare la difesa dell'organismo e in particolare di lavorare come anticoagulante del sangue.

La più recente scoperta, sempre ad opera dei cinesi, presentata al 1° Congresso internazionale sull'aglio, in svolgimento durante questi giorni a New York alla presenza di 200 esponenti del mondo scientifico, dimostra come l'aglio contribuisca a ridurre sensibilmente il rischio di essere colpiti da cancro allo stomaco. I soliti americani, invece, si sono spinti oltre e stanno studiando le eventuali applicazioni che questa pianta consente per combattere il cancro al colon e i tumori della pelle. Infine, per scendere a disturbi più leggeri, sembra che l'aglio, grazie ad una sostanza della allicina, contribuisca anche a risolvere il mal di testa, il mal di gola e la debolezza in generale. L'aglio sarebbe un autentico toccasana che l'industria farmaceutica avrebbe già ridotto in confetti alla portata di chiunque. Ipocondriaci compresi!

Ma per la felicità degli assertori incondizionati delle virtù medicinali dell'aglio, ricordiamo che esiste anche una località della Lomellina dove è stata organizzata da anni una sagra dell'aglio. Il piccolo centro è Molino dei Torti, il cui Comune ha dedicato ben tre giorni di festeggiamenti. «Negli anni scorsi — dice il sindaco Giannino Pasquali — un solo giorno ci è sembrato troppo riduttivo. Così da quest'anno, e per i prossimi anni, abbiamo organizzato tutto nell'arco di tre giorni, alla fine del mese di agosto. Questo perchè ci siamo resi conto che la nostra sagra non si limita al solo momento commerciale, ma può trasformarsi in un'attrazione turistica».

Allo scopo è stato così allestito un mercato per la vendita di questo prodotto locale, ma anche occasioni e momenti folcloristici.

Aglio per tutti, quindi, da aggiungere ai nostri piatti; un consiglio per la nostra salute, ma da seguire senza... fiatare!

Miriam Paola Agili

Boicottata la riunione del Cairo che condanna nuovamente Baghdad

Golfo, si spacca la Lega Araba

Presenti 13 Paesi su 21 e solo 10 rappresentati dai ministri degli Esteri

IL CAIRO ● I ministri degli Esteri della Lega Araba hanno concluso ieri sera i lavori della riunione di emergenza cui erano stati convocati emettendo una nuova condanna dell'invasione irachena del Kuwait, e chiedendo l'immediato rilascio degli ostaggi stranieri trattenuti in Iraq. Tuttavia solo 13 dei 21 Paesi membri della Lega avevano risposto alla chiamata per questa conferenza, e solo 10 erano rappresentati dal ministro degli Esteri: un particolare che evidenzia ancora una volta la profonda spaccatura in cui il mondo arabo si trova in questa crisi. Il Consiglio ministeriale della Lega — rimasto in seduta plenaria da giovedì nel salone Babilonia del centralissimo Hotel Semiramis — ha anche invitato gli otto Paesi assenti dalla sessione straordinaria di esaminare ogni iniziativa per dare una «soluzione araba» alla crisi del Golfo ed ha manifestato un evidente scetticismo sui colloqui in corso ad Amman fra il segretario generale dell'Onu, Xavier Perez De Cuellar, ed il ministro degli Esteri iracheno, Tarek Aziz. Un alto funzionario egiziano ha detto che un funzionario per ciascuno dei Paesi presenti all'ultima sessione della Lega rimarranno in seduta permanente per vigilare sull'andamento della crisi.

Elaborato da un sottocomitato composto anche dalla Libia, l'ultimo documento votato ieri sera al Cairo non indica le iniziative da intraprendere. Iniziative che da parte araba non mancano, visto che fino a questo momento si possono contare cinque proposte differenziate: quella giordana, la tunisina, una libica che dovrebbe essere illustrata oggi da Gheddafi, dell'Olp e dell'Unione del Maghreb arabo (anche questa annunciata, ma non ancora delineata), i cui ministri degli Esteri sono stati convocati per domani ad Algeri.

Nella riunione di Algeri i cinque Paesi maghrebini intendono elaborare la propria proposta di negoziato della crisi. Due dei cinque del Maghreb — Libia e Marocco — hanno partecipato anche al Consiglio della Lega Araba. Tripoli, pur prendendo le distanze dall'invasione del Kuwait, si è schierato al fianco di Saddam, contro l'intervento militare dell'Occidente. Rabat invece ha approvato l'intervento occidentale ed ha votato a favore dell'invio di contingenti arabi nella zona di crisi.

Il segretario generale della Lega Araba, Shadli Klibi, e il ministro degli Esteri egiziano, Esmat Abdel Meguid, oggi pomeriggio comunicheranno ufficialmente i risultati dei lavori in una conferenza stampa. Tuttavia già ieri sera alla fine della riunione, il ministro degli Esteri marocchino, Abdel Atif Filali, ha anticipato ai giornalisti che la Libia «comprensibilmente» ha espresso riserve sulla risoluzione con la quale il Consiglio avanzerà quattro richieste all'Iraq: ritiro incondizionato dall'Emirato, rilascio degli ostaggi, indennizzo al Kuwait per danni e saccheggi, permesso ai kuwaitiani di entrare, uscire e circolare liberamente nel loro Paese.

Non hanno preso parte al consiglio Iraq, Giordania, Tunisia, Mauritania, Sudan, Yemen e Olp che (con la Libia) non votarono la risoluzione del vertice, approvata invece da 12 stati su 21: Marocco, Egitto, Siria, Libano, Somalia, Gibuti, Arabia Saudita, Kuwait, Emirati Arabi Uniti, Oman, Qatar e Bahrein.

Il fronte filo-iracheno si è rafforzato ieri alla riunione a Tunisi dell'Unione internazionale dei sindacati arabi: in una risoluzione essi hanno infatti rivolto un appello ai loro iscritti perché boicottino le operazioni di carico e scarico delle navi o degli aerei dei Paesi stranieri che hanno impegnato loro forze nel Golfo. Nella dichiarazione, l'Unione non ha fatto cenno all'aggressione irachena contro il Kuwait. *(Agi-Ifo-Ap-Ansa)*

Decine di migliaia di fondamentalisti musulmani hanno inscenato ieri una manifestazione nella capitale giordana contro Perez de Cuellar

Israele accusa Amman «Fa la spia per l'Iraq»

GERUSALEMME ● Fonti militari israeliane hanno accusato ieri la Giordania di aiutare l'Iraq, politicamente e militarmente. Le fonti hanno detto ai giornalisti che aerei militari giordani stanno compiendo missioni di spionaggio lungo il confine con l'Arabia Saudita passando all'Iraq informazioni su movimenti di truppe nella Regione. Gli aerei, tipo «F-5», stanno sorvegliando settori del confine giordano-saudita, fino a una profondità di decine di chilometri in territorio saudita, che gli iracheni non possono controllare senza rischiare uno scontro militare.

Gli sforzi che Re Hussein di Giordania sta compiendo per dare una soluzione politica alla crisi nel Golfo Persico, hanno detto le fonti, mirano a rendere più difficile per il presidente americano George Bush la decisione di ricorrere alla forza militare e servono l'obiettivo di Baghdad «di guadagnare tempo nella speranza di dividere il fronte internazionale che gli Stati Uniti sono riusciti a creare contro l'Iraq».

E' inoltre probabile che la Giordania stia addestrando truppe irachene all'uso di missili antiaerei «Hawk», sequestrati dall'Iraq nel Kuwait. La Giordania dispone di un certo numero di missili di questo tipo, di produzione americana. Mentre non ci sono indicazioni che Amman stia fornendo all'Iraq materiale bellico vi sono invece segni che sta inviando medicinali e generi alimentari, per altro non compresi nel blocco decretato dall'Onu.

E' ovviamente impensabile, in questa fase della crisi, un attacco iracheno contro Israele, ma esso diverrebbe possibile se dovessero scoppiare le ostilità fra gli Stati Uniti e l'Iraq. L'Iraq, secondo le fonti, è in grado di resistere «per settimane o mesi» all'embargo economico decretato dall'Onu. Vi sono però indicazioni che alcuni generi alimentari, come lo zucchero, cominciano a scarseggiare. Non vi sono invece segnali di una vera opposizione interna al presidente Saddam Hussein. Se anche dovesse essere deposto — argomentano le fonti — il suo successore sarebbe uno dei membri del regime al potere. E' però dubbio che avrebbe la forza e l'autorità sufficienti per prevenire un periodo di instabilità nel Paese. *(Ansa)*

Lo dicono molti storici intervistati dal «Washington Post»

Saddam? Ha ragione a metà

Dopo il crollo dell'Impero Ottomano, la Gran Bretagna ha creato, artificialmente, l'Iraq negandogli in modo deliberato un sicuro accesso al Golfo Persico

WASHINGTON ■ Non sarebbe del tutto infondato un compromesso di pace che permettesse a Saddam Hussein l'annessione dei pozzi petroliferi di Rumailah e delle isolette di Bubiyan e Warba, finora parte del territorio del Kuwait. Secondo il «Washington Post», molti storici ed esperti in cose mediorientali dicono che l'uomo forte di Baghdad ha tecnicamente e strategicamente «metà della ragione», quando rivendica il possesso di Rumailah e delle due isolette, in grado di dargli un accesso sicuro al Golfo Persico.

«L'Iraq — ha dichiarato al giornale un politologo iracheno che vive a Londra — deve esportare il petrolio per vivere e ha bisogno di uno sbocco portuale. Il problema rimarrebbe anche se Saddam ritirasse oggi. Tutti gli iracheni sono d'accordo. Anche chi, come me, è contro Saddam e crede che l'invasione del Kuwait sia stata un grosso errore».

Il politologo (che ha chiesto al «Washington Post» di rimanere anonimo perché teme rappresaglie dal regime di Baghdad contro i suoi parenti in Iraq) si è detto convinto che Saddam ha occupato il Kuwait per costringere gli sceicchi di quel Paese a cedergli Rumailah e le isolette: non si aspettava certo che gli Stati Uniti rispondessero con la mobilitazione generale.

La disputa sulle isole e sui pozzi è diventata di grande attualità perché — secondo quanto è trapelato a Washington — Saddam Hussein ha fatto sapere per vie traverse al presidente George Bush di essere disposto ad un ritiro dal Kuwait in cambio del controllo sulle isole di Bubiyan e Warba e del campo petrolifero di Rumailah. La Casa Bianca ha respinto la proposta perché dice di non voler accettare il principio che ci debbano essere «ricompense per un'aggressione militare». Saddam Hussein per altro ha negato di aver avanzato una simile proposta che potrebbe però diventare la base per una qualche «soluzione araba» della crisi.

Intervistato dal «Washington Post», sir Anthony Parsons-ex-ambasciatore della Gran Bretagna all'Onu, alle spalle trent'anni di servizio diplomatico in Medio Oriente — è sembrato d'accordo con l'anonimo politologo andando oltre: «Nel subconscio iracheno, il Kuwait è parte della provincia di Bassora e siamo stati noi inglesi che gliela abbiamo portata via».

L'ambasciatore non ha mosso obiezioni alla tesi che nel 1922, dopo il crollo dell'Impero Ottomano, la Gran Bretagna ha «creato artificialmente» l'Iraq negandogli in modo deliberato un sicuro accesso al Golfo Persico con lo scopo di limitarne così la potenza.

Il «Washington Post» ricorda che già negli Anni Trenta l'allora sovrano dell'Iraq, Ghazi Ibn Faisal, propose un'unione con il Kuwait e fino al 1963 tutti i governi di Baghdad hanno rivendicato il Kuwait come parte del territorio nazionale. Nel 1963 il partito «Baath» di Saddam Hussein — che nel 1958 aveva rovesciato la monarchia — riconobbe sì il Kuwait, ma non le frontiere specifiche con quel Paese.

A giudizio degli esperti contattati dal «Washington Post» Saddam Hussein ha senz'altro presa sulle masse arabe quando mette in dubbio la legittimità non solo del Kuwait, ma di stati come l'Oman, il Qatar, gli Emirati Arabi Uniti, il Bahrain e la stessa Arabia Saudita, presentandoli come «creature della Gran Bretagna».

«Il problema di fondo — ha detto al giornale di Washington il mediorientalista Dilip Hiro — è che sei dinastie imposte dall'imperialismo britannico e sostenute dall'Occidente, controllano il 34 per cento delle riserve mondiali di petrolio. E' un retaggio coloniale che non si può cancellare nemmeno se si elimina Saddam Hussein». *(Ansa)*

Per un refuso la Thatcher è degradata a portavoce Usa

Margaret Thatcher

In una notizia delle 21,18 di ieri da Washington sulla crisi del Golfo Persico, l'agenzia italiana Ansa citando la portavoce del dipartimento di Stato Usa, Margaret Tutwiler, per una distrazione scrive «Margaret Thatcher». Il refuso, rettificato alle 23,39, degrada per più di due ore la «lady di ferro» da primo ministro inglese a semplice portavoce dell'amministrazione Bush.

L'erede al trono d'Inghilterra, principe Carlo

POLEMICHE IN INGHILTERRA PER CARLO MUTUATO DI LUSSO

Costa cara al contribuente la democraticità del principe

LONDRA ● Divide gli inglesi la decisione del principe Carlo di farsi operare con l'assistenza sanitaria pubblica invece di ricorrere ad una clinica privata. Quello che per alcuni ha voluto essere soprattutto un gesto popolare ed una dimostrazione di democraticità, è stato invece criticato da altri, secondo i quali il trattamento «cinque stelle» che gli riserverà il «Queen's Medical Centre» di Nottingham finirà per pesare ingiustamente sul portafogli dei contribuenti inglesi.

Il principe Carlo, che due mesi fa si ruppe il braccio cadendo da cavallo durante una partita di polo, è stato operato una prima volta, sempre con la mutua, nel «Cirencester Hospital» del Gloucestershire. L'intervento non è però riuscito a far saldare la doppia frattura ed ora i chirurghi saranno costretti ad innestargli un frammento di osso dell'anca nell'avambraccio e unire il tutto con una placca.

Secondo alcuni giornali, in particolare il thatcheriano «Today», il principe godrà di un trattamento «extra», nella sistemazione ospedaliera, nelle cure e nella successiva lunga riabilitazione. I suoi dieci giorni di ricovero, aggiunge il quotidiano, costeranno ai contribuenti almeno cinquemila sterline, l'equivalente di 11 milioni di lire. «Il National Health Service — scrive il quotidiano — gli riserverà un trattamento "cinque stelle": non avrà una camera, bensì tre, con decorazioni di livello reale, lenzuoli, scrivania e televisore».

«Una sarà adibita a camera da letto, l'altra a soggiorno, mentre la terza sarà per il suo staff — prosegue il quotidiano —. Altre camere saranno a disposizione delle sue guardie del corpo». Ed ancora: «Per rimettersi, dopo l'operazione, non dovrà affidarsi al cibo dell'ospedale, ma un cuoco personale gli cucinerà i suoi piatti preferiti».

Un portavoce dell'ospedale, citato dallo stesso giornale, spiega che il principe sarà sistemato in un nuovo reparto che ancora non è stato aperto agli altri pazienti, mentre «le nuove attrezzature mediche con cui sarà curato fanno parte di un normale programma di ammodernamento e saranno poi usate in tutto l'ospedale».

Il giornale sottolinea anche che i due chirurghi ortopedici che lo opereranno, Chris Colton e John Webb, sono specialisti molto noti nel loro settore. Altri interrogativi sono stati destati dal fatto che il principe non è stato messo in «lista d'attesa» come succede per gli altri pazienti della mutua. «Non ci sarebbe finito comunque — spiega una portavoce dell'ospedale — perché il suo è un caso urgente».

Il principe Carlo, erede al trono di Inghilterra, non paga alcuna tassa, né contributi per l'assistenza pubblica, ma devolve al governo un quarto delle ingenti entrate del ducato di Cornovaglia. *(Ansa)*

ERNIA
UN'ERNIA BEN CONTENUTA È COME SE FOSSE GUARITA. PROVATE IL CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
è senza molle, cuscinetti, è smontabile, lavabile.
è senza aggiunture metalliche - i Sanitari dell'Istituto effettuano prove gratuite a:
TORINO Filiale Via S. Quintino 4 Tel. 534500
Tutti i giorni sabato escluso Orario: dalle 9 alle 12 dalle 14.30 alle 19
BIELLA Lunedì 3 Settembre Hotel Principe Via Gramsci, 4 Ore 8-12
CASALE Martedì 4 Settembre Albergo Bolle d'Oro Via Palestro, 19 Ore 8-12
ASTI Mercoledì 5 Settembre Albergo Cavour Piazza Marconi, 6 Ore 8-12
NOVARA Giovedì 6 Settembre Albergo Modarno Corso Garibaldi, 75 Ore 8-12
VERCELLI Venerdì 7 Settembre Albergo Viotti Via Marsala, 7 Ore 8-12
PINEROLO Sabato 8 Settembre Albergo Turismo Via Virginio, 47 Ore 8-12
GENOVA Sabato 15 Settembre Filiale Via Lucoli, 28/7 Ore 8-13 - 15-17
DI BERNARDO
una importante organizzazione italiana con cinquant'anni di esperienza
Reg. n. 1113 Aut. n. 8059 Min. Sanità
Il catalogo n. 2 si spedisce gratis

Vuoi veramente aiutarci nelle nostre battaglie?
Noi lottiamo per evitare lo sfruttamento degli animali, la pratica della vivisezione, l'abbandono degli animali domestici e siamo contro la caccia
Iscriviti all'ENPA
Il tuo sarà un gesto di amore e di civile solidarietà per la dignità di tutti
ENPA
ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
Via San Francesco da Paola, 30
TORINO - Tel. (011) 54.71.32
c.c. Postale n. 18363101
NON RICEVIAMO CONTRIBUTI DALLO STATO

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
10126 Torino - Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
FAX (nuovo numero) 6521500

Recupero del 7,42% ma senza entusiasmi per Piazza Affari

LA SETTIMANA IN BORSA

a cura di ***Elio Biancato***

RIALZO

PIAZZA AFFARI
27 AGOSTO
31 AGOSTO
+7,42%

LUNEDI' 27
+4,7

Corposo rimbalzo, in apertura di settimana. La Borsa ha guadagnato sicurezza chiudendo con un recupero del 4,71 per cento. Non sono mancati gli acquisti da ricoperture e gli ordini dal borsini. Quasi del tutto assenti, dal lato del "denaro", i fondi. Balzo delle Fiat (+5,01%). Indice Comit: 611,01.

MARTEDI' 28
+1,9

La Borsa Valori di Milano ha replicato al rialzo. Dopo una apertura in deciso progresso, i toni si sono smorzati a metà seduta. L'atmosfera delle corbeille resta nervosa. Prevale l'attesa e la maggior parte dei titoli resta alla finestra. Fra i settori in netta ripresa i titoli cementieri. Indice Comit: 622,88.

MERCOLEDI' 29
-0,9

Avvio pesante, poi ripresa che ha ridimensionato il ribasso. Due le fasi distinte che hanno caratterizzato la seduta. Atmosfera più rilassata, rispetto al giorno precedente. Le Fiat hanno ceduto al listino l'1,86 per cento, ma si sono rifatte nel dopo, toccando anche le 7 mila lire. Indice Comit: 617,64.

GIOVEDI' 30
+1,9

Clima più sereno grazie alle notizie distensive dal Golfo e all'ok dei riporti di Lombardfin sullaPaf. Deciso rialzo in apertura.Verso metà seduta la corsa è rallentata. I titoli cementieri, finanziari e meccanici si sono comportati meglio dell'indice. In chiara ripresa, le Fiat (+2,83%). Indice Comit: 628,57.

VENERDI' 31
-0,3

Seduta incolore per concludere la settimana. Il mercato ha apertoin flessione, per riprendersi a metàseduta. Scambi molto contenuti.Clima dominato dall'incertezza e dallaattesa di segnali interni ed esterni.Risultati positivi per i compartianticiclici come l'alimentare (+0,54%).Indice Comit: 626,88.

Una relativa stasi nella situazione del Golfo, la decisione dell'Opec di aumentare la produzione del greggio, il rinnovo dei riporti alla commissionaria Lombardfin di Lodi in vista della liquidazione in calendario oggi, il naturale estinguersi delle vendite (unito al divieto della Consob di vendite allo scoperto) con conseguente freno all'erosione delle quotazioni. Questi in sintesi gli elementi che hanno contribuito nell'arco di questa settimana a far sì che Piazza Affari si muovesse in un clima, seppur teso, non più nevrastenico, concludendo l'ottava con un progresso del 7,42% e l'indice Mib sopra quota 900, a 912 per l'esattezza. Dal 2 gennaio a oggi il listino perde l'8,80%. Ancora molto, ma già qualcosa in meno rispetto al —15,1% di venerdì scorso. Nonostante solo due riunioni, in questa settimana, abbiano chiuso con risultato negativo, in Borsa non c'è nessuno che si azzardi a parlare di inversione di tendenza.

TITOLI ORSO

FMC	— 2,40
L'ESPRESSO	— 2,71
FIMPAR ORD	— 3,07
FISCAMBI RNC	— 3,18
LLOYD RNC	— 3,44
NECCHI RNC	— 3,75
NECCHI RNC WAR	— 4,26
DATACONSYST	— 4,42
FIN. BREDA WAR	— 10,48
B. ROMA WAR 7%	— 10,49

TITOLI TORO

AME FINANZ. RNC	+ 46,64
SAFILO RNC	+ 36,56
SAES GETTERS PRIV.	+ 32,61
MERLONI R. 1/1/90	+ 28,17
FALCK RIS.	+ 26,19
B. MERCANTILE	+ 25,00
SAIPEM RNC WAR	+ 24,24
AERITALIA WAR	+ 23,73
FOCHI FILIPPO	+ 22,41
ITALCEMENTI WAR	+ 21,21

Il ristretto si riprende con cautela

MILANO ● Settimana incolore al mercato ristretto che comunque ha messo a segno un progresso del 5,30% (indice Ibi). A mancare sono stati soprattutto gli scambi, che hanno interessato solo le popolari maggiori, mentre sugli altri titoli l'incrocio delle partite è stato spesso difficoltoso.

Un discreto interesse si è manifestato nel corso della settimana sulle Pop Lodi (+6,9%) e anche, tra alti e bassi, su Pop Novara (+7,3%) e Pop Milano (+8,06%). Miglior titolo della settimana risulta ancora una volta la Pop Siracusa che con un progresso dell'11,7% porta al 74,12% la sua crescita da inizio anno.

In buona ripresa anche le Aviatur (+8,67%), le Bca Brianza (+8,7%), le Prov Lombarda (+8,8%), e le Condotte Acqua (+9,09%). Sole in controtendenza le Frette (—1,8%) e le Incendio Vita (-2,15%). Pochi scambi e tanta incertezza sul mercato dei premi. Attività ridotta anche sul mercato dei premi, bloccato per tutta la settimana fra l'incertezza riguardo alla possibile evoluzione del mercato e i prezzi sostanzialmente statici. Gli scambi hanno riguardato principalmente le Fiat, trattate a base 7000 e 7100 lire, e quindi Generali (a base 38.000 e poi 39.000 lire) e Montedison (a base 1450-1500 lire). L'attività si è progressivamente spostata sulla scadenza ottobre.

TITOLI	31-08	24-08	diff. ass.	diff. %	1988/1990 mass.	min.
ALIMENTARI						
Alivar	15460	14000	+1460	+10,42	17300	6210
Bonifiche Fer	40510	37170	+3340	+8,98	48900	23510
Eridania	8810	8215	+595	+7,24	10365	2580
Eridania r. n.c.	6300	5970	+330	+5,52	7650	2000
Zignago	6805	6620	+185	+2,79	6805	4510
ASSICURATIVI						
Alleanza Ass.	55780	50310	+5470	+10,87	74137	30300
Alleanza r.	50100	47000	+3100	+6,59	73845	16900
Assitalia	10890	10230	+660	+6,45	25400	10160
Ausonia	1584	1408	+176	+12,50	3403	1171
C. Latina	11500	10100	+1400	+13,86	18440	9500
C. Latina r. n.c.	5245	4652	+593	+12,74	7763	4100
Fata	12470	12052	+418	+3,30	16590	[illegible]
Firs	1133	1070	+63	+5,88	2103	1046
Firs r.	500	482	+18	+3,73	960	451
Generali	38500	36230	+2270	+6,26	117853	35970
Italia Assicurazioni	13100	12300	+800	+6,50	21034	8976
L'Abeille	119100	112900	+6200	+5,49	152000	79200
La Fondiaria	48500	45000	+3500	+7,77	91000	45000
La Fondiaria w.	26000	25700	+300	+1,16	38020	25000
La Previdente	21700	19980	+1720	+8,60	42500	18980
Lloyd Adriatico	14860	13500	+1360	+10,07	30500	13500
Lloyd Adriatico r.	12840	13298	-458	-3,45	15890	8200
Milano Ass.	27650	26720	+930	+3,48	[illegible]	16950
Milano Ass. r. n.c.	18600	17339	+1261	+7,27	24090	9650
Ras	22200	20695	+1505	+7,27	[illegible]	[illegible]
Ras r. n.c.	12480	11615	+865	+7,44	33737	11615
Sai	17890	17000	+890	+5,23	31361	12125
Sai r.	9090	8250	+840	+10,18	19500	6250
Toro	23520	22080	+1440	+6,52	27800	2110
Toro p.	13000	12110	+890	+7,34	23000	9350
Toro r.	12900	12025	+875	+7,27	27750	7050
Unione Sub. Ass	26600	25225	+1375	+5,45	33180	22690
Unipol ord.	20600	19600	+1000	+5,10	25800	19600
Unipol priv.	14490	12700	+1790	+14,09	27270	12700
Vittoria Ass.	27700	24050	+3650	+15,17	32000	16330
BANCARI						
B. Agr. Milanese	17080	16000	+1080	+6,75	19710	7990
Banca Comm. Ital.	5350	5020	+330	+6,57	5948	1900
Banca C. Ital. r. n.c.	4781	4550	+231	+5,07	5199	1950
B. Manusardi	1490	1380	+110	+7,97	2250	1000
B. Mercantile	9000	7200	+1800	+25,00	13500	7200
Banca Toscana	5680	5425	+255	+4,70	8000	3800
B. Chiavari	5250	5000	+250	+5,00	7950	3060
B. Ambros. ord.	5190	4760	+430	+9,03	5810	4760
B. Ambros. r. n.c.	3338	2900	+438	+15,10	4070	1616
B. Ambros. 1-7-90	3138	2749	+389	+14,15	3550	2749
Banco Lariano	6800	6225	+575	+9,23	7944	2300
Banco Napoli r.	19500	18600	+900	+4,83	21850	13600
Banco Roma	2400	2140	+260	+12,14	15000	1779
Banco Roma w.	749000	630000	+119000	+18,88	1400000	480000
Banco Roma w. 7%	350000	391000	-41000	-10,49	710000	245000
B. Sardegna r.	19990	18360	+1630	+8,87	22900	9350
Bna	7200	6250	+950	+15,20	17000	5690
Bna p.	[illegible]	2740	+350	+12,77	6910	1930
Bna r. n.c.	2310	2149	+161	+7,49	3169	1730
Bnl r. n.c.	13820	12650	+1170	+9,24	22646	10450
Credito Comm.	5050	4862	+188	+3,86	6900	2590
Cr. Fondiario	6290	5755	+535	+9,29	7275	2600
Credito Italiano	2707	2494	+213	+8,54	3039	1130
Credito Ital. r. n.c.	2238	2101	+137	+6,52	2575	1161
Credito Lombardo	3965	3636	+329	+9,04	4500	2501
Cred. Varesino	5400	5150	+250	+4,85	6790	[illegible]
Cr. Varesino r. n.c.	3500	3270	+230	+7,03	3995	1990
Interbanca	—	—	—	—	51650	14800
Interbanca p.	45800	45000	+800	+1,77	70100	8600
Mediobanca	17450	15805	+1645	+10,40	292600	15500
CARTARI - EDITORIALI						
Cart. Ascoli	2780	2701	+79	+2,92	7530	1495
Binda - Sottrici	1241	1175	+66	+5,61	3950	1130
Binda - Sottrici w.	45	38	+7	+18,42	90	38
Burgo	8800	8400	+400	+4,76	17350	8400
Burgo p.	9800	9111	+689	+7,56	14680	7850
Burgo r.	9800	8910	+890	+9,98	15900	8500
Ed. Espresso	21500	22100	-600	-2,72	26700	7423
Fabbri p.	5695	5130	+565	+11,01	7200	1480
Mondadori	—	—	—	—	53000	14250
Mondadori p.	—	—	—	—	45800	7810
Mondadori r. n.c.	12350	12190	+160	+1,31	28300	5680
Poligrafici Ed.	6110	6000	+110	+1,83	6750	3099
CEMENTI - CERAMICHE						
Calp	3889	3650	+239	+6,54	5689	2455
C. Augusta	7285	6700	+585	+8,73	9435	3600
C. Barletta	10800	10550	+250	+2,35	14900	7500
C. Merone	6680	6000	+680	+11,33	7800	2891
C. Merone r.	4360	4060	+300	+7,38	5389	2001
C. Sardegna	8800	8320	+480	+5,76	11100	5000
C. Siciliane	10205	9553	+652	+6,82	13351	6400
Cementir	2425	2192	+233	+10,62	4310	2192
Italcementi	21850	19900	+1950	+9,79	157100	18600
Italcementi r. n.c.	13850	12350	+1500	+12,14	109000	12350
Italcementi 2% w.	60	49	+11	+22,44	84	40
Unicem	11000	10200	+800	+7,84	33500	10200
Unicem r. n.c.	7000	6640	+360	+5,42	22500	6640
CHIMICI - GOMMA						
Auschem	2015	1965	+50	+2,54	3600	1840
Auschem r. n.c.	1670	1600	+70	+4,37	2300	1501
Boero	7700	6480	+1220	+18,82	9990	4680
Caffaro	1030	982	+48	+4,88	1516	599
Caffaro r.	1040	1035	+5	+0,48	1500	600
Enichem A.	1376	1195	+181	+15,14	3080	1175

TITOLI	31-08	24-08	diff. ass.	diff. %	1988/1990 mass.	min.
Enimont	1149	1092	+57	+5,21	1665	1038
F.M.C.	3260	3340	-80	-2,40	3930	1715
Fidenza Vet.	3090	2730	+360	+13,18	9705	[illegible]
Italgas	2860	2701	+159	+5,88	3130	1660
Manuli Cavi	6685	6515	+170	+2,60	7920	2810
Manuli Cavi r. n.c.	3898	3568	+330	+9,24	4390	1500
Marangoni	4460	4299	+161	+3,74	8700	4299
Mira Lanza	—	—	—	—	73000	29600
Montedison	1445	1350	+95	+7,03	3000	1010
Montedison r.	937	869	+68	+7,82	1630	535
Montefibre	900	835	+65	+7,78	2720	805
Montefibre r.	952	854	+98	+11,47	1640	690
Parlier	1071	990	+81	+8,18	2270	950
Pierrel	1934	1790	+144	+8,04	3188	975
Pierrel r. n.c.	952	950	+2	+0,21	1470	556
Pirelli Spa	1859	1820	+39	+2,14	5227	1820
Pirelli Spa r.	1990	1910	+80	+4,18	5199	1873
Pirelli Spa r. n.c.	1750	1769	-19	-1,08	3072	1320
Pirelli Spa w.	375	350	+25	+7,14	1042	349
Recordati	10540	10400	+140	+1,34	14750	5750
Recordati r. n.c.	5450	5140	+310	+6,03	7150	3150
Saffa	8780	8590	+190	+2,21	11775	5780
Saffa r.	9300	8800	+500	+5,68	11610	5750
Saffa r. n.c.	6150	6105	+45	+0,73	69000	4360
Saiag	4589	4570	+19	+0,41	6785	1691
Saiag r. n.c.	2731	2720	+11	+0,40	7655	1000
Snia Fibre	2350	1490	+860	+57,71	2880	1335
Snia	1750	1706	+44	+2,57	4940	1621
Snia r.	1740	1706	+34	+1,99	4950	1645
Snia r. n.c.	1530	1455	+75	+5,15	2990	1154
Snia Tecnop.	4332	4300	+32	+0,74	6020	4266
Sorin Biom.	10670	10415	+255	+2,44	14830	7400
Teleco Cavi	13210	11900	+1310	+11,00	16400	1305
Vetrerie Ital.	5255	5095	+160	+3,14	7105	2900
COMMERCIO						
La Rinascente	7010	6820	+190	+2,78	8038	2880
La Rinascente p.	4155	3935	+220	+5,59	4661	2000
La Rinasc. r. n.c.	4215	4084	+131	+3,20	4855	2145
Standa	28650	27850	+800	+2,87	35200	8750
Standa r. n.c.	10310	10300	+10	+0,09	14270	3720
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI						
Alitalia	1175	1137	+38	+3,34	2810	615
Alitalia p.	[illegible]	1013	+66	+6,41	2168	397
Alitalia r. n.c.	1055	1016	+39	+3,83	1700	1016
Ansaldo Tr.	4470	4480	-10	-0,23	6650	3500
Ausiliare	14375	14325	+50	+0,34	145100	6410
Autostrada To-Mi	12890	12500	+390	+3,12	22250	9880
Autostrade p.	1089	1055	+34	+3,22	1300	1055
Costa Crociere	4800	4790	+20	+0,41	6940	2600
Gewiss	16100	15000	+1100	+7,33	22000	3060
Gottardo Ruff.	3775	3151	+624	+19,80	4240	3150
Italcable	8519	7750	+769	+9,92	24500	7750
Italcable r. n.c.	6610	5770	+840	+14,55	19200	5770
N.A.I.	16	15	+1	+6,66	24	14
Selm	2758	2671	+87	+3,25	3807	1045
Selm r.	2545	2448	+97	+3,96	3980	1179
Sip	1461	1328	+133	+10,01	3715	1328
Sip r. n.c.	1461	1362	+99	+7,26	2950	1351
Sirti	13000	11950	+1050	+8,78	16235	7920
[illegible]	1263	1172	+91	+7,76	1429	605
Tecnomasio	3210	3090	+120	+3,88	4130	1181
FINANZIARI						
Acqua Marcia	366	345	+21	+6,08	1519	259
Acqua Marcia r. n.c.	270	245	+25	+10,20	547	245
Ame Fin.	—	—	—	—	12700	7220
Ame Fin. r. n.c.	5895	4020	+1875	+46,64	12050	3300
Avir Fin.	7205	6280	+925	+14,72	9740	900
Bastogi	270	263	+7	+2,66	735	150
Bonif. Siele	26200	26200	—	—	50650	17750
Bonif. Siele r. n.c.	10300	9900	+400	+4,04	16400	7450
Brioschi	1308	1209	+99	+8,18	1750	580
Buton	3901	3700	+201	+5,43	5310	2210
Cam. Fin.	4700	4550	+150	+3,29	5820	1787
Cir	3769	3611	+158	+4,37	7155	3100
Cir r.	3770	3620	+150	+4,14	7350	3100
Cir r. n.c.	2180	2075	+105	+5,06	5765	1638
Cir w. 'a'	230	235	-5	-2,13	375	219
Cir w. 'b'	353	309	+44	+14,23	575	300
Cofide	3445	3270	+175	+5,35	6710	3270
Cofide r. n.c.	1300	1188	+112	+9,42	2341	1013
Comau	3030	2935	+95	+3,23	4945	1951
Editoriale	2940	2850	+90	+3,15	3880	1615

TITOLI	31-08	24-08	diff. ass.	diff. %	1988/1990 mass.	min.
Euromobiliare	6155	6105	+50	+0,81	12360	5430
Euromobil. r. n.c.	2444	2165	+279	+12,88	5390	1870
F. C. Nord	12190	11490	+700	+6,09	22100	10950
Ferruzzi Agr.	2090	1920	+170	+8,85	3017	890
Ferruzzi Agr. r.	2750	2453	+297	+12,10	4030	1765
Ferruzzi Agr. r. n.c.	1422	1249	+173	+13,85	1920	448
Ferruzzi fin.	2402	2250	+152	+6,75	3545	2250
Ferruzzi fin. w.	250	250	—	—	1715	229
Ferruzzi pr.	1360	1225	+135	+11,02	2145	1041
[illegible]	[illegible]	5975	+385	+6,44	12694	5070
Fimpar	3030	3126	-96	-3,08	9400	1100
Fimpar r. n.c.	1489	1401	+88	+6,28	1925	720
Fin Breda	845	775	+70	+9,03	13000	775
Fin Breda warr.	188	210	-22	-10,48	349	171
Finarte	6810	6720	+90	+1,33	8175	2219
Finarte r. n.c.	2500	2390	+110	+4,60	12460	2350
Finrex	1310	1180	+130	+11,01	1740	1010
Finrex r. n.c.	999	988	+11	+1,11	1590	405
Fiscambi	4049	3900	+149	+3,82	9740	3780
Fiscambi r. n.c.	2101	2170	-69	-3,18	3645	1600
Fiscambi 1-7-89	3400	2850	+550	+19,29	4940	308
Fiscambi r. n.c. '89	2399	2399	—	—	2425	2240
Fornara	1940	1840	+100	+5,43	3573	1840
Gaic	2790	2707	+83	+3,06	45200	2680
Gemina	1830	1980	-150	-7,58	2694	1005
Gemina r.	1421	1309	+112	+8,55	2566	981
Gerolimich	105	99	+6	+6,06	189	84
Gerolimich r. n.c.	84	82	+2	+2,43	128	76
Gim	8950	8610	+340	+3,94	14450	4700
Gim r. n.c.	3600	3290	+310	+9,42	6760	2100
Ifi p.	18050	17630	+420	+2,38	30680	14320
Ifil	6910	6570	+340	+5,17	8381	2490
Ifil r. n.c.	3810	3600	+210	+5,83	6050	3600
Iseli	1990	1990	—	—	2529	1290
Isvim ord.	11950	11450	+500	+4,36	13000	77
Italmobiliare	208000	189800	+18200	+9,58	251000	[illegible]
Italmobiliare r. n.c.	116950	98400	+18550	+18,85	163000	8700
Kernel	518	488	+30	+6,14	1535	440
Kernel r. n.c.	850	830	+20	+2,40	1750	520
Mittel	5400	5060	+340	+6,71	6499	2640
Partec. Finanz.	5470	5112	+358	+7,00	8330	2925
P. Fin. r. n.c. ex w.	1919	1811	+108	+5,96	2875	1195
Pirelli & C.	7820	7630	+190	+2,49	11350	3312
Pirelli & C. r.	3271	3155	+116	+3,67	8765	2750
Pozzi	972	1000	-28	-2,81	2428	845
Pozzi r. n.c.	986	870	+116	+13,33	1460	870
Premafin	18220	17700	+520	+2,93	21620	15000
Premafin warr.	2925	2701	+224	+8,29	3980	2701
Raggio Sole	3190	3045	+145	+4,76	6405	2455
Raggio Sole r. n.c.	2350	2300	+50	+2,17	3871	1800
Rejna	11390	11390	—	—	19000	10300
Rejna r. n.c.	31100	30000	+1100	+3,66	33400	14000
Riva Finanz.	9450	8840	+610	+6,90	12750	8180
Santavaleria fin.	2650	2340	+310	+13,24	3570	388
Saes	2700	2560	+140	+5,46	4191	1300
Saes gett. p.	8500	6410	+2090	+32,60	10430	2650
Saes r.	2040	1963	+77	+3,92	2938	836
Schiapparelli	1019	995	+24	+2,41	1401	494
Serfi	7000	6600	+400	+6,06	10150	4810
Setemer	47000	41400	+5600	+13,52	57750	8700
Sifa	1836	1701	+135	+7,93	5623	1700
Sifa r. n.c.	1262	1152	+110	+9,54	4498	1149
Sisa	1422	2250	-828	-36,80	3095	1400
Sme	4200	3725	+475	+12,75	4810	1510
Sme 1/1/89	—	—	—	—	[illegible]	[illegible]
Smi	1670	1579	+91	+5,76	2999	1010
Smi r.	1180	1090	+90	+8,25	2750	920
Smi warr.	505	450	+55	+12,22	848	400
So.pa.f.	5260	4650	+610	+13,54	6590	2280
So.pa.f. r. n.c.	3350	2850	+500	+17,54	6340	1180
Sogefi	3045	2960	+85	+2,87	5430	2760
Stet	2410	2083	+327	+15,69	7130	2051
Stet risp.	2103	1867	+236	+12,64	6200	1840
Terme Acqui	2405	2330	+75	+3,21	3480	1650
Terme Acqui r. n.c.	760	720	+40	+5,55	1220	570
Trenno	4051	3540	+511	+14,43	5395	2238
Tripcovich	14400	13400	+1000	+7,46	17890	6410
Tripcovich r. n.c.	7400	6515	+885	+13,58	9650	2460
Unione Manifatture	3245	[illegible]	+179	+5,83	3499	[illegible]
Unipar ord.	1190	1126	+64	+5,68	1408	1125
Unipar risp.	1350	1150	+200	+17,39	1450	1149
IMMOBILIARI - EDILIZIA						
Aedes	21600	19510	+2090	+10,71	27080	6530
Aedes r.	11750	11050	+700	+6,33	15600	3530

TITOLI	31-08	24-08	diff. ass.	diff. %	1988/1990 mass.	min.
Attività Immobiliari	4840	4450	+390	+8,76	6300	3105
Calcestruzzi	[illegible]	17800	+500	[illegible]	22710	6850
Caltagirone	5720	5210	+510	+9,78	8640	2655
Caltagirone r. n.c.	5180	4730	+450	+9,51	6900	2350
Cogefar	5865	5430	+435	+8,01	7991	3710
Cogefar r.	3925	3660	+265	+7,24	6751	2000
Del Favero	8450	7900	+550	+6,96	11682	3300
Gabetti	3000	2710	+290	+10,70	4245	1770
Grassetto	19650	18075	+1575	+8,71	25790	6350
Imm. Metanopoli	1950	1830	+120	+6,55	2260	960
Risanamento	60400	58500	+1900	+3,24	65630	12650
Risanamento r. n.c.	33520	32990	+530	+1,60	39800	8200
Vianini Ind.	1410	1250	+160	+12,80	1971	1000
Vianini Lav.	4980	4415	+565	+12,79	6800	2540
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI						
Aeritalia	2956	2685	+271	+10,09	4471	1945
Aeritalia warrant	365000	295000	+70000	+23,72	845000	220000
Danieli & C.	8700	8160	+540	+6,61	12930	3420
Danieli & C. r. n.c.	5650	4910	+740	+15,07	8300	2320
Dataconsyst	5515	5770	-255	-4,42	14800	5400
Faema	3699	3425	+274	+8,00	5010	2070
Far	16850	15790	+1060	+6,71	26050	8770
Fiat	6940	6490	+450	+6,93	13940	6490
Fiat p.	5120	4905	+215	+4,38	8350	4050
Fiat r.	5250	4950	+300	+6,06	9990	4700
Fisia	3120	2640	+480	+18,18	3949	2640
Fochi Filippo	7100	5800	+1300	+22,41	8550	1565
Franco Tosi	29500	25800	+3700	+14,34	36780	12710
Gilardini	3675	3340	+335	+10,02	21750	1272
Gilardini r. n.c.	2890	2765	+125	+4,52	15600	2785
Ind. Secco	1400	1370	+30	+2,18	2640	820
Magneti M.	1240	1168	+72	+6,16	4344	1181
Magneti M. r.	1195	1141	+54	+4,73	[illegible]	1128
Magneti M. w. o.	310	270	+40	+14,81	875	250
Magneti M. w. r.	295	281	+14	+4,98	950	281
Mandelli	8840	7600	+1240	+16,31	12500	1444
Merloni	2388	2415	-27	-1,12	3645	1090
Merloni r. n.c.	1240	1105	+135	+12,21	2900	1101
Necchi	2230	2190	+40	+1,82	4100	2100
Necchi r.	2695	2800	-105	-3,75	4400	2150
Necchi r. warr.	225	235	-10	-4,26	510	30
Nuovo Pignone	6050	5875	+175	+2,97	6000	4100
Nuovo Pignone w.	[illegible]	[illegible]	+26	+7,90	6490	235
Olivetti	4600	4481	+119	+2,65	14780	4481
Olivetti p.	3525	3301	+224	+6,78	[illegible]	3290
Olivetti r. n.c.	3389	3170	+219	+6,90	8060	3170
Olivetti warr.	440	380	+60	+15,78	843	380
Pininfarina	14010	13800	+210	+1,52	18200	6615
Pininfarina r.	13860	13800	+60	+0,43	18300	7980
Rodriquez	11000	10000	+1000	+10,00	13750	8300
Safilo	11300	10100	+1200	+11,88	15790	4850
Safilo r.	15500	11350	+4150	+36,56	15500	4450
Saipem	2400	2274	+126	+5,54	4750	2070
Saipem r.	2650	[illegible]	+275	+11,57	4651	2060
Saipem r. w.	410	330	+80	+24,24	1955	115
Sasib	6320	5800	+520	+8,96	8405	2940
Sasib p.	6400	6150	+250	+4,06	8650	2950
Sasib r. n.c.	4789	4510	+279	+6,18	8400	2173
Tecnost	2820	2665	+155	+5,81	3665	1725
Teknecomp	1152	1062	+90	+8,47	2819	945
Teknecomp r. n.c.	1089	1060	+29	+2,73	1605	761
Valeo	4785	4355	+430	+9,87	9200	3355
Westinghouse	38500	36000	+2500	+6,94	44700	27250
Worthington	2621	2380	+241	+10,12	2850	1090
MINERARI - METALLURGICI						
Cantier. Metall. Ital.	6050	5550	+500	+9,00	8990	3350
Dalmine	415	385	+30	+7,79	469	180
Europa Metalli	1360	1303	+57	+4,37	1937	571
Europa Metalli warr.	190	160	+30	+18,75	255	160
Falck	10200	8900	+1300	+14,60	12650	4460
Falck r.	10600	8400	+2200	+26,19	13500	4450
Maffei	3871	3685	+186	+5,04	6600	2500
La Magona	9800	8600	+1200	+13,95	14000	7680
TESSILI						
Bassetti	10170	9520	+650	+6,82	11680	6210
Benetton	8790	8025	+765	+9,53	20468	7600
Cantoni	6158	5800	+358	+6,17	9700	4790
Cantoni r.	4150	3851	+299	+7,76	9639	3800
Centenari & Zinelli	283	279	+4	+1,43	465	278
Cucirini	2665	2405	+260	+10,81	3295	1320
Eliolona	4180	4180	—	—	4580	1900
Fisac	8355	8200	+155	+1,89	10830	3240
Fisac r.	9050	9200	-150	-1,64	10410	3680
Linificio	1309	1100	+209	+19,00	2390	1100
Linificio r. n.c.	1101	[illegible]	+96	+9,55	1930	1005
Marzotto	6425	6000	+425	+7,08	8750	3980
Marzotto r.	7240	7160	+80	+1,11	8850	4000
Marzotto r. n.c.	7240	5330	+1910	+35,83	7240	2787
Olcese Veneziano	3040	2800	+240	+8,57	4730	1910
Ratti	6201	[illegible]	+390	+6,71	7025	1700
Rotondi	47900	42710	+5190	+12,15	49000	15000
S. It. Manufatti	7201	6600	+601	+9,10	14200	3970
Stefanel	4744	4430	+314	+7,08	7499	4350
Zucchi	12880	12720	+160	+1,25	16200	3550
Zucchi r. n.c.	8700	8016	+684	+8,53	13400	7300
DIVERSI						
Acq. De Ferrari	7980	6950	+1030	+14,82	13995	2750
A. De Ferrari r. n.c.	2825	[illegible]	+325	+13,00	4385	1690
Acque Potabili	—	—	—	—	20050	5110
Ciga	4499	4222	+277	+6,56	6199	2621
Ciga r. n.c.	2800	2700	+100	+3,70	4510	1251
Jolly Hotel	[illegible]	[illegible]	+5100	+34,22	[illegible]	[illegible]
Jolly Hotel r.	16190	19650	-3460	-17,61	27200	10000
Pacchetti	510	486	+30	+6,17	775	438

Volume scambi sotto i livelli precrack ma l'ottava è positiva

Gli ultimi sviluppi delle vicende del Golfo hanno ispirato un'intonazione migliore alle Borse. Il bilancio dell'ultima tornata di contrattazioni registra così un vistoso rilancio delle quote azionarie che compensa buona parte degli arretramenti maturati nel corso della precedente settimana, la più drammatica per i listini dall'esplosione della crisi in Medio Oriente.

Non va peraltro sottaciuto che questo parziale raddrizzamento dei valori è avvenuto nel contesto di una scarsa vitalità operativa dei mercati azionari. Sia a Wall Street che sulle piazze europee il volume dei titoli scambiati è stato largamente al di sotto dei già anemici livelli di luglio, ovvero della stagione precrack.

Tokyo, dal canto suo, da tempo non esprime il potenziale più consono, quel miliardo di titoli azionari scambiati ad ogni seduta che l'aveva posta sull'Olimpo del mondo finanziario internazionale, a detrimento della stessa piazza newyorkese. Nella loro estensione, i recuperi possono dunque essere stati favoriti dalla modestia degli scambi. Va da sé che la corrente di acquisti ha comunque rigenerato il volto delle Borse dopo un mese di panico assoluto.

Il finale dell'ottava ha registrato un'ulteriore accentuazione della già modesta attività, occasionata da un canto da una necessaria verifica dei corsi dopo le repentine impennate dei giorni precedenti e, dall'altro, dall'incombere di un lungo ponte festivo negli Usa. Non solo il mondo finanziario ma l'intera nazione statunitense dopodomani festeggia difatti il «labour day». Solo Londra, tra le piazze europee, ha sviluppato ieri un significativo spessore di scambi producendo altresì una piccola nuova avanzata dei valori. Sulle altre piazze continentali ha invece prevalso una sorta di astensionismo riflessivo che, ai dati di fatto, ha prodotto una piccola limatura delle performances settimanali. Decisamente positiva invece la seduta finale di Tokyo che ha messo a segno un'altra fetta di recupero della quota azionaria (+1,20%) sospingendo l'indice Nikkei a 25.976,36 punti.

Il mercato giapponese è stato in questi ultimi giorni direttamente interessato anche da mutamenti nella linea di condotta monetaria interna. Come sarà noto, la Banca del Giappone ha difatti finalmente rialzato il costo del denaro portando il tasso ufficiale di sconto al 6%. Il provvedimento, atteso e vociferato da tempo, giunge nel tentativo di smorzare i rigurgiti inflazionistici che lo scorso giugno avevano già occasionato una stretta creditizia, anche in quell'occasione nella misura dello 0,75%.

Da notare, a testimonianza della fermezza della Banca Centrale nipponica, che si tratta del quinto rincaro dal maggio dell'89. Nella realtà, la stretta era già stata ampiamente scontata dal mercato, tanto che la Borsa di Tokyo ha ignorato il provvedimento portando a compimento un'ottava certamente memorabile per l'ampiezza del rialzo della quota azionaria.

Rispetto ad otto giorni fa l'indice Nikkei Down Jones è difatti risalito di 1812,60 punti, pari al 7,50%. Sul carro del rimbalzo delle quotazioni nipponiche sono saliti parecchi operatori istituzionali ed anche, per la prima volta dopo molti mesi, investitori stranieri. Per questa ragione gli analisti di Tokyo si sono mostrati convinti che la fase positiva della Borsa giapponese sia destinata a durare.

Il parziale rasserenamento nel Golfo Persico e l'incedere dei rimbalzi hanno favorito una vistosa dilatazione dei corsi azionari anche in Europa. A Madrid le quotazioni sono risalite dell'6,39%, come testimonia l'indice generale che ha concluso l'ottava a 257,72 punti contri i 237,78 di otto giorni fa. A Francoforte il Dax è passato da 1538 a 1629,70 punti, segnando una crescita del 4,53%. Incrementi di rilievo da Bruxelles (+6,37%) a Parigi (+6,90%). Significativo il rialzo di Londra, la piazza meno intaccata dalle perdite nelle scorse settimane e, di conseguenza, meno passibile di fattori rimbalzo, con l'indice Financial Times dei trenta titoli a maggior flottante che è avanzato del 4,75%. Crescono anche Amsterdam (+2,04%) e Zurigo (+3,40% l'indice generale della Sbv). Note rinfrancanti anche da Wall Street con l'indice Dow Jones dei titoli industriali solidamente ancorato ai 2600 punti.

Danilo Sacco

LE BORSE ESTERE

PIAZZA	INDICE	VENERDI' 24-8-1990	VENERDI' 31-8-1990	VARIAZIONE (%) dell'indice nella settimana	corso di cambio	corretta	corretta dal 1° gennaio
NEW YORK	Dow Jones	2.632,92	2.614,36	+ 3,22	+ 0,05	+ 3,27	— 13,41
FRANCOFORTE	Dax	1.559,00	1.629,70	+ 4,53	— 0,24	+ 4,29	— 10,63
PARIGI	Cac	434,62	464,63	+ 6,90	— 0,29	+ 6,61	— 16,36
AMSTERDAM	Cbs All General	176,10	179,70	+ 2,04	— 0,24	+ 1,80	— 12,85
BRUXELLES	General	5.272,36	5.608,12	+ 6,37	— 0,20	+ 6,17	— 12,10
LONDRA	Financial Times	1.616,80	1.693,60	+ 4,75	— 2,25	+ 2,50	— 4,48
TOKYO	Nikkei	24.165,00	25.976,36	+ 7,50	+ 1,50	+ 9,09	— 10,95
ZURIGO	Sbv	561,00	580,10	+ 3,40	— 1,19	+ 2,21	— 4,30
MADRID	Generale	237,78	257,72	+ 8,39	+ 0,23	+ 8,62	— 16,01

Variazioni indicizzate all'andamento dei corsi di cambio

TUTTOCOLF

Le tre «regole» fondamentali per calcolare i contributi

E' indispensabile chiarire bene quali sono gli elementi della paga oraria

Quinta puntata del nostro «viaggio» nel mondo del lavoro domestico.

Tuttocolf affronta questa volta le modalità relative al pagamento dei contributi previdenziali per quanto riguarda le prestazioni fornite dal lavoratore domestico.

Ricevuta la domanda per effettuare i versamenti, l'Inps provvede ad assegnare una posizione assicurativa al lavoratore domestico e ad inviare al padrone di casa un blocchetto di bollettini di conto corrente postale per il versamento dei contributi dovuti in relazione al lavoro svolto dalla colf.

Prima di illustrare le modalità di compilazione dei bollettini è indispensabile fornire alcune precisazioni sulla determinazione e sul calcolo dei contributi.

Va subito detto che il contributo da versare è commisurato alla paga effettiva corrisposta alla colf.

E' quindi indispensabile chiarire quali sono gli elementi che compongono la paga oraria: 1) la paga oraria vera e propria, quella cioè concordata fra il padrone di casa o la domestica; 2) la tredicesima mensilità (gratifica natalizia che dir si voglia) ripartita in misura oraria; 3) il valore convenzionale del vitto e dell'alloggio ovviamente se la lavoratrice consuma i pasti o pernotta presso il datore di lavoro ripartito, anche in questo caso, in misura oraria.

Se è oltremodo semplice stabilire immediatamente la paga oraria (in quanto il relativo importo è stato liberamente concordato) qualche difficoltà può sorgere a prima vista per la ripartizione ad ore dell'intera tredicesima mensilità.

Ma con un piccolo «trucco» si arriva subito a conoscere la quota oraria della gratifica natalizia: basta dividere la paga effettiva oraria per 12.

Il risultato è appunto la quota di tredicesima da aggiungere alla paga concordata, ovviamente, esclusivamente ai soli fini di individuare il contributo che deve essere versato all'istituto assicuratore.

Così, a puro titolo d'esempio, se la colf percepisce 6000 lire all'ora, la quota di tredicesima mensilità è di 500 lire all'ora.

In questo caso la retribuzione su cui andrà versato il relativo contributo è di 6500 lire.

Per il vitto e l'alloggio si parla di un'altra spinosa questione. Se il lavoratore domestico mangia e dorme a casa del datore di lavoro, il valore convenzionale del vitto e dell'alloggio (o anche uno solo di essi) dev'essere aggiunto alla paga oraria, sempre ed esclusivamente ai fini di determinare l'importo del contributo da versare.

Il valore convenzionale varia da provincia a provincia ed è stabilito da un'apposita commissione provinciale per il lavoro domestico costituita presso ogni Prefettura.

Attualmente, per Torino e provincia, l'importo è stato fissato in 1530 lire per ciascun pasto ed in 900 lire per il pernottamento. Ma su questo argomento torneremo nelle prossime puntate quando parleremo in modo più dettagliato dell'aspetto contributivo vero. E' utile però anticipare già fin da adesso che illustreremo le retribuzioni calcolate su base oraria come, per altro, è previsto dalla legge.

Mario Stratta

PRODUZIONE IN DISCESA

Frumento, una crisi senza fine

Il calo dei prezzi del grano ha reso non economica la coltivazione

I contadini della provincia di Cuneo adesso gli preferiscono la soia. Tra i numerosi motivi del declino anche la scarsa capacità di produrre qualità adatte alla panificazione

CUNEO ● Il raccolto del grano in quella che un tempo era la provincia più cerealicola del Piemonte ha riservato quest'anno amare delusioni ai coltivatori. La produzione è diminuita di almeno 300 mila quintali, in parte per le condizioni avverse del tempo, soprattutto la siccità, ma in buona misura perché da anni cala la superficie seminata a grano. In diminuzione anche i prezzi sul mercato.

In questi giorni i produttori non riescono a realizzare più di 27 mila lire il quintale, duemila lire in meno rispetto al 1989.

Quest'anno, secondo i dati ancora ufficiosi ma attendibili, nel Cuneese non si sono prodotti più di 800 mila quintali di grano. Tre anni fa erano stati 1 milione 200 mila quintali. La superficie coltivata è scesa dai 25 mila ettari del 1987 ai 20 mila di quest'anno. Spiega Michelangelo Pellegrino della Coldiretti: «Con le quotazioni sempre più basse gli agricoltori non hanno più un interesse economico a coltivare molto grano. Preferiscono sostituirlo con altre colture più redditizie».

La crisi del grano si accompagna ad un aumento del prezzo del pane che dal primo agosto è salito per i tipi comuni a 2700 lire il chilo. Dice Renzo Becotto, che per conto della Coldiretti provinciale si occupa del settore: «Dieci chili di pane corrispondono al valore di un quintale di grano. Un tempo nelle campagne i contadini davano al fornaio le farine e ottenevano in cambio il pane alla pari. Il guadagno del panettiere era rappresentato dalla «crescita» ottenuto con la lavorazione. Oggi il sistema farina-pane è sparito ma il divario a danno dei contadini si è fatto incolmabile».

Il problema del cereale forse più povero fra quelli coltivati, almeno nella Granda, ha anche una terza motivazione che spiega la crisi: le varietà prodotte sono sempre meno ricercate dalla panificazione, soprattutto per quella che produce pane speciale, specie quelli con l'olio. Commenta Adriano Revere, direttore del Centri di assistenza agricola: «Da tre anni in collaborazione con l'Istituto di scienze delle coltivazioni dell'università di Torino portiamo avanti esperimenti a Tetti Pesio e San Pietro Del Gallo di Cuneo, Murazzano, Savigliano, Carrù, Magliano Alpi, con nuove varietà di grano che si chiamano «Centauro», «Gemini», «Spada». I risultati ottenuti quest'anno si sono confermati incoraggianti e ora le nuove varietà, che rispondono meglio alle richieste del mercato, possono diventare sementi per il prossimo autunno».

Secondo la Coldiretti cuneese, i panificatori si servono ormai tutti di grandi aziende molitorie le quali a loro volta tendono ad acquistare solo imponenti partite di grano mentre nella Granda predominano ancora le piccole e medie aziende che hanno disponibili solo modeste quantità di produzione. Ma la questione della qualità è comunque predominante, e quelle che sono ancora coltivate oggigiorno risalgono in gran parte a prima della guerra, mentre nella confezione del pane le tecniche, come la preferenza dei consumatori, sono radicalmente cambiate rispetto a una volta. Di qui, quindi, l'esigenza di fornire sul mercato nuove varietà, che il Cuneese si appresta a produrre nella speranza se non di fermare la crisi almeno di bloccarla ai livelli attuali.

Intanto il Consorzio agrario provinciale ha quasi completato l'ammasso del grano. La parola «ammasso» evoca fantasmi di guerra e di razionamento, ma è comunque il sistema migliore per tutelare i piccoli produttori che non hanno attrezzature per conservare il grano fino a quando i prezzi saranno più remunerativi. I coltivatori cioè consegnano ai silos del Consorzio il loro raccolto che sarà poi venduto nel momento più opportuno ottenendo un congruo anticipo; a fine stagione ci sarà poi il conguaglio.

L'Associazione panificatori della Granda sostiene, in polemica con le organizzazioni contadine, che nel costo finale del pane la farina incide solo per il 25 per cento. Secondo i fornai ora che i coltivatori si accorgessero che le varietà finora prodotte non sono più adatte alla panificazione, e che i molini sono costretti a fare acquisti fuori provincia dimenticandosi del grano cuneese.

Gianni De Matteis

PROFESSIONE DEL FUTURO

A Torino i superesperti in biotecnologie

Ogni anno accademico alla nuova scuola potranno iscriversi solo dieci studenti

TORINO ● E' nata alla Facoltà di Scienze di Torino la «Scuola di specializzazione in applicazioni biotecnologiche», una delle prime in Italia. Formerà specialisti in grado di realizzare e controllare l'applicazione di quelle innovazioni che le biotecnologie vanno sempre più sviluppando in diversi settori del mondo produttivo e dei servizi.

Ne hanno dato notizia Marcello Pacini, presidente dell'Associazione per Tecnocity, Enzo Borello, preside della Facoltà di Scienze e Carlo Botta, direttore del nuovo istituto.

Ogni anno potranno iscriversi all'istituto dieci studenti. Al termine di un corso triennale riceveranno il diploma di «Tecnico in applicazioni biotecnologiche», una figura professionale che costituirà l'anello di congiunzione fra il ricercatore di base e lo specialista di processo.

Il bando che regola gli esami di ammissione alla scuola è stato pubblicato prima dell'estate, mentre la scuola entrerà in attività del prossimo anno accademico 1990-91, che s'aprirà fra poche settimane.

Sono ammessi al concorso per ottenere l'iscrizione i laureati dei corsi di laurea in chimica, chimica industriale, chimica e tecnologie farmaceutiche, fisica, scienze agrarie, scienze biologiche, scienze delle preparazioni alimentari. Possono partecipare anche coloro che siano in possesso di analoghi titoli di studio conseguiti presso università straniere.

«In base alle strutture ed alle attrezzature disponibili — spiega il Carlo Giunta — saremo in grado di accettare il numero massimo di dieci iscritti per ciascun anno di corso, per un totale di trenta specializzandi. Tuttavia in questo primo anno partiremo con non più di sei iscritti».

Ciascun anno di corso prevede almeno duecento ore di insegnamento e duecento ore di attività pratiche guidate. Concorrono al funzionamento della scuola la Facoltà di Scienze matematiche fisiche e naturali; i dipartimenti di Biologia animale, Biologia vegetale, Genetica, Biologia e chimica medica, Medicina e Oncologia sperimentale, Scienze biomediche e oncologia umana, Scienza dei materiali, e Ingegneria chimica del Politecnico.

Manipolazione genetica in un laboratorio di biotecnologia

Partecipano anche i dipartimenti di Chimica inorganica, Chimica fisica e Chimica dei materiali; Chimica generale e chimica organica applicata e gli Istituti di Microbiologia, Scienza delle coltivazioni, Farmacologia e terapia sperimentale.

«Il primo anno di corso — precisa Giunta — deve intendersi di carattere propedeutico, per dare basi comuni agli studenti provenienti da corsi di laurea eterogenei. Si effettueranno circa 400 ore annue di lezioni ed esercitazioni, e in più centinaia di altre ore di laboratorio. Il secondo anno il corso si concentra su due materie fondamentali: complementi di genetica dei microorganismi e metodologie chimico-fisiche e inoltre su altri cinque corsi. Il terzo anno gli iscritti avranno come discipline fondamentali elementi di ingegneria biochimica ed aspetti legislativi delle biotecnologie e inoltre altri quattro corsi. Proprio grazie a questa possibilità di scegliere la metà delle discipline di studio ogni iscritto potrà crearsi curricula e orientamenti quasi personali».

Giunta ricorda che la selezione degli iscritti sarà severa, per garantire tecnici di massimo livello: *«Sarà una scuola che vuole accogliere i migliori, proprio quelli che in genere sono sempre i più contesi sul mercato del lavoro, per prepararli a una specializzazione di sicuro domani».*

La scuola garantisce infatti che i propri specialisti *«avranno competenze molto ampie, in chimica delle proteine e in biologia molecolare, e in più una notevole plasticità, tali da renderli immediatamente inseribili in una pluralità di orientamenti produttivi e di ricerca».*

I diplomati non avranno quindi alcuna difficoltà a trovare lavoro, soprattutto se, come auspica Marcello Pacini, *«fra la scuola e le principali imprese dell'area si stabiliranno rapporti di collaborazione organica».*

m. lup.

ISTITUTI IN CRISI

Riforma degli Iacp E' urgente la legge

ROMA ● Per gli Iacp non c'è più tempo: è ormai urgente approvare una riforma degli Istituti autonomi case popolari da varare insieme ad un piano pluriennale e ad una revisione dell'equo canone, che ormai accusa gli acciacchi della sua lunga età.

I ritardi nella spesa, soprattutto in quest'ultimo anno, si sono appesantiti: all'agosto '90, infatti, le giacenze, i fondi stanziati ma ancora non spesi per l'edilizia sovvenzionata, tra fondi Gescal e contribuzione dello Stato ammontano a 11.000 miliardi (contro i 4.761 del luglio dell'anno scorso) a fronte di un residuo complessivo di 17.800 miliardi.

E la colpa è soprattutto delle Regioni la cui inerzia e la scarsa attenzione al problema paralizza lo sviluppo dei programmi mentre il deficit Iacp ormai corre senza più alcun freno e si avvia a superare la bella cifra di 800 miliardi.

Lo sfogo è del presidente dell'Aniacap, l'associazione nazionale che raggruppa i 106 istituti autonomi e consorzi case popolari. Giuseppe Bertolo che in una intervista rilasciata ieri ad un'agenzia di stampa ha fatto il punto su uno dei capitoli più vecchi e nonostante questo mai risolti della storia dell'emergenza abitativa nel nostro Paese.

«Vedremo cosa proporrà il ministro dei Lavori Pubblici, Giovanni Prandini, negli incontri già fissati per questo mese; il problema vero — ha detto Bertolo — è che, dopo la fine del piano decennale sulla casa, si è andati avanti solo con un programma-ponte di finanziamento. E' sulla programmazione, sfalsata e disorganica, che occorre intervenire. Occorrono soprattutto piani di ampio respiro».

Se tutto fosse andato secondo copione, infatti, secondo i calcoli messi a punto da Bertolo, avremmo oggi meno della metà delle giacenze finanziarie che restano inutilizzate mentre in Italia il bisogno di nuove case non accenna a diminuire. Infatti i 1.800 miliardi destinati al biennio ponte 90-91,infatti, per fare un esempio, sarebbero già impegnati mentre sono ancora là. Stessa cosa per gli altri 1.800 miliardi del biennio 89/89 e per i 2.200 miliardi Gescal reintegrati dalla Corte Costituzionale, assegnati dal Cipe solo 15 giorni fa.

Per Miss Italia la concorrenza della partita Juventus-Napoli

Dramma alla Rai che teme un calo di audience a favore di Canale 5 che trasmetterà l'incontro di calcio. E nel gran bailamme di Salsomaggiore continuano le diserzioni delle ragazze

Livia Galeotti, 18 anni, Miss Cinema, reduce da un infortunio assistita dalla madre che fu Miss Umbria nel 1959. A sinistra, alcune concorrenti al titolo di Miss Italia si affidano ai miracolosi fanghi delle terme di Salsomaggiore

DAL NOSTRO INVIATO

SALSOMAGGIORE ● Una Balena ingorda, la Televisione, ha inghiottito tutte Miss Italia e stasera ne la distribuirà nell'etere: 20,40 circa, Raiuno. La domanda è: chi vincerà?, ma più che il concorso riguarda la battaglia Auditel, visto che lo show cozza contro la partita Schillaci-Napoli su Canale 5. E' un vero gran dramma su cui, ieri, i boiardi della Televisione hanno indetto tanto di conferenza stampa annunciando con glaciale preoccupazione l'oroscopo di due milioni di spettatori in meno rispetto ai sei-sette preventivati. Se la notizia non produrrà il dovuto scalpore, o la nazione è davvero insensibile oppure i televisivi si prendono troppo sul serio.

Poi, da luoghi lontani, sono arrivati i tecnici, i fonici, quelli che installano i fari accecanti sui soffitti, quelli che provano i microfoni facendo fischi da cataclisma spaziale. Un'orda in canottiera, simpatica, paciosa e ciociara, duecento che urlano «Ahò, 'ndo vanno li cavi?» nelle Terme moresche che rintronano delle loro grida, con gli ottuagenari in fila al reparto inalazioni che nel caos più nero si sporgono per vedere spuntare Maurizio Costanzo. Commento: «Com'è grasso!». Sono arrivati gli eroi, come condottieri dal remoto Catai: Costanzo appunto, e poi Fabrizio Frizzi il più indifferente agli italiani, la sua fidanzata Rita Dalla Chiesa, che non c'entra niente con Miss Italia, ma tutti fermano per strada per svelarlo colossali verità come «La guardo sempre in televisione». Le Miss sono sessanta figomanti sullo sfondo di un programma Rai, non pagato, di umor nero. Anzi, sono meno di sessanta, perché stanno disertando a raffica: è l'uso di quest'edizione del concorso. Ieri se n'è andata anche Terry Cuomo, ragioniera napoletana nera come la notte che, durante le prove Rai, si era distorta una rotula con complicazioni. Poi è sparita la commessa ventiduenne Monica Bigoni diplomata maestra elementare. Ha detto di essere furiosa nera, anche se ha preferito un altro termine. Con l'organizzazione, le poche ore di sonno, la Balena televisiva, tutto. Le madri siciliane sono andate alla carica: protestano dicendo che le loro figlie sono trattate peggio delle altre. Una statuaria reginetta pugliese bionda ha urlato per aver dovuto far cena con un panino e una mela. La protesta è salita nelle stanze giuste e le è stata concessa un'altra mela. La micidiale camera 430 dell'albergo delle Miss ne ospitava tre: n'è rimasta una sola, florida bresciana che la notte scorsa, ore una, è evasa pure lei, ma solo per comprare un gelato: «Sta cosa che ci faran le domande è la più grama. Se mi chiedon quelle cose di politica che non so, io ci rispondo che a me non m'interessano quelle cose».

Le domande, che forse si faranno, forse no, e forse sì ma a porte chiuse, intimoriscono quasi tutte le partecipanti al concorso che dovrebbe essere di bellezza, lo è, ma quest'anno ha il vezzo di omettere la denuncia delle misure. Maurizio Costanzo, presidente della giuria, sostiene che le candidate saranno esaminate esclusivamente sotto il profilo della personalità e del portamento, ma la signora Rita Levi Montalcini non pare lo stesso la candidata ideale, pur avendo un discreto portamento e una certa personalità. La candidata avvantaggiata è invece la romana Alessandra Cellini che, per la cronaca nostalgica, è alta uno e settantatré, misura la perfezione del 90-60-90, pesa 53 chili e qualcosa, vanta un fisico tutt'altro che da mannequin, cioè gradevolmente curvo, spalanca gli occhi azzurri e stringe la mano ferma della madre estetista. Madre che è la sua copia più matura e che dichiara già: «Beh... sono contenta», il che andrebbe bene, se non lo dichiarasse in risposta a ogni genere di domanda.

Emozione, nervosismo. Sembra che questa mattina monterà la protesta collettiva, ma nelle ultime otto Miss Italia, le candidate si sono ammutinate otto volte. Tensione: Fabrizio Frizzi, un ragazzone con le manone che sembra Sansone fra i sette nani, blocca le prove della trasmissione. Il primo dubbio: potrà esordire con «Amici vicini e lontani» o l'espressione sembrerà copiata? Secondo: è buona la battuta «Ecco Miss Italia-Argentina uno a zero?»: tutti ne discutono: i pro e i contro. Il presentatore si astiene. Miss Italia-Argentina arriverà con Miss Italia-Svizzera. Sono tutt'altro che veneri procaci, ma costituiscono il segmento base della nuova propaganda di Miss Italia. Si chiamerà Miss Italia in the World, come il Sanremo in the World di cui probabilmente copierà l'insuccesso, e allineerà, l'anno prossimo, le reginette delle comunità italiane sparse per la Terra.

Nuovi ingressi, intanto, in giuria: Ramona Dell'Abate, presentatrice, Miss Cinema 1976, e Beatrice Cori, annunciatrice, ex Miss Abruzzo, defezionata dal concorso. Spiega: «Voglio votare un viso pulito. Voglio dare il mio contributo, anche se con l'arma di un solo voto». Voteranno, per telefono, pure i telespettatori da casa, secondo coscienza o secondo il campanile. Un quotidiano perugino ha dedicato una pagina quasi elettorale alle candidate della sua zona, titolando: «Votate le vostre umbre», e fornendo il numero, ma sbagliato.

Fra i volanti, qualcuno vincerà un premio, che è forse di consolazione per il fatto che il voto casalingo non conta esageratamente. Lo scorso anno si era detto che i voti telefonici avrebbero avuto lo stesso peso di quelli della giuria, e così avvenne, col risultato che la candidata prescelta fu sbalzata in basso e la regina scelta dalla gente non piaceva allo sponsor che ogni edizione versa 400 milioni al concorso e deve utilizzare Miss Italia per farsi la pubblicità e la bandiera. Quest'anno le formula di valutazione dei voti è stata un poco modificata.

Miss Italia verrà annunciata fra le 22,30 e le 22,40 di stasera. Ieri, per ingannare l'attesa, le ragazze hanno sfilato in uno stanzone per l'assegnazione di due titoli che oggi pomeriggio saranno già dimenticati. Miss Eleganza, vinto dalla signorina Mariella Bellanova, stupenda, e Miss Cinema, attribuito a Livia Galeotti, altra grave infortunata, che ha sostenuto una passerella zoppicando ed è finita al pronto soccorso. Gran commozione, applausi e perfino lacrimucce per la meritatissima vittoria. E tutto questo nonostante lo scetticismo manifestato da parte dei giornalisti, razza di cinici.

Stefano Pettinati

Cesare Beccuti, sostenitore della «Pro». A destra, il presidente Celoria

DOPO CHE LA SQUADRA E' RETROCESSA DI DUE SERIE

In città si discute in vista dell'incontro di Coppa che si disputa domani con il Canelli

Vercelli attende il riscatto della sua «Pro»

Trovati i «benefattori» che copriranno i debiti, esiste il «problema giocatori». Pochi sono rimasti nel vecchio club. Molte delusioni e indignazione tra chi da sempre crede nello sport del calcio

DAL NOSTRO INVIATO

VERCELLI ● C'è chi giura che sul destino della Pro Vercelli, la gloriosa «Pro», pesi una maledizione recente, anzi recentissima, che ha portato la società calcistica alla soglia dello sfacelo. Alla vigilia dell'incontro di Coppa Italia per dilettanti che si disputerà domani nel glorioso stadio Robbiano, ospitando il Canelli, in città non si parla d'altro: nei bar, nei circoli ricreativi, nei giardini della stazione, lungo gli ampi viali alberati. Ne discutono soprattutto gli anziani, che hanno un ricordo «storico» della squadra, ancor oggi tra le più blasonate del calcio italiano, con sette scudetti all'attivo. Ma ne parlano anche i giovani. E a Vercelli di tifosi disposti a seguire la squadra anche in trasferta fino all'anno scorso ce n'erano centinaia. Dopo un «giallo» durato tutta l'estate, finalmente nei giorni scorsi si è trovato il bandolo della matassa: la Federcalcio regionale, dopo che quella nazionale aveva bocciato i ricorsi presentati a suo tempo dalla nuova dirigenza, ha inserito nei calendari di Promozione la società, rivoluzionando i gironi piemontesi. Così, alla Pro Vercelli che in luglio aveva rischiato di scomparire definitivamente, non è stata inflitta la «pena di morte», ma soltanto qualche anno di «reclusione».

Dal campionato professionistico di C/2 i «bianchi» sono stati retrocessi di due serie. Fino all'ultimo, nella sede di via Massaua, si è sperato in un ripescaggio nel campionato Interregionale, ma il ritardo nel presentare la documentazione relativa alla ricapitalizzazione e le fidejussioni per la stagione a venire hanno costretto Matarrese a prendere il drastico provvedimento. «Una decisione — ha ribadito lo stesso presidente della Federcalcio — sofferta ma inevitabile». Ma gli sportivi come hanno reagito a questa retrocessione che non ha precedenti in quasi un secolo di storia?

«Che il destino della società fosse appeso ad un filo si sapeva un mai da mesi — dichiara Matteo Robutti, uno dei capi della tifoseria locale —. Al termine dello scorso campionato il presidente Celoria aveva cominciato a dire che così non si poteva andare avanti. D'altronde, coloro che erano disposti a sborsare quattrini si contavano sulle dita di una mano. Era necessaria una ricapitalizzazione, anche perché i fondi della Spa erano stati utilizzati per pagare i debitori. Una situazione insostenibile. La salvezza economica è giunta soltanto con l'intervento di alcuni imprenditori vercellesi e non solo, anche provenienti da altre province. Ma purtroppo è arrivata troppo tardi».

In corso Libertà, al glorioso bar Beccuti, da anni ritrovo dei tifosi, si discute animatamente sul destino della «Pro». Mauro Anselmino, 64 anni, pensionato, ha seguito gioie e vicissitudini della società dagli Anni Cinquanta fino ad oggi: «Per me la Pro non esiste più. L'hanno lasciata morire e ora ci vengono a dire che è all'improvviso risorta. Ma una società che ha vinto sette scudetti non può abbassarsi al campionato di Promozione, con tutto il rispetto che ho per i dilettanti».

Meno drastico il commento di Franco Arcuti, 38 anni, originario di Catanzaro, emigrato 15 anni or sono nel capoluogo vercellese: «La cosa importante è che la società non sia scomparsa, affossata dai debiti. E' una fortuna avere trovato una cordata di benefattori disposti a pagare tutti i debiti e intenzionati a ricominciare da zero. Sarà dura per tutti, giocatori e tifosi, poi ci si abituerà all'immagine di una squadra ambiziosa di dilettanti che vuole tornare in fretta tra l'élite del professionismo».

Nella sede della società in via Massaua si tratta fino a tarda ora per cercare una soluzione al problema giocatori. Pochi di loro sono rimasti fedeli al club, gli altri hanno cercato una diversa sistemazione. Il neoallenatore Sollier è fiducioso: «Stiamo allestendo una squadra competitiva, ma attenzione a non illudersi. Il campionato di Promozione non è semplice, avremo avversari alquanto agguerriti. Battere la Pro Vercelli sarà il sogno di tutte le avversarie. Il pubblico sono certo che continuerà a seguirci con lo stesso entusiasmo degli anni passati. La società è caduta nel burrone, ma per un miracolo s'è salvata; s'è rotta una gamba e qualche costola, ma è comunque salva».

Tra i sostenitori delusi, Ugo Actis Grosso, uno dei più noti ristoratori di Vercelli, sintetizza il dramma calcistico vissuto da una città abituata al vanto dei tempi andati: «Vercelli ha quello che si merita. Da anni qui si respira l'aria della città che va in pensione, diventata sempre più un dormitorio di Milano. La débâcle della Pro rispecchia il carattere dei vercellesi, quelli che amano farsi vedere, blasonare quando non costa nulla e fuggire quando invece c'è da tirar fuori il portafogli. La causa è da ricercare comunque nella staticità dell'economia locale, basata quasi esclusivamente sull'agricoltura. I contadini, anche quelli ricchi, hanno sempre il timore che quello che verrà sarà un anno di vacche magre. Così, anziché rischiare ed investire, accumulano e finiscono per annegare nei circoli viziosi delle loro proprietà terriere».

Delusione, indignazione, ma anche speranza trapelano nelle parole, negli sguardi e nei gesti di chi a Vercelli ha creduto e ancora crede nello sport. Una parola di speranza viene da Cesare Beccuti, il tifoso più conosciuto di Vercelli, che da 50 anni espone all'ingresso del suo locale la bandiera della Pro ogni qualvolta la squadra conquista punti importanti: «Il tempo cancellerà quest'amarezza. Bisogna avere fiducia. Nello sport chi si ferma è perduto».

Piero Abrate

SFIORATA LA TRAGEDIA IN UN LABORATORIO DI TORTONA

Falegname colpisce la cognata con la scure

Dopo un ennesimo litigio. La donna, ferita a una spalla, è medicata con 30 punti di sutura

TORTONA ● Sfiorata la tragedia, ieri nel pomeriggio, in un laboratorio di falegnameria che sorge nel centro storico della città. Per dissidi con la cognata un operaio di una ditta di ceramica, in un momento di rabbia, ha afferrato una scure da falegname e l'ha scagliata contro la donna ferendola ad una spalla, fortunatamente, in modo non grave.

La donna ora è ricoverata all'ospedale cittadino dove è stata soccorsa e giudicata guaribile in venti giorni. I medici gli hanno praticato trenta punti di sutura.

A ferirla è stato Giuseppe Gigliobianco, di 46 anni, abitante nello stesso stabile della cognata in via Domenico Schiavi 23: l'uomo ha confessato. Dopo essere stato fermato dai carabinieri e interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Rosario Spina è stato trasferito alle carceri di Alessandria. Il Gip, in questi giorni, dovrà stabilire l'esatto capo d'accusa: tentato omicidio oppure lesioni personali nei confronti del cognato.

La donna ferita, Maria Anna Migliano, 38 anni, dopo essere stata sottoposta alle prime cure, è stata giudicata guaribile in due settimane. La scure usata dal cognato l'ha colpita alla spalla sinistra, provocandogli un taglio profondo fino al sono.

Tutto è successo nel pomeriggio di ieri nel vecchio caseggiato dove c'è l'abitazione di Giuseppe Gigliobianco e l'appartamento occupato dalla cognata e dal fratello Tommaso: al piano terra sorge il laboratorio di falegname. Tra la donna e il cognato sembra non ci fosse molto accordo, già da tempo. Altre volte i due avevano avuto modo di discutere animatamente per divergenze di idee. L'uomo è scapolo ed è anche un tipo piuttosto introverso. Da qualche giorno non andava al lavoro perché in mutua e quindi la vicinanza per tutta la giornata con la cognata, ha contribuito ad accrescere quella insofferenza che c'è sempre stata tra loro.

Proprio qualche giorno prima del grave fatto, tra Maria Anna Migliano e il cognato era nato un battibecco piuttosto vivace perché il figlio della donna era scivolato a terra mentre si trovava nel cortile dello stabile.

Pare che la discussione vivace sia continuata anche nel pomeriggio, questa volta nel laboratorio di falegnameria dove il marito Tommaso si trovava per il suo lavoro di artigiano. Ad un tratto (non si sa cosa sia successo, gli inquirenti mantengono il massimo riserbo) Giuseppe Gigliobianco ha perso la pazienza e raccolto una scure che si trovava nel laboratorio, ha colpito con violenza la donna alla spalla sinistra. Maria Anna Migliano subito è stramazzata al suolo con un grido di dolore e in un lago di sangue.

Era lo stesso marito della poverella, con l'aiuto di alcuni vicini di casa, a caricare sull'auto la donna e quindi a portarla con urgenza al nosocomio di Tortona dove i medici le prestavano i primi soccorsi. Solo quando è stato accertato che Maria Anna Migliano non correva alcun pericolo di vita, il marito ha provveduto a denunciare il grave fatto ai carabinieri.

Appena un'ora dopo il ferimento i militari hanno raggiunto via Domenico Schiavi dove Giuseppe Gigliobianco era in casa seduto accanto al tavolo che li aspettava. «Finalmente siete arrivati - ha detto l'uomo che ha confessato il suo gesto -. Ho sbagliato, devo pagare, potevo dargli due pugni anziché usare la scure. In quel momento però era tanto arrabbiato e ho usato il primo oggetto che ho trovato sotto mano».

Il sostituto procuratore, subito avvisato, ieri ha interrogato all'ospedale la donna e quindi ha sentito il cognato nella caserma dei carabinieri. In tarda serata l'uomo con un furgone è stato trasferito sotto scorta da Tortona alle carceri di Alessandria dove dovrà attendere se il Gip confermerà o meno il suo arresto.

Enrico Regalzi

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Pochi mezzi e pochi strumenti: la malavita rischia di farla da padrona

Il poliziotto protesta: lavorare così è inutile

DELUSI e stanchi: «Noi li arrestiamo e gli altri li mettono fuori». Senso del dovere e voglia di «imboscarsi»

Lavoro quotidiano di polizia e carabinieri: controlli, perquisizioni, arresti, retate

Sono più delusi che arrabbiati. Più dispiaciuti che stizziti.

Gli uomini delle forze dell'ordine, poliziotti e carabinieri in testa, dicono che il loro lavoro diventa sempre più difficile. Ma — peggio — che tutta questa fatica è inutile. Come tentare di vuotare il mare con il secchiello: senza mezzi e senza strumenti per contrastarla, la malavita la fa da padrona.

Chi può pensare — con gli organici ridotti all'osso — di battere gli spacciatori di droga che si moltiplicano? Chi crede di poter rincorrere centinaia di tossicodipendenti, ognuno dei quali commette almeno un furto al giorno per comprarsi l'eroina? Chi immagina di combattere le organizzazioni della mala che con i soldi comprano tutto?

Ogni poliziotto ha mille episodi da raccontare ma un po' tutti si assomigliano: «Tre-quattro ore per bloccarne uno e portarlo in Questura. Un'altra mezza giornata di tempo passata sulla scrivania per scrivere verbali, rapporti, relazioni e contro-relazioni. E, infine, ancora pochi minuti per lasciarlo andare perché il giudice non ha convalidato l'arresto. Per che cosa tutto questo? L'indomani si ricomincia».

Colpa del nuovo codice? «Questa nuova procedura penale non difende il soggetto passivo del reato ma sembra preparata per tutelare soltanto i delinquenti». E' il giudizio critico di un «addetto ai lavori». Un uomo di legge che la criminalità la combatte sul campo. Sulla strada. Di notte. Rischiando ogni volta almeno una coltellata. Quanti la pensano allo stesso modo?

Per chi opera su «gazzelle» o «volanti», specialmente fra i più attivi, la riforma giudiziaria voluta dal ministro Vassalli si è rivelata, per le procedure richieste, soltanto un aggravio di lavoro burocratico a scapito dell'attività operativa.

«Noi arrestiamo e i giudici li mettono fuori» è il Leitmotiv che si coglie nelle aule dei tribunali alla lettura della sentenza. Quanto alle vittime di quei reati il commento è anche più amaro: «E' l'ultima volta che denuncio qualcuno. Spero che non mi capiti più ma so, per disgrazia, mi tocca ancora sopporto il danno e tengo la bocca chiusa». Come dargli torto se nelle stesse aule di giustizia testimoni e danneggiati subiscono spesso minacce e sfottò da parte dei detenuti o dei loro amici e parenti? Se dopo una notte insonne per il servizio, la stesura degli atti giudiziari, l'intera mattinata successiva passata in piedi nei corridoi della Pretura o del Tribunale per essere a disposizione del magistrato, il poliziotto vede l'arrestato uscire prima di lui dal tribunale, anche se soltanto *a piede libero* e, quindi, denunciato?

Gente, soprattutto piccoli spacciatori o ladruncoli, arrestati tre volte in una settimana. L'indignazione può essere soltanto dei cittadini. Ma è delusione — delusione rabbiosa — quella di chi ha operato sacrificandosi anche in ore di lavoro straordinario, soltanto in parte riconosciute e comunque mal pagate, mettendo a rischio la propria vita, incontrare liberi e sorridenti quelli che con difficoltà e astuzia credevano di essere riusciti ad incastrare, togliendoli almeno per qualche tempo dalla circolazione. E viene la voglia di lasciar perdere.

«Cosa ci stiamo a fare? — protestano —. Perché lo debbo perdere il sonno, rinunciare a stare in famiglia, perdere impegni anche importanti per un arresto?».

Gli episodi vissuti, sia da parte di militari dei carabinieri come da agenti della polizia di Stato, sono tanti. Anche drammatici. L'impossibilità di accompagnare la moglie o il padre in ospedale per un ricovero; la rinuncia a poter andare alla scuola del figlio; il ritardo della partenza per le ferie con perdita della prenotazione per l'aereo o il traghetto. Per star dietro inutilmente a uno spacciatore che ha la possibilità di aggirare la legge e farla franca.

La procedura, nei casi più semplici, prevede per ogni arrestato l'annotazione. Prima si chiamava relazione ed era la stessa cosa. Poi: il verbale d'arresto; il verbale per sequestro della refurtiva o della droga; il verbale di perquisizione personale e in molti casi anche quello domiciliare; la stesura di eventuali dichiarazioni spontanee; il fotosegnalamento; l'accertamento al terminale giudiziario e all'archivio generale della Questura; l'avviso dell'avvenuto arresto al difensore e per i minori alla famiglia. Adempimenti burocratici che tolgono dal lavoro operativo di pattugliamento e da altri interventi urgenti l'intero equipaggio di una «volante» e di una «radiomobile».

Poi l'accompagnamento dell'arrestato e del fermato per il processo con rito direttissimo o il patteggiamento. Se il reato è di competenza della Procura della Repubblica l'accompagnamento avviene davanti al giudice delle indagini preliminari (il *gip*) per l'interrogatorio.

Bisogna avere alto il senso del dovere, essere appassionati del proprio lavoro per adeguarsi e continuare comunque, tutti i giorni.

I «più furbi», ma evidentemente anche un po' menefreghisti, lasciano i reparti di pronto intervento e cercano altre sistemazioni facendo in modo di essere liberi per tornare a casa alla fine del normale servizio che è di sette ore.

E' curioso sentire i poliziotti anticipare il giudizio del magistrato: «Oggi di turno c'è... e per i ladri d'auto sarà dura»; «... un magistrato buono e per la poca droga che ti abbiamo sequestrato pagherai poco»; «se gli dici dove hai messo la refurtiva quello ti mette a piede libero».

Attualmente gli arresti a Torino per i reati meno gravi che comportano condanne a pene inferiori a cinque anni di reclusione sono almeno 200 al mese. Anche in luglio e agosto si è raggiunta la stessa cifra. Ci sono state alcune sentenze per così dire esemplari con condanne a un anno di reclusione e un anno di vigilanza speciale per il furto di una bicicletta. Ma solitamente le condanne emesse stanno fra i 15 giorni e pochi mesi. Per i «topi» d'alloggio le condanne sono comprese fra i sei e i diciotto mesi. Quattro mesi per i ladri d'auto. Per quanti non hanno subito sentenze definitive (i tempi sono lunghi) abbondano i perdoni giudiziari, le sospensioni della pena, le libertà provvisorie.

Alla stessa polizia giudiziaria la nuova procedura ha esteso la possibilità di decidere l'opportunità dell'arresto del fermato per i reati che comportano una condanna fino a 5 anni, sono esclusi perciò soltanto i più gravi come la rapina a mano armata e l'omicidio: per effettuare un arresto cautelativo occorre documentare la pericolosità del soggetto e la gravità del reato compiuto.

La tutela per tutti i cittadini si sta rivelando vantaggiosa soltanto per quanti sono portati a delinquere? E' in crisi la giustizia: e anche chi per la giustizia opera.

MAROCCHINO

C'è la polizia e si butta dalla finestra

Nel timore di essere costretto a tornare in Marocco un immigrato clandestino si è buttato da una finestra dell'alloggio che l'ospitava al primo piano di via Monte Cengio 16/5 ed è finito al Cto. Non aveva il permesso di soggiorno e ora la possibilità di rimanere nel nostro Paese gli è assicurata soltanto per il periodo di degenza poi dovrà presentarsi all'ufficio stranieri della Questura.

La polizia è arrivata nell'appartamento dove si trovava Mohamed Aroro, 30 anni, di Casablanca, nel corso di un'indagine per una rapina in zona Mirafiori. Quando gli agenti sono entrati nell'abitazione di via Cengio, dove sono ospitati numerosi nordafricani, l'uomo, che sapeva di trovarsi in difetto nei confronti della legge, è saltato nel cortile dalla finestra riportando serie contusioni. E' stato soccorso e portato per le cure del caso al Cto.

● I vigili urbani di Moncalieri hanno fermato Manuele La Porta, 31 anni, residente a Torino in corso Verona 13, ma di fatto senza fissa dimora, pregiudicato e tossicodipendente. I vigili sono stati avvisati da alcuni passanti insospettiti dal suo alteggiamento e dal suo vagare tra le auto parcheggiate in piazza Borgo Mercato; quando, con una chiave inglese, ha infranto il vetro posteriore di un'Alfa 164; è stato bloccato e portato nella caserma dei carabinieri. Probabilmente sarà denunciato a piede libero e rimesso in libertà.

TUNISINO

Si ferisce alle braccia per evitare il carcere

Via Goito angolo via San Pio V. L'equipaggio di una «volante» scopre un ragazzo che «si buca» in una 500. Lo invita a esibire i documenti. Nel quartiere San Salvario la gente ci ha fatto l'abitudine. Spaccio, consumo e accoltellamenti, con l'inevitabile contorno di siringhe sporche, fanno parte dell'arredo. Difficile immaginare qualcuno o qualcosa qui, ormai. Ma quello che sta per accadere è diverso dal solito.

Il giovane esce lentamente dal suo paradiso artificiale a quattro ruote. Si chiama Khaled, tunisino, 23 anni, precedenti per droga. Dal passaporto, risulta che dovrebbe presentarsi all'ufficio stranieri. Ma lui non vuole, protesta la sua innocenza: «Per uno buco, non fare questo». «Non ti facciamo niente», rispondono i poliziotti. Lo perquisiscono, cercano altre dosi, ma è pulito.

Improvvisamente, però, nelle mani del fermato spunta una lametta da barba. Urlando «l'avete voluto voi» prende a colpirsi come un forsennato sugli avambracci.

Pochi attimi. Il sangue schizza dappertutto, anche sulle divise degli agenti. Nella strada si fa un silenzio di tomba. Arrivano altre due volanti in soccorso: otto poliziotti, tutti giovani, fra loro una donna, che cercano con pazienza di convincere Khaled a consegnare la lametta.

Finalmente Khaled si lascia convincere a gettare la lametta. Gli agenti lo medicano e lo disinfettano. Poi, sul marciapiede, e poi lo portano in questura. Un'ora di lavoro, otto ragazzi in divisa. Per terra rimangono le macchie di sangue, nell'aria l'ultimo messaggio degli agenti: «Ce ne capitano a decine tutti i giorni, non ne possiamo più. Lo scriva, per favore, lo scriva. Così non si andrà avanti a lungo...».

● Ottanta carabinieri della Compagnia San Carlo, con dodici radiomobili, due cellulari e una mezza dozzina di auto-civetta, agli ordini del capitano Pasquale Muggeo e dei tenenti Simonetta e Fedele, hanno effettuato ieri sera un controllo a tappeto nelle zone della città più frequentate da tossicodipendenti e, di conseguenza, dagli spacciatori, dai Murazzi a corso Vittorio Emanuele e a corso Unità d'Italia.

Più di un centinaio le persone controllate, una ventina i fermati, in gran parte nordafricani con il permesso di soggiorno scaduto o irregolare. Parecchi dei fermati, pochi grammi di hashish in tasca, sono personaggi noti, già fermati diverse volte.

Controllate anche molte prostitute, in gran parte di colore: anche qui documenti dubbi o inesistenti, scatti di rabbia o pianti di disperazione. Qualche «cliente» si lamenta: e i rischi di contrarre malattie? O non ne sa nulla o lo lasciano indifferente.

DROGA

«Guerra» all'eroina sequestri e arresti

C'è un nuovo sequestro di eroina: mezzo chilo trovato nei giorni scorsi dalla polizia nel corso di un'operazione non ancora delineata in tutti i dettagli. I dirigenti della Questura si tenevano la notizia per comunicarla con tutti gli onori alla stampa. Ed l'operazione della Finanza di gran lunga più importante e più complessa ha guastato le uova nel paniere e ha «costretto» la polizia a tenersela in cassetto ancora per qualche ora.

Le Fiamme Gialle ieri mattina hanno infatti scoperto all'aeroporto di Caselle un altro «corriere» internazionale con tanta, tantissima eroina pura: «brown sugar» per 3 chili e tre etti: un valore di circa quattro miliardi. Droga che «tagliata» avrebbe raggiunto un valore di mercato di oltre 20 miliardi di lire. Il quantitativo era nel doppiofondo di due borsoni. Lo trasportava il libanese Hamad Hal Chad, 32 anni: l'uomo proveniva con un volo Swissair da Zurigo ed aveva passaporto brasiliano (poi risultato falso). Il suo viaggio era iniziato da Damasco.

Soltanto una decina di giorni prima c'era stato il fermo di un indiano arrivato anche lui a Caselle con un volo della Swissair e tre chili di «neve» nel doppio fondo della valigia. In quell'occasione, sempre i finanzieri, accertarono che dietro il traffico di eroina c'erano i guerriglieri Tamil, da dieci anni impegnati a combattere una feroce guerriglia contro i singalesi nello Sri Lanka. Per loro vendere droga sul «mercato internazionale» degli stupefacenti è ormai diventato il modo principale per finanziarsi e pagarsi le armi.

E non è certo uno spacciatore di piccolo calibro Ciro Laspata, 44 anni, originario di Foggia e residente a Torino in via Ceresole 7, trovato l'altro giorno dai carabinieri con 125 grammi di purissima eroina «white» nascosta sotto i sedili di una vecchia Fiat «126». Si trattava infatti di un grossista di livello intermedio, con una gran voglia di fare carriera, ritenuto uno dei maggiori canali di smistamento degli stupefacenti in tutta la zona del centro cittadino.

Dunque le nuove rotte della droga passano con frequenza sempre maggiore attraverso lo scalo aeroportuale torinese e il capoluogo piemontese: negli ultimi mesi fra i bagagli dei viaggiatori in arrivo dall'estero sono stati scoperti e sequestrati 50 chili fra eroina e cocaina: quasi sempre cittadini indiani, colombiani, libanesi. Quindi ultimamente Torino-Caselle è un autentico aeroporto internazionale. Una scelta strategica dei grandi «mercanti di morte» per evitare gli scali di Roma e Milano, diventati improvvisamente punti caldi e super-controllati con la visi del Golfo e le minacce incombenti di possibili attentati. Ma non solo. E' indubbio che il consumo di droga è aumentato. La riprova, agghiacciante, viene dai 48 morti per overdose in Torino e provincia dall'inizio di quest'anno. Ed è ancor più indubbio che i guadagni per chi spaccia sono elevatissimi e valgono il rischio di un po' di galera.

Si gira in città un instant-movie sulle condizioni di vita degli anziani

Un film per riflettere

Gli attori e le comparse del film-verità dedicato agli anziani e alla loro solitudine. Registi e tecnici al lavoro

Un film sugli anziani, un film girato a Torino. «No, questa scena non va bene», dice il regista. «Facciamone ancora una. Che ne dite?». Qualche attimo di silenzio precede il consueto rito del «ciak, si gira». Le luci vengono accese, la macchina da presa inquadra l'ingresso di una sala lunga e stretta. Poi la porta si apre: entra una suora, seguita da una coppia di anziani. Lei è minuta, i capelli bianchi le incorniciano il viso ben truccato; lui ha i baffi, gli occhiali neri e il portamento altero. La scena dura poco: un minuto, forse due. Ma viene ripetuta spesso. «Abbiate pazienza», spiega uno dei tecnici, «ma dobbiamo girare un'altra, questa non è ancora buona».

Qualche comparsa borbotta, è stanca e se ne va via. Altre ridono all'idea di fare gli attori. «Certe occasioni non capitano tutti i giorni», confessa una signora sui settant'anni, l'espressione dolce e mite, tra una ripresa e l'altra. Ma si ricomincia subito: non c'è tempo da perdere e una delle sale dell'ospizio «Opera Pia Lotteri», immerso nel verde della collina torinese, alle spalle della Gran Madre, si riempie nuovamente delle luci del set, di aiuto-registi, costumisti, scenografi, truccatori. E di un'insolita, salutare allegria che in un primo momento crea un certo imbarazzo tra alcuni pensionati.

Le riprese di «La solitudine uccide gli anziani» (il titolo è ancora provvisorio), il film che Raidue manderà in onda ai primi di novembre, proseguono ancora oggi; poi il set, da lunedì, si sposterà a Roma per girare gli interni. L'instant-movie (dura tra i cinquanta e i sessanta minuti) fa parte di «Cronaca», la nuova trasmissione di attualità ideata da Sandro Parenzo della Videa di Roma, che Oliviero Beha condurrà dalla fine di ottobre. Si tratta di un ciclo di otto puntate, con scadenza settimanale, dedicato ad altrettanti problemi sociali: la droga, il razzismo, la violenza carnale, il disadattamento giovanile, la sfruttamento minorile... e la solitudine degli anziani. Ma i dibattiti, che saranno condotti in studio settimanalmente, invece di essere introdotti dal consueto servizio giornalistico, saranno presentati al pubblico attraverso otto film. Non si tratta di documentari ma di veri instant-movie, tutti girati in presa diretta. Finora ne è stato realizzato uno solo, «L'abbandono». A dirigerli sono stati chiamati cineasti ancora poco conosciuti al grande pubblico, seppur di talento, come Cinzia Torrini e Roberto Giannarelli, quest'ultimo regista del film torinese e allievo di Ettore Scola, che gli aveva affidato una delle regie del ciclo televisivo «Piazza Navona». Gli attori Piero Molino, Mariangela Raviglia, Ferruccio Carocci e Alberto Pozzo sono i protagonisti principali della storia che, dal 27 agosto, sta prendendo corpo all'ombra della Mole, coinvolgendo oltre cento persone.

«Oggi giriamo uno degli ultimi esterni - spiega Roberto Giannarelli, che nel gennaio 1991 comincerà le riprese del film "Gli altri 90", prodotto da Scola -. Nei giorni scorsi siamo stati al Valentino, in una Usl, in uno studio medico, in un cantiere». E anche in via Roma, dove l'altro pomeriggio il set ha attirato una folla di curiosi davanti al cinema Lux. «La solitudine uccide anche gli anziani» racconta di una coppia di pensionati (Molino e Raviglia) che, rimasti vedovi, vogliono risposarsi. «Ma non ci riescono. I problemi sono tanti, troppi: dalla mancanza di soldi all'indifferenza dei figli, alla solitudine, agli acciacchi dell'età. Decidono così di suicidarsi».

Ma nel film, scritto da Franco Marotta e Laura Toscano, non si parla di morte, almeno non in maniera esplicita: le ultime sequenze sono quelle di un'ambulanza che corre verso l'ospedale. Ai telespettatori viene dunque lasciata l'ultima parola. «In effetti - spiega il regista - non è il finale che conta. L'originalità di questo film, come degli altri del resto - dal momento che lo stile è uguale -, consiste nel parlare del problema degli anziani attraverso un racconto: la storia è immaginaria, reali sono certe situazioni, i problemi dei pensionati, la crudeltà e l'indifferenza della società. Lo scopo non è d'informare ma di fare riflettere, di rendere partecipe lo spettatore, coinvolgerlo emotivamente». Oggi, in via Ville della Regina, verrà girata una delle scene più importanti del film che, lungo l'arco di dieci anni, si snoda attraverso brevi, seppur ripetuti flash back.

Noemi Romeo

SINODO

Valdesi, Metodisti e Battisti stringono alleanza a Roma

Il Sinodo delle Chiese valdesi e metodiste, riunito a Torre Pellice, ha chiuso anche per quest'anno i battenti.

In realtà se ne svolgerà nel prossimo novembre la seconda parte a Roma.

Qui s'incontreranno di nuovo gli stessi deputati congiuntamente a quelli dell'Unione cristiana evangelica battista. Occasione abbastanza eccezionale. E' la prima volta che un simile evento accade e segna un passo importante nella cooperazione fra Chiese protestanti italiane.

E' previsto un atto di riconoscimento reciproco (che riguarda sia i pastori, sia i membri di chiesa) un progetto di collaborazione sul territorio e di evangelizzazione comune e la creazione di un settimanale unico per le tre Chiese, capace di dialogare con l'opinione pubblica italiana.

I battisti — vale la pena di ricordarlo — sono un movimento nato in Inghilterra nel 1600, affermante il battesimo dei credenti confessanti (e, quindi, non dei bambini) come condizione di accoglimento nella Chiesa.

La pratica del battesimo per immersione degli adulti è presente anche nelle Chiese battiste italiane, nate dalle missioni dei battisti inglesi e americani nella seconda metà dell'Ottocento ed è oggetto di discussione con le Chiese valdesi e metodiste praticanti soprattutto il battesimo dei bambini.

Dalle risposte delle Chiese al documento preparatorio dell'Assemblea Sinodo di novembre — discusso già dal presente Sinodo — risulta che la grande maggioranza dei membri nelle tre Chiese non vede in questa diversità un motivo per impedire il pieno, reciproco riconoscimento tra valdesi, metodisti e battisti. C'è, fra tutti, un background culturale e religioso che consente non soltanto di discutere degli stessi problemi ma di stare, concretamente, insieme e di individuare prospettive comuni.

Il Sinodo di quest'anno è stato presieduto dall'ingegnere della Ibm di Milano, Gianni Rostan, lo stesso che ha presieduto il culto finale nel tempio e distribuito la santa cena a tutti i presenti.

Ogni mattina, inoltre, la giornata sinodale iniziava con una meditazione biblica e si chiudeva con un inno.

Durante la giornata di ieri — l'ultima — è stato dedicato molto tempo alle votazioni dei vari comitati di lavoro che hanno presentato dei documenti sulle questioni più importanti. La questione dell'otto per mille, per esempio, la guerra che coinvolge Irak, Kuwait, il mondo arabo e quello occidentale, i rapporti Stato e Chiesa, l'ora di religione nelle scuole.

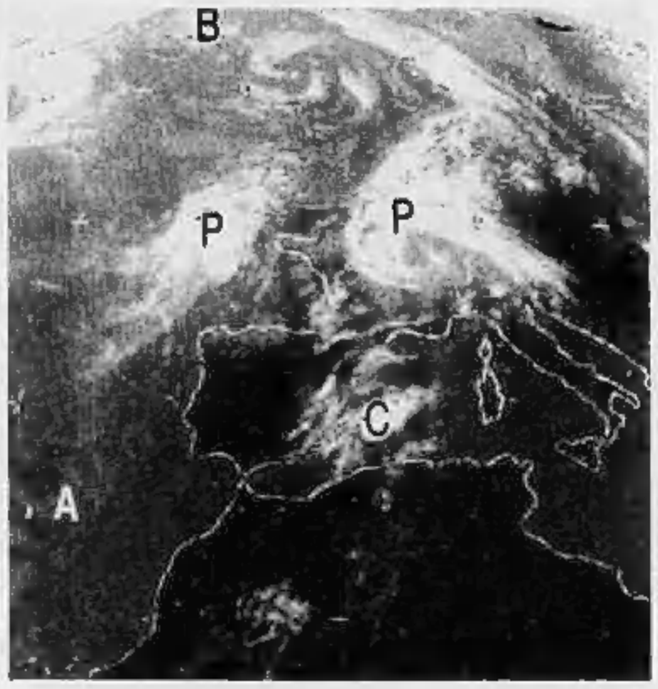
Poi la votazione della Tavola valdese che è l'esecutivo della congregazione religiosa. Il nuovo organismo risulta così composto: Franco Giampiccoli (moderatore), Gianna Sciclone (vicamoderatore), Marco Rostan, Maddalena Giovenale, Valdo Benecchi e Gian Paolo Ricco, di questi tre sono laici.

b. p.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sole al mare e foschia ai monti

Qualche temporale sporadico non disturberà questo weekend



Dando un'occhiata all'immagine che ci giunge dal Satellite Meteosat s'intravede quale sarà la situazione per il prossimo weekend e l'inizio della successiva settimana. La depressione semipermanente d'Islanda (B), cioè la circolazione d'aria che determina il cattivo tempo, continua a mantenere in moto perturbazioni (P) che in fase successiva si attivano sull'Atlantico arricchendosi d'umidità. In definitiva sono costituite da corpi nuvolosi (evidenziati dalle macchie bianche nella foto) che d'estate portano i temporali e d'inverno le nevicate. Queste perturbazioni nel loro movimento da Nord-Ovest verso Sud-Est influenzeranno ancora le aree centrali dell'Europa, coinvolgendole nel cattivo tempo con temporali e interessando le nostre regioni settentrionali ma più marcatamente quelle alpine e prealpine centrali ed orientali. Un altro corpo nuvoloso (C) proveniente dal Nord Africa si sta dirigendo attraverso le Baleari ed il Tirreno in direzione delle regioni centrali della nostra penisola dove influenzerà la Sardegna, la Toscana ed il Lazio con tempo instabile accompagnato da rovesci temporaleschi. Intanto l'anticiclone delle Azzorre (A), protagonista del bel tempo durante il mese di agosto, se ne sta nell'Atlantico in attesa di poter fare il suo ingresso sulle nostre regioni per l'inizio della prossima settimana.

Il tempo quindi migliorerà definitivamente su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e successivamente sulla Pianura Padana mentre sulle altre regioni prevarrà una residua instabilità. Il mese di agosto si chiude così all'insegna di temperature più sopportabili, di soleggiamento meno intenso in quanto intervallato da nuvolosità variabile e da una maggiore ventilazione conseguente alle brezze che spirano sui monti e sulle coste ed alle correnti in quota provenienti dalle regioni centroeuropee. L'umidità potrà provocare foschie. Coloro che si recheranno in montagna potranno essere disturbati da un po' di pioggia durante le ore più calde della giornata mentre gli amanti delle spiagge marine troveranno sole e venticello di brezza.

Giorgio Minetti

STASERA A CENA di Anna Nuzzi

Un risotto di mare e la zuppa di pesce

Si possono gustare anche pappardelle alla ciociara, salmone fresco

LA GIARA, Via Barge 15 - tel. 447.2707. Chiuso lunedì.

Un piccolo ristorante a conduzione familiare, molto curato con i tavoli con allegri tovaglioli, bicchieri a calice, fiori freschi, il tutto all'insegna del massimo ordine e pulizia.

In cucina Armando Palmese prepara personalmente le varie specialità di una cucina di linea classica in cui si alternano piatti di carne a piatti di pesce, molta selvaggina e in stagione molti funghi.

Il servizio in sala è curato dalla signora Giovanna che con il suo dolce sorriso riesce a mettere subito il cliente a suo agio. Un posto simpatico dunque con una rilassante atmosfera familiare adatta per gustare in tranquillità un'ottima cucina. In menù: spiedino di cozze, insalatina di mare, insalata di gamberetti, antipasti assortiti al carrello, pappardelle alla ciociara, le tagliatelle della Giara, spaghetti alle vongole verace, spaghetti freschi alla zingara, risotti di mare, zuppa di pesce su ordinazione, salmone fresco al pepe rosa, pesce spada alla livornese, il fritto misto, pesce al cartoccio o al sale, portafoglio gratinato, costate e filetti. Tra i dolci della casa lo strudel, la torta di fichi, la zuppa inglese, la panna cotta. Vini toscani e piemontesi. Prezzo medio vini compresi: 25/35 mila.

Clara Bestonso ved. Delcré

Cara nonna non dimenticheremo mai il tuo amore per noi:
Maria Clara e Giulio
Maria Antonella e Claudio
Maria José e Fabrizio
Mirella e Hannes
Antonio e Rossella
Laura e Paolo
Anni e Andres
Gabriella e Maurizio
Marica e Alberto
Mucci e Gabriele ed **Enrica.**
— **Candiolo,** 1 settembre 1990.

Bianca e **Francesca Dilupo** unitamente a **Simonetta** e **Donatella** esprimono il loro dolore per la perdita della cara amica
Clara Delcré
— **Torino,** 1 settembre 1990.

Le famiglie **Cravero-Macario Giola-Noce** partecipano al dolore di Mario Delcré per la perdita della cara mamma
Clara Bestonso ved. Delcré
— **Torino,** 31 agosto 1990.

Clara, Fabrizio Recucci partecipano al dolore.

La **Direzione** del **Gruppo 3M Italia**, i **Colleghi** e **tutti i Dipendenti** partecipano con vivo dolore al lutto che ha colpito il dipl. Enzo Corsiluppi e famiglia per la grave perdita della madre signora
Clementina Zappi
— **Milano,** 31 agosto 1990.

La **Federazione Interregionale** degli **Ordini** degli **Ingegneri** del **Piemonte** e della **Valle d'Aosta** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
DOTT. ING.
Silvio Terracciano
Presidente Consiglio Nazionale Ingegneri
— **Torino,** 31 agosto 1990.

I consuoceri **Anna** e **Lorenzo** con **Sergio** e **Marco**; famiglie **Barberis** partecipano al dolore per la scomparsa di
Maria Bosco in Lupo
— **Torino,** 1 settembre 1990.

Vincenza Tripodi Ciabattini partecipa al dolore per la perdita del
prof. Francesco Parenti
suo indimenticabile maestro.
— **Torino,** 27 agosto 1990.

La **Rai - Radiotelevisione Italiana** prende parte con sincero cordoglio al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del dipendente
Aldo Mazzan
— **Torino,** 1 settembre 1990.

L'**Ordine** dei **Dottori Commercialisti** di **Torino** si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del
dottor Adolfo Cellini
— **Torino,** 31 agosto 1990.

Presidente, Vice Presidente, Collegio Sindacale, Direttore Generale della **I.A.C.P.** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.
Luigi Sabbetti
padre del Consigliere Tommaso Sabbetti.
— **Torino,** 31 agosto 1990.

Matilde Lasano Laguzzi con i figli **Titty** e **Giorgio** prendono parte al dolore per la morte del
dott. Vittorio Prinetti
— **Torino,** 31 agosto 1990.

Vita, Pippo, Mimma Perodo ricordano con affetto il carissimo
Vittorio Prinetti
— **Torino,** 31 agosto 1990.

Improvvisamente è mancato
Giuseppe Allason
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio: la figlia **Nasi** con il marito **Enrico Chiaves Marchesi**, la nipote **Désirée** con il marito **Franco Eulemi**, la sorella **Silvia** ved. **Cravetto**, il fratello **Augusto** con la moglie **Pona Angiasio** e figli; cugini e parenti; l'affezionata **Bruna Tapel**. La salma riposa nella tomba di famiglia nel Cimitero di Pecetto.
— **Moncalieri,** 29 agosto 1990.

Ermanno, Pina e **Andrea Nano**
Mamma, Myrtha, Pigi e **Maddalena Mirabelli**
partecipano con dolore profondo.

Gabriella Gajal de la Chenaye è affettuosamente vicina a Nasi e Enrico.

«Beato chi opera nella giustizia»
Giovanni Pensa
riposa dal 6 agosto nel Cimitero di Cesalino (AT). La moglie **Angiola Semini**, il figlio **Luigi**, la nuora **Evelina Dapueto** ed i nipoti **Ginevra** ed **Edoardo** lo ricordano ai parenti ed agli amici con una Santa Messa celebrata domenica 2 settembre nella Chiesa dei Padri Cappuccini in Torrona.
— **Torino,** 31 agosto 1990.

Circondato dall'amore dei suoi cari si è addormentato nella speranza della Resurrezione
Ettore Massaglia
Anziano Michelin
Con profondo dolore e vivo rimpianto lo ricorderanno per sempre la moglie **Mariuccia**, la figlia **Renata** parenti e amici tutti. Un grazie particolare a Rina, Delma e Iolanda, medici e personale Med C e Cardiologia. I funerali avranno luogo sabato 1 settembre alle ore 10,00 nella Parrocchia di S. Domenico Savio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 30 agosto 1990.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Guido Fontana
Commercialista
di anni 48
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **Roberta** con i figli **Barbara** e **Stefano**, la zia **Ercolina**, i cognati **Anna** e **Giulio** con **Gaetano** e **Patrizia**, i suoceri **Armida** e **Gregorio Fiasconaro** e i parenti tutti. La famiglie Fontana Fiasconaro ringraziano il personale medico e paramedico del reparto 10 dell'Ospedale Mauriziano per la umana assistenza. I funerali avranno luogo in Aosta sabato 1 settembre alle ore 14, nella Parrocchia Maria Immacolata.
— **Torino,** 31 agosto 1990.

La famiglia **Catalfamo** si associa al dolore della famiglia Fontana.

Gli amici **Ferrante** e **Manfredi** partecipano al grave lutto della famiglia Fiasconaro

L'**Ordine** dei **Dottori Commercialisti di Torino** si unisce al dolore della famiglie per la scomparsa del
dottor Guido Fontana
— **Torino,** 31 agosto 1990.

Carlo, Fernanda ed **Angela Cesana Fabietti** si uniscono al dolore della famiglie Fontana per la perdita del caro **GUIDO.**

E' mancata serenamente
Clotilde Bigo ved. Conte
anni 90
Lo annunciano con grande tristezza le sorelle **Eugenia** e **Lidia** con rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 11,45 nella Parrocchia San Bernardino.
— **Torino,** 30 agosto 1990.

Partecipano al lutto **Gioni, Antonella, Cleta Conte**

I **Condomini** di **corso Peschiera 126** si uniscono al dolore della famiglia.

Ha lasciato questo mondo per una pace più vera
Franca Musso in Amerio
I suoi cari.
— **Torino,** 31 agosto 1990.

Ci ha lasciato all'affetto dei suoi cari
Carlo Cardin
L'annunciano con dolore la moglie **Milena**, le figlie **Laura** con **Franco, Paola** con **Franco** ed i piccoli **Floriana** e **Mauro**, mamma, fratelli, cognati, nipoti. Funerali lunedì 3 settembre ore 10 parrocchia S. Pio X, Falchera. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 30 agosto 1990.

La famiglie **Floccardi** partecipano al lutto.

La famiglia **Farucci** si associa al cordoglio

Carla e **Franco Dente** profondamente colpiti partecipano con dolore alla perdita dell'amico **CARLO.**

E' cristianamente mancato
Mario Rosso (Pinin)
anni 89
Lo annunciano i figli don **Stefano, Marino** con **Paola Maria Teresa Merco** e **Valeria**, parenti tutti. Funerali domenica 2 settembre ore 10,30 chiesa Castelvero di Piovà Massaia (Asti).
— **Piovà Massaia,** 1 settembre 1990.

RINGRAZIAMENTI

Commossa per affetto e stima dimostrati a
Mario Viora
la famiglia ringrazia. S. Messa trigesima lunedì 3 settembre ore 17,45 Santuario Consolata Cappella delle Grazie.
— **Collegno,** 31 agosto 1990.

ANNIVERSARI

1983 1990
Oscar Baldo
Sei indimenticabile, tua moglie

1989 4 SETTEMBRE 1990
Giuseppe Borgo
Sempre ricordato dai suoi cari con immenso amore e struggente rimpianto. S. Messa domenica 2 ore 16 parrocchia Lanz.

1988 1990
Giovanni e Luigia Ravizza
Lucia li ricorda.

1981 1990
Giampiero Fossati
Il tuo sorriso ci accompagna e ci aiuta, ma ci manchi tanto. Santa Messa chiesa di Pino Torinese 2 settembre ore 18. Mamma, papà e **Barbara.**

1987 5 SETTEMBRE 1990
Pasquale Cerami
Tre anni il rimpianto, ogni giorno il ricordo moglie e figlia. Santa Messa 2 settembre 1990 Gallarate (Al) ore 9.

1970 1990
geom. Francesco Rosso
Gli anni non cancellano quelli passati: ci mancano ogni giorno a noi, ci guida e ci conforta. Rinnoviamo il suo ricordo nella Santa Messa domenica 2 settembre alle ore 18 ad Alì di Sturo e lunedì 3 settembre alle ore 19 presso la cappella del Seminario Maggiore in viale Thovez 45.

1989 1 SETTEMBRE 1990
Nino Ciriaco Pellis
La moglie **Elsa** ed i figli ricordandoci con affetto.

1978 1990
Giuseppe Togno
Ti ricordiamo sempre con tanto affetto. Santa Messa domenica 2 settembre ore 18 parrocchia Ss. Angeli.

1989 1990
Emilia Leonardo
Un affettuoso ricordo. Famiglie **Baria, Bosso, Fasina.**
— **Asti,** 1 settembre 1990.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Maronco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 15,30

Giaveno e Valgioie dedicano le loro piazze al carabiniere ucciso dalle Br

Roberto Ognibene, accusato di aver sparato al maresciallo Maritano, a Robbiano di Mediglia, durante un sopralluogo ordinato dai giudici

ALLA VIGILIA della pensione: è arrivato a Robbiano di Mediglia per una perquisizione che sembrava «normale». Un commando di terroristi...

Il maresciallo Felice Maritano, medaglia d'oro al valor civile

Un eroe semplice

«Amava la sua famiglia, la divisa e l'Arma»

Aveva combattuto in Grecia e in Albania e fu catturato dai tedeschi. Comandò la caserma di Genova Rivarolo e, negli «anni di piombo», lavorò con il generale Dalla Chiesa

La moglie e un figlio del carabiniere ucciso

Festa grande domani a Giaveno e Valgioie, i due Comuni che ricordano in forma solenne il maresciallo maggiore cavaliere Felice Maritano, medaglia d'oro al valor civile e al valor militare, caduto nel 1974 vittima del terrorismo delle Brigate Rosse. A lui vengono intitolate due piazze: quella di Giaveno sull'ex area Prever e, a Valgioie, in frazione Chiappero dove Felice Maritano nacque, nel 1919, da una famiglia di gente semplice, così come ce n'erano tante nelle vallate piemontesi.

Due sorelle — Assunta e Terosina — e un fratello, Giovanni, anche lui carabiniere in tempo di guerra, ed oggi residente a Torino, ma legato alle sue origini, alla sua famiglia, alla memoria del fratello Felice, che dopo diciannove anni passati tra i campi, scelse la vita militare arruolandosi nell'Arma.

Con la divisa della Benemerita, partecipò alle operazioni belliche sul fronte greco-albanese, dove rimase ferito e poi in Egeo. In Italia venne fatto prigioniero dai tedeschi e internato in un campo di concentramento fino al 1945. Nel 1947 Felice Maritano fu promosso vice-brigadiere ed iniziò così la carriera che lo portò a comandare la caserma di Genova Rivarolo in Liguria.

«Mio fratello è stato sempre legato alla sua terra, al suo lavoro e alla sua divisa». Giovanni si commuove ancora parlando del dramma di 16 anni fa. «La sua vita l'ha dedicata all'Arma. Può sembrare una frase fatta: un po' retorica e un po' romantica. Eppure è quello che lui ha fatto. Ha avuto tre figli: uno, Enzo è oggi capitano comandante della Compagnia di Pavia».

Negli anni di piombo, Felice Maritano venne chiamato a far parte del nucleo speciale di Polizia Giudiziaria di Torino istituito dal generale Carlo Alberto Dalla Chiesa. Con lui prese parte a numerose operazioni.

E proprio combattendo il terrorismo, venne ucciso (da Roberto Ognibene), nell'ottobre 1974 a Robbiano di Mediglia in provincia di Milano, nel corso di quella che doveva essere la sua ultima operazione prima della pensione.

Giovanni Maritano, oggi, ha 62 anni e passa l'estate nella piccola borgata Chiappero di Valgioie, vive nel ricordo del fratello, di lui conserva la memoria di cose fatte insieme, di giornate passate sui monti sfidando le stagioni, il tempo, la fame, e insieme ai ricordi i ritagli dei giornali di questo eroe semplice, di un uomo mite che detestava la violenza.

Domani, cerimonia solenne. Due paesi ricordano un loro figlio, diventato eroe senza mai aver cercato di esserlo. Partecipa la fanfara della Scuola Allievi Carabinieri di Torino, il ministro del Lavoro Donat-Cattin, amministratori della Val Sangone e militari. Tra questi, il tenente colonnello Leonardo Gallitelli, comandante del Gruppo Carabinieri di Torino, il capitano Francesco Golini, comandante della Compagnia di Rivoli ed il maresciallo Giovanni Tedesco, comandante della caserma di Giaveno. La manifestazione comincia alle 9,30 a Giaveno; alle 10 viene inaugurata la piazza alla memoria di Felice Maritano e scoperta una targa a ricordo. Alle 10,45, cerimonia analoga nella piazza di Valgioie.

Anna Maria Audino

La fuga, poi gli spari Muore lo «sceriffo»

Rimane ferito anche il brigatista: è Ognibene. Identificato grazie al padre

16 ottobre 1974: sono da poco passate le tre di notte. I carabinieri continuano il loro snervante appostamento vicino all'alloggio di via Amendola 10 a Robbiano di Mediglia, nei pressi di Milano.

E' un covo delle Brigate Rosse, i militari sospettano anche che sia stato utilizzato come prigione per il giudice Sossi. Qualche giorno prima hanno già fatto irruzione, hanno trovato documenti che nelle cronache di allora vengono definiti «molto interessanti»: in realtà si trasformano immediatamente in una "pista" per indagini che alla fine si trasformeranno in un colpo mortale per i terroristi.

I carabinieri comunque decidono di tendere la loro trappola: si appostano vicino alla casa, attendono pazientemente che i terroristi arrivino in quello che considerano ancora un rifugio tranquillo. Non possono sapere quanto è accaduto nelle ultime ore.

E i risultati iniziano subito ad arrivare: in poco più di ventiquattro ore sono già riusciti ad arrestare due brigatisti. Li hanno sorpresi, non hanno neppure avuto il tempo di utilizzare la pistola che tenevano in tasca.

Tutto fino a quel momento è andato bene. Troppo bene per poter continuare. E alle 3,20 i carabinieri vedono arrivare un terzo giovane: decidono di intervenire, ogni cosa sembra seguire il copione degli altri due arresti. Il maresciallo Felice Maritano — in realtà a quell'ora dovrebbe essere di riposo, ma lui ha deciso di continuare a seguire le indagini — è il primo ad avvicinarsi al brigatista. Gli intima l'alt, è questione di secondi. Il terrorista però si precipita per le scale. Il maresciallo lo insegue, pistola in pugno. Poi, dopo qualche metro il giovane rallenta, oramai è arrivato vicino all'androne. Si volta, spara. Felice Maritano cade a terra, si comprime con le mani la ferita all'addome. I suoi colleghi rispondono immediatamente al fuoco, feriscono il terrorista che nonostante tutto cerca di fuggire: viene bloccato dopo pochi minuti. Per lui la prognosi sarà di una quindicina di giorni, non corre nessun rischio, per Felice Maritano, 55 anni, invece c'è ben poco da fare. Viene immediatamente chiamata l'ambulanza, muore durante il trasporto al Policlinico. Intanto si controlla l'auto su cui è arrivato il terrorista: è una Ford escort gialla, nel bagagliaio i carabinieri trovano due parrucche da donna e armi. Intanto nelle tasche del giovane vengono trovati anche cinque documenti. Sono tutti falsi, l'identificazione appare difficile. Cominciano a circolare nomi, si fanno supposizioni. Ogni volta la speranza di essere riusciti ad arrivare alla vera identificazione sfuma.

Il giorno dopo però il padre e lo zio del terrorista si presentano in Procura: hanno riconosciuto le foto pubblicate da tutti i giornali. Quel ragazzo è Roberto, Roberto Ognibene, 20 anni, originario di Reggio Emilia.

In quei giorni si parla di lui come di «personaggio nuovo nel mondo dell'eversione». Prima di allora era infatti sempre riuscito ad evitare qualsiasi implicazione, le sue impronte non erano neppure schedate.

Del maresciallo Felice Maritano — a cui verrà anche assegnata la medaglia d'oro — si ricostruisce la carriera, la vita. E' stato assassinato alla vigilia della pensione: avrebbe infatti dovuto lasciare l'Arma tre mesi dopo. Nato a Giaveno, dal 1953 comandava la stazione di Rivarolo Ligure. Aveva sposato una piemontese, Ebe Marone, di Aprovero di Vercelli, e a Rivarolo Ligure erano cresciuti i suoi figli. Baffi grigi, alto, aveva nel suo passato operazioni di guerra, la prigionia in Germania, due promozioni per meriti speciali, una dozzina di encomi solenni. Felice Maritano aveva anche un soprannome: tutti lo chiamavano amichevolmente lo "sceriffo". Presto spiegato il perché: si fidava in primo luogo del suo fiuto e quindi se aveva la convinzione che qualcuno fosse legato alla malavita non gli dava tregua, continuava a cercare prove, vagliava con meticolosità ogni piccolo indizio. E questo, ovviamente, gli aveva procurato parecchi «nemici».

TENTATO OMICIDIO DELL'EX GENERO

«Sono pentito», ma Peppino Lamaestra non potrà ricevere né la figlia né la nipotina

Il pensionato va agli arresti domiciliari

In giornata Peppino Lamaestra torna a casa: il tribunale della libertà gli ha concesso gli arresti domiciliari, ma nella sua abitazione di via Baltea 4 non potranno entrare né la figlia Lucia né la nipotina Clara, di appena due anni.

Nell'ordinanza i giudici hanno espressamente vietato (una misura insolita finalizzata evidentemente ad evitare nuove tensioni all'imputato) ogni contatto fra l'anziano carpentiere in pensione e quella parte della sua famiglia per cui il padre e nonno si è trasformato in giustiziere del genero. Ma in un momento di esasperazione, dopo che si erano sprecati gli episodi di violenza, le minacce, le carte bollate spese per denunce e controdenunce fra i due giovani coniugi separati. A febbraio Pietro Pisano aveva sequestrato in casa la donna, minacciandola con una pistola.

Quella sera del 17 agosto Peppino Lamaestra scese in strada a prendere le parti della figlia, medico pediatra che l'ex marito tratteneva nella sua auto, dopo essersi presentato in ritardo di tre ore a riconsegnare la piccola Clara. Il sessantaseienne Lamaestra non ci vide più, impugnò il coltello che aveva portato con sé e colpì al ventre il genero per tre volte.

Pietro Pisano

Peppino La Maestra

La lama penetra in profondità. Il giovane, usciere all'Usl di Collegno, dove lavora anche Lucia Lamaestra, risale in auto e percorre il breve tratto di strada che divide la casa di via Martiri di Bologna 6, a Collegno, e la stazione dei carabinieri. Da dove viene accompagnato in ospedale, a Rivoli. Pisano viene operato d'urgenza. L'intervento chirurgico dura quattro ore. Il ferito, inizialmente in pericolo di vita, è salvo. Nei giorni successivi le sue condizioni migliorano.

«*Sono pentito di quel che ho fatto*» ha detto ieri Lamaestra al presidente Costanzo Malchiodi e ai giudici a latere della sezione feriale che fungeva da tribunale della libertà. In piedi, accanto ai suoi legali, gli avvocati Tommaso Servetto e Geo Dal Fiume, l'anziano imputato non ha aggiunto altro. La camera di consiglio si è conclusa in una mezz'ora, durante la quale il pubblico ministero Sabrina Noce ha ribadito di essere contraria alla misura degli arresti domiciliari e, in subordine, ha chiesto che venisse adottata la precauzione di tenere lontano figlia e nipotina dall'appartamento di Peppino Lamaestra. All'udienza di convalida, in carcere, l'uomo aveva ancora invelto contro il genero, esasperatissimo per la situazione creatasi nei mesi precedenti, precipitata nel corso di quell'ultimo litigio.

Il tribunale della libertà ha riconosciuto che il tentato omicidio ha avuto «*un carattere marcatamente episodico*» e preso atto del pentimento dell'imputato, che, per l'età avanzata, avrebbe comunque avuto diritto agli arresti domiciliari, una volta caduti «*gli eccezionali motivi di gravità*» per trattenerlo in una cella delle Vallette.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

BELLA HUTTER Stage metodo Orff e tecnica Graham, inizio 17 settembre, telefonare prenotazione anticipata.
BELLA HUTTER Iscrizioni 90/91 corso Vittorio Emanuele 109, tel. 514.856.
ACCADEMIA REGIONALE DI DANZA - TEATRO NUOVO TORINO (tel. 869.0668): sono aperte le iscrizioni dal 3/9 ore 9-12 e 15-19.
DANCELAND CENTRO FORAMTIVO E PROFESSIONALE DI DANZA Dal 3/9 ore 15-20 sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza classica, accademico, jazz, afro, tip-tap, flamenco, sevillanas. V. Frabosa 5 (vicino pal. A Vela) tel. 696.3598.
TEATRO DI TORINO (piazza Messaua 9, tel. 788.803). Scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno. Apertura iscrizioni dal 3 settembre.
D'UOMO TEATRO ASS. CULT. (piazza S. Giovanni, tel. 521.1570): Scuola di recitazione diretta da Anna Bolena sono aperte le iscrizioni. Segreteria dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20 dal 3 settembre.
PETTI VIRTANEN DANCE STUDIO - NUOVA DOYUKAI (via P. Amedeo 20/b): Stage con il m° Virtanen dal 3 al 14 set. 1990 professionisti avanzato intermedio. Telefonare 839.5156.
TEATRO NUOVO - SCUOLA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA: iscriz. dal 3/9 ore 9-12 e 15-19. Corsi a tutti i livelli: principianti, medi, avanzati e professionali. C. lt. d'Azeglio 17, tel. 669.0668.

Per soddisfare le numerose richieste del Pubblico Torinese
DA OGGI al REGINA
RITORNANO CICCIOLINA e MOANA POZZI
IN
SUPER VOGLIOSE DI MASCHI

Orbassano: è urgente bonificare la discarica

E l'acqua è in pericolo

La fossa abusiva di regione Fraschei continua ad inquinare. Per rimediare occorrono quattro miliardi. E alcuni proprietari terrieri hanno già chiesto 58 milioni per il risarcimento dei danni

La discarica abusiva scoperta dalle ruspe della Provincia oltre tre anni fa ad Orbassano, in regione Fraschei continua a mantenere alto il suo grado di pericolosità. Più il tempo passa più il rischio di una espansione dell'inquinamento della falda sotterranea aumenta. A confermarlo sono le ultime analisi del Laboratorio di Igiene Pubblica di Grugliasco su campioni d'acqua prelevati dalla Usl 34 il 17 maggio scorso.

Nel primo pozzo sistemato a monte della buca *«non si riscontrano indici di inquinamento della falda»*, mentre nei tre a valle continua a rilevarsi una presenza (variabile a seconda della influenza meteorologica sul terreno) di *«clorurati e solventi clorurati»* (da 0,056 a oltre 1 milligrammo per litro). Una conferma che il materiale sotterrato in anni di abusivismo e di impunità continua a produrre i suoi pericolosi effetti.

Che la situazione mantenga la sua gravità è confermata dalla stessa Provincia che il 30 luglio scorso nell'inviare i dati delle analisi agli enti interessati (Regione, Comuni, Procura, Pretura, Prefetto) segnala *«un'elevata contaminazione della falda da solventi clorurati»*. Nessuna bonifica è ancora iniziata e quei rifiuti nascosti nella cava cominciano a preoccupare le amministrazioni locali.

La discarica di Freschei a Orbassano che crea ancora inquinamento e che deve essere bonificata. Tutta l'area è sotto sequestro

L'area su cui giace la discarica è situata sul territorio orbassanese, ma la proprietà è del Comune di Beinasco. Dopo le polemiche su chi avrebbe dovuto controllare l'area, contro gli scaricatori abusivi (un procedimento penale è stato aperto dalla pretura torinese contro Calogero Cannuscio, titolare ad Orbassano di una ditta individuale di recupero, trasporto e smaltimento di rifiuti industriali), i due Comuni avevano trovato un accordo di massima per iniziare la bonifica dell'area: un progetto, approvato dal Consiglio comunale di Beinasco, per la costruzione di una piattaforma impermeabile, sotto una tettoia provvisoria dove depositare i rifiuti estratti e permetterne una loro identificazione precisa. Questo sia per definire il tipo di smaltimento necessario che a fini penali. Si sospetta infatti una presenza consistente di rifiuti *«tossico-nocivi»*.

Il progetto fu poi accantonato su invito della Regione Piemonte che, nel settembre dell'89, segnalava l'inserimento di un proprio progetto di bonifica, preparato dalla Snam Progetti, nella lista delle richieste di finanziamento fatte al ministero dell'Ambiente e chiedeva di soprassedere ad ogni altra iniziativa.

Il contributo richiesto era di circa quattro miliardi. Ora, dopo quasi un anno: tutto è fermo. I soldi non arrivano e cresce l'apprensione dei Comuni e delle popolazioni. *«La situazione va sbloccata al più presto»* — afferma Giuseppe Massimino (pci), neosindaco del Comune di Beinasco —. *«L'inquinamento della falda acquifera continua e si aggrava e non possiamo stare a guardare. In questi giorni farò partire una richiesta in tal senso alla Regione»*. Dalla stessa opinione pare essere anche il primo cittadino di Orbassano, Giuseppe Martoccia (psi). *«I costi della bonifica della discarica superano la capacità di un Comune, occorre un intervento a più alto livello»*. Sono annunciate alcune iniziative per sollecitare un intervento che, come dice il primo cittadino di Beinasco *«ci permetta almeno di iniziare le operazioni di messa in sicurezza dei rifiuti»*. Intanto alcuni cittadini proprietari di appezzamenti di terreno coltivati a vigneto e frutteto, confinanti con la buca, hanno già chiesto al Comune di Beinasco un risarcimento danni per circa 58 milioni di lire.

b.a.

NOTIZIE

Congresso provinciale Combattenti e reduci

Il 20 ottobre, al Teatro Carignano, si terrà il XX Congresso provinciale dell'Associazione nazionale Combattenti e Reduci. I lavori si divideranno in due parti, dalle 9 alle 11 si svolgerà il dibattito congressuale a cui seguirà il rinnovo delle cariche sociali e la distribuzione degli attestati di benemerenza. Alla manifestazione parteciperanno il sindaco di Torino, Valerio Zanone, il presidente della giunta regionale, Gianpaolo Brizio, il presidente del Consiglio regionale, Carla Spagnuolo e il presidente della Provincia, Luigi Ricca

Chivasso: la «crisi» Fiat in Comune

Il Consiglio comunale di Chivasso deve discutere sulla questione Fiat, in seguito all'annunciata cassa integrazione per 35 mila lavoratori. In questo senso il gruppo consiliare comunista, guidato dal sen. Lucio Libertini, ha provveduto a tale richiesta. «E' del tutto vero che la Lancia di Chivasso sembra a tutt'oggi esente dai provvedimenti annunciati — dice il senatore comunista — ma è evidente la connessione del suo futuro con il futuro del gruppo Fiat, e ancora più chiaro è come quei provvedimenti tendano ad esercitare un'indebita pressione sul negoziato contrattuale, nel quale i lavoratori Alfa-Lancia sono direttamente impegnati».

Nello stabilimento automobilistico chivassese, dove vengono prodotte la Dedra e la Delta, attualmente vi operano 5500 addetti, dei quali 5000 operai e 500 impiegati. «Il comune di Chivasso — aggiunge Libertini — così legato alla Lancia, e dove vivono migliaia di lavoratori Fiat, non può dunque rimanere inerte o indifferente. Deve, al contrario, pronunciarsi, agire, fare la sua parte».

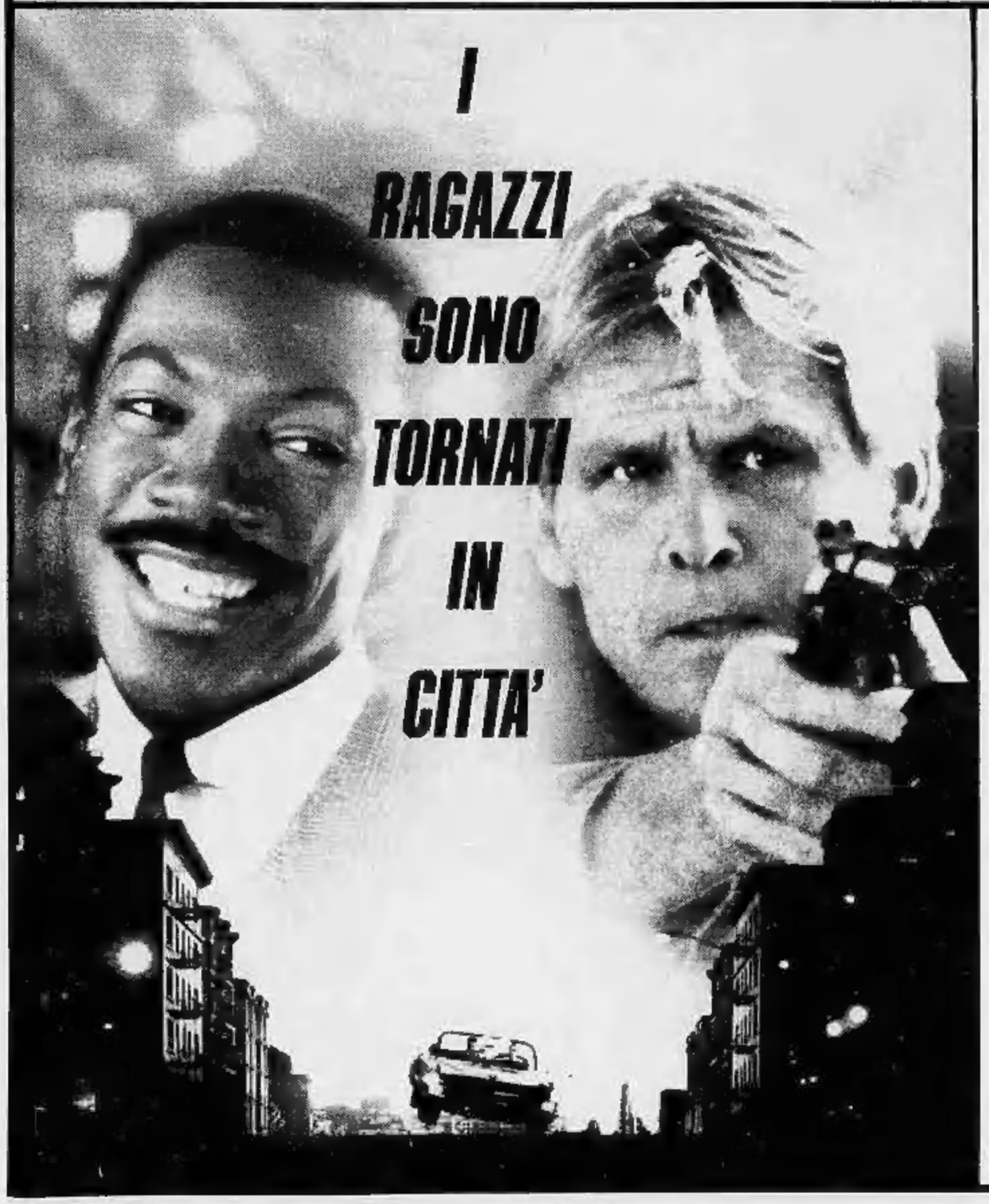
Furto d'auto in corso Tassoni

Aveva parcheggiato la Fiat Uno della ditta sotto l'ufficio e i soliti ignoti gliela hanno portata via. E' accaduto ieri pomeriggio, verso le 14,30 in corso Tassoni all'altezza del numero 21. Il signor Michele Rossetti, rappresentante di una ditta di materiale elettrico, si trovava al lavoro. Affacciandosi alla finestra dell'ufficio ha visto due persone che si aggiravano intorno alle auto parcheggiate nel viale, fra cui, oltre alla Uno della ditta, anche l' Alfa 164 del principale. Rossetti è sceso subito per controllare ma ha fatto appena in tempo a vedere la Uno bianca allontanarsi in fondo al corso. Nella vettura c'erano schede per il computer, campionari e cataloghi di materiale elettrico, tutto necessario a svolgere il suo lavoro di rappresentante.

Sconti alla Fiera del peperone

Durante i dieci giorni di Rassegna Commerciale, che si terrà dal 7 al 16 settembre, il peperone di Carmagnola verrà venduto in fiera a prezzo scontato. La vendita promozionale è prevista anche per domenica 9 settembre durante la sfilata allegorica che si svolgerà fra piazza Sant'Agostino e piazza Caravella. Anche quest'anno la qualità del prodotto tipico della zona, sarà garantita dai produttori carmagnolesi associati che hanno aperto un punto di vendita anche sulla strada per Villastellone. L'Associazione commercianti ha voluto dare il suo contributo alla promozione del consumo del peperone di Carmagnola richiedendo ai ristoratori, suoi associati, che per tutto il mese di settembre a Carmagnola propongano alla clientela menù o perlomeno piatti a base di peperoni.

IMMINENTE IN TUTTA ITALIA



EDDIE MURPHY NICK NOLTE

Ancora 48 ORE

PARAMOUNT PICTURES PRESENTA UNA PRODUZIONE LAWRENCE GORDON
IN ASSOCIAZIONE CON EDDIE MURPHY PRODUCTIONS UN FILM DI WALTER HILL
EDDIE MURPHY NICK NOLTE "ANCORA 48 ORE" (ANOTHER 48 HRS.)
MUSICHE COMPOSTE DA JAMES HORNER DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA MATTHEW F. LEONETTI
PRODUTTORI ASSOCIATI RAYMOND L. MURPHY, JR. e KENNETH H. FRITH, JR.
CO PRODUTTORE D. CONSTANTINE CONTE PRODUTTORI ESECUTIVI MARK LIPSKY e RALPH S. SINGLETON
SOGGETTO DI FRED BRAUGHTON SCENEGGIATURA DI JOHN FASANO & JEB STUART e LARRY GROSS
PRODOTTO DA LAWRENCE GORDON e ROBERT D. WACHS DIRETTO DA WALTER HILL
COLONNA SONORA ORIGINALE SU DISCHI, CASSETTE E COMPACT DISCS SCOTTI BROTHERS

Distr:

SPECTRAL RECORDING DOLBY STEREO SR IN SELECTED THEATRES

UN FILM PARAMOUNT

TM & COPYRIGHT © 1990 PARAMOUNT PICTURES
ALL RIGHTS RESERVED
A PARAMOUNT COMMUNICATIONS COMPANY

LA SETTIMANA

LUNEDI'
Consumatori
Assicurazioni

MARTEDI'
Grafologia
Scacchi

MERCOLEDI'
Salute
Pensioni

GIOVEDI'
Il tempo del weekend
Lotto

VENERDI'
Religioni
Francobolli e monete

SABATO
L'oroscopo
della settimana

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. Unitamente alle perturbazioni atlantiche che in fase successiva scorrono dall'Atlantico verso l'Europa centrale, correnti perturbate provenienti dal Nord Africa si muovono dalle Baleari verso il Tirreno per interessare la Sardegna ed il centro della penisola. Pertanto permangono condizioni di tempo variabilmente perturbato sul Settentrione della penisola con piovaschi isolati sul settore alpino e prealpino centro-orientale.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Sereno o variabilmente nuvoloso su tutto il Piemonte e regioni confinanti per nuvolosità stratо-cumuliforme associata a perturbazioni che lambiscono i versanti orientali della catena alpina. Isolate schiarite in pianura in funzione delle correnti provenienti dai quadranti occidentali.
TEMPERATURE. Stazionarie sia minime che massime con tendenza ad un moderato ribasso a causa dei rilievi alpini.
VENTI E MARI. Deboli o moderati da Sud-Ovest con rinforzi [illegible] mossi a poco mossi.
TENDENZA PER DOMANI. [illegible] nuvolosità irregolare residua sui rilievi alpini e prealpini della regione con possibili isolati piovaschi pomeridiani. Incremento della visibilità in pianura. Possibili foschie mattutine. Temperature stazionarie. Venti moderati da Sud-Ovest. Mari da poco mossi con moto ondoso in aumento.

TEMPERATURA (ore [illegible] PIEMONTE, VALLE [illegible] E LIGURIA

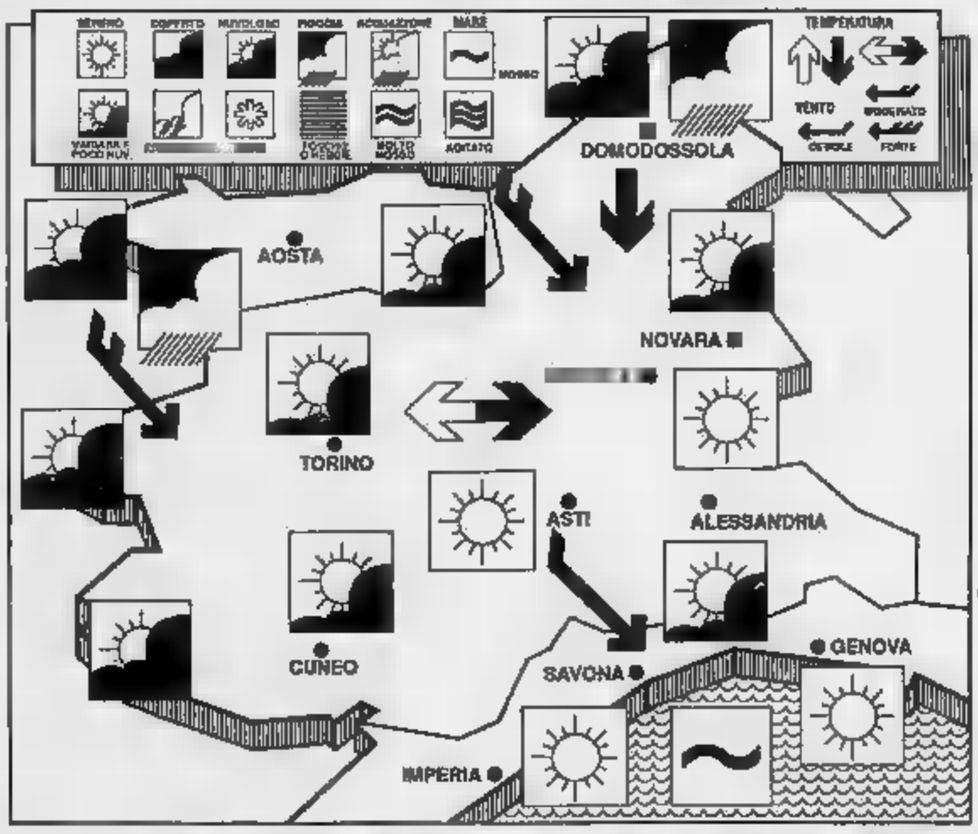
Torino	19	Novara	17
Alessandria	19	Aosta	16
Asti	18	Genova	23
Cuneo	19	Savona	22
Vercelli	[illegible]	Imperia	26

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	14	23	Torino	17	25	Trieste	21	27
Venezia	19	27	Milano	18	28	Bologna	20	31
Firenze	20	30	Pisa	19	29	Ancona	18	31
Perugia	18	29	Pescara	16	30	L'Aquila	10	26
Roma	17	31	Campobasso	16	29	Bari	17	29
Napoli	21	30	Potenza	16	26	S.M. Leuca	21	29
R. Calabria	22	31	Verona	[illegible]	30	Palermo	23	29
Catania	19	31	Alghero	18	29	Cagliari	21	29

...E ALL' ESTERO

Amsterdam	12	[illegible]	nuvoloso	Lisbona	17	26	sereno
[illegible]	20	32	sereno	Londra	12	21	nuvoloso
Bangkok	27	33	sereno	Los Angeles	12	29	nuvoloso
[illegible]	17	23	nuvoloso	Madrid	17	33	sereno
Bruxelles	10	22	nuvoloso	Montreal	22	34	variabile
Buenos Aires	7	17	sereno	Mosca	4	[illegible]	nuvoloso
Copenaghen	17	24	nuvoloso	New York	19	29	sereno
Francoforte	17	25	nuvoloso	Parigi	14	22	pioggia
Gerusalemme	15	[illegible]	[illegible]	Pechino	10	[illegible]	sereno
Ginevra	14	28	nuvoloso	Rio de Janeiro	15	24	nuvoloso
[illegible]	9	19	nuvoloso	Varsavia	20	30	sereno
Il Cairo	23	34	sereno	Vienna	10	29	sereno



I DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo – 20 aprile

Aumentano [illegible] l'ambizione sia [illegible] probabilità di successo, ma occorre vagliare a fondo le scelte, soprattutto tenendo a freno [illegible]. Realismo e socievolezza facilitano i rapporti con gli altri. In amore, ancora fortuna facile

TORO 21 aprile – [illegible] maggio

Una maggiore vivacità intellettuale permette [illegible] stringere piacevoli alleanze. Soltanto in amore le idee continuano ad essere confuse, con segreto desiderio di rompere i vincoli. Cercate di capire se volete davvero essere liberi.

GEMELLI 22 maggio – 21 giugno

Non comportatevi come se foste ancora in vacanza a [illegible] prima [illegible] in qualsiasi [illegible]. La fortuna viene garantita [illegible] nei rapporti sentimentali già consolidati, mentre con le [illegible] amicizie manca la comprensione. Perdite di denaro.

CANCRO 22 giugno – 22 luglio

Stimoli fortunati dall'incontro [illegible] un amico, probabilmente [illegible] in Vergine. Ascoltate i [illegible] suggerimenti [illegible] non lasciatevi andare a improvvisi cambiamenti di umore dopo ogni piccola inazia. La stabilità emotiva permette di ottenere molte vittorie.

LEONE 23 luglio – 22 agosto

Siate meno vanitosi nel dar sfogo [illegible] [illegible] nell'esibire un partner [illegible] prestigio, che appaga il vostro orgoglio. Altrimenti, finirete [illegible] suscitare critiche e [illegible] sentirvi frustrati, mentre dovreste ringraziare la fortuna.

VERGINE 23 agosto – 22 settembre

Possibilità di valorizzare le doti [illegible] improvvisazione e di fantasia, [illegible] [illegible] quelle analitiche. Ma ciò non [illegible] innervositivi: convincetevi [illegible] non sempre è necessario spaccare i capelli [illegible] quattro, per trarre vantaggi dalle circostanze.

BILANCIA 23 settembre – 22 ottobre

Il desiderio di gratificazioni sofisticate, di appagamento intellettuale facilitato [illegible] interlocutori all'altezza, di armonia nei rapporti sentimentali, può [illegible] realizzato, ma soltanto dopo [illegible] scelto con accuratezza le persone da frequentare.

SCORPIONE 23 ottobre – 22 novembre

L'ambizione impone di agire in maniera plateale e di intraprendere [illegible] eccezionali. Fantasia, raziocinio [illegible] magnetismo facilitano l'appagamento in [illegible] i campi, escluso quello dell'amore che è diventato, ormai, un campo di battaglia.

SAGITTARIO 23 novembre – 21 dicembre

La libertà perde un po' del suo fascino, perché il partner attuale vi coinvolge in un rapporto abbastanza esclusivo. [illegible] la situazione da un [illegible] vi lusinga, dall'altro [illegible] vi innervosisce, stimolando pensieri caotici e momenti di ansia.

CAPRICORNO 22 dicembre – 20 gennaio

La chiarezza di idee e di intenti può facilitare la scelta di un programma congeniale [illegible] utile. [illegible] non bisogna eccedere [illegible] i ragionamenti e accettare i suggerimenti della fantasia e dell'intuito, per trascorrere una domenica piacevole.

ACQUARIO 21 gennaio – 18 febbraio

[illegible] dispetto della crisi sentimentale in atto, la voglia di godere la vita [illegible] suoi aspetti più appaganti facilita gli incontri e le imprese divertenti. Umore euforico, successi sociali [illegible] nuove stimolanti esperienze cancellano i dispiaceri di cuore.

PESCI 19 febbraio – 20 marzo

Manifestazioni incoerenti e [illegible] infantili suscitano maldicenze e pettegolezzi. Scegliete l'immobilismo, piuttosto che lasciarvi andare [illegible] slanci o a rinunce nei momenti meno adatti. Sensibilità e intuito sono un po' in calo

OROSCOPO DELLA SETTIMANA

a cura di Olga Zanca

ARIETE Un vero e proprio scossone potrebbe cambiare la vita dell'Ariete di Marzo, particolarmente soddisfatto se nato nei giorni 23 e 24. Qualche utopia [illegible] qualche pensiero pessimistico turba le giornate dell'Ariete di Aprile, fortunatissimo in amore se nato dopo il [illegible].

TORO Un errore di giudizio e di comportamento viene rimediato con [illegible] intuizione brillante dal Toro di Aprile. Impresa di successo e situazioni che si consolidano per il Toro di Maggio, [illegible] dispiaceri di cuore per i nati dopo il 12, troppo possessivi e gelosi.

GEMELLI La sicurezza [illegible] se stessi permette ai Gemelli di Maggio di ottenere dei vantaggi, specialmente in campo sociale. Piccoli contrattempi nella routine per i Gemelli di Giugno, specialmente se nati tra l'11 e il 15, [illegible] serenità affettiva che regala equilibrio.

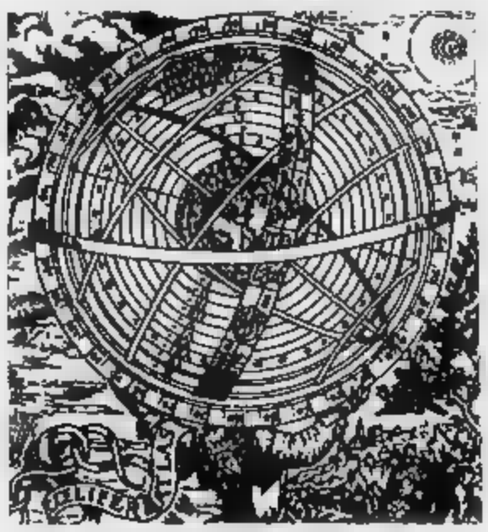
CANCRO Una improvvisata potrebbe turbare [illegible] la serenità del Cancro di Giugno. Labilità emotiva anche per il Cancro di Luglio, ma occasioni fortunate, specialmente per i nati tra il 17 e il 19, a patto di respingere gli eventuali pensieri pessimistici.

LEONE Sicurezza, autonomia e aumento [illegible] prestigio. [illegible] Il Leone di Luglio che può contare su un autentico colpo di fortuna. Amori prestigiosi, corrisposti e appaganti per il Leone di Agosto, soprattutto se nato dopo il giorno 14. Creatività in aumento.

VERGINE Un evento inatteso turba e agita la Vergine di Agosto, costretta ad un cambiamento di rotta che, in seguito, si rivelerà fortunatissimo. Nessun problema per la Vergine [illegible] Settembre che, mentre vive esperienze piacevoli, consolida ogni situazione.

BILANCIA Un gesto impulsivo riesce a risolvere una questione della Bilancia di Settembre che trae vantaggi da una circostanza negativa. Armonia sentimentale per la Bilancia di Ottobre che, se nata il 3 o il 4, oppure il 10-11, deve diffidare della superficialità.

SCORPIONE Un giudizio affrettato potrebbe mettere nei guai lo Scorpione di Ottobre, che però risolve poi ogni [illegible] con prontezza. Cambiamenti in meglio per i nati dal 3 all'11 Novembre; augurio sentimentali per i nati nella terza decade.



SAGITTARIO La tensione nervosa, la partecipazione nel decidere e gli sbalzi eccessivi possono nuocere al Sagittario di Novembre, ma non gli vietano di realizzare un desiderio. Una bella storia d'amore coinvolge il Sagittario nato dopo il 14 Dicembre.

CAPRICORNO Ristrutturazioni rapide per il Capricorno di Dicembre, costretto ad agire tempestivamente contro il suo volere. Bella novità per il Capricorno di Gennaio che, se nato l'1 o il 2 oppure l'8 o il 9, deve vagliare una scelta importante.

ACQUARIO I giudizi frettolosi potrebbero [illegible] nuocere all'Acquario di Gennaio, che deve usare la volontà in maniera razionale, se vuole raggiungere i suoi scopi. Delusioni sentimentali per l'Acquario di Febbraio, specialmente [illegible] nato dopo il 10.

PESCI I Pesci di Febbraio sono costretti ad accantonare la congenita pigrizia di fronte ad un fatto nuovo, fortunato ma impegnativo e quindi seccante. Successi importanti per i Pesci di Marzo, ma piccole amarezze nella routine per i nati tra l'11 e il 15.

AMORE

L'impulsivo Ariete dimentica tutto per sette giorni

La fortuna in amore accende [illegible] rinnova gli entusiasmi dell'Ariete che, in settimana, può contare sulla benevolenza di Giove e Venere in trigono e di Marte in sestile. Una bella storia, basata [illegible] disponibilità di un partner pronto a qualsiasi impresa, galvanizza i nati nel Segno più immaturo dello Zodiaco, che accantona gli eventuali problemi [illegible] altro genere, ripromettendosi di affrontarli e di risolverli in [illegible] seguito. Per il momento, i sentimenti emergono in primo piano con impulso dirompente e riempiono le giornate. Non possiamo dire se si tratta di un legame che dura di più, oppure di un'avventura che si spegne all'improvviso, con la stessa rapidità con cui è nata. Ma [illegible] fatto che, per sette giorni, l'Ariete si sente euforico e stimolato ad [illegible] per il meglio, in tutti i campi.

LAVORO

Buona fantasia e raziocinio aiutano il Toro

Riprendere un ritmo di vita calmo e organizzato, dedito ad ottimizzare il successo presente [illegible] futuro, ripaga [illegible] Toro di un rapporto d'amore un po' burrascoso e di un recente smacco subito. Un cambiamento di rotta sul campo lavorativo viene accettato con duttilità positiva e gestito con fantasia e raziocinio per una volta alleati.

Una bella novità chiarisce ulteriormente [illegible] idee [illegible] permette lo sfruttamento di circostanze favorevoli.

Anche le collaborazioni professionali [illegible] rivelano proficue e tutto va per il meglio.

Soltanto nelle giornate di domenica e lunedì è ancora possibile un senso di frustrazione, ma poi gli eventi positivi coinvolgono fino in fondo e la settimana diventa diventa fruttuosa [illegible] vincente.

LUNA DICE CHE...

Segni di Terra favoriti

Orgoglio e vanità fanno male al Leone

Se i pianeti lenti (Plutone, Nettuno, Urano) possono influenzare intere annate, [illegible] i pianeti semi-lenti (Saturno, Giove) fanno sentire i loro influssi nell'arco di un mese, se i pianeti veloci (Marte, Venere Mercurio) agiscono nell'arco di una settimana o poco più, la capricciosa velocissima Luna limita la sua suggestione a poche ore, ma può spingere gli uomini ad azioni... appunto lunatiche. Vediamo subito la sua collocazione nello Zodiaco, giorno per giorno e consideriamo le conseguenze.

SABATO 1° SETTEMBRE — La Luna transita da 19° in Capricorno a 2° in Acquario. All'inizio della giornata si congiunge con Saturno e permette ai nati nell'ultimo decado dei Segni di Terra di elaborare razionalmente delle ottime intuizioni e trarne vantaggi pratici. Risultati concreti, dunque per il Capricorno nato dopo il [illegible] Gennaio, per il Toro nato dopo il 9 Maggio e per la Vergine nata dopo l'11 Settembre. Le ore notturne sono brillantissime, dal punto di vista intellettuale per i nati nei primi due giorni dei Segni d'Aria, cioè Acquario, Gemelli e Bilancia.

Il Cancro si culla in aspirazioni utopistiche e gira a vuoto; più tardi è il Leone a sentirsi insoddisfatto nell'orgoglio.

DOMENICA — La Luna transita in Acquario da 2° a 14° e permette ad alcuni nati nei Segni d'Aria di mettere in luce le congenite doti cerebrali. Ci riferiamo all'originale Acquario nato tra [illegible] Gennaio e il 4 Febbraio, ai geniali Gemelli nati tra il 22 Maggio e il 4 Giugno e alla sofisticata Bilancia nata tra il 24 Settembre e il 6 Ottobre. Orgoglio e vanità nuocciono al Leone nato tra il 25 Luglio e il 6 Agosto. La mancanza di senso sociale provoca [illegible] nel comportamento del Toro nato tra il 22 Aprile e il 4 Maggio e dello Scorpione nato tra [illegible] 25 Ottobre e il 6 Novembre.

LUNEDI' — La Luna transita da 14° a 28° in Acquario e rende euforici e brillanti, sia l'Acquario nato tra il 4 e il 18 Febbraio, sia i Gemelli e la Bilancia nati rispettivamente tra il 4 e il 18 Giugno e tra il 6 e il 20 Ottobre. L'arroganza crea antipatie verso il Leone nato tra il 6 e il 20 Agosto. L'armonia con il partner diventa difficile per il Toro nato tra il 6 e il [illegible] Maggio, troppo suscettibile alle eventuali battute di spirito e per lo Scorpione nato tra il 6 e il 20 Novembre che cavilla senza motivo sui comportamenti altrui.

MARTEDI' — La Luna transita da 28° in Acquario a 11° in Pesci. Brillante risveglio per Acquario, Gemelli e Bilancia nati negli ultimissimi giorni del rispettivo Segno. Perfetta sintonia [illegible] il [illegible]do Intero per i sensibili Pesci nati [illegible] il 20 Febbraio e il primo Marzo, per il romantico Cancro nato tra il 22 Giugno e il 3 Luglio, per il passionale Scorpione nato tra [illegible] 24 Ottobre e il 3 Novembre. Le prime ore del [illegible] non sono fortunate per il Leone nato il 23 Agosto, poi è la Vergine nata prima del 3 Settembre a sentirsi a disagio di fronte a fatti non programmati.

MERCOLEDI' — La Luna transita in Pesci da 11° a 25° forma un trigono [illegible] Plutone e polarizza le capacità di alcuni nati nei Segni d'Acqua sulle doti extra logiche. Successo facile per i Pesci nati tra il 1° e il 15 Marzo dovuto alla sensibilità, per il Cancro nato tra il 3 e il 17 Luglio dovuto all'intuito e per lo Scorpione nato tra il 3 e il 17 Novembre dovuto al magnetismo.

La Vergine nata tra il 3 e il 17 Settembre manca di senso dell'umorismo; i Gemelli nati tra il 1° e [illegible] 15 Giugno non riescono ad adattarsi alle persone che li circondano; il Sagittario nato tra [illegible] 3 e il 17 Dicembre diventa suscettibile e intrattabile.

GIOVEDI' — La Luna transita da 25° in Pesci a 9° in Ariete. Fortuna facile e ottimo umore, fino a mezzogiorno, per i Pesci nati dopo il 15 Marzo, per il Cancro nato dopo il 17 Luglio e per lo Scorpione nato dopo [illegible] 17 Novembre. Poi succede qualcosa che stimola lo slancio genuino dell'Ariete nato prima del 29 Marzo, gratifica la vanità del Leone nato prima del 30 Luglio e aumenta l'entusiasmo ottimistico del Sagittario nato prima [illegible] del 30 Novembre. Mattinata ansiosa per la Vergine nata dopo il 17 Settembre; pomeriggio [illegible] ore serali privi di armonia per la Bilancia nata prima del 30 Settembre.

VENERDI' — La luna transita in Ariete [illegible] 9° a 23° in Ariete e rende euforici, simpatici e particolarmente attraenti, [illegible] l'Ariete nato tra il 29 Marzo e il 13 Aprile, sia il Leone e il Sagittario nati rispettivamente tra il 1° e il 15 Agosto e [illegible] il 1° e il 15 Dicembre. Scelte difficili e superficialità nelle stesse, per la Bilancia nata tra il 1° e il 15 Luglio, qualsiasi cosa gli si dica; implacabilità e assolutismo da parte del Capricorno nato tra il 29 Dicembre e il 13 Gennaio che si crea un nemico.

CUCINA

a cura di Anna Bona

Gelato di [illegible] in salsa calda di lamponi

6 rossi d'uovo, 200 gr. zucchero, [illegible] gr. panna montata, 300 gr. lamponi.

Preparare il gelato alla crema lavorando in una ciotola i rossi d'uovo con lo zucchero sinché non saranno ben montati, poi aggiungere, sempre rimestando dal basso verso l'alto, la panna montata. Versare il tutto in uno stampo da paté e mettere a gelare in freezer. Per qualche ora.

Al momento di servire, lavare delicatamente i lamponi, metterne metà nel bicchiere del frullatore e frullare sino ad ottenere una [illegible]. Versare il frullato in un pentolino, aggiungervi i lamponi interi e mettere a scaldare su fuoco dolce, sempre rimestando sino quasi all'ebollizione. Togliere il gelato dal freezer, ricavare le palle di gelato, metterle nelle coppette e ricoprire [illegible] la salsa calda di lamponi servendo immediatamente.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate quanto prima su Stampasera.

MALIGNATUTTO

Rivincita degli italiani anche nelle barzellette che si raccontano all'estero

E' doveroso avvertire la gente che l'italiano sta aprendosi una strada migliore anche nelle barzellette internazionali, quelle dove sino a pochi anni fa era presente nel ruolo di vittima, di deriso.

Fa testo l'ultima barzellettistica Usa nei nostri riguardi. L'italiano è ormai quello che nelle storielle vince contro il polacco, l'irlandese, il negro e l'ebreo, i quattro soggetti tipici (ma una volta erano cinque, c'eravamo anche noi, adesso premono i portoricani e più genericamente gli ispanici, nonché i wasp, white anglo saxons protestants: la classe dirigente di cui si comincia a ridere). Tuffandosi dall'aereo in una contesa a chi apre il paracadute più tardi, l'italiano ha dei problemi. Il paracadute non si apre, l'italiano supera l'irlandese che ha già aperto il suo, l'irlandese gli urla che non è giusto, così è troppo facile vincere.

Il destino dell'italiano è sempre sottoposto a umiliazioni, a problemi almeno, però alla fine lui vince, vincicchia, vinciucchia, mentre l'irlandese perde, il polacco straperde, l'ebreo vince ma per un suo modo speciale e irritante di affermarsi, il negro neanche perde, perché non viene considerato.

Non sappiamo se Armani e la Levi-Montalcini, Fellini e Barilla, Giacobazzi e Ferrari abbiano contribuito a ciò. Però il barzellettismo internazionale ora ci tratta bene o almeno ci tratta meglio che nel passato. E ci viene persino assegnata una quota di signorilità. Un italiano e un polacco assistono al telegiornale: si vede una donna sul cornicione di un grattacielo, minaccia di buttarsi. Scommessa, si butta o no? L'italiano dice sì, la donna in effetti si butta, il polacco paga. L'italiano dice: «Non è giusto, avevo già visto la scena nel telegiornale di un'ora fa». E il polacco: «Anch'io, ma non pensavo che si sarebbe buttata di nuovo».

g. p. o.

Piemonte feudale: la chiesa gotica di San Giovanni nel centro storico di Saluzzo (foto Piero De Marchis)

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia	☎ 113
Carabinieri	112
Vigili del fuoco	115
Guardia medica	5747
Vigili urbani	28091
Polizia stradale	541533
Guasti gas Italgas	882324
Snam	284416
Guasti luce Aem	7413131
Enel	5775
Guasti acqua	2054322
Soccorso Stradale	116

Ambulanze

Soccorso urgen[redacted]	☎ 5747
Croce Rossa	2482610/2482869
Croce Verde	549000

Ospedali

Amedeo di Savoia, malattie infettive, c. Svizzera 164 [redacted] 55421
CTO, v. Zuretti [redacted] 69331
D. S. Lazzaro, v. Cherasco 23 6567141
R. Margherita, int., p. Polonia 94 [redacted]
[redacted], c. Bramante [redacted]
[redacted]. Adelaide, l. Dora Firenze 87 28131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44 55421
Martini, v. Tofane 71 70333[redacted]
Mauriziano, l.go Turati 62 50801
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2 23951
Oftalmico, v. Juvarra 19 57541
Sant'Anna, ost. ginec., c. Spezia 60 [redacted]
Centro Antiveleni, c. Polonia 14 637637

Farmacie aperte domenica 2/9

con servizio continuato dalle 9 alle 19.30.

Annunziata, via Stradella 188
Belloni Zangherini, c.so Francia 273
Cappella, via Monginevro 126
Comunale n. 20, via Ivrea 47/49
Comunale n. 21, c.so Belgio 151/b
Comunale n. 23, via Guido Reni 155/157
Comunale n. 34, via Gozzigliana 1
Comunale n. 40, via Farinelli 36
Cride, via Cibrario 88
Dello [redacted], viale dei Mughetti 11
Gussoni, via Tunisi 51
Leva, c.so Stati Uniti 5
M[redacted]i, largo Orbassano 70
Mirafiori, via San Remo 37
Santa Barbara, via Cernaia 24
Sesia, via Madama Cristina 76
Università, via Po 14
Vagnino, corso Vercelli 74

[redacted]ri a domicilio

Aeido, v. Gioberti 40 ☎ 540469, **Aidei,** v. Sacchi 5[redacted], **Ait,** v. Stalaper 36 2204232; **Ami,** 740684; **Asido,** v. Cumiana 55 331301, **Assistenza,** v. Pio VII 168 [redacted], **SIADO,** via Clemente 4 7492434

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (18-19)	☎ 326 890
Amnesty International,	7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21	[redacted]
Telefono Azzurro,	051/222525
Aido, v. P. Tommaso 38	658095
AIDS (13-17) Tel 1678-61061	
Telefono amico	3153131
Informagay	4365000

PER LA CASA 24 ore

Elettricisti

AAA 328.213. AAE 220.4294, Aba 953,0432, AEL 749.3525, Alberti 500 828, Balma 953 0867, Bronzo 220.4250, [redacted] Girolamo 766 631, Vruna 879.743

Idraulici

Aba, ☎ 9530.432, Abacone, 271.242, Abete 953.0844, Abadi 701.124, Abalolli 707.2361, Abrani 706.888, Albano 707.2748, Alma 953.0433, Assoc. Artigiana 167d-02050, Ass. Idraulica 337.920, Balma 953.0867, Baudo 707.0770, Barbero 707.0705, Boves 335.8380, Bruno 446.444, [redacted] 953.2346, Greco 953.0887, Idraulica [redacted]. Rapid 953.0866, Ritella 377.877, Prole 205 1069

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30	☎ 540335
Lipu, v. Livorno 18	487051
Wwf, v. Livorno 18/a	486434

Pronto soccorso nott. e fest.

Dr. Bechis, v. Verolengo 174	☎ 7381533
Dr. Benetti, c. Agnelli 101	396386
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c	336126
Assistence, v. Cimabue 6/a	[redacted]
Dr. Chiappone, v. Lera 32	7496917
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Belfiore 61/b	5503033
Dr. Fina,	568241 cod 1413
Dr. Ghione,	598241 [redacted]
Ambul. Assoc.,	[redacted] 1892
Dr. Giordano, v. C. Salute 10[redacted]	2082734
Dr. Gozzelino, v. [redacted] Giulia 21	378518
Dr. Michelini,	[redacted] cod. 926
Mirafiori, c. Traiano 98/D	263838

Centro veterinario: lungo [redacted] Colletta 147, tel. 85.82.87
Pronto soccorso 267777 cod. 577 (Ca[redacted]cella); cod. 291 (Mirafiori)

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci	☎ 116
Autosoccorso [redacted], officina elet., 24 ore su 24	200.000
Europ Assistance	530655 - 512760

Autoriparazioni aperte domani

Autorizzate Fiat
Numero Verde: ☎ 1678-28050 (per tutta Italia)
Autorizzate Lancia: [redacted], v. Paghani 5, tel. 697580
Autoriparazioni Paola, v. O. Vigliani 11/8, tel. 6191190
Alicar, l.go Dora Firenze 55, tel. [redacted]
Dambra, quadrifoglio autosi., tel. 0001969, Settimo

Autonoleggi

Avis ☎ 501107; **Europcar** [redacted]; **Hertz** 6508844; **Maggiore** 258309

Taxi urgente

Radio taxi ☎ 5746; **Central taxi** 5744; **Pronto taxi** 5737; **Radio taxi** 5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza	☎ 0141/948255
Torino - Ivrea - Aosta	0125/738585
Torino - Milano	8010789
Torino - Savona	9713182
Autostrade	02/3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301618 5.45; 6,15; 6,45; 7.15, 7,45; 8,15; 9, 9.45; 10,30, 11,15, 12: 12,45; 13,30; 14.15; 15; 15,45; 16,30, 17; 17,30; 18; 19; 19,30; 20, 20,30, 21, 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo [redacted] minuti circa.
Torino - Milano. p. C. Inghilterra, a. p. Castello ☎ 442525. Partenze: 6 solo feriale; 7; 8; 9,30. 10,30; 12; 13: 14,30, 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 festivo, a. Milano dopo 2 ore
Torino - Alassio - Diano - Sanremo. c. Inghilterra, p. 7,20, a. Spotorno 10,29; a. Finale 10,45; a. Loano 10,57; a. Alassio 11,20; a. Diano 11,42; a. Sanremo [redacted]
[redacted]orino - Cattolica - Gabicce. c. Inghilterra, p. 7,00, a. Milano Marittima 13,05; a. Pinarella 13,20; a. Cesenatico 13,25; a. Bellaria 13,40; a. Riccione 14,48; a. Cattolica 14,58, a. Gabicce 15,05
Torino - Lidi Ferraresi. c. Inghilterra, lu[redacted], giovedì, sabato, p. 7,00, a. Lido Spina 14,00; a. Estensi 14,05; a. Pomposa 14,20, Volano 14,35.
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30. Feriale. Asiensoo Chamonix.
Torino - Gressoney. c. Inghilterra, p. 6,30 - a. 9,40; p. 7,30 - a. 10,40; p. 8,30 - a. 11,40, p. 12,30 - a. 15,40, p. 14,30 - a. 17,40; p. 16,30 - a. 19,50.
Torino - Champoluc. c. Inghilterra, p. 6,30 - a. 10,10; p. 7,30 - a. 10,50; p. 8,30 - a 11,45; p. 16,30 - a. 20,05.
Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 6, a. Bari ore 18,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica. ☎ 5211467

Treni

Stazione P. Nuova ☎ 517551
Stazione P. Susa [redacted]
Torino - Roma: p. 5,20 a. 11; 8,05-13,40; 8:12-14,44; 13,12-18,50; 16,12-21,55; 18,45-23,35; 17,12-23,50, 17,35-0,23; 19,48-3,02; 20,48-4,23; 22,02-6,07, 22,35-6,26. 23,07-7,10.
Torino - Milano: p. 4,40. 5,20. 6,53. 0,53; 7.26, 7,53; 8,53; 10,65; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10, 15,53; 16,53; 17,25; 17,53; 18,53; 19,15, 19,53; 21,30; 21,45; 23.

Aerei

Aeroporto Città di Torino: informazioni ☎ [redacted] - 5778[redacted]32 biglietteria 5778371
Torino - [redacted]: p. 7,06 - a. 8,10; 7,35 8,40; 8,55 - 10; 10,55 - 12; 12 - 13,05; 15 - 16,05, 18,35 - 19,40; 20,20 - 21,25.
Torino - Napoli: 10,55 - 12,15 (no ven. e dom.); 19,15 - 20,35.
Torino - Palermo: 10,55 - 13,55.
Torino - Catania: 19,15 - 22,20.
Torino - Cagliari: 12,40 - 13,55.
Torino - Alghero: 9,50 - 11,25.
Torino - Pisa: 10,55 - 11,40 (solo sab. e dom.).
Torino - Francoforte: 7,10 - 6,35 (no dom.); 10,05 - 11,30; 18,20 - 19,40 (no sab.).
Torino - Londra: 9.45 - 10,45 (no dom.); 17,15 - 18,10 (no dom.); 17,35 - 18,25.
Torino - Parigi: 7 - 8,15; 9,25 - 10.45 [redacted] sab.); 18,20 - 17.35: 18,55 - 20,10.

[illegible]

Serv. Parchi Naz. Regione Piemonte, p. S. Giov. 4, 1.5717 2136/2121.
Gran Paradiso, 011/871167
Gran Bosco Salbertrand, 0122/844527.
Orsiera-Rocciavré, 0121[redacted].
Val Troncea, 0122/78849.
Argentera, 0171/97397.
Alta Valsesia, 0163/51555.
Valle Pesio, Chiosa Pesio, 0171/734021.

[illegible]

Ristoranti

La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi 74 escl. domenica	☎ 596222
Lo Squalo, c. G. Cesare 83	851436
Pronto Pizza,	7714434

Robavecchia

Servizio gratuito AMRR per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord telefono 2614365; To-Sud telefono 3196473

Film

Top video, v. Baorgio 25 ☎ 2165369
[redacted]oreporter, a. Telesio 16, 715558; **[redacted]eostar,** v. M. Rose 17/a, 3192445; **Zelig,** c. Peschiera 161, 331876; **Frisby,** c. Trapani 117/b, 331170.

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26, [redacted]1; **Baby sitter,** v. Cumiana 55, 331301; **Europe Assistance Baby,** v. del Carmine 1, 531421/531036

CULTO

S. Messe

Duomo, a. XX Settembre 87, ☎ [redacted]: fer. 7, 8; 18, Fest. 8, 9; 17; 18. **Consolata,** p. Consolata, 4362517; fer. 6,30 [redacted] 12 ogni mezz'ora; 18,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9, 10; 11, 12; 16,15; 19,30 **[redacted]. Ausiliatrice,** v. M. Ausiliatrice 32 5211913: fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; 18; 18,30. Fest. 8; 9, 10; 11, 12, 17,30; 18,30. **G. [redacted],** p. G. [redacted]re 4 077806: [redacted]. [redacted]: 9; 18,30; [redacted], ore [redacted] Fest. 8,30, 10, 11, 12; 18; 21. **M. Cappuccini,** v. Giardino 35, 6505890: fer. 18 [redacted], sab. fest 11, 17

Altri

Chiesa [redacted]gelica Valdese, c. Vittorio 23, 669.2838: dom. ore 10,30. **Comunità Israelitica,** v. S. Pio V 12, 669 23[redacted]: sab. ore 9. **Chiesa Evangelica Battista,** v. Bertola 63, [redacted]: dom. [redacted] 10. **Testimoni di Geova,** v. Sansovino 249, 738.1234: giov. ore 19,30 e dom. ore 15 p. Carducci 130, [redacted]: [redacted], ven. ore 19,30, dom. ore 16. **Centro Cristiano Evangelico,** v. Calandra 23, 827.0576: [redacted] ore 16,30. **Centro Islamico,** [redacted] Marino 2. ven. ore 13,45.

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 19/1	[redacted] 85401
Consegna rapida, v. Bagetti 16	4342264
Moto-jet, v. Legnano 3	5611910
Moto-taxi, v. Bologna 220/85	[redacted]
Moto-A.A.C., v. Susa 16	767676
Pony, v. S. Fr. da Paola	15/17.0811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a	[redacted]
To Express, v. Magenta [redacted]	5612828

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30:

V. Alfieri 10	☎ 5612177
V. Villarbasse 38	[redacted]
V. Avogadro 8	540247
V. Oropa 137	8990208
V. Bruno 1	4470826
V. Foglizzo 29	731035
V. Monterosa 83	857096
V. Genova 115	[redacted]41

Bancomat

BNL: c. Svizzera 85, p. Carducci 151/a, c. Francia 335/a. **S. Paolo:** c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. S. Maurizio 35, c. Turati 16, v. Vigliani 180/1, c. Svizzera 84, v. Gottardo 279, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 162, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, v. A. Bernezzo 50, v. Piffetti 2, v. Monginevro 228, c. Orbassano 280/a, p. Massaua 5. **Monte Pa[redacted]:** c. Siracusa 158; **B. Roma:** c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, v. Balbis 1, p. Galimberti 19, v. Nizza 43/B; **Comit:** c. Re Umberto 64/I, c. Traiano 1[redacted], c. Orb[redacted] 164, c. G. Cesare 205/c, c. Francia 161/h; **CRT:** p. Sabotino 5, v. Nizza 148, c. Chiesa Salute 49/a, c. Belgio 66/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 100, v. Caboto 35, v. Nizza 300, c. Agnelli 118, c. Moncalieri [redacted], v. P. d'Acaja 55, p. Villari 8, c. Brescia 30/d, c. Traiano 8[redacted], c. Regina 248/a, c. Grosseto 169, v. Barletta 105/107, c. Cincinnato 256; **NBA:** c. G. Cesare 29, c. Racconigi 2. **B. America d'Italia:** c. Vittorio 197/b, **BNA:** c. Siracusa 92/h; **B. Subalpina:** c. Peschiera 237; c. Orbassano 243; **IBI:** c. Trapani 71/a. **B. Pop. Milano:** c. Vercelli 109; **B. Pop. Novara:** v. M. Cristina 99, v. Vanchiglia 27, **Credito Italiano:** v. Nizza 56, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. Saffi 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valeggio 5.

Bancomat Torino-Centro
B. delle Comun.: Porta Nuova; **BNL:** v. [redacted] Settembre 40; **B. Napoli:** v. Garibaldi 13; **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 27, **S. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. Paschi Siena:** p. San Carlo 216; **B. Roma:** v. Alfieri 9/11, v. Po 36, p. Repubblica 18; **Comit:** v. Roma 343, v. S. Teresa 9, **Cr. Italiano:** v. Arsenale 23; **NBA:** v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; **B. Sella:** p. Castello 138; **BNA:** v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **B. Subalp.:** v. S. Teresa 26, **Cr. Romagnolo:** v. Bolaro 18; **IBI:** v. Roma 282; **B. P. Milano:** c. Matteotti 8; **Cariplo:** v. Viotti 4; **C. R. Biella:** v. Cavour 26; **C. R. Genova Imperia:** c. [redacted] 10/o; [redacted]: v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4.
Se ti rubano il Bancomat telefona al: 1678/22055

Piscine comunali

Colletta, a. Regazzoni 5/7, tel. 205.0006; **Galdeno,** v. Modigliani 25, 309.8557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 329.9838; **Parri,** v. Tiziano 39, 635.262; **Pellerina** (Parco Carrara), c. Appio [redacted] 109, 744.038; **Sempione,** v. Gottardo 10, 205.6246; **Sospello,** v. Sospello 118, 257.923; **Madio C.,** c. [redacted]. Ferraris [redacted], 351.571, **Trecate,** v. Vasile 31, 721.022.

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, [redacted]
C. Casale 292, IP
C. Vittorio 123, Esso.
P. [redacted] G. da G[redacted] ang. v. Filadelfia, Agip
C. [redacted] Cesare 276, Q8.

Tabaccherie

P. Rivoli 11 (fino alle 24); c. Belgio 4/g (fino alle 24); v. Filadelfia 57 (fino alle 24), p. [redacted]bolino 8/d (fino alle 22,30); Atrio Staz. Porta Nuova (fino alle 22); v. Fiochetto 23, staz. (fino alle 23), via Monginevro 88 (fino alle 2), v. Napione 31 (fino alle 22).

Edicole

P. C. Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1); V. Nizza 1; C. Vittorio E. II ang. via Lagrange. C. Vittorio E. II ang. p. C. Felice; P. Statuto 15.

DIVERTIRSI

Sale da ballo

America, Fréjus 27,	☎ 447.7171
Arlecchino, [redacted] Secondo 57,	597.137
Club 84, Massimo d'Azeglio 9,	669.6580
Du Parc, Regina 104.	521.5276
Fortino, Cigna 47,	[redacted].410
Garden, Val Salice 4,	655.859
Gattopardo, Rismondo 10,	605.0301
La Lucciola, Taranto 206,	200.097
Le Roi, Stradella 8,	279.952
Massaua, Massaua 9,	790.703
Patio, Moncalieri 346/14,	696.5363
Tango, Avet 3,	481.748
Metrò Cabaret, Gioberti 33,	540 641
Mon Rêve, Fabnil 71,	740.611
Mixage, S. Donato 3,	487 [redacted]
Nespa, Gusia 147,	616.160
«O», Guastalla 20	873.467
Operà, S. Massimo 1,	812.2434
Pacha, Camerano 11,	535.957
Parco Que, S. Chiara 40,	486.449
Pick-Up, Barge 8,	447.2204
Palace, Balsamo Crivelli,	655.557
Puntodivista, Moncalieri 5,	030 297
Regine's, Ventimiglia 152,	637.462
Rendez-Vous, Colle della Maddalena,	661.0200
Studio 2, Nizza 32,	650.9431
Summertime, Virginio 2,	534.773
The Big Club, Brescia 20,	850 463
Top, Le Chiuse 13,	471.626
Tuxedo, Belfiore 8,	658.690
Vaniglia, Sabaudia 25,	661.1286
Vie En Rose, Berthollet 6,	[redacted]
X-Press, Sacchi 28,	541.025

Discoteche

Bagatelle, Cavoretto 2,	☎ 661 1156
Charleston, Cavalcanti 5,	895.796
Charming, Principessa Clotilde 82,	484.116
Casanova, Volta 4,	543.713
Diagonale, Vinzaglio 3,	511.736
Don Carlos, Donizetti 8,	650.3955
Extreme, Genova 258,	605.0817
Heaven, Maddalena 172,	861.0377
Hennessy Club, S.da Pino 23,	899.9229
Hiroshima, Belfiore [redacted],	[redacted]
Hypnos, Corelli 1,	200.0067
Jumping Jack, Monfalcone 62,	321.001
Jazz, Volta 6:	545.456
Manuja, Tiepolo 10	

[illegible]

Bar Chatham, T. Rossi 3,	☎ 545 318
Columbia, Goito 5/bis,	669.9143
Jack Daniel, Casale 6	537276
Le Perroquet, Goito 15,	650.5641
My Club, Madama Cristina[redacted],	669.9596
Odeon, Pomba 7,	83.97.610/835.630
Tout-va, Rossini 14/C,	862 [redacted]

MOSTRE

Nadia Percon ad Albissola un energico astrattismo con un cifrario segreto

La galleria «Eleutheros» di Albissola Marina, in via Colombo 23, propone sino al 7 settembre la personale della pittrice Nadia Percon. I suoi lavori sono contrassegnati dall'incisività della linea che circoscrive le zone di colore.

E' un colore intenso, vitale, capace di conferire una particolare suggestione alle composizioni, mentre si avverte una sottesa emotività nel definire questo suo mondo delle interiori cadenze espressive. La Percon è, quindi, approdata a un astrattismo ricco di energia che si dispiega lungo itinerari memoriali contrassegnati dall'incalzare del segno che scandisce un cifrario segreto. In precedenza la torinese Elena Monaco, insegnante di disegno, ha presentato realistiche immagini di una realtà rivisitata, avvertita come momento alternativo all'anonimo fluire dei giorni. In particolare i disegni rivelano la sua capacità di fissare enormi cuori pulsanti, pesci, uomini che trascinano massi pesantissimi. *(n. m.)*

Nadia Percon: «Composizione», alla galleria Eleutheros di Albissola

GALLERIE D'ARTE

GALLERIA LA ROCCA: il più grande show-[redacted] d'Europa di manifesti originali e grafiche per un [redacted] museo. Sem[illegible] dei professionisti.

SALUZZO

Comincia oggi la fiera di S. Chiaffredo

C'è davvero di tutto alla tradizionale «Fiera di san Chiaffredo» che si tiene a Saluzzo lunedì in onore del patrono cittadino, il martire tebeo Chiaffredo appunto. I festeggiamenti però iniziano già oggi con l'inaugurazione della Fiera della meccanica agricola e l'apertura dei consueti luna park che quest'anno offrono inusitati intrattenimenti, supportati con l'ausilio dell'elettronica.

Lunedì le piazze e le strade del centro saranno invase da centinaia di bancarelle che offriranno le merci più svariate, sino alle 18: dopodiché il centro tornerà isola pedonale.

Alle 21, in piazza, davanti al monumento allo scrittore carbonaro Silvio Pellico, si terrà un concerto della banda «Arrigo Boito» di Fossano.

al. ge.

FESTE PATRONALI

Giro di lambada per S. Grato In onore del beato Carletti una pedalata con merenda

Tutto pronto a Vallo di Caluso per festeggiare il patrono San Grato. Gli appuntamenti inizieranno oggi, alle 10, con l'apertura del padiglione gastronomico, con specialità alla piotra e serata danzante con l'orchestra «I Simpatia». E' anche in programma l'esibizione di alcune coppie del G.D.S. Danzai di San Giusto Canavese, in balli standard, latino, liscio e lambada.

Domani alle 9,30 sfileranno i priori e la Filarmonica di Boscomare per le vie della frazione, mentre alle 11 S. Messa e processione in onore del patrono. Alla sera si ballerà con l'orchestra «Borghesi».

Lunedì ore 9,30 sfilata bandistica con i priori ed alle 21 danze in compagnia dell'orchestra «Bruno Anselmi». Martedì, alle 10, riapertura del padiglione gastronomico e ancora ballo con «I Simpatia».

● Chi è in possesso di una bicicletta qualunque, non è importante l'età, come pure essere uomo o donna, ed ha voglia di farsi una bella pedalata di una decina di chilometri tra la verde campagna chivassese, ha un'occasione a disposizione. Si tratta della 12ª passeggiata cicloturistica memorial «Achille Chiavarino», che il Gruppo sportivi chivassesi organizza domani nell'ambito dei festeggiamenti patronali del beato Angelo Carletti. L'appuntamento è per le 14 in piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa (municipio), con il ritrovo dei partecipanti per le iscrizioni. Il via alla gara, non competitiva, è alle 14.30. Dopo un breve tragitto del centro cittadino, i ciclisti transiteranno attraverso le nove frazioni del Comune (tappa per ristoro alla Mondria) e ritorno al luogo di partenza per la premiazione.

die. and.

CERVASCA

Da Vivaldi a Bach a Benedetto Marcello per un affascinante «Concerto nel bosco» un'altra iniziativa del violinista Pignata

Concerto di musica classica nei boschi fra Cuneo e Cervasca, domani alle 16: è una proposta del musicista Bruno Pignata che, lo scorso anno, suonò ai piedi del Monviso dando vita ad un affascinante concerto «per ricreare quell'armonia universale nel confronto diretto con Madre Natura». Dopo l'alta montagna torna dal concerto sarà il bosco, sempre con lo stesso spirito: prima del concerto Pignata spiegherà la «filosofia» dell'iniziativa al pubblico che sarà pregato di non applaudire per non interrompere l'incanto del momento.

Il programma del «Concerto nel bosco» (patrocinato dalla pro loco di Cervasca) è stato concepito in funzione del luogo: Vivaldi («La Primavera», «Il Cardellino», «Concerto in re maggiore», «L'inverno»), Bach (Concerto per violino, oboe e archi), Haendel (Adagio dal concerto in si min.), Marcello (Adagio per oboe e archi). L'orchestra, diretta da Franco Ghersa, sarà formata da venti musicisti: Gianluca Allocco, Leonardo Bosco, Giorgio Bozzano, Renato Carulli, Paolo Cascia, Marco Ficarra, Giuseppe Molteglinti, Gabriele Marchisio, Alberto Pignata, Marco Vaccarino, Francesco Villani (violini); Claudio Cilio e Sarda Rampini, viola; Alberto Fahl e Laura Manes, violoncelli; Dino Gallo contrabbasso; Alessandro Volta all'arciliuto. Il «gran chitarrone» basso continuo usato in voce dal clavicembalo.

Solisti: Bruno Pignata (violino), Claudio Cilio (viola), Bruno Odrenino (oboe), Ubaldo Rosso (flauto). Inoltre un quartetto di giovani violinisti, allievi di Pignata, eseguirà il «Concerto in re magg. per quattro violini e archi» di Antonio Vivaldi. Il quartetto è formato da: Gianluca Allocco, Paola Costa, Marco Ficarra e Gabriele Marchisio. Il luogo del concerto si raggiungerà a piedi.

Alberto Gedda

ALA DI STURA

Sfilano gli antichi mestieri: pastori, marghè, molitta, e artigiani del tempo che fu

Appuntamento con la tradizione domani ad Ala di Stura. L'Azienda di promozione turistica Valli di Lanzo, in collaborazione con l'amministrazione comunale, organizza una manifestazione di mestieri, usi e costumi di un secolo fa.

Il programma prevede il ritrovo alle 10,30 nella piazza centrale da dove avrà inizio la sfilata. Seguirà alle 11,30 la presentazione dei gruppi partecipanti alla rievocazione. Verranno offerti a tutti i presenti pane e torta di Ala di Stura. Luogo chiusura quindi della stagione estiva, con l'occasione di vedere dal vivo gli usi e le tradizioni del tempo che fu. Mestieri antichi ormai soppiantati dall'uso delle macchine, erano ad esempio la lavorazione del burro con i vecchi stampi di legno, e della lana, con uno serie di accessori «proverbiali» quasi sempre tutti in casa.

Una sorta quindi di museo all'aperto, dove per una volta verranno rispolverati utensili e costumi tradizionali, lo gerlo di vimini, i campanacci che al mattino andavano ai bovini durante la transumanza, tutti rigorosamente a mano. Un'occasione anche per i meno giovani per rivivere un pezzetto della loro vita prima dell'avvento della tecnologia. *(ma. per.)*

DI CHIERI

Recital di Renzo Arato Tic, pensieri ed emozioni fra tante gustose torte

Inizio in provincia di giornata della festa di settembre. Stasera alle 21,30 alla Pro Loco della frazione San Giovanni di Riva di Chieri, in occasione della Festa Patronale, dopo la premiazione dei vincitori di un concorso sulle migliori e gustose torte, si esibirà Renzo Arato in uno spettacolo dove l'attore caratterizzerà vari personaggi comici da Gironi al Vivaldi, alla Perpetua.

Il recital è stato replicato in ben 120 serate in tutt'Italia, evidenziando un Arato in ottima forma supportata alla rassegna «Assolo di Attore di Campagna d'Italia». Così l'attore-attore presenta il suo recital: «Canto e forse più pensieri, emozioni, tic e che altro ancora vi aspettate. E volarli muoversi, danzare, apparire e sparire in una giratuola legata al cuore, alle nevrosi, alle tragiche situazioni comiche in cui precipitiamo tutti i giorni tutti quanti.

Tutto ciò è lo spettacolo (o almeno credo... che lo sia), senza una struttura troppo fissa al chiodo delle convenzionalità, ma in continuo e un po' folle aggiornamento-adattamento e con la stramaledetta voglia di divertirmi in palcoscenico. Che potrebbe già essere un buon punto di partenza per divertire anche il pubblico».

wa. bal.

STASERA SERA

Sabato 8 Settembre 1990

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

AL BAGATELLE: sala rossa: discoteca; sala blu: musica Anni 60. Ingresso e consumazione L. 12.000

CHALET: ore 15,30 con Armando ore 21

CLUB 84: 15,30 e 21 danze e ritmi per Franco Orsini.

DU PARC TERRAZZA TIVA: si balla sotto le stelle in compagnia della luna, ore 21 novità. Grande successo.

EXTREME (via Genova 288, tel. 605.0817): ore 21: Bruno e gli Amici Notte.

FRENZY DANCING (Ivrea): ore 21 Ramponi. Annesso ristorante Lo Scorpione servizio su prenotazione.

K 21 DANCING (Valperga, To - Tel. 0124/617.162): stasera riapertura orchestra Walter D'Angelo

LA LUCCIOLA (corso Taranto 205, tel. 200.697): riapertura 4 settembre alle ore 15. Ingresso libero.

LE I GIARDINO: ore 21 ballando sotto le stelle.

La cantante Cordy, ospite stasera alla discoteca Mirroir di Marsaglia nelle Langhe, per la festa di riapertura, con giochi e premi per tutti

NUOVO GARDEN: ore 15,30 Martina e Franco vi invitano a un dolce pomeriggio con l'orchestra Corona ore 21: grande serata nel locale a due piste completamente rinnovato.

ROBY (tel. 337 986 - 335.2603): cena con l'orchestra. Apertura sabato 8 ore 21 con la voce di Tony Moor

PARADISE CLUB - DISCOTECQUE (Valperga - To): riapertura questa sera

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le 22.

PICK-UP: riapertura. Prenotazioni tel. 447.2204

PICK-UP: Prenotazioni tel. 447.2204

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo, tel. 0121 74.115 - 58.626): cena danzante con orchestra

TEATRI

REGIO A GIUSEPPE VERDI: Piazza Bodoni ore 21,15 concerto orchestra Orchestra Filarmonica Italiana. Direttore Vladimir Delman. Musiche di Rossini, Ciaikovski, Beethoven

AUDITORIUM RAI TORINO MUSICA: Ore 21 Orchestra Sinfonica di Milano della Rai Vladimir Delman. Ciaikovsky: seconda e quinta sinfonia. Numerati e ingressi dalle ore 20 all'Auditorium. Info. tel. 510.450 - 544.691.

SETTEMBRE MUSICA: Oscar Ghiglia chitarra, musiche di Roncalli, Bach, Sor, Falla, Milhaud, Rodrigo e Turina. Ingresso gratuito. Info: tel. 510.450 - 544.691

MUSEI

ARMERIA REALE (telefono 543.855): mercoledì, venerdì e sabato ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 690.083): Orario: 10-12,30; 15-17, venerdì chiuso.

(tel. 689.9372): martedì e sabato 9,30-17,30; domenica: 10-17,30. Lunedì chiuso

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: ore 9-14, merc. e ven.: ore 14,30-19,30; lunedì chiuso

MUSEO DI ANTICHITA' (c. R. Margherita , tel. 2251): mar. e ven. ore 15-19; mer., gio. e sab.: ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese ore 9-13; chiuso lun. e 2ª e dom. del

MUSEO DI ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (via Bricherasio , telefono 541.557): Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (c. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-19. Lun. chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Pal. Stupinigi, 358 1220): Or. fer. 9,30-16,50; fest. 10-12,30; 14-16,50; chiuso lunedì.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (tel. 7258): Mostra Mario Merz «Terra elevata o la storia del disegno». Or., 10-19. Chiuso il lun. Fino al 23/9

MUSEO EGIZIO (tel. 537.561): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris 6, tel. 553 925): mar. e giov. 9-13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven

MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (c. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15; da mar. a ven. 9,30-19,15. Sala Mostra temporanea: «Le montagne del cinema». Fino all'1/7

MUSEO NAZ. DEL RISORGIMENTO ITALIANO (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511 147): Martedì, sabato 9-18; dom. 9-12,30; lun. chiuso; dom. (0,30 visita guidata gratuita

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 16-18; lunedì chiuso

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 660.1066). Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30

MUSEO PIETRO MICCA (v. F. Guicciardini 7, t. 545.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso

MUSEO SALGARI (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito

PALAZZO REALE (tel. 438.1465) aperto tutti i giorni 9-14, gio. e sab. anche 15-18.

SOC. PROMOTRICE BELLE ARTI - Parco del Valentino (tel. 669.2545). Orario segreteria feriali 10-12,30, 15,30-19. Sabato e domenica chiuso

BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 8-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

PARCO MICHELOTTI (c. Casale 93, tel. 812 2968): «Hic sunt leones». Or.: mar., ven., 15-21; sab. domen. 9-21, lun. chiuso. Fino al 5/8.

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 839.8314): Tony Garnier disegni, acquerelli, fotografie e plastici. Or.: feriali 9-19, festivi 10-13, 14-19. Lun. chiuso. Fino al 7 ottobre

LE PAGELLE DI STASERA (un voto all'ora)

a cura di Noemi Romeo

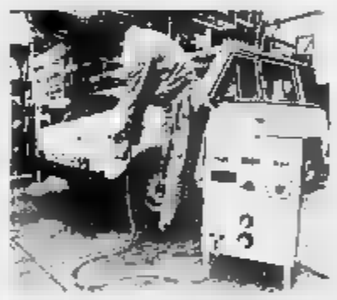
Kurosawa riapre il Massimo Auto in gara a tutto Watt

Ouverture al Massimo 8+

Sulle immagini di «Sogni» di Akira Kurosawa verrà inaugurata la stagione 1990/91 del cinema Massimo, in via Montebello 8. L'ultimo capolavoro del grande cineasta giapponese sarà proiettato nella Sala 1 alle 16 e poi in replica alle 18,10, 20,20 e 22,30. In contemporanea nella Sala 2 sarà la volta di «Fa la cosa giusta» di Spike Lee (16,30, 18,15, 20,25, 22,30) mentre nella Sala 3 la programmazione avrà inizio con «Casablanca» di Curtiz, con Humphrey Bogart e Ingrid Bergman (16,30, 19,30, 20,30, 22,30). I primi due film domani saranno replicati con lo stesso orario. Poi dal 4 settembre prenderanno il via una rassegna su Massimo Troisi e dal 20 una retrospettiva dedicata a Russ Meyer.

Magnano e Crea 8+

La giovane pianista jugoslava Ingrid Silic, già applaudita settimana fa in Val d'Aosta, oggi sarà in protagonista di un concerto promosso dal Teatro Nuovo di Torino. Nella tenuta «La Tronglia», a Crea, domani alle 18 la musicista presenterà un ricco repertorio, composto prevalentemente da pagine di Mozart e L. van Beethoven, come «Sonata in la maggiore K 331» e «Sonata n. 18 opera 31 in mi bemolle maggiore». A Mugnano, invece, prenderà appuntamento del Festival di Musica Antica: alle 21 nella Chiesa Romanica di San Secondo suonerà il Quartetto Pro Musica Antiqua di Berna (Svizzera). Si entra gratis. Gran finale l'8 settembre con il concerto dell'organista Bernard Brauchli)



Auto ecologiche !!

«Autoelettriche: qualità in città» è la tavola rotonda che si è tenuta stamani a Torino Esposizioni, in corso Massimo d'Azeglio 15, in occasione del 1° Trofeo Città di Torino «Formula E - Autoecologiche». La gara vera e propria, che si concluderà domani con la proclamazione del vincitore, ha preso il via alle 8,30 nei viali alberati del Parco del Valentino: le prove proseguiranno domani dalle 13,30 alle 18 e poi, a partire dalle 14, Tra i veicoli in lizza, una Babilla elettrica di proprietà del Comune e una Fiat Panda Elettra che, forse, sarà guidata dal un noto calciatore. Una curiosità: un'automobile alimentata ad energia solare può anche raggiungere conto chilometri orari!

Settembre di note 8/9

Quattro concerti in sole 24 ore a Torino. E' quanto prevede «Settembre Musica», per oggi e domani. Si comincia alle 16 nella chiesa S.Teresa, con il chitarrista Oscar Ghiglia, che presenterà pagine di Sor e Falla (si entra gratis). Alle 21 l'appuntamento è all'Auditorium Rai, con l'Orchestra Sinfonica della Rai di Milano, diretta dal maestro Vladimir Delman. Domenica, nel primo pomeriggio, nella chiesa S.Filippo canteranno il Coro Polifonico Studium e il Coro e il Gruppo Strumentale dell'Accademia del S. Spirito. In serata, al Duomo, una delle organiste più celebri d'Europa, Marie-Claire Alain. Eseguirà il «Preludio e fuga in mi bemolle» di Bach. I biglietti per i concerti serali costano 15 mila lire e 8 mila.

Week-end in montagna 7/8+

Ecco alcune segnalazioni su come trascorrere questa prima fine settimana di settembre in Val di Susa e Val d'Aosta. Domani al Sestriere, ad esempio, si terrà il Campionato Italiano di Mountain Bike, mentre a Margex (centro sportivo comunale) avrà luogo una gara di pelot. Stasera nel parco del Castello di Aymavilles, alle 21, sarà di scena il gruppo Accordeons, con il concerto «Dall'organetto diatonico alle odierne fisarmoniche» e in contemporanea a Gressoney-La-Trinité (Sala Club Aldebaran) suonerà il Quartetto Cameristico di Sassofoni «Balanced Action». Per contatti occorre rivolgersi alle Pro Loco oppure allo Azienda di Promozione Turistica.

BALLANDO

Al party con Angel l'arpista

LA FAZENDA
Domani, alle 21, in via Marconi 56, a Monasterolo, party «El Paseo», con l'arpista Angel Gonzales.

IL FARO
Al piano bar di str. della Maddalena 172 «Serata nostalgica», dalle 21.

TUXEDO
La discoteca di via Belfiore 8 riprende l'attività con una musicista. Apertura prevista per le 22.

REGINE'S
Alla discoteca di via Ventimiglia 152 si esibiranno le ranzani del momento. Alle 22 circa.

JUMPING JACK
Divertimento e tanta musica, stasera, in via Monfalcone 62, in occasione della riapertura della discoteca.

HIROSHIMA MON AMOUR
Proseguono le serate musicali nei locali di via Belfiore 24. Entrano gratis soltanto i soci.

CHIVASSESE

Feste patronali ovunque

A Chivasso, domani alle 21, in piazza del Municipio, in chiusura dei festeggiamenti patronali del Beato Carletti, gran concerto della Filarmonica «Città di Chivasso», diretto dal maestro Alberto Gamba. A Casalborgone, la Pro Loco ha organizzato una serie di iniziative che si protrarranno fino al 16 settembre. Domani alle 13,30, circuito ciclistico cittadino e alle 21 concerto bandistico.

A Montanaro, domani alle 10,30, inaugurazione di due affreschi sulla facciata della chiesetta di San Secondo, che risale al 1700, realizzati dal pittore Gabriele Cirardi. A Cordova di Castiglione prendono il via stasera i festeggiamenti di San Grato, che proseguiranno fino a lunedì 10 con tanti appuntamenti. A Salmaggia, domani alle 10, sfilata della banda e di majorettes per le vie. *(chiv. and.)*

TACCUINO

Teatro Alegre a Pinerolo e serata con i Desbela 'd Bra. Harry e Sally in Arena Le sagre si moltiplicano, con pani e pesci, ma anche con vino e tanto folk Antiquariato ■ Verrès. Reines in lotta a Brusson. Auto d'epoca a S. Sebastiano

SPORT AL SESTRIERE
A Sestriere oggi Coppa di Golf Fila (18 buche). Domani, invece, al Circolo Golf si terrà la Coppa Le Marchand alle 8,30, al lago Losetta avrà inizio una gara di pesca alla trota, con griglinata.

MUSICA A BARBANIA
A Barbania, nel Canavese, nella chiesa parrocchiale di San Giuliano, oggi alle 21, l'«Accademia del Ricercare» diretta da Pietro Busca, propone un concerto di musiche strumentali e vocali dal XII al XVII secolo. Domani, alla stessa ora, giovani concertisti di Barbania eseguiranno musiche di Wieniawski, Paganini, Handel e Liszt.

CORSA A PIEDI
Verrà inaugurato un mercatino dell'antiquariato domani a Verrès (Val d'Aosta); in contemporanea si disputerà la gara di corsa, valevole per il «XIV Trofeo Châtrian».

IN CORTILE
Nel cortile del Rettorato, in via Po 17, alle 21 si proietta «Nato il 4 luglio» di Oliver Stone, con Tom Cruise: domani, alla stessa ora, «La ragazza di Rosa Blu» di Alan Tanner. Biglietti a 5 mila lire.

CONCERTO DI STRESA
Per il festival «Settimane Musicali di Stresa», domani alle 21 nel Teatro del Palazzo dei Congressi il maestro Pinchas Zukerman dirigerà l'English Chamber Orchestra. Biglietti a 50 e 55 mila lire.

ARTIGIANATO PINEROLESE
Ecco quanto offre il carnet della mostra-mercato sull'artigianato locale di Pinerolo: alle 17 all'Expo Fenulli il Gruppo «Teatro Alegre» terrà uno spettacolo di burattini; alle 21 «Concerto di danza» con le ballerine della Compagnia del Teatro di Torino, diretta da Loredana Furno; alle 21 a Palazzo Vittone gli attori «i Desbela'd Bra» presenteranno «Manin» di Alfred Adam. Domani alle 16,30 concerto del coro «Bric Bouchet»; alle 21 lisa in con l'orchestra «Cristino e i forlimpio»; e alle 21,30 «Maschere» del Punto Teatro. Si entra gratis.

ARENA METROPOLES
Al cinema all'aperto il viale Roberto 24 (dietro Torino Esposizioni). Parco del Valentino) si proietta: oggi «Harry, ti presento Sally», domani «Blade Runner». Spettacoli alle 22 (per oggi è prevista una replica alle 24). Biglietti a 6 mila lire.

SAGRA DEL PESCE
A Valmacca (loc. Torre d'Isola, vicino ad Abbasanta) Festa del Pesce Sagra del Pesce.

LA GIRONDA
Fino al 9 settembre a Pragelato (Pinerolo) si terrà la Festa della Ghironda: oggi verrà inaugurata una mostra di antichi utensili

W IL VINO
A Castelletto d'Orba (Al) oggi e domani Festa dell'uva e del vino.

FESTA S. GRATO
A San Pietro Val Lemina (Pinerolo) oggi, e poi domani, si svolgerà la Festa di San Grato.

CAMPANILI D'ARTE
In piazza della Vittoria, a Cuneo, domani s'inaugurerà la mostra «Campanile ed arte»: in serata, presso il rifugio Babusi, gran festa.

SANT'EGIDIO
A Robilante proseguiranno fino a domani i festeggiamenti in occasione di Sant'Egidio

RADUNO DEGLI ALPINI
A Lanzo l'orinese domani si terrà il 7° Raduno degli Alpini.

SETTEMBRE PASTURANESE
A Pasturana (Al) fino a domani proseguiranno i festeggiamenti in occasione della XXVII edizione «Settembre Pasturanese».

LES REINES
Domani a Brusson avrà luogo la tradizionale Bataille des Reines.

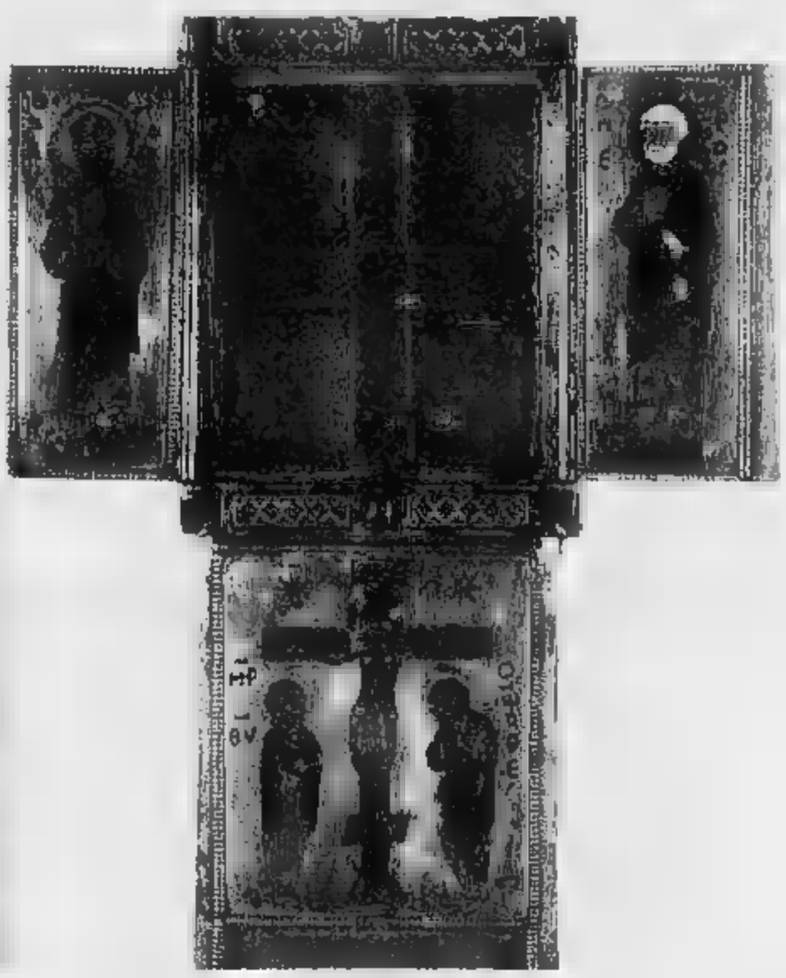
A TUTTO FOLK
In piazza Cavaliere di Vittorio Veneto, a Saint-Vincent, domani spettacolo folkloristico. Alle 21.

CACCIA AL TESORO
Domani a Grondona (Alessandria) prenderà via una grande caccia al tesoro.

MARINA MILITARE
A Strevi (Alessandria) domenica sera si esibirà la Fanfara della Marina Militare.

ACQUI TERME
Da oggi fino al 30 settembre ad Acqui Terme si susseguiranno spettacoli e iniziative culturali e sportive, promosse dalla Pro Loco.

AUTO D'EPOCA
A San Sebastiano Po da domani, fino al 9 settembre, avrà luogo l'annuale raduno d'auto d'epoca.



A Ravenna la suggestiva mostra sull'arte bizantina in Italia

Tra gli splendori di Bisanzio

Allestita nell'ala orientale del complesso abbaziale di San Vitale, la rassegna, che resterà aperta fino al 4 novembre, è un interessante percorso attraverso un centinaio di «pezzi» che attestano l'importanza di Ravenna, quale punto di riferimento dell'Italia bizantina dalla metà del VI secolo alla seconda metà dell'XI

L'assoluta, distaccata, ieratica fissità delle figure scandisce la misura spaziale dell'arte bizantina, la sorprendente cadenza ritmica della pittura e degli oggetti devozionali che costituiscono il «corpus» della suggestiva mostra «Splendori di Bisanzio», allestita nell'ala orientale del complesso abbaziale di San Vitale a Ravenna dall'architetto Cesare Mari.

Promossa dal Consorzio Ravenna Capitale, quest'esposizione, che resterà aperta sino al 4 novembre, si snoda attraverso un centinaio di «pezzi» che attestano l'importanza di Ravenna, e delle testimonianze racchiuse nelle sue basiliche, quale punto di riferimento dell'Italia bizantina dalla metà del VI secolo alla seconda metà dell'XI.

Un riferimento contrassegnato da una ricerca suddivisa, per questa occasione, in cinque momenti: da «Le immagini della storia» a «Il reliquiario e l'arte per la liturgia», da «I libri» a «L'icona» a «La casa di Dio». Un percorso che lega i documenti della Procuratoria della Basilica di S. Marco di Venezia al Museo del Duomo di Monza e alla Biblioteca Apostolica Vaticana. In una successione che stabilisce un preciso rapporto con la cultura del tempo mediante l'analisi della prestigiosa coperta di libro sacro detta «Dittico di Murano» e della tavoletta di «Apollo e Dafne».

In particolare, queste opere sono i segni indelebili della *«cultura bizantina nelle chiese d'Italia»*, rappresentano gli elementi di una produzione scaturita da centri importanti come Costantinopoli o Alessandria, Antiochia e Cesarea di Palestina, mentre le maestranze e gli artisti venivano chiamati a Montecassino dall'abate Desiderio per una nuova e sorprendente fioritura di mosaici.

«L'arte, nella sua invenzione religiosa — scrive Giovanni Morello nell'introduzione al catalogo (della Fabbri Editori) — *veniva ad assumere una funzione dichiaratamente didattica: quella cioè di fornire una esposizione sufficientemente fissata dei patti religiosi, della Storia della Salvezza, tale da essere comprensibile a tutti e nello stesso tempo presentarsi in forma solenne e ieratica, tale da esaltare gli animi alla dimensione dello spirito»*. E la forma delle immagini appare dominata da una linea sottilissima, da una modulazione cromatica, da una serenità che accompagna ed esalta i modi espressivi.

La decorazione viene eseguita secondo un ordine prestabilito, che consente all'artista di raffigurare il Cristo e gli episodi essenziali della Chiesa, con un'imponente struttura che tende a un'immagine ireale, al reiterarsi di motivi capaci di infondere all'insieme un'espressione al di sopra del mondo umano, pervasa da un'aerea lievità. Alla splendida stagione dei mosaici, che restano a chiarire i presupposti del linguaggio bizantino, si affiancano le icone e le sete per gli abiti liturgici, i reliquiari e i manoscritti.

La rassegna è, quindi, composta soprattutto da oggetti di arte decorativa, perché più facilmente trasportabili ma, si deve dire che Ravenna offre una serie di importanti esempi di scuola bizantina, che integrano il discorso dei curatori, come il Mosaico con l'Imperatore Giustiniano, il vescovo Massimiliano e la corte, in San Vitale, sulla parete Nord-Est dell'absidale del presbiterio. E così si ammira il fluire degli avvenimenti storici sulle monete bizantine, emanazione diretta dell'autorità imperiale, con il busto di prospetto di Anastasio con elmo, corazza e lancia sulla spalla, o del Cristo Benedicente, con il libro chiuso sulla sinistra, su Il «Giustiniano II» in oro.

Dalla moneta con l'effige di Costantino Ducas (1059-1067), si passa al «Papiro», dell'Archivio Arcivescovile di Ravenna, redatto nel 557, e alla rigorosa impostazione, non disgiunta da una *«finissima dolcezza»*, della tempera su tavola «Madonna con Bambino», del secolo XIII, proveniente dal convento delle benedettine di Andrio. La sequenza dei lavori riconduce l'attenzione sul «Cristo Pantocratore», un micro-mosaico e rame dorato, dei primi decenni del XIV secolo, della Chiesa di S. Caterina d'Alessandria a Galatina; sul «Reliquiario di S. Gregorio Magno», conservato nella Basilica di S. Croce in Gerusalemme a Roma, con il prezioso mosaico racchiuso entro *«una cornice d'argento sbalzato, decorata a racemi e figure d'animali; vi sono incastonati dieci rombi di smalti traslucidi»*.

Si avverte in queste composizioni il fascino di un colore raffinatissimo, scandito sulla superficie con una singolare freschezza coloristica, di una non comune nobilitazione del S. Teodoro Tiro: un mosaico su cera del XIV secolo, dall'intensa struttura, dove *«il piccolo mosaico segna un punto di una certa originalità nella storia di un prodotto, quello dell'icona portatile, seguito in genere da un marcato tradizionalismo»* (Serena Romano). E, poi, la raffinata «Pietà» della Cattedrale di Rossano e l'alto valore della tempera «Trittico con episodi del Vangelo e vari santi», di scuola italocretese, del Museo Diocesano di Osimo; l'elegante «Crocetta pettorale» dei Musei della Biblioteca Apostolica Vaticana, e l'«Ampolla di Terrasanta» del VI secolo.

Dell'epoca dell'imperatore Eraclio (610-641) è la «Cappella reliquiario» decorata da una grande croce gemmata fra due angeli oranti, che sembrano preannunciare la figurazione della Natività o dell'Annunciazione su tela di manifattura siriaca, del secolo VIII-IX; il «Telo di S. Ciriaco» e il «Reliquiario della Vera Croce», la «Staurioteca a trittico», in lamina d'argento dorato, con smalti cloisonnès e pietre, del Museo della Cattedrale di Monopoli.

In ogni caso, l'indagine intorno a questo periodo dell'arte assume una significativa evidenza nel panorama di studi che coinvolgono esperti dei singoli settori per riscoprire il «Calice in onice-agata» della Basilica di San Marco e il «Reliquiario del capo di S. Prassede», del secolo XI, e le Legature dell'«evangeliario dell'arcivescovo Alfano», la Mitra detta di San Paolino e il Piviale di Bonifacio VIII di Anagni, il «Libro di Giobbe» e il «Salterio» della Città del Vaticano, sino al «Rotolo Liturgico» del 1065-1121. La splendida «Cattedra di Massimiano», del Museo Arcivescovile di Ravenna, della prima metà del VI secolo, è finemente intessuto di scene che, in varie tessere o formelle, illustrano la storia di Giuseppe ebreo narrata dalla Genesi: l'annuncio a Giacobbe della morte di Giuseppe, Giuseppe calato nel pozzo, Giuseppe venduto ai mercanti, per giungere alle immagini dello sposalizio di Cana, della moltiplicazione dei pani e dei pesci, della Samaritana al pozzo.

Una testimonianza, perciò, che appartiene a questa estetica di appuntamenti con l'arte figurativa, con l'evoluzione di una cultura che si stempera nell'incanto di oggetti che hanno l'incorporea bellezza di una memoria ritrovata.

Angelo Mistrangelo

In alto a sinistra, la Croce reliquiario detta di S. Leonzio, in argento dorato, oro, filigrana, gemme e smalti, risalente al XII secolo. Al centro, «Festa di Abramo», mosaico del sec. XIV, conservato nella Basilica di San Marco a Venezia. A destra, «Staurioteca a trittico» (Costantinopoli sec. X-XI). Sopra a destra, Coppia in onice e agata (Costantinopoli X-XI sec.). A lato, a sinistra le teste degli Apostoli Pietro e Giovanni, mosaici del XII secolo, Ravenna, e a destra, la «Pietà», tempera su tavola del XV secolo

MODA

Tornano le grandi manifestazioni
Aprono la serie l'Igedo, a Dusseldorf ■ «Riccionemodamare» nella cittadina adriatica. A Sanremo rispunta il Festival della Sartoria

La Grecia e i Paesi dell'Est
fra le novità più eclatanti della gigantesca esposizione tedesca che ospita oltre 2.500 espositori provenienti da 70 nazioni

Ancora a Düsseldorf
un settore riservato ai giovani stilisti d'avanguardia e agli abiti da cerimonia. All' Escada il premio International Fashion Marketing

a cura di **Tiziana Longo**

Mezzo mondo in vetrina all'Igedo di Düsseldorf

Pantaloni, camicetta e giacca a camicia a righe di Tristano Onofri

Dall'8 all'11 settembre il grande salone di abbigliamento femminile, biancheria e accessori per la primavera-estate del 1991

Anche la moda ha finito le sue brevi vacanze e con settembre riprendono le grandi manifestazioni. La prima, dedicata all'abbigliamento femminile, ad aprire il grande panorama d'autunno è l'Igedo che si svolgerà a Düsseldorf da sabato 8 settembre a martedì 11. Protagoniste le collezioni per la primavera-estate 1991: abbigliamento esterno, maglieria, accessori, modisteria e nell'ambito di «Igedo Dessous», biancheria, corsetteria, calze, costumi da bagno, abbigliamento spiaggia.

Insomma un panorama che più vasto non si può.

La mega manifestazione che si divide fra la mostra-mercato e la sfilata si estende su 165.000 metri quadrati suddivisi in 15 padiglioni e in due Fashion Houses; gli espositori sono oltre 2500 provenienti da 70 Paesi europei e d'oltreoceano, 27 dei quali presenti con una rappresentanza ufficiale.

Padroni di casa naturalmente gli stilisti tedeschi che sabato 8 settembre apriranno la rassegna al Fashion Forum con le collezioni dei creatori della Düsseldorf Designer Selection, di cui fanno parte Mirelle e Michael Kramer (già conosciuti in Italia), Susanne Wiebe e Ella Singh.

L'ospite d'onore di quest'anno sarà invece la Grecia. Una presenza che documenta il desiderio dell'industria greca di assumere un posto di rilievo nell'ambito del mercato europeo dopo 21 anni di presenza in Fiera. La Grecia debutterà domenica con un Gala Show al Fashion Forum Hall dove sfileranno le collezioni dell'ultimissima (e sconosciuta) generazione di designer: Yan Anton, Michael Aslanis, Vassilis Kostelase e Daphne Valente. E se la moda è anche un fatto di cultura e tradizioni, la Grecia certo non difetta in questo settore (basta pensare che i drappeggi e i volants li inventarono le donne di Creta e di Micene), tanto che i modelli primavera-estate 1991 sono un tentativo di armonizzare le linee attuali con la più pura tradizione ellenica.

La Spagna, che l'anno scorso fu ospite d'onore, torna quest'anno alla grande presentando nel giorno d'apertura al Fashion Forum, le creazioni dei suoi maggiori designers: Adolfo Dominguez, Nacho Ruiz, Trafito de Mores, e Victorio & Lucchino. Un'altra grande novità è rappresentata dalla partecipazione dei Paesi dell'Est. Russia e Repubblica Democratica Tedesca sono i primi Paesi a prendere parte all'Igedo su larga scala nelle presentazioni internazionali. Per il grande magazzino moscovita «Moskovsky Dom Modely» sfileranno Elena Botowa e Valentina Krasonowa. Insomma il vento dell'Est spira anche sulla moda.

Tornano di gran moda gli abiti da gala, da cocktail e matrimoni. Lo dimostrano le 90 case specializzate in questo settore e radunate tutte nel padiglione 7 della manifestazione, denominato «Glamour & Wedding Fashion». Arrivano da 13 Paesi europei e d'oltreoceano e presentano abiti da cerimonia, per i balli di inverno, per cene e nozze. Proposte provocatorie invece nella Hall 11 dove sono raggruppati i giovani creatori tedeschi e stranieri d'avanguardia.

Nel settore biancheria intima e mare (Igedo Dessous e Igedo Beach) sono oltre 400 gli espositori in arrivo da 25 Paesi, tutti agguerriti e decisi a contendersi gli ordini dei buyers internazionali. Una competizione dunque che, con così tanti Paesi, si prospetta ricca di idee e creatività.

Ma la mega manifestazione, gestita con piglio sicuro e manageriale dai tedeschi, non si limita a mettere in vetrina le creazioni di mezzo mondo, così venerdì 7, prima dell'inaugurazione ufficiale, gli organizzatori ci offriranno anche un simposio sul tema «German Fashion Market», dove esperti di marketing, distribuzione e finanza informeranno i partecipanti sui modi migliori per esportare nella Repubblica Federale, che è il maggiore mercato europeo nel settore moda. Verrà, ovviamente, fatto riferimento anche alla Germania dell'Est, mercato ancora in massima parte inesplorato, e che mostra però una forte domanda nel settore tessile. Inutile dire che il seminario, con i suoi consigli mirati, sarà seguitissimo da tutti i produttori interessati a sfondare in Germania, mercato che promette grosse dochezze.

E per finire la consegna dell'International Fashion Marketing Prize 1990, un premio che ha ormai compiuto dieci anni e che quest'anno è stato assegnato all' Escada Ag Munich, una società che ha conseguito un notevole sviluppo dal 1976 ad ha contribuito in modo notevole, con i suoi negozi sparsi in Europa, Asia, America e Australia, a far conoscere la moda tedesca nel mondo.

Abito rosa e giacca nera di Escada, la ditta che verrà premiata all'Igedo

Sarti in gara a Sanremo

Rinasce il Festival dell'Alta Moda Sartoriale

I giovani stanno riscoprendo la sartoria artigianale, apprezzano gli abiti fatti su misura, vogliono vestirsi e non semplicemente coprirsi.

Da questa nuova tendenza, riscontrata di recente, è nato il primo Festival dell'Alta Moda Sartoriale 1990 che si terrà il 21 e 22 settembre nel casinò municipale di Sanremo.

La manifestazione, che è organizzata dalla «M.G. Progetto Moda» di Milano e patrocinata dal Comune di Sanremo e dal Casinò, fa seguito al Festival della Moda Maschile che ebbe tanto successo negli Anni Cinquanta e Sessanta. Tanto che per dare un senso di continuità alla rassegna, quasi che questi trent'anni non fossero passati, sarà proprio la moda degli Anni Cinquanta ad aprire il Festival con una sfilata di abiti che si rifanno a quell'epoca e confezionati dai sarti italiani più rappresentativi degli atelier artigianali.

«L'eredità lasciata da Armando Testa con il Festival della moda maschile, la più grande manifestazione di moda degli Anni Cinquanta, troverà adesso una giusta continuità — hanno detto gli organizzatori nel corso della presentazione della manifestazione, avvenuta a Milano — . L' atelier sartoriale è tornato, infatti, ad essere esclusivo e d'immagine».

«Nobiltà d'immagine '90» è il titolo del concorso riservato ai vestiti da uomo e al quale parteciperanno dieci gruppi sartoriali di tutta Italia che dovranno ispirarsi a titoli di quadri d'arte contemporanea. Il premio sarà assegnato, da una giuria giornalistica specializzata nella moda, all'abito che avrà riprodotto lo spirito del quadro in modo più originale e creativo.

Il Festival rinasce dunque sulle tracce dell'antico modello ma anche, l'abbiamo già detto, si rinnova aggiungendo al settore maschile anche la sartoria in misura femminile.

Per la nuova organizzazione è stato creato un comitato tecnico sartoriale con Ugo Coccoli di Torino, Norberto Cremonini di Bologna e Franco Lirico di Roma; consigliere «ad honorem» è stato nominato lo stilista milanese Mario Graceni mentre altri cinque consiglieri sono stati eletti in rappresentanza della sartoria. Il comitato ha anche il compito di fare da collegamento fra gli organizzatori del festival ed i singoli sarti.

Ed è proprio allo scopo di dare al festival una identità più competitiva, che è stata costituita la giuria di giornalisti specializzati nel settore moda che designeranno i vincitori — i primi tre classificati — del nuovo premio «Nobiltà d'immagine '90», riconoscimento che segnerà la ricomparsa a livelli nazionali del rinnovato Festival della Moda Maschile di Sanremo.

Da tempo la sartoria lamentava un certo disinteresse nei suoi confronti a tutto vantaggio di marchi e firme che, se da una parte hanno portato la moda alla portata di tutti (grazie anche alle varie taglie «speciali» inventate da diverse aziende) dall'altra hanno certo portato ad un taglio massificato ed uniforme.

Ancora due modelli dell'Igedo: abito bianco e nero di Mani. Cain e abito da sera con bolero e pantaloni in pizzo

Il «mare» a Riccione

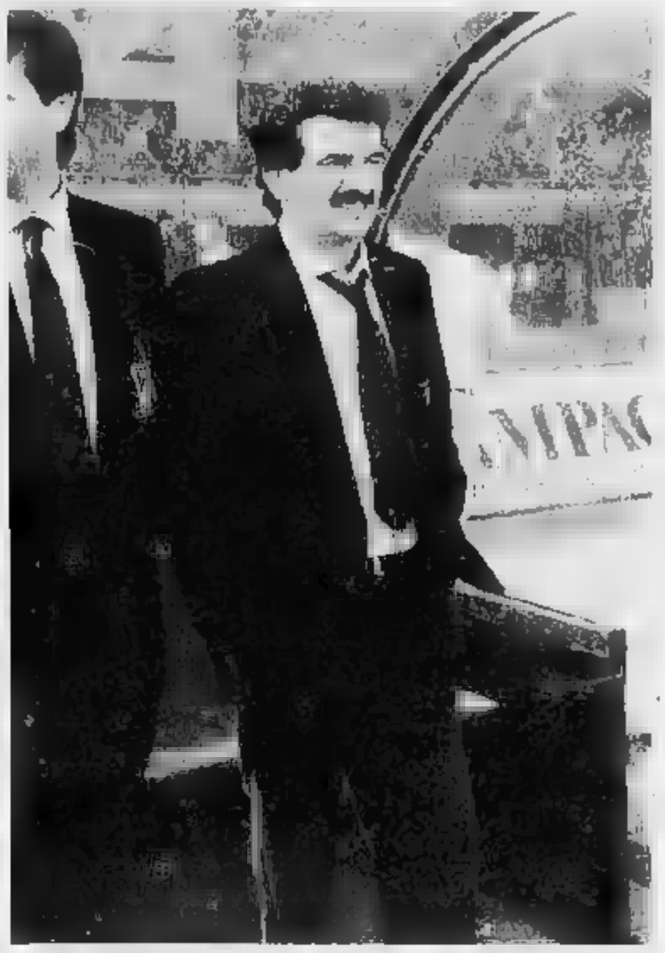
Si parla ancora di mare (ma questa volta di quello del 1991), dal 7 al 9 settembre a «Riccionemaalmare», il salone europeo del look estivo che da qualche hanno si è esteso in importanza e qualità coinvolgendo operatori fuori dai confini nazionali.

Un successo confermato dalle cifre che l'anno scorso hanno visto un incremento del 28 per cento per quanto riguarda gli espositori e del 9,27 per cento rispetto i compratori (il salone è rigorosamente riservato ad operatori e stampa).

Ancora una volta sarà, naturalmente il costume da bagno a far da protagonista, ma ugualmente interessanti (vista anche l'attenzione crescente dei clienti) gli accessori, l'abbigliamento del dopospiaggia e tutto il «beachwear» in genere.

E se potrebbe sembrare che il meglio sia già stato fatto e raggiunto, aspettiamo questa nuova edizione...

Costume intero e bikini, entrambi floreali e vivacissimi, di Okay Brasil


Mondonico è partito lancia in resta contro il nuovo stadio

Stadio nuovo, brutt'affare E' un coro granata-bianconero

Le critiche di Mondonico («Non va bene per il calcio») hanno innescato la miccia e i tifosi si alleano. Scettico anche Zago: «Troppo dispersivo». Marocchi invece: «Non è un caso»

Per una volta tanto, Toro e Juve alleati. Contro chi? Il nuovo stadio, naturalmente. Mondonico ha innescato la miccia. Il «delle Alpi» non piace all'allenatore del Torino che dopo l'esordio dei granata marcoledì con l'Udinese ha rilasciato una dichiarazione che non lascia spazio a ripensamenti: «*E' un bellissimo impianto da sport, ma non è uno stadio da calcio*».

I giocatori della squadra granata concordano in linea di massima con l'idea del tecnico. «*E' uno stadio troppo dispersivo* — dice Zago, che con molta probabilità lascerà Torino per un anno, in prestito a qualche società di serie B —. *Il pubblico è troppo lontano e pertanto il tifo si perde sullo ampio gradinata. Al Comunale con 30 mila spettatori si aveva la sensazione di uno stadio pieno, al "delle Alpi" questo non si verifica*».

Di opinione diversa il centrocampista della Juve Marocchi: «*Lo stadio ed un giocatore deve interessare relativamente. E' sbagliato porsi domande. Se esiste qualche problema con la visibilità sono certo che verrà risolto al più presto*».

Ma qual è il pensiero delle migliaia di tifosi che seguono abitualmente le loro squadre del cuore? Al vecchio Filadelfia si parla d'altro da un paio di giorni. Adolfo, 84 anni, pensionato, tiene banco. «*Come architettura è bello, niente da dire* — interviene senza pensarci due volte —. *Avete provato a seguire una partita dagli spalti? L'umidità ti ammazza e poi si sente zampare grasso come bombardieri. Ma fossero tutti qui i guai: la visuale da certi punti è preclusa dalle stesse strutture e, in basso, dai cartelloni della pubblicità*».

Gli altri tifosi acconsentono. Il signor Mario, anch'egli pensionato e da cinquant'anni tifoso del Torino, è tra i più intransigenti. «*Perché il vecchio Comunale non è stato ristrutturato? Tutti conoscono la risposta, ma nessuno osa parlare. Ed ecco il risultato: trent'anni di appalto all'Acqua Marcia che finirà per fare i propri interessi e non certo quelli delle due società e del pubblico. La responsabilità è anche dei giornali che non hanno messo in evidenziato certi errori e certi "interessi" particolari. Soltanto ora si scoprono le magagne. E dire che tutte le altre città hanno risolto il problema ristrutturando quello vecchio. Uniche eccezioni Torino e Bari che hanno costruito due cattedrali nel deserto. Prendete Firenze, ad esempio. Il Comune ha smantellato la pista ed ora dispone di uno degli stadi più funzionali d'Italia. Qui invece hanno cominciato con il dire che la struttura era troppo vecchia e non poteva essere ristrutturata. Tutte storie*».

«*E' proprio così* — prosegue Virgilio Accossato, 47 anni, impiegato —. *A Los Angeles in uno stadio ancora più vecchio del nostro nell'84 hanno disputato le Olimpiadi*». E ancora. Claudio Vergnano, 27 anni: «*La pista d'atletica è inutile e fino a che non verrà costruito un ulteriore anello d'allenamento, non si potranno più ospitare i meeting. Avremo il Gran Galà e l'abbiamo perduto*».

Davanti al «Combi» un capannello di tifosi della Juventus è intento a disquisire sull'incontro di questa sera. Lo stadio è problema che forse affronteranno dalla prossima settimana, quando si riprenderà a parlare di campionato e di Coppa. Ma quando si chiede un parere sulla funzionalità dello stadio qualcuno storce il naso. «*Non è che per la domanda si riferisce a quanto ha dichiarato Mondonico? Perché se è così non ci interessa parlarne*».

Un giudizio può essere condiviso o no a prescindere dalla fede calcistica. Così, dopo una battuta rassicurante ognuno è disposto a dire la sua. Enzo Nicita, 70 anni: «*Troppo lusso nel nuovo stadio. Sarebbe stato più corretto sentire anche il parere della gente, prima di costruire un impianto del genere. D'altronde noi tifosi, assieme ai calciatori, siamo i diretti interessati. Sono stato una sola volta alla Continassa in occasione dei Mondiali e alla fine del primo tempo sono stato costretto ad infilarmi il giubbotto. A metà giugno mi sembra un po' eccessivo appure è così: le due tensostrutture anziché riparare finiscono per creare correnti d'aria pazzesca. Non voglio pensare al freddo che si dovrà patire durante l'inverno. Eppoi, non ci credo che la nebbia possa diradarsi con il solo ausilio del riscaldamento sotterraneo. La Continassa è il regno della nebbia*».

«Delle Alpi» bocciato o semplicemente rimandato? A sentire i pareri della gente la bocciatura è inappellabile. Le troppe magagne finiranno per tenere lontani molti tifosi, in particolare quelli d'una certa età. Ma per il solo parole.

Piero Abrate

Il Torello a Cuneo cerca consolazione

Punta al 3° posto con l'Aalborg. Finale tutta ceka tra Banik e Nazionale

Cravero, uno dei nomi illustri nell'albo d'oro del torneo cuneese

CUNEO — Il torneo internazionale giovanile di calcio «Città di Cuneo» parla cecoslovacco. Per la terza volta la vittoria andrà ad una formazione straniera sempre proveniente (ma sarà soltanto un caso?) dal florido vivaio dell'Est. Nel 1986 toccò al Banik (2-0 alla Juventus), nel 1989 alla Nazionale cecoslovacca (5-1 al Torino). Adesso le due formazioni si ritrovano avversarie. Nella finale di stasera (si gioca al «Fratelli Paschiero» di Cuneo alle 21,30) non sarà in palio soltanto il successo nella manifestazione perché le due società si giocheranno anche una grossa fetta di prestigio. Inserire il proprio nome per la seconda volta nell'albo d'oro della manifestazione potrebbe significare molto, soprattutto per la Cecoslovacchia, che, avendo vinto la passata edizione, è in corsa anche per aggiudicarsi il trofeo biennale consecutivo del valore di oltre 2 milioni.

La supremazia italiana era stata sinora molto marcata: una vittoria a testa per Cesena, Perugia, Napoli, tre per Juventus e Atalanta, quattro del Torino, autore di un prestigioso *poker* dal 1981 al 1984. Erano però i tempi d'oro del vivaio granata, guidato allora da quel grande scopritore di talenti chiamato Sergio Vatta. I nomi di Bertoneri, Ermini, Conti, Ezio Rossi, Francini, Benedetti e Cravero (quest'ultimo è letteralmente esploso al torneo «Città di Cuneo» che è stato per lui, come per molti suoi compagni, un automatico trampolino di lancio verso la notorietà), hanno dettato legge per anni nel calcio giovanile nostrano.

Da qualche anno invece alla manifestazione cuneese c'è stata un'inversione di tendenza. Ha iniziato la Cecoslovacchia, battuta nella finale per il titolo dal ciclone Torino: era il 1984. Da quella stagione in poi il calcio straniero si è fatto sempre più largo nel torneo allestito dall'Associazione Calcio Cuneo e dal suo presidente Vincenzo Musulin. Nel 1985 i ceki hanno conquistato il quarto posto, nel 1986 si è imposto il Banik, l'anno successivo la Nazionale è stata sconfitta nella finalissima dall'Atalanta, mentre il Banik ha soffiato il terzo posto alla Juventus.

Il capolavoro lo ha compiuto la Nazionale cecoslovacca, molto brava a superare l'anno scorso la «Berretti» del Torino. I vicini di casa del Banik hanno conquistato la finalissima (liquidando il Toro, costretto a disputare l'incontro di consolazione per la terza piazza) grazie alla scontata goleada di ieri sul debole Holmia: è finita 4-0, ma il punteggio avrebbe anche potuto assumere proporzioni più vistose.

Un'altra grossa sorpresa è giunta dall'Aalborg: i danesi, sulla scia della brillante prestazione offerta nel 1989 dai loro cugini del Rugby, hanno stupito tutti. Padova compreso. La squadra di Treviso nello contava molto sul *match* di ieri per raggiungere la vetta del proprio girone eliminatorio e disputare la finale. L'Aalborg gli ha invece rovinato la festa e grazie al perentorio 3-0 si è assicurato la finale per il terzo e quarto posto. Buon per la Nazionale ceka, che, vinto il raggruppamento, è stata automaticamente lanciata verso la sfida decisiva.

Ieri sera gli organizzatori del torneo hanno consegnato a Lino Cascioli il tradizionale d'argento riservato alla stampa (l'altro è stato assegnato a Gilberto Evangelisti), mentre in Turgo Italo Acconcia, allenatore dell'anno, è rimasto nel cassetto. Arrigo Sacchi, impegnato, ha rinviato la sua presenza nel Cuneese.

Stasera, il programma comincia alle 19.45 con la sfida tra la «Berretti» del Torino e l'Aalborg. Poi un gradito intervallo musicale con il concerto della Banda Brigata Alpina Taurinense, che precederà il pubblico verso l'attesa *match* tra la Nazionale cecoslovacca e il Banik Ostrava. Il fischio d'inizio alle 21,30.

Lorenzo Tanzeeto

Comincia oggi il torneo calcistico «Caligaris»

Derby anche a Casale?

La Juve, vincitrice dell'ultima edizione, affronterà la Roma mentre ad Acqui il Torino si batterà contro la Dinamo di Mosca. La rassegna si concluderà sabato prossimo

CASALE — Non saranno le *majorettes* e le bande musicali sotto le luminarie accese nelle vie della città a dare il via alla trentatreesima edizione del «Torneo Caligaris». Sarà invece il fischietto dell'arbitro Trentalange a inaugurare ufficialmente, oggi pomeriggio alle 16,30, al campo sportivo «Natal Palli», una delle manifestazioni sportive più amate dai casalesi. Sul prato scenderanno a darsi battaglia le formazioni della Juventus e della Roma: la prima impegnata a difendere il titolo conquistato nella passata edizione, la seconda nelle vesti di campione d'Italia della categoria Primavera.

Nell'incontro (17.45), la formazione nerostellata si misura con l'unica squadra d'oltre confine del girone A, il Glasgow Rangers scozzese. Un confronto che da un lato vede il Casale fermamente intenzionato a conquistare una posizione d'onore nella classifica finale e dall'altro gli scozzesi che non disdegnano di bissare il massimo successo ottenuto nell'87 alla loro prima partecipazione al torneo monferrino.

In calendario sono stati inseriti anche due incontri serali, ma su campi esterni, entrambi alle ore 21. Allo stadio «Ottolenghi» di Acqui Torino si disputa l'incontro tra Torino e Dinamo di Mosca, entrambe concentrate nel girone B, insieme all'Internazionale e alla Spartak di Trnava opposte, contemporaneamente allo altre due (Stadio Comunale di Voghera).

Le due formazioni italiane del girone B sono controbilanciate da altrettanto esponenti del buon calcio dell'Europa dell'Est. La Dinamo, che è una delle squadre sovietiche di maggiore spicco, si iscrisse per la prima volta al «Caligaris» nel 1984 e, proprio «bagnando» il naso a Torino e Inter, riuscì a conquistare l'ambita trofeo.

Anche lo Spartak vanta una tradizione gloriosa e coltiva un vivaio preparato e agguerrito. Al torneo monferrino, a cui partecipa per la quarta volta dopo undici anni di assenza, conquistò nel '68 un secondo posto dietro la Fiorentina.

Gli incontri di qualificazione proseguiranno domenica sera al «Natal Palli» con il confronto tra Internazionale e Roma, in prima serata alle 20,45, e tra Casale e Roma, alle 22. Due partite per sera anche lunedì, martedì e mercoledì. Dopo il riposo di giovedì, venerdì sarà dedicato alle semifinali mentre sabato, alle 15,30, si disputerà la finale che sarà trasmessa in diretta da Rai3.

La tradizionale settimana settembrina dedicata al «Caligaris» è attesa da migliaia di sportivi che al leggendario calciatore, prima nerostellato poi bianconero, sono particolarmente affezionati. Umberto Caligaris con la Juve vinse cinque scudetti consecutivi, tra il 1930 e il 35. Fino agli Anni Settanta detenne anche il primato per il maggior numero di convocazioni in Nazionale (59), che fu poi superato dall'interista Giacinto Facchetti e, successivamente, da Dino Zoff.

Mitica, come la *scaletta* calcistica, anche la morte del popolare giocatore: fu colpito da malore fatale in campo, all'età di 39 anni, mentre disputava un incontro tra «vecchie glorie».

Per la trentatreesima edizione, il comitato promotore, impegnato in un rigoroso contenimento di spese, ha eliminato l'aspetto folkloristico della manifestazione cancellando dal programma la tradizionale sfilata per le vie cittadine con bande e *majorettes*. Vi sarà in compenso una novità calcistica in assoluto che dovrebbe garantire un sicuro spettacolo: la regola del fuorigioco scatterà da trequarti di campo. L'esperimento, innovativo in campo nazionale, è stato tentato una sola volta, con successo, in un torneo cileno.

L'aspetto agonistico prevalente, tuttavia, non cancellerà del tutto quello folcloristico che sarà assicurato dallo «Spaccanonno» con giochi di luci allo stadio e una sfilata del gruppo storico «I Conti della Motta» in costumi del '400.

s. m.

Domani al Valentino, circuito per auto elettriche. Tacconi sarà l'apripista

Un gran premio con il silenziatore

Un Gran Premio automobilistico al Valentino? Sì, ma sarà un gran premio «silenzioso» quello che, con verifiche e qualificazioni del pomeriggio, inconcucerà oggi sul percorso che in passato ha ospitato più volte i grandi assi — Nuvolari, Varzi, Villoresi, Wimille, Farina, per citarni alcuni — della sport su quattro ruote.

Prenderà infatti il via il «1° Gran Premio Città di Torino» per auto elettriche a batterie ed energia solare, organizzato dalla Pinerolo Sport con il patrocinio degli assessorati all'Ambiente e allo Sport, Turismo e Tempo Libero e con la collaborazione di Cielo Alto Cosmetici, Skf, Centrale del Latte, Aem Torino e con l'appoggio dell'Automobile Club.

Dopo le verifiche tecniche di questa mattina in viale Medaglie d'Oro (parallelo a corso Massimo d'Azeglio), dalle ore 13.30 alle 18 avranno luogo le qualificazioni, mentre la gara vera e propria si disputerà domani pomeriggio, con inizio alle 14.

Durante le qualificazioni di oggi verrà intanto tenuta una tavola rotonda sul tema «Auto elettriche: realtà in città?», alla quale parteciperanno l'onorevole Bonsignore della Commissioni Trasporti ed Ambiente, il senatore Bernardi della Commissione Trasporti del Senato, l'onorevole Angelini, sottosegretario del ministero Ambiente, il prof. Vellone dell'Enea (Ente Nazionale Energie Alternative), l'ing. Brusoglino del Centro Ricerche Fiat, Lorenzo Saglietti dell'Aem. Modererà il dibattito l'ingegner Giorgio Sirano dell'Alfatech di Moncalieri; un esperto in auto elettriche.

Una Y10 «elettrica» classe E4 ritratta in gara a Roma. Sullo sfondo l'arco di Costantino

Qualificato e nutrito il lotto dei partecipanti alla competizione: sono più di 60 le vetture iscritte, suddivise in sei categorie. Due riservate alle auto ad energia solare e quattro per le elettriche, suddivise in base al peso: fino a 250 kg, fino a 500 kg, fino 1000 kg e oltre 1000 kg.

Di rilievo la partecipazione di due Y10 iscritte dalla Lancia. Una, che correrà nella classe oltre 1000 kg, sarà affidata a Piero Rissone, vincitore assoluto l'anno scorso sullo stesso tracciato; l'altra verrà invece condotta nella classe fino a 1000 cc da Luisa Zumelli, vincitrice del Campionato Fiat Uno Turbo 1989 e impegnata quest'anno nel campionato italiano su una Lancia Delta Integrale. Per la Zumelli si tratta della seconda esperienza al volante della Y10 Electrolab: ha infatti vinto al Gran Premio 4E di Roma piazzandosi al secondo posto.

I due prototipi Y10 sono il frutto delle più avanzate ricerche sperimentali ma, sebbene vengano impiegate tecnologie studiate in previsione di un futuro impiego, prefigurano una eventuale sviluppo per la produzione in serie.

Una Panda Elettra — prima vettura a trazione elettrica prodotta da un grande costruttore — svolgerà le funzioni di «pace-car» e sarà guidata da un automobilista d'eccezione, il portiere della Juventus, Stefano Tacconi.

Baggio, campione in cerca di affermazione anche con la maglia bianconera

AL SAN PAOLO c'è grande attesa per il match che stasera regalerà al calcio italiano la prima Coppa della stagione. L'asso partenopeo e quello bianconero si daranno battaglia a suon di gol? La Juventus in cerca della forma migliore e di certezze in difesa. A centrocampo gioca Galia

Schillaci, fame di gol

G. GALLI	1	TACCONI
FERRARA	2	LUPPI
FRANCINI	3	BONETTI
CRIPPA	■	MAROCCHI
ALEMAO	5	JULIO CESAR
BARONI	6	DE AGOSTINI
CORRADINI	7	HAESSLER
DE NAPOLI	8	GALIA
CARECA	9	CASIRAGHI
MARADONA	10	BAGGIO
SILENZI	11	SCHILLACI
IN PANCHINA		
TAGLIALATELA	12	BONAIUTI
RIZZARDI	13	NAPOLI
VENTURIN	14	ALESSIO
MAURO	15	FORTUNATO
INCOCCIATI	16	DI CANIO

Arbitro: **LONGHI** - Canale 5, ore 20,45

Tra Maradona e Baggio c'è già aria di Supersfida

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI ● Gigi Maifredi continua a dire di lui: *«Sarà il nostro Maradona»*. Stasera, in occasione della sfida di Supercoppa, Roberto Baggio ha l'occasione di dimostrare che il suo nuovo allenatore ha ragione. A due mesi dalla semifinale mondiale giocata e persa dagli azzurri su questo stesso campo, Baggio parte dall'inizio, con la maglia numero dieci sulle spalle, da leader della Juve, squadra sulle cui potenzialità nessuno ha dubbi. *«E' la prima partita vera da quando sono in bianconero — dice l'ex viola —, è un po' l'ora della verità per me e per questa squadra ancora lontana dalla condizione ideale»*.

Lo stesso Roberto non è al massimo. Tutta la sua preparazione è rimasta turbata dall'incidente occorso a Buochs quando in un contrasto con il compagno Orlando ha riportato una forte contusione al collo del piede sinistro. Così Roberto ha dovuto giocare usando solo il destro che, per fortuna, è il piede preferito. Ma intanto ha dovuto convivere con il dolore: *«Probabilmente andrà avanti così ancora per un paio di mesi. Ma nonostante questo sparo di dare ragione a Maifredi. Devo calarmi in tempo nella parte di fulcro della squadra. E' una Juve fortissima, ma in questo momento non si può ancora dire dove potrà arrivare»*.

Come Maradona, Baggio continua a essere fischiato sui campi di mezza Italia. E se per Maradona tutto può essere comprensibile, complice quella sua dichiarazione prima di Italia-Argentina, non si capisce l'astio nei confronti di Baggio. O, meglio, lo si capisce nel momento in cui mezza Italia è contro la Juve e quindi si è schierato al fianco dei tifosi fiorentini che ancora non hanno digerito il tradimento del loro idolo. Sul campo di Maradona toccherà a Baggio stasera subire i fischi, al pari se non più di Schillaci. Baggio lancia un appello: *«Nel calcio non c'è più posto per la violenza, i tifosi lo devono capire. Per fortuna alla Juventus sono stato accolto come meglio non poteva essere da tutta la tifoseria che ha presto dimenticato i miei turbamenti di maggio»*.

Parliamo di questo difficile match del San Paolo. Baggio, dopo la delusione di tre mesi fa quando al «Delle Alpi» perse la Coppa Uefa di fronte alla Juventus, può subito centrare il primo successo della sua carriera. *«C'è una Coppa vera in palio e noi la dobbiamo disputare in casa del Napoli campione. Meglio sarebbe stato giocare questa incontro in campo neutro. Ma forse è più bello così. Se vinceremo avremo la sensazione di aver compiuto una grande impresa...»*.

Su questo campo Baggio non è nuovo ad exploit. I napoletani ancora ricordano quel suo splendido gol, forse il più spettacolare segnato in tutto lo scorso campionato, realizzato dal giocatore allora in maglia viola contro gli azzurri. Un gol dopo una lunga sgroppata, due dribbling e una finta a rientrare. Un gol vero: *«Non come quelli segnati nelle precedenti amichevoli. Non sono già andato tre volte a rete con la Juve, ma il massimo sarebbe segnare contro il Napoli il gol che vale la Supercoppa»*.

Insieme a Baggio la Juve schiera un attacco che avrà nella coppia Casiraghi-Schillaci e in Haessler un potenziale enorme. Il problema della squadra di Maifredi sarà però a centrocampo e in difesa. Nella zona centrale del terreno Galia, Marocchi e lo stesso Haessler avranno il loro da fare per superare gli interditori di Bigon. E, dietro, la difesa in linea non potrà concedersi distrazioni per evitare di essere infilata da Maradona e C. Dicono qui a Napoli che Careca è ancora lontanissimo da una condizione accettabile. Ma sono queste le partite che possono ricaricare di colpo un campione e Julio Cesar, carissimo amico del brasiliano del Napoli, lo sa. Ha già avvertito i compagni di retroguardia. Tacconi non avrà certamente tempo di stare a guardare.

Franco Badolato

Felice Borel, detto «farfallino», uno dei bianconeri con l'iride

I CLUB CON PIÙ «MONDIALI»

Juventus - Italia (15 campioni del mondo): Bertolini ('34), Borel II ('34), Cabrini ('82), Combi ('34), Ferrari ('34), Foni ('38), Gentile ('82), Monti ('34), Orsi ('34), Rava ('38), Rosetta ('34), P. Rossi ('82), Scirea ('82), Tardelli ('82), Zoff ('82).

Inter - Italia (14 campioni del mondo): Allemandi ('34), Altobelli ('82), Bergomi ('82), Brehme ('90), Castellazzi ('34), De Maria ('34), Ferrari ('38), Ferraris II ('38), Klinsmann ('90), Locatelli ('38), Marini ('82), Matthaeus ('90), Meazza ('34 e '38), Orlali ('82).

Bayern Monaco - Germania (12 campioni del mondo): Augenthaler ('90), Bauer ('54), Beckenbauer ('74), Breitner ('74), Hoeness ('74), Kohler ('90), Maier ('74), G. Muller ('74), Pfluegler ('90), Reuter ('90), Schwarzenbeck ('74), Thon ('90).

Peñarol Montevideo - Uruguay (12 campioni del mondo): Andrade ('30), Anselmo ('30), Fernandez ('30), Gestido ('30), Ghiggia ('50), J. Gonzalez ('50), Iriarte ('30), Maspoli ('50), Miguez ('50), Schiaffino ('50), Varela ('50), Vidal ('30).

National Montevideo - Uruguay (3 campioni del mondo): Castro ('30), Cea ('30), Gambetta ('50), Perez ('50), Petrone ('30), Scarone ('30), E. Toijera ('50), Urdinaran ('30).

River Plate - Argentina (3 campioni del mondo): Alonso ('78), Enrique ('86), Pillol ('78), Labon ('78), Ortiz ('78), Passarella ('78), Pumpido ('86), Ruggeri ('86).

Botafogo - Brasile (7 campioni del mondo): Amarildo ('62), Didi ('58 e '62), Garrincha ('58 e '62), Jairzinho ('70), Nilton Santos ('58 e '62), Paulo Cesar ('70), Zagalo ('58 e '62).

Santos - Brasile (7 campioni del mondo): Carlos Alberto ('70), Clodoaldo ('70), Edu ('70), Gilmar ('62), Mauro ('62), Pelé ('58, '62 e '70), Zito ('58 e '62).

Nella storia 22 i giocatori bianconeri iridati

Una Signora da record

Il ventiquattrenne Thomas Haessler (segno zodiacale Toro) arrivato a Torino dal Colonia, dopo essere stato a lungo corteggiato dalla Roma, è il secondo tedesco di casa Juventus. Se si trascurano gli anni eroici d'inizio secolo, quando il nostro calcio era frequentato pressoché al completo da stranieri, in maglia bianconera lo ha preceduto il solo Helmut Haller — forse il più sudamericano fra i calciatori nati in patria dal calcio tedesco nell'intera sua storia — prelevato dal Bologna nell'estate 1968.

L'ex fantasista del Colonia fornisce fra l'altro ulteriore lustro all'elenco dei protagonisti «toscabili» che prima di lui hanno avuto per palcoscenico Torino: stiamo parlando delle ali Sormanotto e Mucinelli — brasiliano il primo, romagnolo di Lugo il secondo — e del ricordatissimo assoluto, vale a dire del più piccolo di tutti, il portoghese Rui Barros.

Il tedesco — oltre che tascabile — approda al nostro campionato anche con i «gradi» di campione del mondo, specialità nella quale la Juventus, stando l'archivio, se ne intende per davvero: Haessler è infatti il 22° «mondiale» che trova spazio nella storia della squadra torinese e c'è da dire che nessun'altra società ha avuto nel suo organico un numero altrettanto elevato di campioni del mondo.

La Juventus del resto è la squadra che più d'ogni altra ha avuto parte nel «trittico» di successi azzurri. Ha infatti fornito al team Italia, issatosi tre volte sul più alto pennone del calcio

Haessler, ultimo iridato alla Juve

internazionale (con Pozzo al timone nel 1934 e nel 1938 e con la guida Bearzot nel 1982), ben 15 giocatori. Avrebbero potuto essere di più se il c.t. Pozzo nel 1934 non si fosse dimostrato inflessibile ed avesse concesso la partita d'apertura con gli Stati Uniti (facilmente vinta per 7-1) al terzino Caligaris, che nell'occasione sognava di chiudere la carriera in Nazionale con il sessantesimo gettone azzurro.

La società di piazza Crimea, nella graduatoria delle squadre «mondiali», precede l'Inter (un tempo Ambrosiana) che grazie al terzetto tedesco (Brehme, Matthaeus e Klinsmann) vittorioso nello scorso luglio sull'Argentina all'Olimpico s'è portata a una sola lunghezza a quota 14. Il record della Juventus è comunque circoscritto dai confini della Penisola ma al contrario ha autentiche caratteristiche mondiali: infatti i primi club stranieri — terzi in assoluto — della particolare classifica sono il Bayern Monaco e il Peñarol Montevideo che hanno fornito alla Germania Ovest e all'Uruguay dodici protagonisti.

Altri sette giocatori sono invece arrivati ad indossare la maglia bianconera dopo il prestigioso alloro. E' il caso, oltre che di Haessler (mondiale con la Germania Ovest nel '90: esordio con la nazionale di Beckenbauer il 31 agosto 1988, 19 presenze e un gol le cifre totali), dei vari Meazza, Colaussi, Locatelli, Piola, Altafini (vittorioso con il Brasile nel 1958 al fianco di Pelé) e Altobelli, comunque a differenza del tedesco quasi tutti arrivati alla maglia bianconera quando la carriera era ormai in declino.

Curioso, per concludere, che nella Juventus abbiano militato anche alcuni giocatori allontanatisi da Torino prima di raggiungere il titolo. Le eccezioni riguardano il difensore Allemandi, la mezzala Serantoni e il fornante Cousio, che dopo aver lasciato la maglia bianconera, riuscirono ad arrivare al titolo mondiale prestati all'undici azzurro da Ambrosiana, Roma e Udinese.

Bruno Colombero

Moriva un anno fa un campionissimo nel calcio e nella vita

Scirea, esempio da imitare

A Morsasco, dove Gaetano è sepolto, c'è sempre un corteo di persone che gli rendono omaggio con mazzi di fiori. I giovani hanno nel suo ricordo un preciso punto di riferimento

Il 3 settembre del 1980 muore Gaetano Scirea. Ad un anno di distanza, l'immagine di un campione, del bravo ragazzo della porta accanto, serio, dolce, timido, disponibile, educato e sereno resta chiarissima nel ricordo degli sportivi e di quanti lo conobbero e apprezzarono.

Morsasco, il paese d'origine della moglie dove Gaetano è stato sepolto, è da un anno luogo di raccoglimento e di pellegrinaggio da parte di persone che continuano a rendere omaggio ad un raro esemplare di uomo-calciatore. La gente del paese parla di certe silenziose e inintenzionali, ogni giorno.

Come sembra remota quella sera di domenica 3 settembre, quando un amico ci telefonò la notizia che oggi diede ancora come una cicatrice che non si rimargina: *«E' morto Gaetano Scirea»*, sussurrò il collega. Raccogliemmo la notizia con sbalordita incredulità e fummo propensi più a credere ad un cinico gioco di un ottenuto perditempo che alla realtà dei fatti. Ma alla realtà dei fatti dovevamo piegarci, quella domenica sera. Un grandissimo calciatore aveva lasciato il mondo sportivo fra le lacrime. Gaetano aveva conosciuto e chi lo conosceva molto più di un semplice bagaglio tecnico, peraltro immenso: la sua era un'eredità che per i giovani aveva il valore inestimabile di un tesoro.

Ed è così che la figura di Scirea si disegna, ancora oggi, da sola. Senza l'aiuto di cattivi giornalismo o di retorica letteraria si colloca nell'Olimpo dei grandi personaggi: inarrivabile come *«Bruno»*, lo era altrettanto come uomo, perché Gaetano era intelligente, semplice, umile, ricco di stile e disponibile fino al paradosso. Introverso ma allegro, gentile e docile e per ciò mai offuscato dall'ombra di una piccola polemica.

E il gioco della sdrammatizzazione e dell'affrontare ogni risvolto esistenziale con piglio sereno, sicuro e rigoroso gli veniva spontaneo e, dunque, facile. E lo rendeva subito simpatico alla gente, al Bfosi, ai dirigenti, agli allenatori ed ai compagni di squadra.

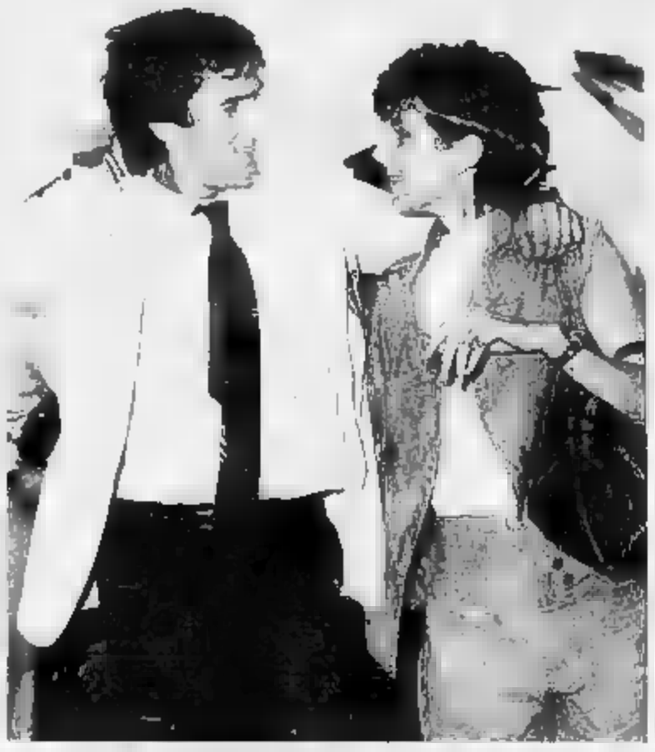
Ed ora, ad un anno di distanza, un grande rimpianto ci consuma (oltre alla tristezza di averlo perso per sempre) ed è quello di non avere celebrato abbastanza le sue virtù quando era un pilastro della Juventus e della nazionale. E di non averlo sufficientemente indicato ai giovani quando si presentava ai giornalisti, ad un raduno oppure ad una convocazione della Nazionale. Ed ora un presentarsi sempre impeccabile.

Oggi, in ogni angolo della Penisola si moltiplicano sale stampa e tornei che lo ricordano. Ad ogni cita ottenuta, Gaetano sa offrire ancora a dirigenti, tecnici e organizzatori l'opportunità per gettare seme produttivo e vantaggio di tanti giovani che intendono imitarne l'esempio tecnico e umano.

Gaetano Scirea nel calcio aveva vinto tutto (tranne il titolo europeo per nazioni, particolare sul quale scherzavamo spesso con lui) ed altrettanto aveva ottenuto nella vita, costruendo una famiglia stupenda (era sposato con la signora Mariella dalla quale aveva avuto il figlio Riccardo) e riscuotendo stima incondizionata da tutti e ovunque.

Ma Gaetano aveva perduto una banale battaglia lavorativa, in Polonia, lontano da casa, sulla strada che da Katowice porta a Varsavia, in un incidente avvenuto alle ore 12,50 di quella maledetta domenica di settembre, in località Babski, nella provincia di Skierniewice, a 100 chilometri dalla capitale. Vi si era recato per visionare il Gornik, avversario della Juventus in Coppa. Un urto terribile, il rogo, poi la morte. E un disumano silenzio attorno a come questo lasciava lo sport nello sconforto.

Angelo Caroli



Gaetano Scirea con la moglie Mariella in un'immagine felice dell'82

L'azzurra terza al mondiale in Giappone

Seghezzi sul podio

Conquista il titolo per distacco una francese di 19 anni, Catherine Marsal. Seconda la statunitense Matthes. La bergamasca dice: «Ringrazio la Canins, devo a lei questa medaglia di bronzo»

Maria Canins si è piazzata 25ª, ma ha aiutato la sua compagna Seghezzi

UTSUNOMIYA — Catherine Marsal, erede di Jeanni Longo, domina il campionato del mondo femminile dall'alto di una classe e una forza superiori. Un'azzurra raggiunge il podio: non si tratta, però, di Maria Canins, che ha chiuso oggi la carriera in campo internazionale, bensì di Luisa Bruna Seghezzi, la piccoletta della compagnia (un metro e 53, 48 chili), che è stata aggiudicata la medaglia di bronzo.

«E' stato Maria a fornirla conquistare — dice la minuscola atleta bergamasca dopo l'arrivo —. *E' lei che mi ha gridato, all'ultimo chilometro, di prendere la ruota dell'americana. Quando ho allungato i 500 metri, io l'ho seguita».*

In effetti la volata è stata un po' strana. Imelda Chiappa conduce lo sprint a Monica Bandini nel gruppo inseguitore, a 3'24" dalla francesina: a meno di due chilometri dallo striscione uno sbandamento in curva le ha fatto perdere la posizione. Per fortuna la Seghezzi ha preso la ruota dell'americana mettendosi al riparo della massiccia Matthes.

Maria Canins, che aveva cercato in salita di fare selezione guadagnando qualche metro, che poi perdeva in discesa, non ha nemmeno disputato lo sprint, finendo in coda, penultima del gruppetto, appena 25ª.

Il suo canto del cigno in azzurro non è stato comunque stonato: *«Bruna è una mia amica: sono contenta che sul podio sia salita finalmente un'altra»*, ha detto.

Dal 1982 ad oggi è stata la Canins a ottenere qualche medaglia: due d'argento e due di bronzo. In precedenza c'erano riuscite soltanto Morena Tartagni, tre volte, poi la Bissoli e la Lorenzon.

Luisa Bruna Seghezzi ha 25 anni, abita a Brembate di Bergamo. E' sposata da due anni con un ex dilettante, fa la casalinga. Ha cominciato a correre a 13 anni ed è stata dal 1982 ad oggi sempre azzurra, tranne ai Giochi di Seul. Miglior piazzamento in campo internazionale sono stati un ottavo posto ai Mondiali di Villach nel 1987, un nono ai Giochi di Los Angeles e un tredicesimo l'anno passato a Chambery.

La vincitrice Marsal è giovanissima (19 anni), ma già al terzo titolo mondiale. I primi due (strada e inseguimento) come junior. Fu seconda l'anno scorso dietro la Longo e davanti alla Canins. Quest'anno ha vinto il Giro d'Italia, quello del Texas e quello della Norvegia, oltre a numerose altre corse. E' la testa di sette figli di un agricoltore che abita nella zona di Metz. Si è iscritta all'Università, all'inizio della stagione, nella facoltà di fisioterapia. La Marsal è scattata decisamente al secondo giro e ha aumentato gradualmente il vantaggio sino a portarlo a 3'44".

Carlo Valeri

E domani all'alba c'è Bugno per tv

Dalle 7 su Rai3 il campionato mondiale dei professionisti in Giappone

DAL NOSTRO INVIATO

UTSUNOMIYA — Bisogna decidere in tempo, e ormai mancano poche ore al via, se la gara ciclistica del 9 settembre 1990 dopo Cristo, e qui in Giappone anno secondo dell'imperatore Akito, scrivono i taxisti sulle ricevute, è il campionato del mondo su strada dei professionisti o un atto, il più importante forse, della sfida astiosa fra Gianni Bugno e Claudio Chiappucci, entrambi italiani, il primo primo al Giro d'Italia, il secondo secondo al Tour de France.

Alla vigilia la squadra azzurra, alla quale il pronostico ha dato le chiavi della corsa, è persa per la verità finalmente intrigata, coinvolta soprattutto dalla gara mondiale. Ma proprio il modo tutto sommato semplice con cui il ct Martini ha ottenuto da Chiappucci la sottomissione alla ragion di stato, che vuole Bugno capitano (e anche Fondriest, che pure è stato campione del mondo appena due anni fa, ha accettato), ha preoccupato qualcuno. Possibile la nascita e la crescita, in Chiappucci, di una così repente mitezza?

Bugno si è detto tranquillo, Chiappucci è proclamato osservante riguardi dei comandamenti di Martini. Ma i sospetti, le paure esistono, debbono esistere, anche alla rivalità fra i due va fatta la tara degli esercizi giornalistici di arte varia, in una delle vigilie più mosce di tutta la storia iridata, senza frequentazioni di stranieri, visto che il mondo professionistico si è sparpagliato assai, prima di approdare in vari giorni e in vari modi al Giappone e di mimetizzarsi nell'indifferenza quasi generale e molto avvolgente, per dire coinvolgente.

Il mistero azzurro verrà chiarito soltanto dalla gara. Ad approfittare di una sua possibile versione negativa, ci sono però pochi stranieri di grosso nome o di buona forma. Il ciclismo mondiale si presenta all'appuntamento più grosso dell'anno con un elenco degli assenti più importante, se si vuole, di quello dei presenti. I nomi di Fignon, Mottet, Bernard, Theunisse, Roche e Argentin, tutti al palo per ragioni varie, sono di stazza forse superiore a quelli dei partenti, specie considerando che sin qui LeMond 1990 è stato soltanto uomo di corse e tappe.

Ecco, abbiamo fatto il nome di LeMond. Lo statunitense campione mondiale 1989 ha rinviato sino all'ultimo l'arrivo in Giappone, senza preoccuparsi dei fusi orari. LeMond si conosce bene, è stato protagonista di almeno due clamorose resurrezioni, quella dall'incidente di caccia e quella da virus. E LeMond conosce bene Bugno e Chiappucci. Al secondo ha tolto il Tour nella penultima pedalata, e quanto al primo lo ha studiato al Giro e lo ha usato, contro Chiappucci, al Tour.

Ecco, LeMond fa paura, LeMond è l'unico che può togliere in gara a Bugno il senso di sicurezza, per non dire di superiorità. Forse abbiamo giocato troppo con la rivalità fra italiani, tema caro alla nostra cicloretorica, e abbiamo trascurato un po' troppo l'americano. Forse, anziché baloccarci con Chiappucci che si diceva nemico di Bugno e Bugno che si diceva non amico di Chiappucci, potevamo metterci a duramente, i due di fronte a LeMond: avrebbero sciupato meno fiato per certe polemiche.

Adesso è troppo tardi. I nostri vedranno LeMond soltanto domattina al via, quando in Italia sarà l'alba: a vederlo non capiranno molto di lui. Poi in gara gli staranno vicini. E sarà la grossa occasione per qualcun altro.

L'Italia ciclofila si sveglierà presto: il mondiale verrà trasmesso per tv in diretta da Rai3 dalle 7 alle 10,30. E speriamo che nessuno rimpianga la levataccia.

Gian Paolo Ormezzano

Il cuneese Damilano racconta il suo ritiro di ieri a Spalato

Il calvario di un campione

«Poco dopo metà gara ho sentito forti dolori alle gambe: ho sperato che passasse, ma ho dovuto arrendermi». Oggi si spera in Bordin (maratona) e in Antibo (cinquemila metri)

DAL NOSTRO INVIATO

SPALATO — Il primato italiano nei diecimila di Nadia Dandolo ha colorato d'azzurro anche la penultima giornata dei campionati europei, che ha riservato a Maurizio Damilano l'amarezza del ritiro nella 20 km di marcia. *«Poco dopo metà gara* — ha poi spiegato il campione di Scarnafigi — *ho incominciato a provare mal di gambe. Sono andato avanti per una decina di chilometri sperando che passasse ma non c'è stato verso. E allora mi è rimasto che ritirarmi. La causa? Probabilmente il percorso molto duro. Altro al momento non saprei dire».*

Speriamo dunque che vada meglio oggi quando, non nascondiamolo, potremmo parecchio delusi se non riuscissimo ad ascoltare l'inno italiano, e diciamo quante volte per scaramanzia. Certo Bordin punta, con piena legittimità, all'oro della maratona. Bottiol rincalza di lusso a Antibo, nonostante giocasse a nascondere le sue ambizioni. Il favorito dei cinquemila.

«Gelindo — dice Luciano Gigliotti, che ne è la guida tecnica — *è preparato per fare il bis di Stoccarda. Quattro anni fa il suo successo fu quasi una sorpresa, in quanto tutti si aspettavano vincesse Pizzolato. Questa volta, invece, è favorito lui ed anche se il ruolo non gli aggrada particolarmente si è preparato per vincere, non certo per una gara da comprimario. La difficoltà del percorso e il caldo consigliano una tattica prudente, aspettare dopo il 35° km prima di spingere a fondo. Questo però sarà possibile relativamente a quanto faranno gli avversari anche se non ci sarà da preoccuparsi eccessivamente se qualcuno dovesse forzare particolarmente il passo nella prima metà gara. C'è da star certi che poi, alla distanza, pagherà. Rosa Mota, con le difficoltà incontrate, mi ha insegnato molto: questa è una maratona che va amministrata con tutta la saggezza possibile».*

Maurizio Damilano: peccato!

Indubbiamente, però, su oltre 42 km di gara i valori alla fine emergono. Più difficile è il discorso riguardante Antibo, perché l'azzurro ha anche nelle gambe la doppia fatica del diecimila vinto e della batteria che l'ha qualificato alla finale.

«Io penso di essere tra i favoriti ma il favorito — ci tiene a precisare il corridore di Altofonte —. *Nelle batterie ho visto avversari che, non avendo corso i diecimila, sono più freschi di me e che indubbiamente imposteranno la gara di me. Io ho intenzione di andare in testa a tirare come ho disperato anche se il primo giro, necessariamente, dovrà essere abbastanza veloce per evitare grossi intasamenti. Chi temo? Direi tre nomi: il portoghese Castro, il britannico Staines e il francese Laventure. E' da loro che mi dovrò guardare in modo particolare. Mai? E' con risorse che so esprimere al momento giusto, però in batteria mi è parso piuttosto affaticato. Certo, se è riuscito a recuperare anche lui è un avversario dal quale guardarsi, specie se il ritmo sarà non troppo veloce».*

Due speranze dorate dunque, alle quali si aggiunge quella di vedere sul podio anche Di Napoli in una finale dei 1500 comunque difficilissima per la presenza di due interpreti come il britannico Elliott e il tedesco Est Herold.

Giorgio Barberis

TRE LANCIA IN TESTA

Tre Lancia Delta Integrale 16V sono al comando dopo la prima tappa del Rally di Piancavallo, valevole per il campionato italiano. Il leader della corsa è il torinese Cerrato (foto), che precede nell'ordine Della e Cimolai

Renzo e Polinori vincono Scacchia-Miloni stasera in tv per il titolo dei supermedi

Il match ad inseguimento fra lo scomposto picchiatore Antonio Renzo e l'anguilleso sfidante Lino Bocchetti è durato poco meno di quattro riprese. Poi la dirompente potenza del «guardia destra» calabrese, nativo di Colopezzati e sostenuto da gran voce dai paesani di Rossano Calabro, ha avuto il meglio. Questo anche se l'avversario, bresciano che ha già affrontato, resistendogli per dieci riprese, il campione europeo dei pesi leggeri, aveva dato fino a quel momento l'impressione di essere, fra i due contendenti, quello che assomigliava di più ad un pugile.

Renzo è una forza scatenata della natura, certamente un po' un'antitesi della cosiddetta «nobile arte» anche se, frequentando la stessa palestra del fuoriclasse Parisi sotto la guida del maestro perugino Bocciolini, ha pure imparato qualcosa. Ma la tecnica non è la sua abituale compagna di strada e Bocchetti, pedalando all'indietro sulle sue lunghe agili gambe e cercando come poteva, con qualche colpo d'incontro, di frenare la impetuosa e scomposta aggressività, ora riuscito in qualche modo a resistergli per tre riprese.

Ma proprio quando sembrava che lo sfidante fosse riuscito a meglio inquadrare la situazione e a fare qualcosa di più che scappare, il destro alla dinamite di Antonio Renzo ha fatto scrivere la parola «end» sul film del match. A metà della quarta ripresa un sinistraccio balordo del calabrese parzialmente fuori bersaglio è stato doppiato da un largo gancio destro che si è abbattuto sulla mascella di Bocchetti. Il bresciano ha tentato coraggiosamente di rialzarsi ma malfermo come canna al vento e benissimo ha fatto l'arbitro a rimandarlo a casa.

Poco prima il romagnolo Polinori aveva liquidato la sua partita col pugliese Pompilio conservando la cintura tricolore dei medi un giusto per quanto soffertissimo verdetto ai punti dopo 12 riprese di battaglia piuttosto caotica. E stasera la scena pugilistica trasferisce in Sardegna, a Fonni in Barbagia (diretta Raidue alle 23,10) dove l'umbro Enrico Scacchia si gioca la cintura nazionale dei supermedi di fronte al lombardo Miloni.

Una sfida senza pronostico tra picchiatori, poca tecnica ma garanzia di adeguate emozioni.

Gianni Pignata

Questa sera a Vinovo soltanto Matisse Ferm può cercare di contrastarlo

Riprende il trotto, Marioz è favorito

Si riaccendono stasera le luci dell'ippodromo di Vinovo per la ripresa delle corse di trotto, dopo l'interruzione di agosto. Il programma annuale prevede quattro mesi d'attività mista (il galoppo tornerà il 16 settembre) con le notturne di trotto sino a metà mese.

Stasera, intanto, c'è da vedere all'opera, nella prima corsa del convegno, il 4 anni Marioz. L'allievo di Giuseppe Guzzinati, che per l'occasione è guidato dal figlio Andrea, dopo molte traversie e un'operazione chirurgica è sta tornando su buoni livelli.

Marioz ha vinto a Cesena e poi è arrivato quinto a Montegiorgio, nel Premio Marche, nel mese di agosto. Con questi precedenti, è ovvio che parta favorito.

Dalla partita anche Matisse Ferm, reduce da due successi consecutivi, ottenuti a Vinovo e a Siro nel mese di luglio.

Un bel confronto tra anziani è in programma nella settima corsa della serata: due ottimi cavalli, come Elemis e Icard di Casei, penalizzati di 20 metri rispetto agli avversari dal primo nastro di partenza, promettono un appassionante duello. Icardo non vince da più di un anno, mentre Elemis si è imposto due volte a Cesena.

Omicron

PRIMA CORSA
PREMIO BARI — ore 20,45
L. 10.700.000 - m 1600

1. Mario (G. Guzzinati)	1	4	0	17.5
2. Manu D'Asc (B. Gelormini)	3	3	2	18.6
3. Mia Milano (M. Lovera)	5	3	R	19.1
4. Matisse Ferm (G. Guzzinati)	4	1	1	17.5
5. Mastilla Ferm (L. Ganzero)	0	1	5	18.3

Favoriti: Marioz, Matisse Ferm

SECONDA CORSA
PREMIO ANDRIA — ore 21,10
L. 8.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Ghebol (N. Bacile)	rientra			—
2. Ghira (A. Coscia)	2	0	0	20.1
3. Giuseppino (M. Gorgilo)	0	4		20.9
4. Ippura San (E. Malvicini)	4	1	0	—
5. Gilissa Per (A. Crapparelli)	0	0	0	—
6. Ivic Vo (A.Grosso)	0	2	2	20.4
7. Fabrucci (S. Giacolto)	1	0	0	20.5
8. Inervia (GC. Giacolto)	0	1	3	
9. Edelspeed (R. Scanavino)	0	0	0	
10. Eyebrow LG (F. Monegatti)		3	0	

Favoriti: Inervia, Ivic Vo, Ippura San

TERZA CORSA
PREMIO MOLFETTA — ore 21,35
L. 7.700.000 - m 2060

1. Ledoardo Ek (N. Salaconi)	2	4	0	
2. Lucagal (R. Ciano)	3	0	1	—
3. Leopardi As (P. Rossi)		2	1	21.2
m 2060				
4. Lecca Jet (A. Guzzinati)	0	0	0	20.9
5. Laert Del (A. Grassi)	4	2	3	
6. Loredan Jet (S. Varotto)	3	0	0	21.5

Favoriti: Leopardi As, Lucagal, Lecca Jet

SESTA CORSA
PREMIO — ore 22,55
L. 7.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Ivan Lendi (M. Lovera)	4	1	1	16.4
2. Fiume D'Assia (N. Salaconi)	0	2	0	19.5

QUARTA CORSA
ALTAMURA — 22,00
L. - Corsa Trio - m

1. Nibbio LB (H. Wallner)		0	2	20.2
2. Noisette Park (M. Lovera)	debutta			—
3. Alfiblio (A. Guzzinati)			1	22.1
4. Novaglie Cis (A. Pasolini)	3	4	2	22.4
5. Newton Vo (R. Ciano)	debutta			—
6. Ninfa di Casei (L. Gennaro)	S	S	3	19.2
7. Neus (G. Manzinali)	debutta			—

Favoriti: Nibbio LB, Ninfa di Casei, Nubilio

QUINTA CORSA
ore 22,30
L. 4.950.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Mania Vip (E. Gelormini)	0	0	4	24.8
2. Minerva Pegaso (A. Colombaino)			6	22.6
3. Mazra del Pri (S. Tommasi)	6	R	0	21.5
4. Morugwi (S. Ascadu)			S	—
5. Mellnie Pont (N. Salaconi)	0	5	R	23.9
6. Mocciosa Vol (R.Dionisi)	debutta			—
7. Misal (M. Berlini)	rientra			—
8. Merard (P. Demuru)	rientra			—
9. Modor (A. Pasolini)		6	S	—
10. Max Turbo (M. Simonovic)	5	0	5	24
11. Merlo Ferm (F. Varotto)	debutta			—
12. Mazurka Mis (E. Demuru)	0	0	0	19.7
13. Manù di Mia (M. Lovera)		0	S	—
14. Melo Pistol (T. Barbieri)	0	R	0	

Favoriti: Misal, Mazurka Mis, Mazra del Pri

3. Erling del Pri (Giov. Rocca) — 2 1 1 20.5
4. Impaga RP (S. Varotto) — 0 1 2 19.8
5. Fifth Avenue (S. Milani) — 3 4 0 19
6. Forever Ag (M. Gariglio) — 3 0 0 17.6
7. Iriana (L. Manno) — 1 3 2 18.2
8. Ferm (L. Pasolini) — - - 0 —

Favoriti: Ivan Lendi, Iriana, Fifth Avenue

SETTIMA CORSA
PREMIO TRANI — ore 23,20
L. 16.000.000 -

1. Finar (P. Rossi)	3	4	0	20.8
2. Gregorio Magno (M. Smorgon)	3	1	1	21.3
3. Impavido Oi (M. Lovera)	3	4	0	20.3
m 2040				
4. Icard di Casei (G. Guzzinati)	0	2	2	16
5. Elemis (Gios. Rossi)	4	1	1	17.2

Favoriti: Elemis, Icard di Casei

OTTAVA CORSA
BITONTO — ore 23,45
L. 6.000.000 - Corsa Trio - m 2060

1. Dervio (S. Ascadu)	4	4	4	20.6
2. Dilion (M. Sinanovic)	2	1	0	19.5
3. Escudo Farm (V. Scampolini)	0	4	1	22.2
4. Iana Pegaso (M. Lovera)	0	2	1	21.9
5. Ippolito Nuovo (M. Gariglio)	0	3	0	20.7
6. Ila Ferm (S. Varotto)	2	0	4	22.5
7. Indonesia Mis (E. Demuru)	rientra			—
8. Iperico Sir (N.) Bianchi)	3	2	S	—
9. Imperial Top (G. Bechis)	0	0	0	—
10. Falgo Zi (A. Guzzinati)	-	S	1	—

Favoriti: Falgo Zi, Iana Pegaso, Dilion

LEGENDA:
1, 2, 3, 4 = ordine d'arrivo delle ultime 8 gare negli ultimi 2
S = non partito.
S = squalificato.
R = ritirato

Luisa Ferida fu un'attrice del regime e lavorava a pieno ritmo

DODICI MESI di grande impegno. Dal fatidico 10 di giugno del 1940, negli stabilimenti cinematografici romani si lavora senza sosta. L'attore Osvaldo Valenti riesce a recitare in undici film in un solo anno: record imbattuto

Osvaldo Valenti, altro attore che recitava a pieno «regime»

Tempo di guerra, ma il cinema non se ne accorge e produce tanti film

1940: tutta Cinecittà lavora sodo

Cinquant'anni fa, mentre la guerra infuriava in Europa e l'Italia vi si era volleitariamente cacciata dal 10 giugno di quel 1940, la macchina della nostra cinematografia lavorava a pieno regime, con lo stabilimento di Cinecittà - inaugurato qualche anno prima - che vedeva occupati tutti i suoi teatri di posa. Era una ulteriore prova che in alto loco e negli ambienti artistico-intellettuali del Paese nessuno pensava a un coinvolgimento bellico e brevi scadenza e che poi, quando l'evento si verificò, si credette ancora di cavarsela con qualche scaramuccia di poco conto.

Nell'arco dei dodici mesi di quel fatidico anno vengono realizzati ben 84 film, alcuni dei quali — incredibile a dirsi — passati perfino alla storia della nostra cinematografia, come «*La corona di ferro*» di Alessandro Blasetti, «*Piccolo mondo antico*» di Mario Soldati, «*Addio Giovinezza*» di F.M. Poggioli, «*Maddalena, zero in condotta*» di Vittorio De Sica, «*Una romantica avventura*» di Mario Camerini, «*San Giovanni decollato*» di Amleto Palermi.

E l'anno in cui Mario Bonnard, ex bell'attore, vero cinestakanovista, la fa da padrone e realizza uno dei vari record di quell'anno e di cui diremo. Ciro e nutrirà sugli schermi ben cinque film: «*La fanciulla del Portico*», «*La gerla di papà Martin*», «*Marco Visconti*», «*Il ponte dei sospiri*», «*L'uomo del romanzo*». Ma gli non teme Carlo Ludovico Bragaglia (unico regista ancora vivo degli artefici di quell'anno) con quattro pellicole: «*Una famiglia impossibile*», «*Alessandro sei grande*», «*Forza bruta*», «*Il prigioniero di Santa Cruz*».

Fra gli altri autori più impegnati: l'eclettico Carmine Gallone dello anche il Cecil De Mille italiano, con: «*Amami Alfredo*», «*Melodie eterne*», «*Oltre l'amore*». Poi Goffredo Alessandrini con «*Carmoggio*» e «*Il ponte di vetro*».

In quell'anno i Borgia dovevano essere di moda perché vengano realizzati due film con protagonisti due componenti la storica famiglia: «*Lucrezia Borgia*» di Giovanni Hinrich con Isa Pola e Carlo Ninchi e «*La maschera di Cesare Borgia*» di Duilio Colletti con Elsa De Giorgio e Osvaldo Valenti. Quest'ultimo (attore torbido, discusso, ma bravo ideri poi con la sua partner Luisa Ferida alla repubblica di Salò e venne ucciso nei giorni della tragica fine) è nella stratosfera della sua partecipazione cinematografica.

Oltre al Cesare Borgio interpreta: «*Abbandono*» di Mario Mattoli, «*Antonio Meucci*» di Enrico Guazzoni, «*Boccaccio*» di Marcello Albani, «*Capitan Fracassa*» di Duilio Colletti (e che adesso, dopo 50 anni, ripropone per lo schermo Ettore Scola), «*La corona di ferro*» di Alessandro Blasetti, «*Giuliano de' Medici*» di Laszlo Vajda; «*Idillio a Budapest*» di Ansoldi e Verriale, «*Oltre l'amore*» di Carmine Gallone, «*Il re d'Inghilterra non paga*» di Giovacchino Forzano, «*La via smemorata*» di Laszlo Vajda. Undici film, dunque, in un solo anno e, probabilmente è un record imbattuto.

Dato che nemmeno Amedeo Nazzari, attore assai più popolare e apprezzato dal pubblico sia maschile che femminile, nello stesso anno ne ha interpretati tanti, poco più della metà, sei: «*Carmoggio*» di Goffredo Alessandrini, «*Il cavaliere senza nome*» di Ferruccio Cerio e Laszlo Vajda, «*Dopo divorziammo*» di Nunzio Malasomma, «*Oltre l'amore*» di Carmine Gallone, «*Scarpe grosse*» di Dino Falconi, «*L'uomo del romanzo*» di Mario Bonnard. Dal suo canto l'allora bellissimo Rossano Brazzi, suo maggior antagonista nelle preferenze del pubblico, ne gira cinque: «*Forza bruta*», di Carlo Ludovico Bragaglia, «*Kean*» di Guido Brignone, «*Il ponte di vetro*», di Goffredo Alessandrini, «*Processo e morte di Socrate*» di Corrado D'Errico, «*Tosca*» di Carlo Koch.

Nel contempo si vanno affermando Vittorio De Sica, che si distribuisce fra la regia e la partecipazione come attore, senza però affaticarsi molto e una schiera di giovani attori/attrici che diventeranno famosi nel dopoguerra: gli uomini: Gino Cervi, Paolo Stoppa, Totò, Macario, Peppino ed Eduardo De Filippo; le donne: Maria Mercader, Anna Magnani, Maria Denis, Assia Norris, Clara Calamai. E sarà costei la più attiva quell'anno con «*Boccaccio*», «*Capitan Fracassa*», «*Carovaggio*», «*Manovre d'amore*», «*Il re del circo*», «*La sorpresa del vagone letto*», così da battere ai punti le rivali Doris Duranti e Alida Valli.

E' anche l'anno in cui il pugile Primo Carnera, reduce dal successo mondiale quale peso massimo, presta la sua gigantesca struttura fisica a tre film: «*Senza cielo*», «*La corona di ferro*», «*La peccata di Salomè*», senza per questo lasciare una personale traccia cinematografica.

D'altro canto anche una divisima come Wanda Osiris fa il suo non esaltante esordio cinematografico in «*Non me lo dire*», di Mario Mattoli, mentre — forse primo caso nella storia del cinema italiano — Ramon Novarro inaugura l'ingaggio di divi americani per Cinecittà per il film «*Ecco la felicità*» (e anche «*La commedia della felicità*») che è di produzione italiana ma per un regista francese di grande notorietà: Marcel L'Herbier. Non era dunque ancora cominciato l'ostracismo degli stranieri e qui abbiamo un yankee e un gallico entrambi successivi nostri comici.

Da notare che nel 1940, fra gli 84 film realizzati nei nostri stabilimenti, si affrontano tutti i temi. Dai sentimentali tipo «*Abbandono*», «*Cuori nella tormenta*» agli storici «*Giuliano de' Medici*», «*Marco Visconti*»; dai comici «*L'allegro fantasma*» (con Totò) «*Non me lo dire*» (con Macario) ai melodrammatici «*Amami Alfredo*», «*Tosca*» e «*Don Pasquale*», dagli avventurosi «*Il cavaliere senza nome*», «*La figlia del Corsaro Verde*» agli pseudo-letterari «*Boccaccio*», «*Capitan Fracasso*», «*Piccolo mondo antico*»; alla commedia brillante «*La granduchessa si diverte*».

Sorprende che, pur essendo impegnati nel conflitto bellico, non sia stato approntato un solo film di argomento guerresco moderno (solo nell'anno successivo De Robertis realizza «*Uomini sul fondo*»).

Si direbbe che la guerra sia lontana e che, come credeva Mussolini, si sarebbe risolta in poche settimane col solo sacrificio di qualche centinaia di morti, lo sforzo indispensabile per sedersi al tavolo della pace dalla parte dei vincitori. Ma ecco, fra tanti film, un titolo profetico in quell'anno, sfuggito al controllo del Minculpop: «*Il re d'Inghilterra non paga*», una allusione senza dubbio involontaria perché il suo regista, Giovacchino Forzano, è uno dei pochi in odore di simpatizzare per il regime.

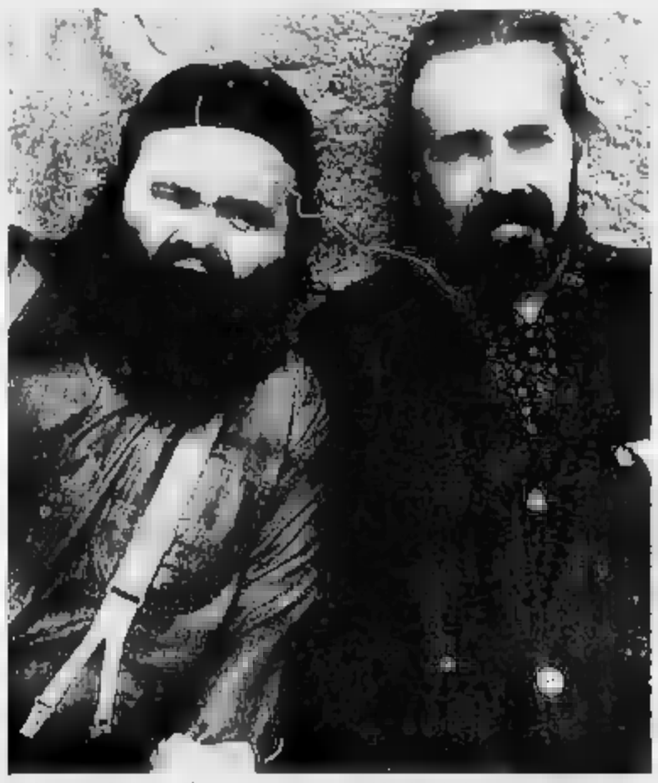
Lamberto Antonelli

La «Magicavigliana» ridotta a tre serate

Ritorna il teatro a sempre più musica, sotto le stelle di Avigliano. Suoni caldi e mediterranei per il gloriosa Banco del Mutuo Soccorso, note pazze e stralunate degli strumenti della scatenata Banda Osiris. A far da tramite, instancabile ed unica animatrice delle passate giornate estive, Assemblea Teatro reduce dalla tournée che per tutto il mese d'agosto ha attraversato le caserme d'Italia. Ed è ancora «Magicavigliana».

La notizia si è diffusa pochi giorni fa, quando ormai tutti pensavano che la fortunata rassegna settembrina fosse da ricordare come una stagione felice del teatro di strada su per le antiche contrade del borgo. Invece, all'improvviso, è arrivata la sorpresa. La nuova giunta pentapartito ha pensato, valutato, e sull'onda del successo che lo scorso anno ha ottenuto la manifestazione, infine ha deciso: si farà «Magicavigliana» numero cinque, ridotta nel tempo e limitata a tre serate (gratuite: il 14, il 18 e il 21 settembre), di grande impatto visivo e sonoro e costo complessivo 58 milioni di lire. Per la direzione artistica, anche quest'anno l'Assessorato alla Cultura si è affidato ad Assemblea Teatro, che ora, per il secondo anno, guiderà insieme alla Zelig di Aviglianno il «baraccone» itinerante. Tutti soddisfatti, in Comune. Il sindaco Paolo Amodeo si scusa se il cartellone è stato un poco ridotto, mentre il neo-assessore alla Cultura, Arnaldo Reviglio, conferma la linea che collegherà questa edizione alle precedenti: «spettacoli spettacolari», ovvero eventi dove la linea di demarcazione tra musica, teatro e paesaggio lascia il posto ad un unico grande momento fatto di emozioni irripetibili, «magiche», al di fuori di spazi teatrali canonici. Renzo Sicco, cuore della compagnia torinese, vuole sottolineare la dimensione di «evento»: «Se l'anno scorso avevamo puntato sul fantastico e l'immaginario, adesso vogliamo far vivere al pubblico la sensazione di prender parte a qualcosa di inatteso».

Eccoli, questi intensi «attimi fuggenti»: il primo l'hanno chiamato «concerto-spettacolo», si terrà il 14 in piazza del Popolo ed avrà come titolo «Di qui Mosseri si domina la valle», protagonista Assemblea Teatro insieme a quella formazione che ha fatto grande la musica italiana nel mondo: il Banco del Mutuo Soccorso, guidato come dieci anni fa da Francesco Di Giacomo e come dieci anni fa pronto ad unirsi ai teatranti per una pirotecnica performance multimediale. Il Banco eseguirà vecchi successi accanto ai brani più recenti, da quelli di «Non mettere la dita nel naso» alla «cover» della mitica «Hey Joe», omaggio a Jimi Hendrix nel ventennale della scomparsa, reinterpretato da Di Giacomo insieme a Sam Moore.


Il Banco del Mutuo Soccorso presente a «Magicavigliana»

Un classico rinnovato il 18 settembre: Renzo Sicco, autore e regista, proporrà «Ai ruffiani, ai ladri, ai bevitori di birra» nella versione che ha girato in estate le caserme ispirata all'«Antologia di Spoon River», sarà valida in un cimitero di automobili ricostruito sull'antica piazza del Conte Rosso. Il 21 settembre infine, un addio travolgente con la mitraglia, squinternata, esagerata Banda Osiris, in tandem con i padroni di casa. Dalla piazza del Popolo l'allegra carovana salirà su per le vie del centro storico: «Let's Spend the Night Together» invaderanno i matacchioni, immancabile ai Rolling Stones.

Monica Sicca

«Maratona di danza» in Costa Smeralda con numerose étoiles

ROMA ● Si incontreranno oggi e domani nella splendida piazza di San Pantaleo, nel cuore della Costa smeralda, una trentina tra i migliori interpreti del balletto contemporaneo per partecipare alla «*Maratona internazionale di danza*» promossa dalla società milanese «*Image building dance*» e curata da Alberto Testa.

Nata nel 1977 al Festival dei due Mondi di Spoleto «*la maratona*» — come ricorda l'assessore al Turismo della regione Sardegna — «*vuol recuperare e non scippare una manifestazione artistica che Spoleto aveva deciso di cancellare dal cartellone*».

«*Un'iniziativa per non dimenticare* — ha aggiunto l'assessore — *un simbolicamente ricostruire quel pezzo di costa sconvolto dagli incendi della scorsa estate. L'incasso della serata, infatti, verrà devoluto alle associazioni di volontariato e protezione civile che si sono costituite proprio a seguito dell'incendio dell'agosto scorso*».

Hanno aderito con entusiasmo alla Maratona le quattro étoiles più rappresentative della danza italiana, Carla Fracci, Luciana Savignano, Oriella Dorella, Elisabetta Terabust, che saranno affiancate da partner e colleghi di prestigio, oltre che da giovani emergenti provenienti dalle principali compagnie di balletto del mondo, come Rotula Calderini e Maurizio Bellezza, Marco Pierin, Silvia Scriboni, Flavio Vallone e Piera Pedretti del teatro alla Scala di Milano, Kobur Bahrbi e Marie-Claude Pietragalla dell'opera di Parigi, Toni Candeloro del balletto di Zurigo, Giorgio Mancini, Sonia Campanari e Florence Faure del ballet Bejart, Lausanne, Michele Abbondanza e Antonella Bertoni della compagnia Carolyn Carlson di Parigi, Luigi Bonino, étoile del Ballet Nationel de Marseille, Alessandro Molin e Barbara Grigg dell'Aterballetto, Pompea Santoro e Vali-Pekka Peleokallio del Gulberg Ballet.

Com'è nello stile della maratona sfilerranno, nel suggestivo palcoscenico naturale nella piazza di s. Pantaleo, coreografie sconosciute

La Savignano è alla «Maratona»

e novità assolute, brani tratti dal imperioso classico e contemporaneo firmati da Maurice Bejart, Carolyn Carlson, Roland Petit, Amedeo Amodio, Mats Ek, Jean Cristophe Maillot.

«*Uno spettacolo popolare*» — tiene a precisare Alberto Testa, direttore artistico della manifestazione — «*e di grande impatto sul pubblico, che tenta i nuovi, impervi sentieri della danza contemporanea, ma che si propone soprattutto di offrire un quadro quanto più completo ed esauriente possibile dello stato della danza oggi nel mondo, rivelando coreografi e danzatori emergenti, nuove emozioni di puntamente e affascinante vitalità*».

Ancora un successo per il M° Zukerman a Settembre Musica

TORINO ● Per la seconda consecutiva l'English Chamber Orchestra e Pinchas Zukerman hanno deliziato il pubblico dell'Auditorium (Settembre Musica). Il programma, con l'accostamento di Mozart e di Stravinsky, ha permesso nuovamente di spaziare attraverso secoli di musica, suggerendo suggestivi richiami.

Le *Danses concertantes* del maestro russo, concepite in forma di balletto astratto ma destinate fin dall'inizio ad un'esecuzione concertistica, risalgono al periodo neoclassico stravinskiano. Possiedono pertanto quel caratteristico nitore formale congiunto a ruffiante gusto per l'invenzione, che è una delle peculiarità più appariscenti delle composizioni di questo autore, messe in luce dall'orchestra da camera inglese con estro sapiente.

Con un balzo all'indietro di quasi due secoli il *Concerto in la maggiore per violino e orchestra* K. 219 di Mozart è malauguratamente il prodotto di un'inesausta ricerca di perfezione, alla quale il musicista approda mescolando da par suo grazia e dolcezza giovanili con un fondo unitario intimo meditativo, mai ancora emerso del tutto nelle opere antecedenti. Soprattutto il movimento lento, dal carattere di una «riverie» lirica, consente l'affermazione più piena del genio mozartiano e della sua compiuta maturazione. Zukerman, violino solista e direttore, ha restituito tutta la semplicità e la purezza di queste pagine, accanto alle quali la musica neoclassica di Stravinsky è risultata soffocata da un confronto impari, ma illuminato di una luce totalmente sua, non riflessa.

L'inizio della *Sinfonia in mi bemolle maggiore* K. 543, scritta da Mozart nel 1788, ha suggerito a qualche esegeta novecentesco l'impressione di penetrare già nell'aura del romanticismo: una certa audacia nelle scelte armoniche dell'esordio solenne e, più in generale, il carattere tematico prevalentemente cantabile e sereno, cui si giustappone la spumeggiante e corrosa energia di certe frasi contrastanti, rendono attendibili simili opinioni.

Pertanto, come le *Danses* stravinskiane costituiscono una finestra aperta sul mondo del passato, al quale viene riservato uno sguardo volta a volta ironico, deformante, indulgente o ammirato, così la *Sinfonia* di Mozart appare anticipazione di una sensibilità futura, lascia intuire il profumo del romanticismo, presagendo atmosfere che diverranno consuete qualche decennio più tardi per Schubert.

In casi come questi il compito degli interpreti non è pertanto del tutto sconfitto: si deve alla loro sensibilità, nonché ad un gusto personale, l'aver voluto rilevare certe note vibranti, dolcemente cantabili che si fanno strada attraverso la «gabbia dorata» del classicismo settecentesco.

Orazio Mula

PICK UP
Prenotazioni
447.22.04

la Cumeta
CIOBESI
Questa sera e domani sera
RIAPERTURA
Orchestra GIANNI MANTELLI
I giovani SUPER

Du Parc
QUESTA SERA ORE 21
DOMANI 15,30 RICOMINCIA
POMERIGGIO DANZANTE

HAPPY discoteca
via C. Battisti 21, Collegno
questa DE RIAPERTURA
DOMANI ore 15,00
POMERIGGIO GIOVANI

LE CUPOLE
Cavallermaggiore (CN)
Oggi in piscina
Questasera il D.J. Alexander,
l'orchestra GRIBAUDO
al lascio e tutti VOI

OGGI IN TV

STASERA

Sabato 1 Settembre 1990

RAIUNO

POMERIGGIO

13.30 **Telegiornale**
13,55 **Tg 1 - Tre minuti** ..., attualità
14,15 FILM **Winchester 73**, di Anthony Mann, con James Stewart, Shelley Winters, Rock Hudson. Usa western 1950
15,45 **La** **tesoro di Yoghi**, cartoni animati
16 — **leggera**: Spalato (Jugoslavia), Campionati europei
19,30 **Parola vita: Il Vangelo domenica**, commentato da mons. Luciano Racomio
19,50 **tempo**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,40 **'90**, diretta da Salsomaggiore Terme, serata speciale per l'elezione di Miss '90. Conduce Fabrizio Frizzi — *L'antico rito si ripresenta in edizione riveduta e corretta: dopo cinquantun anni le concorrenti non han dovuto sottoporsi alle tradizionali misurazioni*
23 — **Telegiornale**
23,10 **Speciale Tg 1**, attualità
24 — **Tg1 notte**
— **Che tempo fa**
0,10 FILM **Un ragazzo chiamato Tex**, di Tim Hunter, con Dillon, Jim Metzler, Meg Tilly. Usa drammatico 82. Prima visione tv — *Tex, giovane americano orfano di madre che lontano dal padre, viene tirato su dal fratello maggiore, unico punto di riferimento*

RAIDUE

13 — **Tg2 Ore tredici**
13,30 **Tg2 Trentatré**, attualità
13,50 **Beautiful**, serie tv
14,35 **Saranno famosi**, telefilm
15,20 **Ghibli**, varietà
16,30 **Mr. Belvedere**, telefilm
16,55 **Estrazioni Lotto**
17 — FILM **Paradiso hawaiano**, di Michael Moore, con Elvis Presley, Suzanna Leigh, Marianna Hill. Usa musicale 1966
18,30 **Tg2 Sportsera**
18,45 **La strada San Francisco**, telefilm con Karl Malden
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Tg2 Lo sport**

20,30 FILM **La conquista del West**, Henry Hathaway, John Ford, George Marshall, con James Stewart, Henry Fonda, John Wayne, Gregory Peck, Caroline Jones, Carroll Baker, Debbie Reynolds, Eli Wallach, Lee Van Cleef, Richard Widmark. Usa western 1962
23 — **Tg2**
— **Meteo**
23,10 **Pugilato**: Scacchia-Miloni. Titolo italiano pesi supermedi
0,10 **Rock pop jazz**, musicale
0,45 FILM **è caduta ragazza nel piatto**, di Roy Boulting, con Peter Sellers, Goldie Hawn, Gran Bretagna commedia 1970 — *Ricco, affascinante e contestatissimo dalle donne, presentatore televisivo conosce ad una festa una ragazza che ha vent'anni meno di lui la conquista facilmente. Esaurita la cotta però lei vuole tornare dal fidanzato. Celeberrima commedia, forse più nota (in Italia) nella versione teatrale*

RAITRE

14 — **Regione**, telegiornali regionali
14,10 FILM **Io e il colonnello**, di Peter Glenville, Danny Kaye, Curd Jurgens. Avventura 1958
16 — **Schegge**, documenti
16,30 **artistica**: Italia-Romania
18,10 **L'estate di Magazine 3**. *Il meglio di Raitre*
18,45 **Tg3 Derby**, attualità sportiva, a di Aldo Biscardi
— **Meteo 3**
19 — **Tg3**
19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
19,45 **Videobox**, a cura di Beatrice Setrani

20,30 FILM **Due sporche carogne**, di Jean Herman, con Alain Delon, Charles Bronson, Olga Georges Picot, Bernard Fresson, Brigitte Fossey. Francia avventuroso 1968 — *Due compari, reduci da avventure in Algeria, si fanno prendere per il da due donne che trovano il modo di farli partecipare un ingente furto prima di addossare loro la colpa di un poi. Doppiamente beffati i due non si danno per vinti*
22,20 FILM **Interiors**, di Woody Allen, con Diane Keaton, Geraldine Page. Usa drammatico 1978 — *Un industriale americano sposato ha tre figlie. apparenza sembra famiglia perfetta. In realtà allignano contrasti, indecisioni, tensioni. Un giorno la moglie, dopo aver tentato il suicidio il gas, viene salvata stenta. Poco dopo marito chiede il divorzio*
24 — **Tg3 notte**
0,30 **a Woody Allan**, di Raffaello Siniscalco

RETE 4

13,40 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 , telefilm con Tad Shackelford
15,30 **Amandoti**, telenovela, con Jessica Rodriguez
17 — **Andrea Celeste**, telenovela con Andrea Del Boca
18,30 **La valle dei pini**, sceneggiato con Ruth Warrick
19 — **Hospital**, telefilm con John Reilly
19,30 **d'amore**, teleromanzo Rod Mullinar

20,30 FILM **Diana cortigiana**, David Miller, con Lana Turner, Pedro Armendariz, Roger Moore. Usa commedia 1958 — *Corruzione e drammatiche storie d'amore alla corte di Francesco I. La bella contessa Diana per salvare il marito condannato a morte si mette a disposizione dell'imperatore. Questo allora chiede di preparare all'amore suo figlio Enrico*
22,35 FILM **comandante del Flying Moon**, Joseph Pevney, Rock Hudson, Marcia Henderson. Usa avventuroso 1953
0,05 **Première**, attualità cinematografica
0,10 **Cannon**, telefilm William Conrad
1,10 **Barnaby Jones**, telefilm
2,10 **Première**, attualità cinematografica

ITALIA 1

13,30 **Appartamento in tre**, telefilm
14 — **Musica è**, varietà con Maurizio Seymandi
15 — **L'immortale**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi:
— **con Licia**, telefilm con Cristina D'Avena
— **Kolbi**, cartoni animati
— **Nanà supergirl**, cartoni animati
— **Il mago di Oz**, cartoni animati
18 — **Batman**, telefilm con Adam West, Curt Ward
18,25 **Première**, i trailer della settimana
18,30 **Supercopter**, telefilm, con Ernest Borgnine
19,30 **Casa Keaton**, telefilm con Michael J. Fox, Meredith Baxter Birney
20 — **Le avventure di Teddy Ruxpin**, cartoni animati

20,30 FILM **Una piccola storia d'amore**, George Roy Hill, con Laurance Olivier, Kelterman, Diane Lane, Arthur Hill. Usa-Francia commedia 1979 — *Due tredicenni, la ricca Lauren e il poverissimo Daniel, si conoscono, diventano amici e a loro modo fanno gli innamorati. Il perdigiorno Edmond li prende in simpatia e cerca di favorire il loro sogno: giurarsi eterno amore sotto il Ponte dei Sospiri a Venezia*
22,35 Calcio: **Venezia-Fiorentina**. Coppa
— **Première**, i trailer della settimana
0,40 **Sulle strade della California**, telefilm
1,40 **Benson**, telefilm
— **Première**, i trailer della settimana

CANALE 5

13,45 FILM **Quattordicesima ora**, di Henry Hathaway, con Richard Basehart. Usa drammatico 1951 — *Nell'America degli Anni Cinquanta, in una grande città, un mo si sporge sul cornicione del quindicesimo piano di un palazzo minaccia di uccidersi. Una donna cerca a tutti i costi di convincerlo a continuare a vivere*
15,20 **Dalle 9 alle 5, orario continuato**, telefilm
15,50 **Mannix**, telefilm
16,50 **Diamonds**, telefilm
— **Première**, rubrica di cinema
17,55 **Mai si**, telefilm
18,55 **Top secret**, telefilm, con Bruce Boxleitner, Kate Jackson
19,50 **motivetto...**, varietà, con Raimondo Vianello

20,30 **Calcio**. Supercoppa Italia. **Napoli-Juventus**, dallo stadio San Paolo di Napoli — *Con le gare che pone di confronto la squadra vincitrice del Campionato con quella detentrice della Coppa Italia inizia stagione grande calcio. Maradona e Baggio a confronto*
22,30 **Una rotonda sul mare 2 - giorno dopo**, varietà
23 — **Top class**. Alla scoperta delle 50 donne più belle del mondo. *New York*
24 — **Due come noi**, telefilm
1,05 FILM **I del** , Paul Wendkos, con James Franciscus, Elizabeth Sheperd, Ronald Allen. Gran Bretagna guerra 1970 — *Seconda guerra mondiale: motosiluranti inglesi all'assalto di un deposito tedesco di bombe nella rada Augusta. Uno stratagemma favorisce l'impresa*

TELEMONTECARLO

IN

8 — Il commissario De Vincenzi. **Il mistero Cinecittà**, sceneggiato, con Paolo Stoppa. Seconda e ultima puntata
10,15 **Leoni di notte**, documentario
11 — **Messa**, dalla chiesa parrocchiale di Sant'Agostino Vicenza
11,55 **Parola e vita: le notizie**, attualità
12,15 **Linea verde**, attualità a cura Federico Fazzuoli

9 — **Lassie**, telefilm
9,25 **Thundercats**, cartoni animati
9,50 **L'incredibile coppia**, cartoni animati
10 — **Spazio musica**. Sinfonia e Sinfonie. Dvorák: *Sinfonia n. 9 «Del Nuovo Mondo»*. Orchestra Torino della Rai, diretta da Michel Tabachnik
10,55 FILM **Invasori - 49° parallelo**, di Michael Powell, con Eric Portman, Laurence Olivier. Usa guerra 1941

7 — Tokyo, **Ciclismo: campionati mondiali**
12,40 **Fatalità**, Giorgio Bianchi, con Amedeo Nazzari, Maria Michi, Massimo Girotti. Italia drammatico 1946

8 — **Il mondo domani**, rubrica religiosa
8,30 **Bonanza**, telefilm
— **Première**, attualità cinematografica
9,20 **on fuorilegge**, telefilm
10,10 **Shane**, telfilm
11 — FILM **torre placere**, Abel Gance, con Silvana Pampanini, Pierre Brasseur. Drammatico 1955
— **Première**, attualità cinematografica
13 — **Forrester**, telefilm

7 — **Bum Bam**, varietà di cartoni animati:
— **The Littlest**
— **Snorky**
— **Viaggiamo con Benjamin**
— **Isidoro e Riff Raff**
10,30 **Nata libera**, telefilm
11,15 **L'uomo Singapore**, telefilm
12 — **Manimal**, telefilm
12,30 **Tennis**. Torneo Flushing Meadow
13 — **Grand Prix**, con Andrea De Adamich

8 — **Simon Templar**, telefilm con Roger Moore
9,15 FILM **terrore del circo**, di Harry Lachman, Warner Oland, Keye Luke, Shirley Deane. Usa giallo 1936
10,45 **L'uomo mare**, telefilm
11,15 **Nero Wolfe**, telefilm
11,55 **Première**, rubrica di cinema
12 — **Ellery Queen**, telefilm
13 — **Superclassifica show**, con Maurizio Seymandi

GRP

13 — **L'albero delle mele**, telefilm
13,30 **George**, telefilm
14 — **Samurai senza padrone**, telefilm
15 — FILM **La legge bruti**, Lesley Selander, con William Boyd, Russel Hayden. Avventura
16,30 **The Bold Ones**, telefilm
17,30 **I detectives**, telefilm
18 — **La pista stelle**, telefilm
19 — **Grp Monitor settimana**, notiziario
19,30 **George**, telefilm
20 — **L'albero mele**, telefilm
20,30 **Il O'Hara**, telefilm
21,30 **Samurai senza padrone**, telefilm
22,30 **Il prezzo del potere**, telefilm
23,20 **Il fiore all'occhiello**, cabaret
23,30 **Grp Monitor se** a, notiziario
24 — **The Ones**, telefilm
1 — FILM **La battaglia** . Guerra
2,30 FILM , Vincenzo Musolino, con Femi Benussi. Italia 1969
— **Film no stop**

VIDEOMUSIC

13 — **Señorita Andrea**, telenovela con Andrea Boca
14 — **Señorita Andrea**, telenovela
15 — **Le settimana**, promozionale
16 — **Il fantasma dell'isola di Monaco**, telefilm
17 — **Starblazers**, cartoni
18,05 **Kronos**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Taxi**, telefilm con Danny DeVito
20 — **L'albero mele**, telefilm
20,30 FILM **Titolo non comunicato**
23 — **Le della settimana**, promozionale
24 — FILM **comunicato dall'emittente**
1,30 **Le auto della settimana no stop**

ITALIA

14 — **Fantastilandia**, telefilm
15 — FILM TV **Saigon!**, Paul Kransky, Bruce Boxleitner, Tiena Alexandra. Usa film guerra per la tv 1981
17 — **Speedy**, un programma tutta velocità
17,30 **Super 7**, cartoni animati
19,30 , telefilm, con Robert ke
20,30 FILM **Morte al telefono**, di Robert Hammer, con James Westmoreland, Ben Frank. Usa drammatico 1980. Prima visione tv — *Reduce dal Vietnam assillato dagli incubi uccide giovani donne a Los Angeles*
22,25 **Le altre notti**, attualità
23,05 FILM **Mannequin - Fram- a**, Jerry Schatzberg, con Faye Dunaway, Barry Primus, Viveca Lindfors, Barry Morse. Usa drammatico 1970
1,05 **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm, con Robert Conrad
2,05 **Squadra speciale anticrimine**, telefilm, Howard Duff

QUARTARETE

12,45 **Primomercato**, promozionale
15 — **Automarket tv**, programma promozionale
16 — **American catch**
17 — FILM TV **Eco malvagio**, Barry Sullivan, Jane Wyatt, John Saxon. Drammatico
18 — **Automarket tv**, programma promozionale
19 — FILM TV **Più pazzo di Cotton**, con Jean Simmons. Usa drammatico 1973
20,30 FILM **Una vita lunga un giorno**, di Lima Junior, con Anecy Rocha, Claudio Marzio. drammatico 1973 — *In cambio di una cifra enorme un uomo di fare da bersaglio ad una banda di killer che per divertimento tenta di farlo fuori. Incassa la*
22,15 **American catch**
23,25 **Supersexy Show**, varietà
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
24 — **Supersexy Show**, varietà
0,05 **Automarket tv**, programma promozionale
0,45 **Supersexy Show**, varietà
1 — FILM **ori proibiti**. Francia drammatico 1960

QUINTARETE

13 — FILM **La cittadella**
15 — , promozionale
16 — **The collaborators**, telefilm
17 — **Robo**, cartoni animati
17,30 **Tommy e Track**, cartoni animati
18 — , promozionale
18,30 **Big Foot**, telefilm
19 — , promozionale
19,30 **Dalla fantascienza alla realtà**, documenti
20 — **Mechander Robo**, cartoni animati
20,30 FILM **Colpo grosso al penitenziario (Puttana galera!)**, con Philippe Leroy, Franco Citti. commedia 1977
22,30 **Milleidee**, promozionale
23,30 **fantascienza realtà**, documentario
24 — FILM **Il forzato**, di Stuart Walker, George Breakstone. Usa drammatico 1934 — *Un bambino, allevato in segreto un ex forzato che un giorno ha aiutato, vuole sposarsi ma ha paura, poiché madre gli ha infuso un vero e proprio terrore per le donne. Un sacrificio del farà comprendere i suoi errori*
2 — **Film stop**

SUPERSIX

12,30 **Re Artù**, cartoni animati
13 — **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
14,30 **Speciale music box**
19 — **Speciale Piemonte Valle d'Aosta**
19,30 **Artù**, cartoni animati
20 — **Forza mare**
20,30 **Dancin' days**, telenovela con Sonia Braga
21,30 **Le auto della settimana**, promozionale
22 — **Bill Cosby Show**, situation comedy
22,30 **Speciale Piemonte** **d'Aosta**, tradizioni popolari, cultura, spettacolo
23 — FILM **Il marchio di sangue**, Alan Ladd. Usa avventura 1950
1,30 **Buonanotte con...**

RADIONOVA

13,25 **Music store, a passo con la musica**, con Piero Baldini, Dina Fraschi
14 — **Canzoni per ogni età**, presenta Silvia Annichiarico
15 — **Radio passione mia**, varietà del sabato pomeriggio
16,27 **Insieme**, a cura di Riccardo Caggiano
17,13 Il Olindo Farnell
17,30 **Autoradio**, con Claudio Nobis
18 — **Obiettivo Europa-Spettacolo**, di Giuseppe Liuccio
18,30 **Musicalmente**
19,15 **Ascolta si fa sera**, rubrica religiosa
19,20 **Teatrino delle venti**, varietà, Susanna Mancinotti
20,30 **Calcio: Napoli-Juventus**. Incontro di Supercoppa Italia. Radiocronista Enrico Ameri. tribuna stampa Sandro Ciotti
22,27 **Vacanze difficili**, originale radiofonico di Luigi Quattrucci
23,05 **La telefonata**

RAISTEREONOVA

15 — **Stereobig**
18,56 **Ondaverdeuno**
21,32 **Stereounosera**
22,57 **Ondaverdeuno**

RADIODUE

12,46 **Hit Parade**, presentano Daniela Debolini e Massimo Rinaldi
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Nidi di antichi sparvieri**, andar per castelli a Nord-Est dell'Italia
15,35 **Hit Parade**, Daniela Debolini e Massimo Rinaldi
16,33 **Estrazioni del Lotto**
16,39 **una canzone**
17,30 Invito radiodramma: **Una giornata di Alice**, di G. D'Avino
— **L'altro io**, di Friedrich Dürrenmatt
19,50 **Radiodue sera jazz**. Un programma di Paolo Padua
21 — **Per soli, coro e orchestra**. Mozart: Requiem in re minore K 626. Orchestra e Coro The Academy of St. Martin in the Fields. Direttore N. Marriner
21,55 **Autori contemporanei**. A. Castaldi: Trio d'archi
22,39 **Felice incontro**, parole e musica nella notte, Felice Andreasi
23,28 **Notturno italiano**

16 —
16,05 **I magnifici dieci**
19,50 **F.M. Musica**
21,30 **I magnifici dieci**

RADIOTRE

14 — **Salotti dell'800 francese** Testi Regia di Beppe Navello
15,50 **Gerhard Oppitz interpreta Johann-**
16,45 **metri quadri circa**, originale radiofonico
17,15 **XXXIII Luglio musicale di Capodimonte**. Musiche Mozart e Salieri
19 — **Folkconcerto**, dalla musica popolare al componimento classico. Di Elvio Monti
19,45 Rende, **musica d'oggi**. Musiche di Ugoletti, Ucelli, Sbordoni, Betta, Vescovo
21 — 53° Maggio musicale fiorentino. **La leggenda della invisibile di Kitesch**, opera in quattro Vladimir Rebikov. Musica di Nicolai Rimski-Korsakov, con Sergei Martinov, Katerina Ikonomou. Orchestra e Coro Maggio musicale fiorentino. Direttore Myung-Whun Chung
23,10 Pagine da **voci Marrakech** Elias Canetti

RAISTEREONOVE

— **e notizie per vivo e lavo- notte**
24 — **Il giornale delle - Ondaverde notte**

ODEON TV

13 — **T and T**, telefilm
13,30 **Odeon Sport**
14 — **Top motori**, attualità
14,30 **Stu news**, attualità (replica)
15 — **Il supermercato più pazzo del mondo**, telefilm
15,30 FILM **Bikini Beach**, di William Asher, con Frankie Avalon, Annette Funicello, Martha Hyer. Usa commedia 1964
17 — **Gli inafferrabili**, telefilm
18 — **Beyond 2000**
19 — **Avventure nello spazio**, cartoni animati
19,30 **Lo scrigno magico**, cartoni animati
20 — **Benny Hill**, telefilm

20,30 FILM **Bolero Extasy**, di John Derek, con Bo Derek, George Kennedy, Andrea Occhipinti, Ana Obregon. Usa commedia 1984 — *Bo Derek è una [illegible] ereditiera che va in Oriente alla ricerca di un uomo a cui dare il suo [illegible]. Eccolo: è il figlio dell'emiro. Ma dopo un po' l'amante si rivela deludente. In Spagna invece c'è un valente torero. Per i critici un film orrendo. Mediocre successo di pubblico, grazie alla protagonista*
22,15 **Chic**, magazine
22,45 FILM **Attenti a quella pazza Royce**, di [illegible] con Ron Howard, Nancy Morgan, Marion Ross. Usa commedia 1980 — *A metà strada tra «Happy days» e «American graffiti»: amori adolescenziali, folli [illegible] in macchina, pasticci sentimentali d'ogni sorta in un carosello abilmente amministrato da Howard*
[illegible] — **Night [illegible]at**, telefilm
1,30 **Capitan Nice**, telefilm
2,30 **Film [illegible] stop**

8 — **Avventura nello spazio**, cartoni animati
9 — **Capitan Nice**, telefilm
10 — **Tony e il professore**, telefilm
11,30 **Capitan Nice**, telefilm
12,30 **Avventura nello spazio**, cartoni animati

[illegible]

13 — **Sport Show**, attualità sportiva, condotto da Giacomo Mazzocchi, Flavia Filippi
15 — **[illegible] Volley**. Da Senigallia: G'[illegible] Tour
15,55 **Atletica leggera**. In diretta da Spalato: Campionati d'Europa. Commento di Giacomo Mazzocchi, Enzo Rossi
19,45 **Megawatt**, attualità. Informazione tecnologica
20 — **Tmc news**

20,30 FILM **Il magnifico Bobo**, di Robert Parrish, con Peter Sellars, [illegible] Ekland, Rossano Brazzi, Don Lurio, Adolfo Celi. Usa-Italia commedia 1967 — *Il povero Baulista ha invano tentato la fortuna come cantante e come torero. L'impresario Carbonel gli propone di esibirsi nei suoi locali, ma prima di tutto deve conquistare il cuore della bella Olimpia*
22,20 FILM **[illegible] nave [illegible] folli**, di Stanley Kramer, con Vivien Leigh, Simone Signoret, Lee Marvin, George Segal. Usa drammatico 1965 — *Nell'agosto [illegible] 1931, nell'imminenza dell'arrivo al potere dei nazisti in Germania, storie, confessioni e incontri tra i passeggeri di una nave tedesca che attraversa l'Atlantico*
0,50 FILM **[illegible] regola: vincere**, di Roger Donaldson, con Jan Watkin, Don Selwyn, Sam Neill. Usa drammatico 1977

10 — **Snack**, varietà di cartoni animati:
— **Casper**
— **Attenti a Luni**
— **Asso spaziale**
— **L'isola del mistero**
— **Rickety [illegible]**
12 — Da San Pietro: **Angelus**, benedizione di papa Giovanni Paolo II
12,15 FILM **La vecchia banda colpisce ancora**, di George McGowan, con Walter Brennan, Fred Astaire, Edgar Buchanan. Usa western 1970

[illegible]

17,30 **Agente speciale**, telefilm. *Il capitano Crusoe*
18,20 **Scacciapensieri**, [illegible] animati
18,45 **Il Vangelo di domani**, conversazione religiosa di don Ernesto Storelli
19 — **Attualità sera:**
— Notizie flash
— Estrazione del Lotto svizzero e numeri
— Attualità [illegible]
19,30 **Fatti e cronaca**
19,45 **Telegiornale**

20,20 FILM **L'ora [illegible] furia**, di Vincent Mc Eveety, [illegible] James Stewart, Henry Fonda, Gary Lockwood, Dean Jagger. Usa western 1968 — *Dopo la guerra civile cinque sbandati taglieggiano un paese: uno di loro viene ucciso perché molestava una ragazza indiana; gli altri lo vendicano, ma a questo punto lo sceriffo [illegible] e la giustizia, aiutato dalla provvidenza e anche dall'amante tradita di [illegible] dei banditi. Stewart è il buono, Fonda il cattivo*
22 — **Tg Sera**
22,15 **Sabato Sport**
23,30 **Blues to Bop Festival**. Cronaca diretta da Piazza della Riforma di Lugano
2 — **Teletext notte**

[illegible]

15,30 **Calcio**: Campionato tedesco Bundesliga. In diretta una partita [illegible] quarta giornata. Telecronaca di Massimo Marianella
17,15 **Calcio**: Campionato inglese. Seconda giornata. In differita: **Liverpool-Aston Villa**
19,15 **Telegiornale**
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo

20 — **Tennis: Torneo open degli Stati Uniti**. In diretta dal National Tennis Center di Flushing Meadow: Incontri del secondo turno, sesta giornata. Telecronaca di Rino Tommasi, Roberto Lombardi, Ubaldo Scanagatta
22 — **Telegiornale**
22,15 **Tennis: Torneo open degli Stati [illegible]**. In diretta dal National Tennis Center di Flushing Meadow: Incontri del secondo turno, sesta giornata
24 — **Calcio**: Campionato inglese. Seconda giornata. Replica [illegible] partita

11,45 **Motociclismo**. Campionato mondiale di velocità. In diretta: [illegible] **Premio Ungheria**, gara Classe 125. Telecronaca di Nico Cereghini e Paolo Beltramo
12,30 **Campo base**, programma di avventura presentato da Ambrogio Fogar (replica)

Il western in cinerama

RAIDUE 20,30

Hollywood inventò il cinerama, l'esaltante sistema di visione cinematografica in cui tre macchine proiettano tre film contemporanei e sincronizzati su uno schermo circolare ottenendo un film unico di incredibile spettacolarità. Sportunità il cinerama con alcuni documentari e infine diede il via ad un kolossal western, che fosse più western e più kolossal di tutti quelli precedenti. Il cinerama, data la levata di scudi delle sale cinematografiche che lo rifiutarono, sparì. Restano il film, **La conquista del West**, che sullo schermo piccolo perde sei decimi, ma è esaltante lo stesso. Basti il cast: George Peppard, John Wayne, Henry Fonda (chi lo riconoscerà sotto i baffoni del rapper Jethro?), Debbie Reynolds, Eli Wallach, Carroll Baker, James Stewart, Gregory Peck, Richard Widmark, e Lee Van Cleef in una partitina pirata del fiume nelle prime sequenze (è quello che viene ucciso con [illegible] pugnale da James Stewart). Regie di Henry Hataway, George Marshall e John Ford.

La conquista del West: una scena

Il Woody più serio

RAITRE 22,20

Interiors: Il film difficile di Woody Allen. Interni di casa, interni di anima. Un'arredatrice ha sistemato casa e vita con algida armonia, stupenda e scricchiolante. Ha educato le figlie all'arte, ma le figlie non hanno genio e soffrono la frustrazione di se stesse o dei mariti. Il marito avvocato si sottrae al culto dell'armonia e lascia la moglie per sposare [illegible] sgargiantona piena di vita e amore per il ballo. L'ex moglie si lascia annegare. Una figlia vorrebbe seguirla. Una seconda figlia salva la prima. Il film finisce. Woody Allen dopo i quarant'anni si fece prendere dalla sindrome dei comici che ambiscono ad essere seri, come se la serietà fosse più seria delle risate. I critici gli diedero del «pupone di Bergman», trattandolo con sommo rispetto, ma non risparmiandogli termini come «pretenzioso». Woody Allen di «Zelig» è praticamente un genio del cinema. Woody Allen di «Interiors» no. Gli attori: Diane Keaton (hanno ancora insieme), Geraldine Page, Maureen Stapleton.

Interiors: una scena

Noiosa Bo

ODEON 20,30

Bolero Extasy è un film terribile con una cosa stupenda, cioè Bo Derek protagonista che, come si dice, rivela le sue doti di attrice mostrandole sotto vario angolazioni, con luci spesso soffuse e buone fotografie da calendario di Playboy. Il resto è una nullità quasi totale. I produttori Golan e Globus hanno fatto qualche soldo con film di serie C (nessuno crederebbe all'affermazione che Menahem Golan è un raffinatissimo regista: basta invece guardare il suo «Mago di Lublino» per rendersene conto. Chissà perché ha poi prodotto quanto di peggio è uscito negli ultimi anni). Suona il Bolero, Bo Derek, ansioso di donare la propria verginità a uno che le ricordi Rodolfo Valentino, si concede ad uno sciocco poco consono e finisce a Andrea Occhipinti, che fa il torero, accolta con una certa gioia la proposta di lui e il giorno dopo si fa incornare da un toro. Noia mortale, protagonista stupenda, sfondi Alpitur. I critici ne dissero di ogni colore, il pubblico disertò il film.

Bo Derek

Il ritorno di Schillaci

CANALE 5 20,30

Prosegue la sfilza di partite che sottopongono il telespettatore una autentica overdose di calcio. Ultimo appuntamento di rilievo, prima del silenzio audio e video che precede l'inizio del campionato, quello di stasera a Napoli, dove Maradona e la sua banda affrontano la **Juventus** di Baggio e Schillaci in un incontro valido per la conquista della Supercoppa, trofeo tra i più giovani, creato dalla Lega per stabilire la supremazia assoluta del calcio italiano. La partita [illegible] disputata tra la squadra che ha conquistato lo scudetto (Napoli) e quella che ha vinto la Coppa Italia (Juventus). La sorte ha voluto che la sfida si giochi al San Paolo, recente teatro di un'altra faccia a faccia Maradona-Schillaci, concluso come tutti sanno. E' la prima volta che Napoli e Juve si trovano di fronte per la Supercoppa. Nelle due precedenti edizioni della manifestazione, la vittoria è andata una volta all'Inter e l'altra al Milan. In entrambi i casi ad essere battuta è stata la Sampdoria.

Totò Schillaci

Miss Italia chi vincerà?

[illegible] 20,30

Hanno degradato **Miss Italia** a spettacolo televisivo e poi si chiedono perché ha perso tutta la [illegible] magia. Chi vincerà? Lo scorso martedì, prima che i giochi incominciassero, la soffiata voleva che la regina sarebbe stata scelta nel drappello delle concorrenti laziali e che fra queste la favorita fosse tale Alessandra Collini, Velletrio. Anche perché lo scorso anno, forse per la prima volta nella storia del concorso, le elezioni telefoniche del pubblico (0521/292.525) si sono svolte con la massima regolarità, tanto che [illegible] vinto una Miss poco significativa e la vincitrice designata, uno stallario barese a nome Stefania Moga, venne reclamizzata dall'organizzazione più di Eleonora Benfatto, eletta Miss Italia, a cui furono due cause nel tentativo di togliersi il titolo. Presenta Fabrizio Frizzi, aspirante Pippo Baudo, con la partecipazione del divo Fininvest Maurizio Costanzo che condivide con Rita Levi Montalcini il primato della presenzialità tv. Plotone di ospiti: Peppino Di Capri, Enrico Ruggeri, Mietta, Carlo Fracci (che c'entrano con Miss Italia?).

Eleonora Benfatto, ex Miss Italia

RETE 7 PIEMONTE

13 — **Mash**, telefilm [illegible] Alan Alda
13,45 **Informa 7 giorni**, settimanale di attualità e informazione
14 — **Uomo tigre**, cartoni animati
14,40 **Ape magà**, cartoni animati
15,15 **Voltron**, cartoni animati
15,50 **Mask**, cartoni animati
16,20 **Don Chuck**, cartoni animati
17 — **Gigi la trottola**, cartoni animati
17,30 **Sam ragazzo [illegible] West**, cartoni animati
18 — **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7 giorni**, settimanale di attualità e informazione
19,30 **Mash**, telefilm con Alan Alda
20,20 **Amizade Colorida**, telenovela
21,30 FILM **Vai col liscio**, di Gian Carlo Nicotra, con Janet Agren, Jack La Cayenne. Italia commedia 1976
23,45 **Informa 7 giorni**, settimanale di attualità e informazione
0,30 FILM **I vigliacchi non pregano** di John Gerke, con Sean Todd, Elisa Montes. Italia drammatico [illegible]

RETE MANILA

12 — **Detective in pantofole**, telefilm
12,25 **La schiava Isaura**, telefilm
13,15 FILM **Titolo non comunicato dall'emittente**
15,05 **Speciale fantascienza**
16 — **Lassie**, telefilm
16,40 **I supercartoni**
17,15 **I nostri programmi**
19,20 **Lassie**, telefilm
20,45 **Speciale fantascienza**
21,45 **La schiava Isaura**, telefilm
23,25 **Detective in pantofole**, telefilm
1,40 **I ragazzi dell'isola**, telefilm

TELETIME

13,30 **Il piccolo [illegible]e**, cartoni animati
15 — **Satellite**
17,10 **Monjiro [illegible] solitario**, telefilm
18 — **Satelli[illegible]**
19 — **Ippica**
19,30 **Il piccolo detective**, cartoni animati
21 — **Concerto sinfonico corale**
22 — **Tg Val Susa**, attualità, di Mario Damasio
23,10 **Innamorarsi**, telenovela

[illegible]

13 — **No, no, Nanette**, operetta
15,30 FILM **Titolo [illegible] comunicato dall'emittente**
17,40 **[illegible] signora in rosa**, telenovela, con Jeanette Rodriguez, Carlos Mata
18,30 **Tg4**, notiziario. Informazioni locali e nazionali
20,30 **Cinecittà**, operetta. Seleziona dall'operetta in [illegible] tempi di Carlo Lombardo, Virgilio Ranzato. Regia di Gino Landi, Antonio Moretti, con Aurora Benfi, Sandro Massimini, Luigi Palchetti, M. Fausta Gallamini, Carlo Tuand
22,30 **Tg4**, notiziario. Informazioni locali e nazionali
22,40 **Film per [illegible]**

RETE [illegible]NAVESE

17 — [illegible] [illegible] **settimana**, programma promozionale
18 — FILM **I patrioti dell'isola [illegible] Cipro**
19,30 [illegible], programma promozionale
20 — **La schiava Isaura**, telenovela
20,30 FILM **L'ultimo [illegible] Mohicani**, Western
22,45 **Le auto della settimana**, programma promozionale
23,30 **Alazzone**, programma promozionale

VIDEOUNO

14 — **Hanna [illegible] Barbera**, cartoni animati
14,30 **Superclassifica Show**
16 — [illegible], telefilm
17 — **Wanted**, telefilm
18,45 **Telenciclopedia**, rubrica
19 — **Hanna [illegible] Barbera**, c[illegible]
20,30 FILM **Incidente a Bucarest**, [illegible] Silvia Tanu, George Georghiu. Romania 1976
22 — **Telenciclopedia**, rubrica
[illegible]30 **Le auto della settimana**
24 — **Wanted**, telefilm

[illegible]

16,30 FILM TV **Errore mortale**, con Patrick O'Neal. Drammatico
18,30 **Truck Driver**, telefilm
19,25 **Domani celebriamo**.
19,30 **Il giorno del Signore**, commento al Vangelo e [illegible] di don Domenico Mosso
[illegible] — **Cartoni animati**
20,30 FILM **Guardie [illegible] ladri**, [illegible] Bert Lahr, Claude Rains. Commedia
22,30 FILM **Petrolio rosso**, con Joel McCrea, Barbara Hale. Western

RETE A

15 — **Il tesoro del sapere**
15,30 **L'indomabile**, teleromanzo con Leticia Calderon, Arturo Peniche
16,30 **Victoria**, telenovela con Victoria Ruffo, Juan Ferrara
17,30 **Venti ribelli**, teleromanzo [illegible] Elena Rojo, Sergio Jimenez
20,25 **Yesenia**, telenovela con Adela Noriega, Luis Uribe
21,15 **L'indomabile**, teleromanzo con Leticia Calderon, Arturo Peniche
22 — [illegible] **ribelli**, telaromanzo con Elena Rojo, Sergio Jimenez

[illegible]

9 — **I video della mattina**
12,30 **Super hit**
14 — **Sabato musica**
17,30 **Arezzo Wave Special**
18 — [illegible] **O'Connor Special**
18,30 **Hot Line Europa**
19,30 **Billy Idol Special**
20 — **Eurochart**
20,30 **Super Hit**
22 — **On the Air**, filo diretto con Videomusic e i suoi video d.j.
1 — [illegible]e **Night**
2,30 **Notte Rock**

TIEFFE NETWORK

13,20 **Detective in pantofole**, telefilm
14,30 **Cartoni animati**
15,45 FILM **Omicidio al 17° piano**. Drammatico 1972
17,15 **Shopping and Cartoons**
[illegible] — **Scacco matto**, telefilm
19,15 [illegible] **la notizia**
20 — **Supercartoni**
20,30 FILM **Il segreto [illegible] vestito rosso**. Italia giallo 1963
22,15 **Oltre la [illegible]**
23 — FILM **L'assassino ha prenotato la [illegible] morte**. Francia giallo

RETE MIA

[illegible] — FILM **Titolo [illegible] comunicato dall'emittente**
17,30 **Gulp**, contenitore per ragazzi
18,40 **Diario**, agenda quotidiana di Isa[illegible] Fiorati
19 — **Zlug**, gioco
19,30 [illegible] **sport**, rubrica
20 — **Il mondo del lavoro**, attualità
20,30 FILM [illegible] **non comunicato dall'emittente**
22,25 **Le storie di Ruggero Orlando**, rubrica
22,30 **Primomercato**
[illegible] **Con simpatia... in casa vostra**

SI[illegible]

13,30 **Mechander robo**, cartoni
15 — **Il giramondo**, documentario
15,30 **Arthur, [illegible] Britanni**, telefilm
18 — FILM **La fuga**
18 — [illegible] **dell'aviazione**, documentario
19 — **Tommy e Track**, cartoni animati
19,30 **Il giramondo**, documentario
20,30 **Storia della marina**, documentario
21,30 **Arthur, re dei Britanni**, telefilm
23 — FILM **La prigioniera**
1 — **Storia della marina**, documentario

TELESTAR

15,30 **Starlandia**
17 — **La schiava Isaura**, telenovela
17,45 **Amore dannato**, telenovela
18,30 **Pianeta off-shore**, sport
19 — **Hallo Witch**, situation comedy
19,30 **I Ryan**, telefilm
20,30 FILM **21 ore [illegible] Monaco**, con Franco Nero, William Holden. Usa drammatico 1977
22,30 **The Betty [illegible] Show**, telefilm
23 — **Frutto proibito**, varietà
24 — **Moventi**, telefilm
1 — [illegible] **Witch**, situation comedy
1,30 **Programmi no stop**

TELE VAL D'[illegible]

[illegible] — **TVA Tele tutto**, quotidiano commerciale, culturale e di attualità no stop
18 — **Cartoni animati**
19 — **Weekend - Attualità di cinema**
19,10 **Documentario della Valle d'Aosta**
19,30 **Cristiani oggi**, rubrica religiosa
20 — **Programmi vari**
22 — **TVA Tele tutto**, quotidiano commerciale, culturale e di attualità (replica)

DOMANI IN TV

STAMPA SERA
Sabato 1 Settembre 1990

RAIUNO

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Fortunatissima**, concorso del Tv Radiocorriere [illegible] Rosanna Vaudetti
14 — L'America si racconta. Viaggio nel cinema hollywoodiano di ieri e di oggi. FILM ■ **Colpo vincente**, di [illegible] Anspaugh, con Norman Dale, Barbara Hershey, Dennis Roper, Sheb Wooley. Usa commedia 1986 — *Nell'America degli Anni Cinquanta il riscatto di un allenatore fallito e della sua piccola squadra di basket*
15,50 **La domenica in... degli italiani**, dal 1977 al 1990. Prima parte
17,30 **Venezia: Regata storica**. Telecronista Puccio Corona
19,15 **La domenica in... degli italiani**. Seconda parte
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,40 ■ [illegible] **coperto**, sceneggiato ■ Silvana Buzzo, regia di Gianfranco Albano, con Marlène Jobert, Ray Lovelock. Ultima puntata
22,15 **Colosseum**, varietà a cura di Brando Giordani ed Emilio Ravel. Ottava e ultima trasmissione. *I giochi dello sport*
23,15 **La domenica sportiva edizione estate**. [illegible] della trasmissione: **Ippica**, G. P. di trotto da Cesena; **Pallacanestro**, G. P. Città di Cagliari
0,15 **Tg 1 Notte**
0,25 **Il ritorno [illegible] aquile**, ■ John Frankenheimer, [illegible] Michael Caine, Anthony Andrews, Victoria Tennant, Mario Adorf, Michael Lonsdale, Bernard Hepton, Lill Palmer. Usa thriller 1985 — *Michael Caine nei panni del figlio del mago della finanza di Hitler che ha accumulato grandi [illegible]chezze in Svizzera. Per recuperarle ed entrarne in possesso si mette alla ricerca degli eredi dei soci di suo padre*

DOMANI MATTINA

9 — **Tao Tao**, cartoni animati
9,30 **Nel regno della fiaba**, telefilm con Pam Dawber
10,15 FILM ■ **La fornarina**, di Enrico Guazzoni, con Lida Baarova, Walter Lazzaro, Annaliese Uhlig. Italia drammatico 1942
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1 Flash**
12,05 [illegible] **Kitty**, cartoni animati
12,25 **Fuorilegge**, telefilm [illegible] Rod Taylor

RAIDUE

13 — **Tg2 Ore tredici**
13,30 **Tg2 Trentatré**, rubrica ■ medici- [illegible]
— **Meteo 2**
13,45 **Beautiful**, sceneggiato. [illegible] puntata
14,30 **Saranno famosi**, telefilm
15,15 **Tg2 - Lo sport**:
— **Automobilismo**, [illegible] Monza Formula 3
— **Ginnastica artistica femminile**, da Schio Italia-Romania
— **Nuoto pinnato**, da Roma gara [illegible] internazionali
16 — FILM ■ **Pane, amore e...**, di Dino Risi, [illegible] Sofia Loren, Vittorio De Sica, Tina Pica, Antonio Cifariello, Mario Carotenuto. Italia commedia [illegible]
19,45 **Tg2**
[illegible] — **Domenica sprint**, [illegible] e personaggi della giornata sportiva

20,30 **Hunter**, telefilm con Fred Dryer, Stephanie Kramer
21,20 FILM ■ In diretta da Ariccia: **XII [illegible] degli sconosciuti - Europa 1**. Sconosciuti in gara condotti per [illegible] da Rita Pavone ■ Teddy Reno. Prima parte
22,30 **Tg2 Stasera**
— **Meteo 2**
22,45 **XII Festa degli sconosciuti - Europa 1**. Seconda parte
23,45 **Protestantesimo**, a cura delle Chiese Evangeliche
0,15 **Rock [illegible] jazz**, miti e personaggi della storia della musica
[illegible] FILM ● [illegible]**mici per la pelle** — **Il tatuato**, di Denys de la Patellière, con Jean Gabin, Louis De Funès. Francia commedia 1967 — *Un ufficiale della Legione Straniera ha una schiena preziosissima che reca [illegible] tatuaggio firmato da Modigliani. Un antiquario che è [illegible] i costi vuole l'insolito dipinto fa con lui un contratto impegnandosi a restaurare il suo castello in cambio del tatuaggio*

9 — **Lassie**, telefilm
9,25 **Thundercats**, cartoni animati
9,50 **La [illegible] terra tra i boschi**, telefilm
10,10 **Il ritorno del bisonte**, documentario
10,35 **Sorgente [illegible] vita**, rubrica di vita e cultura ebraica
11,05 **Monopoli**, sceneggiato. Ultimo episodio
11,55 **Capitol**, soap opera. 357ª puntata ■

RAITRE

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,10 FILM ■ **Sherlock Holmes nella casa del terrore**, di Roy William Neill, con Basil Rathbone, Nigel Bruce, Aubrey Mather. Usa giallo 1945
15,35 **Pomeriggio all'opera: Manon**, di Jules Massenet, [illegible] Editha Gruberova, Francisco Araiza. Orchestra e Coro dell'Opera di Vienna. Direttore Adam Fischer. Programma a cura di Rosaria Bronzetti
18,35 **Domenica gol**
— **Meteo 3**
19 — **Tg3**
19,30 [illegible] **Regione**, telegiornali regionali
19,45 **Videobox**, a cura ■ Beatrice [illegible]rani

20,30 FILM ● **Una [illegible] 20 per lo specialista**, di Michael Cimino, con Clint Eastwood, George Kennedy, Jeff Bridges. Usa drammatico 1974 — *Un ladruncolo da po[illegible] ■ passaggio su [illegible] macchian appena rubata ad un reverendo inseguito da alcuni individui. I due riescono a far perdere ■ tracce, ma sulla loro scia si mettono due rapinatori, residuo di una banda capeggiata dal reverendo che in realtà ■ un gangster. Inseguitori e inseguiti ■ riuniscono e tutti assieme vanno alla ricerca del frutto di una rapina che non si trova più*
22,20 **[illegible]e li ricordate?**, documenti
22,55 **Appuntamento [illegible] cinema**, i film in programmazione nelle sale di prima visione
23,05 **Tg3 notte**
23,35 **Jessye [illegible] prova Carmen**. Orchestra Nazionale ■ Francia e coro della Radio Francese
0,35 [illegible] **orario. Cose (mai) viste**

11 — **Atletica leggera**, Settimana Verde
11,25 **Automobilismo**, gare [illegible] salita [illegible] Monte Bondone
11,55 FILM ■ [illegible] **la [illegible] del Corsaro Nero**, di Mario Soldati, con May Britt, Marc Lawrence, Renato Salvatori. Italia avventuroso [illegible]

RETE 4

13 — **Joe Forrester**, telefilm con Lloyd Bridges
14 — **Hawk l'indiano**, telefilm con Burt Reynolds
15 — **Barnaby Jones**, telefilm con Buddy Ebsen
16 — **Washington a porte chiuse**, miniserie. Di Gary Nelson, con Cliff Robertson, Sanson Robards. Quarta puntata
17,45 FILM ■ **Terrore a Shanghai**, di Frank W. G. Lloyd, con Ruth Roman, Edmond O'Brien. Usa drammatico 1954
19,30 **Attenti a quei due**, telefilm con Roger Moore e Tony Curtis. *Una strana famiglia*

20,30 FILM ● **Un piede nell'inferno**, di James B. Clark, con Alan Ladd. Usa western 1960
22,15 **Tiziano**. Conduce Vittorio Sgarbi
22,50 FILM ■ **I cavalieri dalle lunghe ombre**, di Walter Hill, [illegible] David, [illegible] e Robert Carradine, Stacy e James [illegible], Dennis e Randy Quayd, Nicholas ■ Christopher Guest. [illegible] western 1980 — *Nel Missouri [illegible] 1866 l'ex sudista Jessie James non accetta la sconfitta e organizza una banda di rapinatori con il fratello Frank, i tre fratelli Younger e i due fratelli Miller. Dopo molti colpi fortunati la banda viene sterminata ■ Northfield ■ lo stesso Jessie James viene ucciso da due traditori, i fratelli Ford. Il [illegible]gista ha affidato le parti dei componenti dei numerosi clan familiari ad attori che sono veramente fratelli tra loro*
0,50 **Cannon**, telefilm con William Conrad
1,50 **Barnaby Jones**, telefilm con Buddy [illegible]

8 — **Bonanza**, telefilm
— **Premiere**, i trailers
[illegible] — FILM ● **Gli amori finiscono all'alba**, di Henry Calef, con Georges Marshall, François Cristophe. Francia drammatico 1953
11 — **Aspettando il domani**, sceneggiato
— **Premiere**, i trailers
11,30 **Così gira il mondo**, telefilm
12 — **Lou Grant**, telefilm
12,45 **Ciao ciao**, cartoni animati:
— **Una sirenetta tra noi**
— **Occhi [illegible] gatto**

ITALIA 1

13 — **Grand [illegible]**, rubrica di motorismo con Andrea De Adamich
14 — **Tennis**: Torneo di Flushing Meadows
15 — **Calcio d'estate**. Replica
15,30 **Mork ■ Mindy**, telefilm [illegible] Robin Williams
16 — **Bim Bum Bam**, varietà per [illegible] gazzi:
— **Balliamo ■ cantiamo con Licia**, telefilm
— **Kolby**, cartoni animati
— **Lotti**, cartoni animati
18 — **Motociclismo**: da Hungaroring **Gran Premio [illegible] Ungheria**, sintesi
— **Première**, le novità cinematografiche
19 — **Le avventure [illegible] Teddy Ruxpin**, cartoni animati
19,30 **The Real Ghostbusters**, cartoni animati
20 — **I Puffi**, cartoni animati

20,30 **Drive In Story**. Ultima puntata. Le migliori scene di Drive In, con Francesco Salvi, Ezio Greggio, Gianfranco D'Angelo, Gaspare e Zuzzurro, Lori Del Santo — *In questa antologia dedicata alle varie edizioni [illegible] programme di Antonio Ricci l'autore intervista uno [illegible] protagonisti più popolari, Gianfranco D'Angelo, ■ conclude con un'autointervista*
22,30 **Festivalbar Club Estate**. Ultima puntata
23,05 FILM ● **A tutta birra**, di Patrick Kelly, con Loretta Swit, Rip Torn, Kenneth Mars. Usa commedia 1985 — *Una pubblicitaria è in difficoltà nella campagna promozionale di una birra le cui vendite continuano a precipitare. Il problema verrà risolto [illegible] l'aiuto di [illegible] giovanotti*
— **Première**, ■ novità cinematografiche
0,40 **Sulle strade [illegible]**, telefilm
1,40 **Benson**, telefilm

7 — **Ciao ciao mattina**, cartoni animati
8,30 **Superman**, telefilm
9 — **Ralphsupermaxieroe**, telefilm con William Katt
— **Première**
10 — **Boomer cane intelligente**, telefilm
10,30 **Skippy**, telefilm
11 — **Rintintin**, telefilm
11,30 **Flipper**, telefilm
12 — **La famiglia Addams**, telefilm
12,30 **Tennis**: Torneo ■ Flushing Meadows

CANALE 5

13 — **Superclassifica Show**, con Maurizio Seymandi
14 — **Un trio inseparabile**, telefilm
15 — **Giovani avvocati**, telefilm con Lee J. Cobb
15,45 FILM ● **Le cinque mogli dello scapolo**, di Daniel Mann, con Elizabeth Montgomery, Martin Balsam, Richard Conte. Usa commedia 1963 — *Un divo della televisione ogni settimana gioca a poker con quattro amici lasciandoli sempre anticipatamente [illegible] qualche scusa. In realtà intrattiene relazioni con tutte le loro mogli, ma quando trova la donna giusta le lascia tutte e si sposa*
17,45 **Infermiere a Los Angeles**, telefilm
18,45 **La baia dei delfini**, telefilm con Frank Converse
19,45 **Love Boat**, telefilm con Gavin MacLeod

20,30 **Nord ■ Sud**, sceneggiato ■ Kenneth Connor e Richard T. Heffron, con Kirstie Alley, David Carradine, Lesley-Anne Down, Mary Crosby. Ultima puntata — *La storia ■ due famiglie prima, dopo ■ durante ■ guerra civile americana. Una del Sud (piantagioni di cotone), l'altra del Nord (industriali)*
22,30 **Due [illegible] noi**, telefilm [illegible] William Conrad
23,30 [illegible] **scenari per il Duemila**, con Maurizio Costanzo. Seconda puntata — *Il tema di questa sera è la ricerca. Ne discutono il biologo Giorgio Morpurgo, Elena Gagliasso dell'Università di Roma, Ruggero Perantoni del Cnr, Amilcare Collina, esperto in ricerche industriali*
— **Première**, ■ novità cinematografiche
0,50 FILM ■ **Poliziotti in pericolo**, ■ Al Herendial, [illegible] Emil Hargon, Aá Obregon. Drammatico
— **Première**

8,30 **Simon Templar**, telefilm [illegible] Roger Moore
— **Première**, i trailers
9,30 **Marcus Welby**, telefilm con Robert Young
10,30 [illegible] **dottore per tutti**, telefilm
11 — **Forum**, condotto [illegible] Rita Dalla Chiesa
— **Première**, i trailers
11,45 **O.K. Il prezzo è giusto**, con Iva Zanicchi
12,45 **Superclassifica Show Story**, musicale

GRP

14 — **Samurai [illegible] padrone**, [illegible] film
15 — FILM ● [illegible] **mondo antico**, ■ Mario Soldati, con Alida Valli, Massimo Serato. Italia drammatico [illegible] 1940
16,30 **The Bold Ones**, telefilm
17,30 **I detectives**, telefilm
18 — **Cartoni animati**
19 — FILM ● **La fantastiche avventure di Rinty e la lince**
20,30 FILM ● **Tre gendarmi a New York**, di Jean Girault, con Louis De Funès. Francia commedia 1965 — *Tre poliziotti francesi partecipano ad un congresso di agenti di polizia a New York. Inaspettatamente e del tutto clandestinamente vuole partecipare anche la figlia di uno di loro*
22 — FILM ● **La rivolta [illegible] pretoriani**, di A. Harrison. Italia avventuroso 1965 — *Esaltazione dei sentimenti di libertà e di amore nella corrotta Roma imperiale di Diocleziano, contro il quale si pone Valerio Rufo, capo [illegible] pretoriani*
23,20 **Il fiore all'occhiello**, siparietto di cabaret
23,30 **Angoscia**, telefilm
24 — **The [illegible] Ones**, telefilm

VIDEOGRUPPO

16 — **Le auto della settimana**, promozionale
17,30 FILM ● **I moschettieri [illegible] mare**, di Stefano Vanzina, con Anna[illegible] Pierangeli, Robert Alda, Aldo Ray, Philippe Clay. Italia avventura 1961 — *Fuggiti [illegible] Francia, tre compari si danno alla pirateria*
19,30 **Taxi**, telefilm
20 — **Telefilm**
20,30 FILM ■ **Il [illegible] ■ Anna Sandoval**, di José Antonio Nieves, con Eleonora Rossi Drago, Fernando Rey, Francisco Rabal, Alberto Closas. Spagna drammatico [illegible] — *Una perfida donna al centro della vicenda. Il dottor Quiroga scopre una relazione della moglie e progetta di ucciderne l'amante. La donna lo precede e lo fa secco. I giudici la assolvono, al processo che segue il delitto, ma l'amante scoprirà ben presto di non essere il solo ad avere fatto braccia nel cuore della dark lady*
22,30 **Il brivido e l'avventura**, telefilm
23 — **Le [illegible] settimana**, promozionale
23,45 FILM ■ **Titolo non comunicato dall'emittente**

ITALIA 7

13 — **Speciale [illegible] D'Angelo**
14 — FILM ● **L'amante del torero**, di Bud Boetticher, con Katy Jurado, Robert Stack, Joy Page. Usa avventuroso 1951
15,30 **Fantasilandia**, telefilm
16,30 **Baretta**, telefilm
18 — FILM ● **L'incredibile [illegible] attraverso le montagne**, di James L. Conway, con Christopher Connell, Forrest Tucker, Larry Storch. Usa commedia per la tv 1977
19,30 **Baretta**, telefilm
20,30 FILM ■ [illegible] **l'erba ■ tinge di sangue**, di Clay Borris, con James Remar, Nick Cassavales. Usa fantastico [illegible]. Prima visione tv
22,05 **Le altre notti**, attualità
22,35 FILM ● **Mannaja**, di Sergio Martino, con Maurizio Merli, John Steiner, Philippe Leroy. Italia western 1977
0,30 **Le squadriglie [illegible] pecore nere**, telefilm
1,30 **Squadra speciale anticrimine**, telefilm

QUATTRO

14,30 FILM ■ **Un'isola nell'Antartide**, con Doug McClure. Usa Avventu[illegible] 1977
18 — FILM ■ **Una giornata di Ivan Denisovich**, di Casper Wrede, con Tom Courtenay, Alfred Burke, Eric Thompson. Gran Bretagna drammatico 1975 — [illegible] *1942 Ivan Denisovich, militare russo, [illegible] [illegible] prigioniero [illegible] tedeschi. Riuscito ad evadere torna in patria dove viene accusato di diserzione e spedito in un campo in Siberia a scontare dieci anni di lavori [illegible]. Qui [illegible] un fervente battista che gli trasmette il [illegible] credo religioso ■ questo [illegible] al protagonista le forze di sopravvivere*
19 — **Spazio redazionale**
19,45 **Automarket tv**, programma promozionale
20,30 FILM ● **Il governante**, con C. Lawrence. Commedia
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
24 — **Supersexy**, varietà
0,05 **Automarket tv**, programma promozionale
0,45 **Supersexy**, varietà
— **Film [illegible] stop**

QUINTA RETE

16 — [illegible] **collaborators**, telefilm
17 — [illegible] **Robot**, cartoni
17,30 **Tommy and Track**, cartoni
18 — **Milleidee**, promozionale
18,30 **Big foot**, telefilm
19 — **Milleidee**, promozionale
19,30 [illegible] **fantascienza [illegible] realtà**, documentario
20 — **Mechander Robot**, cartoni
20,30 FILM ■ **Furia rivoluzionaria**, di George Bruce con Peter Thompson. Usa avventuroso 1955 — *Un americano s'innamora di una messicana e viene a trovarsi in piena rivoluzione. Per solidarietà con lei decide di combattere con i peones e finisce per fare anche la parte dell'eroe*
22,30 **Milleidee**, promozionale
23,30 **Dalla fantascienza alla realtà**, documentario
24 — FILM ● **Il bacio della pantera**, ■ Paul Schrader, con Nastassja Kinski, Malcom McDowell. Usa horror 1982 — *Irena incontra il fratello Paul, mai conosciuto prima. Lui ■ rivela il segreto di famiglia; [illegible] [illegible] di loro s'innamora, al primo bacio si trasformerà in pantera divorando ■ partner. Sarà vero? Sarà falso?*

SUPERSIX

7 — **World news**, il buongiorno dal mondo
10 — **Le auto [illegible] settimana**, promozionale
10,30 **Le spie**, telefilm con Robert Culp, Bill Cosby
11 — **Arte orafa: Valenza propone**, promozionale
12,30 **Speciale [illegible] Box**
20 — **Flash Cinema**, rubrica ■ anticipazioni cinematografiche
20,30 **L'uomo ■ Shelford**, telefilm
21,30 **Le [illegible] [illegible] settimana**, promozionale
22 — **Wayne & Shuster**, varietà [illegible] Johnny Wayne ■ Frank Shuster
23 — FILM ■ **Anna Karenina**, di Clarence Brown, con Greta Garbo, Fredric March. Usa drammatico 1935 — *Tratto [illegible] romanzo di Tolstoi, il film narra il grande [illegible] della moglie di un funzionario russo [illegible] per un ufficiale dell'esercito. I due amanti fuggono, [illegible] Anna sente il bisogno di rivedere il figlio, il marito ■ [illegible] di casa. L'ufficiale parte per la guerra, ■ donna si uccide*
1 — **Le auto della settimana**, promozionale
1,30 **Buonanotte [illegible]...**

RADIOUNO

13,20 [illegible] **Storie, al passo con la musica**, testi ■ Vivi Zizzo. [illegible] Piero Baldini e Dina Braschi
14,01 **Il Romanario '90**, spunti in collezione ■ una [illegible] d'autore. Un programma di Sergio Centi
14,45 [illegible]**irta Bianca [illegible] estate**
19,20 **Ascolta si fa [illegible]**, rubrica religiosa ■ [illegible] ■ Gian Paolo Favero
19,25 **Nuovi orizzonti**, rassegna [illegible] stampa periodica. A cura di Luca Revelli
20 — **Musica Sera - Musica [illegible] nostro tempo**. Musiche di Paolo Ricci, Pippo Molino, Riccardo Bianchini
20,30 **Stagione [illegible] d'estate ■ Radiouno** *Iris*, opera in tre atti di Luigi Illica, musica ■ Pietro Mascagni, con Magda Olivero, Salvatore Puma. Direttore Angelo Questa. Orchestra sinfonica e Coro di Torino della [illegible]. Maestro del Coro Ruggero Maghini
23,06 **La telefonata** di Marcello Curti, a cura di Gianni [illegible]

RAISTEREOUNO

14,45 [illegible] **Bianca Stereo** [illegible]
16,57 **Ondaverdeuno**
19,20 **Stereunosera**
22,57 **Ondaverdeuno**

RADIODUE

11 — **Si ■ per dire**, modi ■ dire e luoghi comuni del linguaggio corrente. Di Bartolomeo Rossetti
12 — **Mille e una [illegible]**. Presenta Elena Arosio
12,45 **Hit Pa[illegible]**. Presentano Daniela Deboni e Massimo Rinaldi
14 — **Mille e una canzone**, seconda parte. Presenta Elena Arosio
14,30 **Stereosport**, in collegamento con Radiosterepodue, ■ sport [illegible]lla domenica in diretta dai campi e dagli studi con ospiti, giochi, musica e personaggi in studio Clarita Busti e Gerardo Panno
20 — **L'ora della musica**, a cura di Laura Padellaro
21,30 [illegible] [illegible] **»Lo specchio [illegible] cielo»**, [illegible] segreti raccolti da Alessandro Baricco
22,46 **Buonanotte Europa**. Uno scrittore e la sua terra: Alfredo Cattabiani. Un programma a cura di Francesco Bolzoni
23,23 **Bolmare**

RAISTEREODUE

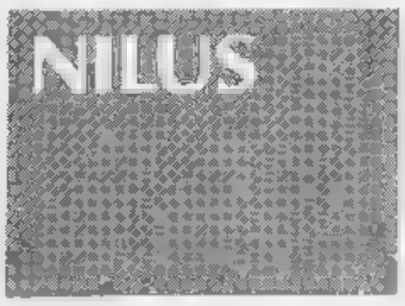
14,30 **Stereosport**
[illegible] **Ondaverdedue**
20 — **F. M. Musica**
21,15 [illegible]

RADIOTRE

13,15 **Filippo Mazzei, avventuriero onorato**
14 — **La Bell'Europa**, di S. Rendine. 46ª [illegible]
14,10 **Antologia**, inventario ■ cultura contemporanea. Un programma in diretta a cura ■ Mirella Fulvi, Giorgia Nisi, Francesca M. Sansoni. Un ritratto [illegible]. Domenico Rea
19 — **Antologia**. Seconda parte. Padre Ernesto Balducci: «Immagini del futuro»
[illegible] **Concerto barocco**. Musiche ■ Bach, Finger
20,35 **La Bell'Europa**,. di ■. Rendine. 46º canto
21 — Dalla Sala Grande [illegible] Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano: **Musica nel Nostro Tempo**. Divertimento Ensemble diretto [illegible] Sandro Gorli
22,35 [illegible] **autunno romantico**, racconti dell'Ottocento europeo
23,10 [illegible]**ata**, musiche di Schubert, Glinka, Elgar

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie** [illegible] **chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte - Ondaverde notte**



ODEON TV

13 — **Traguardo salute**, rubrica di medicina
13,30 FILM ● **Remi**, lungometraggio a cartoni animati
15 — **Capitan Power**, telefilm
15,30 FILM ■ **Follie del jazz**, di Henry C. Potter, con Fred Astaire, Paulette Goddard e l'orchestra di Artie Show. Usa musicale 1941
17 — **Gli inafferrabili**, telefilm
18 — **Doc Elliot**, telefilm con James Franciscus
19 — **Avventure nello spazio**, cartoni animati
19,30 **Lo scrigno magico**, cartoni animati
20 — **Flash Gordon**, cartoni animati
20,30 FILM ■ **Le avventure di Don Giovanni**, di Vincent Sherman, con Errol Flynn, Viveca Lindfors, Robert Douglas, Alan Hale. Usa avventuroso 1949 — *Don Giovanni passa da una donna all'altra, torna a corte per insegnare l'arte schermistica ai cadetti. In questa versione cinematografica così hollywoodiana che di più non si può l'eroe spagnolo salva addirittura la regina da un complotto ordito dal duca di Lorca*
22,30 FILM ● **Febbre da un milione di dollari**, di Yankul Gold Wasser, con Saffi Rivlin. Israele commedia 1986
0,30 **I classici dell'erotismo**, telefilm
1,30 **Capitan Nice**, telefilm
— **Film non stop**

8 — **Avventure nello spazio**, cartoni animati
9 — **Capitan Nice**, telefilm
10 — **Tony e il professore**, telefilm
11,30 **Capitan Nice**, telefilm
12,30 **Avventure nello spazio**, cartoni animati
13 — **Bullwinkle**, cartoni animati

MONTECARLO

13,45 FILM ■ **Piccola Mo'**, di Dan Hallen, con Glynnis O'Connor, Anne Baxter. Usa commedia 1976
16,20 **Beach Volley - O'Neil Tour '90**, in diretta da Marina di Ravenna
17,45 **Reggae Session**, spettacolare concerto dal vivo con i più noti nomi del reggae: Ziggy Marley, Grace Jones, Jimy Cliff, Carlos Santana
19 — **Tuono blu**, telefilm con Dana Carvey
20 — **Tmc News**
20,30 FILM ● **Intrighi al Grand Hotel**, di Richard Quine, con Rod Taylor, Catherine Spaak, Karl Malden. Usa commedia 1967 — *Un vecchio hotel è in vendita. Tre sono i possibili acquirenti: un tale di dubbia moralità, un onesto uomo d'affare e una società immobiliare*
22,40 **Il meglio di «Ladies & Gentlemen»**, varietà di Roberto Quintini. Settimanale di tentazioni tecnologiche
23 — **Megawatt**, rubrica d'informazione tecnologica
24 — FILM ● **La terra del desiderio**, di Ingmar Bergman, con Holge Lowenlandler, Birger Malmsten, Gertrud Fridh. Svezia drammatico 1947 — *Una delle prime esperienze registiche del grande maestro svedese. Girato con la tecnica del flash-back è un'opera che per soggetto i problemi giovanili*
10 — **Il grigio e il blu**, sceneggiato di Andrew McLaglen, con Gregory Peck, Warren Oates, Diana Baker. Primo episodio
11 — **Cassie & Co**, telefilm
12 — **Snack**, cartoni animati
12,30 **Il Mago Merlino**, telefilm

SVIZZERA

15 — Dal Teatro Comunale di Bologna: **Giovanna d'Arco**, opera in un prologo e tre atti di Temistocle Solera, musica di Giuseppe Verdi. Interpreti Renato Bruson, Susan Dunn, Vincenzo La Scola. Orchestra e Coro del Teatro Comunale di Bologna. Direttore Riccardo Chailly
17,20 **Corteo della Festa Federale di Tiro**, da Winterthur
18,20 **Natura amica**, documentario. *L'uomo e l'aquila*
18,45 **La parola del Signore**, conversazione evangelica
19 — **Attualità sera**
— **Domenica sportiva 1**
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Una donna di rigore**, sceneggiato in tre puntate di Stan Hey e Neville Smith, con Cherie Lunghi, Warren Clarke, Sergio Fantoni. Regia di Christopher King. Seconda puntata
21,50 **Dossier ecologia**, servizi sull'uomo e sull'ambiente
22,10 **Tg sera**
22,20 **Domenica sportiva 2**
22,50 **Blues to Bop Festival**, in diretta da Piazza della Riforma di Lugano
1 — **Teletext notte**
12,25 **Provaci ancora Lenny**, telefilm
12,50 **A come animazione**
13 — **Telegiornale**
13,15 **Un detective in pantofole**, telefilm

CAPODISTRIA

13,15 **Motociclismo**. Gran Premio di Ungheria classe 500. Telecronaca diretta
14,05 **Jukebox**, la storia dello sport a richiesta. Replica
14,45 **Motociclismo**. Gran Premio di Ungheria classe 250. Telecronaca diretta
15,35 **Fish eye. Obiettivo pesca**, rubrica di pesca sportiva. Replica
16,15 Da Brno: **Motociclismo**. Gran Premio di Cecoslovacchia, gara sidecar. Telecronaca diretta
17,15 **Tennis: Torneo Open degli Stati Uniti**. In differita dal National Tennis Center di Flushing Meadows: incontri di sedicesimi di finale. Telecronisti Rino Tommasi, Roberto Lombardi e Ubaldo Scanagatta. All'interno del collegamento: **Telegiornale**
20 — **Tennis: Torneo Open degli Stati Uniti**. In differita dal National Tennis Center di Flushing Meadows: incontri di sedicesimi di finale
22 — **Telegiornale**
22,15 **Calcio d'estate**, attualità con Maurizio Mosca, Helenio Herrera
23,15 **Motociclismo**. Gran Premio di Ungheria. Sintesi

RETE 7 PIEMONTE

13,45 **Informa 7**, settimanale di attualità e informazione
14 — **Uomo Tigre**, cartoni animati
14,40 **L'ape Magà**, cartoni animati
15,15 **Voltron**, cartoni animati
15,50 **Mask**, cartoni animati
16,20 **Don Chuck**, cartoni
17 — **Gigi la trottola**, cartoni animati
17,30 **Sam ragazzo del West**, cartoni animati
18 — **Programma per i ragazzi**
19 — **Mash**, telefilm con Alan Alda, Loretta Swift
20,20 FILM ● **L'ultimo agguato**, di Paul Guilfoyle, con Angela Lansbury, Douglas Dumbrille. Usa drammatico 1956 — *Un costruttore edile sfugge a un agguato per caso, ne individua l'autore e riesce a eliminarlo. Ma la giustizia non è troppo d'accordo*
22,30 **Mash**, telefilm con Alan Alda, Loretta Swift
23 — **Lucy Show**, telefilm
23,45 **Informa 7**, settimanale di attualità e informazione
0,30 FILM ● **Le strabilianti avventure di Superasso**, di Gordon Douglas, con Eval Knevel, Gene Kelly, Leslie Nielsen. Usa avventuroso 1977

RETE MANILA

15,05 **Speciale fantascienza**, documentario
16 — **Lassie**, telefilm
16,40 **Supercartoni**
17,15 **I nostri programmi**
19,20 **Lassie**, telefilm
20,10 **Supercartoni**
20,45 **Speciale fantascienza**, documentario
21,45 **La schiava Isaura**, telenovela
23,25 **Piemonte e storia**, tradizioni e cultura del Piemonte
1,40 **I ragazzi dell'Isola**, telefilm

TELETIME

13,30 **Ippica**
14,30 **Satellite**
15,30 **Il piccolo detective**, cartoni animati
17,10 **Monjiro samurai solitario**, telefilm
18 — **Satellite**
19,30 **Il piccolo detective**, cartoni animati
21 — **Monjiro samurai solitario**, telefilm
22 — **I tappeti più belli**, promozionale
23,10 **Innamorarsi**, telenovela

TELECUPOLE

8,30 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
10,50 **La signora in rosa**, telenovela con Jeannette Rodriguez, Carlos Mata
12,30 **Italia Cinquestelle**, rubrica
13 — **Canta Piemonte - Festival della canzone in Piemonte**
17,40 **La signora in rosa**, telenovela con Jeannette Rodriguez, Carlos Mata
20 — **Telefilm**
20,30 FILM ● **Frenesia dell'estate**, con Vittorio Gassman, Michèle Mercier, Sandra Milo, Lea Padovani, Amedeo Nazzari. Italia commedia 1963 — *Vari episodi d'amore collegati tra loro che hanno per protagonisti un falso marchese di professione indossatore, una ballerina, un dongiovanni e un ciclista spagnolo*
22,30 **Viaggio al Nord**, film per la tv
24 — FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**

RETE CANAVESE

17 — **Le auto della settimana**, promozionale
18 — FILM ● **Kalliki**
19,30 **Alazzone**, programma promozionale
20 — **La schiava Isaura**, sceneggiato
20,30 FILM ● **Fu mancìù**
22,45 **Le auto della settimana**, promozionale
23,30 **Alazzone**, programma promozionale
0,30 **Portaerei**, programma promozionale

VIDEOUNO

17,30 **Hazell**, telefilm
18,40 **Telenciclopedia**, documenti
19 — **Hanna & Barbera**, cartoni animati
19,30 **Le auto della settimana**
20,30 FILM ● **Il tramonto degli eroi**, di Alexander Ford, con Ilaria Tisklewicz, Tadeusz Comnicki. Polonia drammatico 1968
22 — **Telenciclopedia**, documenti
22,30 **Le auto della settimana**, promozionale
24 — **Hello Larry**, telefilm

TELESUBALPINA

16,30 FILM ● **Più pazzo di Cotton**, con Jean Simmons, Kevin McCarthy. Commedia per la tv
18,30 **Truck Driver**, telefilm
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **La valle di Don Bosco**, telefilm
20 — **Cartoni animati**
20,30 FILM ● **La febbre dell'oro**, di e con Charlie Chaplin, Mack Swain. Commedia
22 — FILM ● **La trappola**, con Jack Kelly, Lee Grant. Drammatico per la tv

RETE A

15 — **Il tesoro del sapere**
15,30 **L'indomabile**, teleromanzo con Leticia Calderon
16,30 **Yesenia**, teleromanzo con Leticia Calderon
17,30 **Speciale Venti ribelli**, telenovela con Sergio Jimenez, H. Rojo
20,25 **Yesenia**, teleromanzo con Leticia Calderon
21,15 **L'indomabile**, teleromanzo con Leticia Calderon
22 — **Venti ribelli**, telenovela con Sergio Jimenez, H. Rojo

VIDEO MUSIC

9 — **I video della mattina**
12,30 **Super Hit**, i successi del giorno
14 — **Domenica in musica**
17,30 **Arezzo Wave**
18 — **Joan Armatrading Special**
18,30 **Hot line Europa**
19,30 **David Bowie Special**
20 — **Super Hit**
21 — **The Mission**, concerto
22 — **On the air summer**
1 — **Blue Night**
2 — **Arezzo Wave**
2,30 **Notte rock**

TIEFFE NETWORK

13,30 **Lassie**, telefilm
14,30 **Parliamone**
15,45 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
17,15 **Shopping and cartoons**
18 — **Scacco matto**, telefilm
19,15 **Supercartoni**
20 — **Supercartoni**
20,30 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
22,15 **Leggiamo leggiamo**, libri
23 — FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**

RETE MIA

13,05 **Primomercato**
15 — **La musica e le sue forme**, rubrica
16 — **Lo sport di Retemia**
17 — FILM ● **Vieni a vivere con me**, di C. Brown, con James Stewart. Usa commedia 1941
18,40 **Diario**, agenda quotidiana
19 — **Ziuq**
20 — **Alla scoperta dei tesori d'Italia**
22,30 **Settegiorni Retemia**, conduce Isabella Fiorati
23 — **Con simpatia... in casa vostra**
1,40 **Notturno per l'Italia**

SESTA RETE

15 — **Il giramondo**, documentario
16 — FILM ● **Il delfino ostinato**
18 — **Storia dell'aviazione**, documentario
19 — **Tommy e Track**, cartoni
19,30 **Il giramondo**, documentario
20 — **L'appuntotutto**
20,30 **Storia della marina**, documentario
21,30 **Arthur re dei Britanni**, telefilm
23 — FILM ● **Le armate rosse alla liberazione d'Europa**
1 — **Storia della marina**, documentario

TELESTAR

15,30 **Starlandia**, cartoni animati
16,30 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
18,30 **Il fantasma bizzarro**, cartoni animati
19 — **Hallo Witch**, telefilm
19,30 **I Ryan**, telefilm
20,30 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
22,30 **Betty White Show**, telefilm
23 — **Excelsior**, spettacolo di varietà
23,30 **Telefilm**
1 — **Hallo Witch**, telefilm
1,30 **Programmi non stop**

TELE VAL D'AOSTA

13 — FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
14,30 **Tva-Teletutto**, quotidiano commerciale, culturale e di attualità non stop. Nel corso del programma giochi e spettacoli
15 — **Cartoni animati**
16 — **George**, telefilm
17 — FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
18,30 **Programma promozionale**
19 — **Attualità cinema**
19,45 **Speciale sport Valle d'Aosta**
20 — **Programmi no stop**

IN POLTRONA

a cura di Stefano Pettinati

Il biologo nello scenario

CANALE 5 — 23,30

Il video Fininvest si riempie di frammenti di Costanzo. Il primo è rappresentato dalla nuova puntata di **Sette scenari per il Duemila**, la trasmissione di futurologia, dove l'audio è praticamente azzerato dagli echi (forse si tratta di un effetto voluto, o forse di un trauma alle macchine, come accadde un anno fa al programma di Costanzo «Un Belappiauso» che per i primi venti minuti nessuno in pratica riuscì ad ascoltare). Stasera l'ospite cardine è il biologo Giorgio Morpurgo, le cui idee sui destini dell'umanità possono sembrare a volte leggermente discutibili (non è detto che chi ha una cattedra universitaria abbia ragione su tutto sempre).

A lato, chiacchierano anche l'epistemologa Elena Gagliasso, Ruggero Pierantoni del Cnr, il cantante Mario Maglione e la bambina Valentina Petri, che da alcuni mesi scrive poesie e, per motivi al momento ancora un po' imperscrutabili, continua a entrare nelle trasmissioni di Costanzo.

Maurizio Costanzo

Sgarbi parla d'arte

RETEQUATTRO — 22,15

Altra espansione di Costanzo, anche se indiretta, è lo speciale **Tiziano** che Retequattro manda in onda tardissimo e che vede protagonista Vittorio Sgarbi, lanciato un paio d'anni fa da una serie di «Maurizio Costanzo Show» che lo videro protagonista un po' animoso. Sgarbi, dicevamo, che, per una volta, non parlerà di come riesce ad affascinare il gentil sesso in competizione con mariti e fidanzati, né delle sue conquiste librarie, né di quelli che gli sono antipatici, né del fatto che chi gli si trova accanto non gli piace. Parlerà della mostra allestita a Venezia, al Palazzo Ducale, con cento opere di Tiziano esposte nel quinto centenario della nascita del pittore. Sgarbi illustrerà i quadri più significativi e spiegherà perché Tiziano è un grande. L'anno scorso, di questi tempi, aveva annunciato come imminente un programma Fininvest in varie, brevissime puntate dedicate ai pittori. Poi la Fininvest smentì con un comunicato all'Ansa e non se ne seppe più nulla.

Vittorio Sgarbi

Ritin e i Nessuno

RAIDUE — 21,30

Rita Pavone vive da anni a Mendrisio, in frazione Lattecaldo (una collinetta neanche tanto bella, tutta villette col cancello spalancato), assieme a Ferruccio Ricordi, meglio noto come Teddy Reno. Il loro numero di telefono è sulla guida e a lei piace molto il saluto dei vecchi fan. Ogni anno l'una e l'altro tornano in Italia per il festival di Ariccia, che hanno inventato loro e che finisce in tv sotto il nome di **Festa degli sconosciuti**. La Festa vanta di aver lanciato piccoli talenti della nostra canzone, che commercialmente va abbastanza bene, ma è ben lontana dai record di vendite e successo battuti ai tempi in cui la Pavone cantava. Ospita sconosciuti veri, autentici Nessuno, che si dilettano in qualsiasi campo dello spettacolo. Ridotta a spettacolo televisivo, deve sottostare alla legge imperante nel settore e cioè presentatore e ospiti che, nella fattispecie, sono: il trio Lopez-Solenghi-Marchesini, David Riondino e Rocky Roberts. Fino alle 23,40 circa.

Rita Pavone e Teddy Reno

Tappabuchi divertente

TELECUPOLE — 20,30

Il circuito Primantenna manda in onda (23) **Anna Karenina** con la Garbo stupenda e Fredric March. I piccoli fanatici di vecchie commedie nostrane di seconda schiera (sono molti, le guardano perfino con un po' di nostalgia), si rivolgeranno invece a **Frenesia dell'estate**, il più brutto (relativamente brutto) film del dimenticatissimo Luigi Zampa che comunque sapeva fare le operine di serie C con tutta la maestria dovuta. Il film cuce una serie di episodietti che vedono al centro un indossatore che si spaccia per aristocratico. Personaggi e personaggini, note di colore, momenti divertentissimi, buone stanze di trent'anni fa (porta la data del 1963). Cast d'epoca: Vittorio Gassman, la Milo che era ancora bella, Michèle Mercier (la stupenda Angelica della serie cinematografica francese), Lea Padovani e perfino Amedeo Nazzari. Per fortuna che di filmetti come questo ne hanno fatti molti e che la televisione ha tanti buchi di programmazione da riempire.

Amedeo Nazzari

Il Gene del basket

RAIUNO — 14

Quella di sistemare il film migliore della giornata alle due del pomeriggio potrebbe essere una scelta intelligente. E' **Colpo vincente**, va in onda in tv per la prima volta, ed è un trionfo di cinema sportivo, un genere poco frequentato, diretto da David Anspaugh che è il geniale e pluripremiato regista e soggettista della serie tv Hill Street Blues, andata da noi col titolo di Hill Street giorno e notte. Tutto il film fa perno su Gene Hackman che ci viene consegnato come allenatore di basket dal passato più che discusso. Gli viene affidata una squadra scalcinata, la maestra del villaggio gli dice no, e il solo sostenitore è un ubriacone che conosce tutta la storia dello sport. Come da filosofia sportiva: grande grinta, grande impegno, e alla fine tutto quadra e Gene Hackman è un eroe. Il film aprì degnamente nell'82 la più bella edizione del Festival del Cinema Sportivo di Torino. E' bello e da vedere. Si svolge negli Anni Cinquanta, quando la televisione non era ancora riuscita a distruggere la società e in una partita di basket si potevano identificare gli umori collettivi.

Colpo vincente: una scena

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Aulari; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli; Alberto Nicastro

STAMPASERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bremondo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1936 del 14/12/1989

ANNO 122 / NUMERO 230 — SABATO 1 SETTEMBRE 1990

A.A.A. cercasi Asta celebre cagnolino di Hollywood

Ecco il vero, originale Asta in una foto d'epoca accanto a Myrna Loy

NEW YORK ● Due buone notizie per i «film buffs» e per i giallofili: torna, sia pure sul palcoscenico in un nuovo musical, «L'uomo ombra» («The Thin Man»), il capolavoro di Dashiell Hammett reso celebre sullo schermo dalla coppia sofisticata della hollywood Anni Trenta, William Powell e Myrna Loy, con il loro inseparabile Martini molto secco in mano, un film che diede il via ad una fortunatissima serie.

Questa è la prima buona notizia. La seconda è che con i personaggi di Nick e Nora Charles torna anche Asta, il loro simpaticissimo fox terrier che toccò momenti di immensa popolarità all'epoca.

Il problema della messa in scena a Hollywood, tra l'altro, non lo sta creando tanto i due deliziosi personaggi (presi amabilmente in giro da David Niven e Maggie Smith in «Invito a cena con delitto») quanto lo stesso Asta. Che lo si creda o no, il palcoscenico si è trasformato in questi giorni in una vera gara canina per le audizioni dei candidati al ruolo.

Oltre a essere bravo, Asta dovrà anche essere estremamente malleabile, per restare impegnato in palcoscenico un paio d'ore e, si augurano i produttori, essere disponibile per parecchi mesi di repliche.

«L'albero del male» all'Ideal...

Bella e strega

TITOLO	**L'albero del male**
REGIA	**William Friedkin**
ATTORI	**Jenny Seagrove Dwier Brown Carey Lowell**
GENERE	**Horror. Usa**
SALA	**Ideal**

Carey Lowell, tra le interpreti del film diretto da William Friedkin

Su un piano di grande spettacolarità l'apporto di William Friedkin non ha mai deluso. I titoli di *Il braccio violento della legge* e del rifacimento di *Vite vendute* non lasciarono inerte il pubblico. Come senso del montaggio e come caratterizzazione dei personaggi Friedkin era inappuntabile. Sono questo due esattamente le qualità che parzialmente gli rimangono oggi in *L'albero del male* al termine d'una lunga carriera che ormai non gli consente più exploits personali.

TRAMA - Phil, un intellettuale californiano che frequenta compagnie ostrose e predilige abitazioni bizzarre, rientra nella norma quando si tratta di accudire il figlioletto. Gli trova una governante ideale, si alza di notte per vegliarne il sonno.

Sennonché, messo sull'avviso da una mamma privata del figlio da una balia con identici connotati, la mette alla porta per evitare il peggio. Il piccino, che si era ammalato, guarisce e la calma torna per una notte. Il tempo per la governante di apparire nella sua vera natura: è una strega con tutto ciò che segue.

GIUDIZIO - Non si direbbe malvagia la prima parte quando la governante, assalita da tre sbandati, li elimina con l'aiuto apparente di un albero che li manda all'altro mondo grazie alla caduta delle fronde e a un contorcimento delle radici. Forse a questo punto siamo nel momento migliore per il moderno filone dell'horror, quando le paure e le disgrazie non sono definitivamente ascritte a una potenza arcana.

Né tanto meno si direbbero girate da un principiante le sequenze con la statuaria Jenny Seagrove che si purifica secondo riti esoterici mentre un timido corteggiatore viene stroncato da una torma di coyote inopinatamente aggressivi.

Facciamo invece un rovinoso passo indietro con la spiegazione dell'arcano. Spiegazione che ovviamente non può esistere (è falsa la traccia del libro *Hansel e Gretel* che con i disegni in rilievo ricorda il bosco complice della strega) e che con molto semplicismo si riduce alla terrifica (?) visione della megera che fluttua nell'oscurità per derubare Phil del fantolino destinato a impinguare le sconce ramificazioni dell'albero del male.

Il motivo dell'eventuale successo d'un film simile consiste nella partecipazione affannosa che tutti nutriamo per l'incolumità dell'infante, cioè per l'incolumità della nostra rispettiva famiglia.

p. per.

Una moglie per un equivoco Anthony Quinn

TITOLO	**Revenge**
REGIA	**Tony Scott**
ATTORI	**Kevin Costner Anthony Quinn Madeleine Stowe**
GENERE	**Drammatico**
SALA	**Ambrosio Grande**

Questa non è la recensione di un film. Non può esserlo. È la recensione di tre quarti scarsi di film. Non perché il cronista (succede) si sia addormentato prima della fine, o sia arrivato in ritardo. In ritardo di sensi su un minimo di correttezza nei confronti del pubblico è l'Ambrosio. La bella sala del circuito berlusconiano è dotata di schermo extra-large, quello buono anche per certi film di Lucas. Solo che il megaschermo è lungo e stretto, così se si vuole utilizzarne l'intera larghezza con pellicole normali si perde un quarto abbondante d'inquadratura in altezza. Forse lo scarso rispetto dell'intelligenza del pubblico arriva a far pensare che l'effetto megavisione compensi i tanti primi piani tagliati proprio al di sopra della bocca, o le inquadrature a figura intera altezza caviglia. O forse i berlusconiani non vogliono farci rimpiangere l'effetto fettuccina che fa la visione di un film in tv, chiuso tra due bande nere. Per favore, la prossima volta fateci vedere il film intero, sarà pur sempre più grande che in tv.

TRAMA. Un messicano duro e incattivito che ha la faccia come un impasto di crusca di Anthony Quinn, un autentico temuto ras locale con tanto di cortigiani poco raccomandabili ha una moglie bellissima e molto più giovane di lui, la smagliante Madeleine Stowe. Si capisce benissimo che è la cosa migliore che ha avuto dalla vita, e non sarebbe disposto a rinunciarvi per niente al mondo. Lei, udite udite, confessa (ma c'è davvero da crederle?) di averlo sposato perché ne era innamorata, e infatti vorrebbe un figlio da lui, e non attenendolo si lascia talvolta prendere dalla malinconia, si fa trovare piangente mentre si infila le calze sulle gambe bellissime. Lui le dice «Non è possibile, figli ne ho avuti una dozzina prima che tu nascessi». Chiaro che il tradimento è nell'aria. Ancora più chiaro che Quinn il messicano, più forte e rude della tequila ma tanto compiaciuto del possesso di quel fiore raro, ne farà una malattia, e non se ne starà con le mani in mano. L'occasione arriva sotto forma e specie di un pilota reduce dal Vietnam, il tenebroso Costner, che s'innamora a prima vista ma annusa il grave pericolo, tenta di resistere ma cede quasi subito. La vendetta sarà implacabile, ma alla fine...

GIUDIZIO. Film facile facile d'atmosfera, messico sangue vendetta e amore, correttamente sceneggiato da un romanzo di Jim Harrison. In fondo vince l'amore. Pur sfregiata, la Stowe è sempre bellissima, e anche brava. Costner è ridotto a un grugnito sanguinante, ma la sua faccia di gomma si riprende in fretta. Anthony Quinn è fuori discussione, è sempre lo stesso fascinoso dai tempi del sirtaky, ma si adegua ai nuovi ritmi messicani. A vederla tutta intera, forse la pellicola non sarebbe neanche troppo male.

b. fer.

CRITICA		PUBBLICO
*****	ECCEZIONALE	*****
****	SUCCESSO	****
***	CONSENSI	***
**	DISCORDI	**
*	SCARSO	*

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire 4000/5000
Da martedì a domenica lire 7000/8000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Il piacere è tutto mio (Skin Deep), di Blake Edwards, con John Ritter. Colori. Non vietato — Una sciattona farfallona perde le mogli per le proprie intemperanze amorose e, rovinandole il successivo matrimonio con una brava persona, incomincia una lenta operazione di recupero sentimentale **Commedia**
Ore 15,40; 17,30; 19,20; 21,10; 23 (aria condizionata) ★/●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Sogni, di Akira Kurosawa. Produzione Steven Spielberg. Cannes '90. Col. N. v. — In otto episodi vissuti in stato di entusiasmo la protesta del grande regista giapponese contro l'avvilimento dell'arte e la decadenza della natura (ma forse soprattutto per la perdita dell'innocenza) **Drammatico**
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 (Aria condizionata) ★★★★/●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Revenge, di Tony Scott, con Kevin Costner, Anthony Quinn, Madeleine Stowe. Non vietato. Dolby Stereo **Prima visione**
Orario: 15,45; 18; 20,20; 22,30

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
La legge del desiderio, di Pedro Almodovar, con E. Pericoli e C. Maura. Colori — Gli amori omosessuali di un lanciatore regista, affezionato soltanto alla religiosissima e sensuale sorella nata di sesso maschile. Vietato 18 **Commedia drammatica**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.196
Poliziotti a due zampe, di Bob Clark, con Dan Aykroyd, Gene Hackman. Colori. Non vietato — Nessun riferimento a «Poliziotti a quattro zampe»: si tratta di due agenti alla John Landis, con un duro concreto e uno evitato superintelligente **Commedia**
Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●●

CAPITOL
via San Quintino 24 ☎ 540.605
Soggetti proibiti, di I. Lee Thompson, con Charles Bronson, James Pax. Non vietato — Un esperto poliziotto della narcotici, duro e intransigente, alle prese con criminali minorenni **Poliziesco**
Orario: 16,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40 ★★/●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110
Il più gran bene del mondo, di C. Grigg, con Alan Bates, Gary Holdman. Colori. Non vietato — Negli Anni Cinquanta un gay inglese deluso in amore trova conforto nell'affetto di un cane **Drammatico**
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condiz.) ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/E ☎ 545.248
La luce del lago, di Francesca Comencini, con Nicole Garcia, Wadec Stanczak, Francesca Romana Prandi — Una scrittrice solitaria si innamora di un bel ragazzo dal passato burrascoso. Ma la love story sfocerà in tragedia **Drammatico**
Ore 16; 17,45; 19,20; 21; 22,40 ★★/●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/E ☎ 545.246
Senti chi parla, di Amy Heckerling, con John Travolta, Kirstie Alley. Colori. Non vietato — Spermatozoo, feto, neonato e bambino, un assennato con la voce bastata di Paolo Villaggio vuole che la mamma ragazza-madre sposi un bravo taxista dimenticando l'indistrutto padre naturale **Commedia**
Ore 15,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●●

CRISTALLO
via Goito 6 ☎ 835.77.08
Ripossedute, di B. Logan, con Linda Blair, Ned Beatty, Lesley Nielsen. Colori. Non vietato — Una tranquilla casalinga diventa indemoniata **Horror**
Orario: 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 547.422
Cacciatore bianco, cuore nero, regia di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, M. Berenson. Colori. Non vietato — Rievocazione dei tempi duri per la ripresa del film «La Regina d'Africa», quando il regista Huston non pensava a girare ma a dar la caccia agli elefanti **Avventuroso**
Orario: 15,50; 18; 20,10; 22,20 ★★★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5341
Doppia identità, di Sandra Locke, con Theresa Russell. Colori. Non vietato. Dolby stereo — Psicosi sexy della buoncostume di Los Angeles alla presa con un trotino che uccide e un giovane procuratore **Poliziesco**
Ore 16,10; 18,20; 20,30; 22,40 (aria condizionata) ★★/●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5341
Society the horror, di Brian Yuzna, con Bill Warlock, Devin Devasquez. Colore. Vietato 18 — Un giovanotto di Beverly Hills sogna che i suoi genitori sono mostri. Ma sarà semplicemente un brutto incubo? **Horror**
Ore: 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,50 (Aria condizionata) ★★★/●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5341
Il Mahabharata (Poema indiano), di Peter Brook. Edizione originale inglese con sottotitoli italiani. Colori. Non vietato — Nel poema più ampio della letteratura mondiale, atleti di orci e semidei lottano per la supremazia come in un'«Iliade» indiana. Inaugurazione di Venezia 1988. **Fantastico**
Ore 16,30; 21,15 (aria condizionata) ★★★★/●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.642
Non siamo angeli, di M. Jordan, con Robert de Niro, Sean Penn. Dolby Stereo. Non vietato — Condivisi a evadere assieme a un pluriomicida, due galeotti cercano di raggiungere il Canada e la libertà. Scambiati per preti fuggiti di entrare troppo nel loro nuovo ruolo **Commedia**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

FARO
via Po 30 ☎ 832.214
La guerra dei Rose, di Danny De Vito, con M. Douglas, K. Turner, Danny De Vito. Colori. Non vietato — Messi di fronte l'una all'altro per l'attribuzione d'una casa da favola, due coniugi «ideali» tramutano la casa di divorzio in una guerra di trincea **Commedia drammatica**
Apertura 20,15; film 20,30; 22,30 ★★★★/●●●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 318.2087
Mi vendo... e i soldi?, di Jerry Belson, con Michael Caine, Sally Field. Colori. Non vietato — Uno scrittore di gialli si arrende alle mille pretese di tutte le sue donne **Commedia**
Orario: 15,40; 17,30; 19,10; 20,55; 22,40 ★★/●

IDEAL
corso Racconigi 4 ☎ 831.43.16
L'albero del male, di William Friedkin, con Dwier Brown, Carey Lowell, Jenny Seagrove. Colori. Vietato 14 — Non sarà mica una strega la bella governante che avvolge al piccino parole arcane e lo porta con sé nel bosco di notte? **Horror**
Orario: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 ★★/●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 31 ☎ 839.75.02
Chiuso per ferie

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100
Chi ha paura delle streghe?, di Nicholas Roeg, con Anjelica Huston, Mai Zetterling — Rumore di streghe, capitanate a sorpresa da Anjelica Huston, per via per una metamorfosi definitiva dei bambini, buoni o cattivi che siano, in topi **Horror**
Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★★/●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283
Miami Blues, di George Armitage, con Alec Baldwin, Fred Ward, Jennifer Jason Leigh. Colori. Non vietato — Strana coppia inseguita la felicità ma contemporaneamente rubata e si prostituisce **Poliziesco**
Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40 ★★/●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173
La casa 7, di David Blythe, con Susan Van, Noel Yayco. Colori. Vietato 14 — Un poliziotto riesce a far condannare un omicida, ma neppure la condanna alla pena capitale potrà stroncarlo **Horror**
Ore: 15; 16,30; 18,40; 20,30; 22,30 (aria condiz.) **Non recensito**

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Senza esclusione di colpi, di N. Arnold, con Jean-Claude Van Damme. Col. Non vietato — Il migliore dei piloti dell'aeronautica Usa si prende una licenza e va ad Hong Kong per partecipare a un violento torneo di Kung-fu. Perdonato dai superiori perché regola vecchi conti con i «musi gialli» **Drammatico**
Ore: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. (Aria condizionata) ★★/●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 832.449
La montagna della luna, di Bob Rafelson, con Patrick Bergin, Iain Glen **Prima visione**
Orario: 14,45; 17,15; 19,45; 22,15 (aria condizionata)

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 832.449
Le sfrattuose lontananze, di Sergio Rossi, con Lina Sastri, Fiorenza Marcheggiani, Angela Finocchiaro. Non vietato — Tre dicone della buona borghesia affermano la loro personalità senza aggressività alcuna, ma dovranno forse rinunciare all'amore **Commedia drammatica**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata) ★★★/●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 521.400
Sotto shock, di Wes Craven, con Michael Murphy, Peter Berg, Cami Cooper, Mitch Pileggi. Colori. Vietato 14 — Assassino condannato alla sedia elettrica invece di morire diventa ancora più pericoloso **Horror**
Apertura 18; film 18,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.145
House Party, di Reginald Hudlin, con Kid'n'Play, Robin Harris. Colori. Non vietato — Balli, amori e comicità demenziale in un noevimento alla buona dove per essere ammessi si direbbe che basti essere gagliardi e spulare parolacce **Commedia**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 **Non recensito**

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 830,831
Non è stata una vacanza... ma una guerra!, di H. Daulch, con Dan Aykroyd, John Candy. Colori. Non vietato — Una famiglia perbene ha le vacanze sconvolte dal solito petente, truffatore e presuntuoso che per giunta ha la fortuna dalla sua **Commedia**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

VITTORIA
via Roma 336 ☎ 811.789
Duro da uccidere, di Bruce Malmuth con Steven Seagal, Kelly Le Brock. Colori. Non vietato **Prima visione**
Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 68 ☎ 749.2907
L'ultimo tuggente, di Peter Weir, con Robin Williams. Non vietato (Venezia '89) — Un professore progressista nell'America Anni Cinquanta insegna ai giovani una sana e progressista passione per la poesia, che non li abbandonerà nei momenti difficili **Drammatico**
Orario: 20,15; 22,30 ★★★/●●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Saluzzo 77 ☎ 297.197
Music Box (Prove d'accusa), di Costa Gavras, con Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest. Orso d'oro ex aequo a Berlino — Un immigrato ungherese in America viene accusato di crimini nazisti contro l'umanità e difeso in tribunale dalla figlia avvocato di grido **Politico**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●●

NUOVO ODEON
via Venaria 8 ☎ 749.3382
Il sole anche di notte, di Paolo e Vittorio Taviani, con Julian Sands, Nastassja Kinski (Cannes '90) — Un nobile napoletano bandito dalle fidanzate con il re in persona, trova sollievo nella solitudine da eremita ma non ha tenuto in debito conto il proprio orgoglio **Drammatico**
Ore 20,15; 22,30 ★★★/●●

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 ☎ 874.171
Marrakech Express, di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Cristina Marsillach, Fabrizio Bentivoglio. Colori. Non vietato — I relativi nati nel Nord riescono con i loro complessi nel deserto a parlare di fortuna (e del campionato di calcio) **Commedia**
Orario: 20,15; 22,30 ★★/●●

DRIVE IN
v. Valenza ang. v. Genova ☎ 630.080
Chiuso

ALTRE VISIONI

AGNELLI
(v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.136)

ARALDO
(v. Chiomonte 3, ☎ 331.764)

ARENA METROPOLIS
(To Esposizioni, ☎ 669.07.86)
Harry ti presento Sally, di B. Reiner. Con M. Ryan, B. Cristal. Ore 22

CINE TEATRO FREGOLI
(p.zza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2212)

LANTERI
(c. G. Cesare 80, ☎ 294.134)
Scuola di polizia n° 6. Colori. Or. 15,30; 17; 18,30; 20,20; 22

MASSAUA
(p.za Massaua 9, ☎ 793.803)
Ritorno al futuro n° 2, con Michael Fox, Christopher Lloyd. Or. 17; 18,50; 20,40; 22,30

MASSIMO 1
(v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Dodes'ka-den di Akira Kurosawa con Yoshitaka Zushi, Kim Sugai (vers. it.). Ore 15,45; 19,40; 22,10

MASSIMO 2
(v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Fa' la cosa giusta, di Spike Lee con D. Aiello, D. Davis, R. Dee (vers. it.). Ore 16,10; 18,15; 20,25; 22,30

MASSIMO 3
(v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Casablanca, di Michael Curtiz. Con Humphrey BOgart, Ingrid Bergman, Paul Henreid (vers. it.). Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

CORTILE DEL RETTORATO
(via Po 17, ☎ 839.7502)
Ore 22 **Nato il 4 luglio**, di Oliver Stone. Con Tom Cruise, William Dafoe

LUCI ROSSE

ALEXANDRA
(via Sacchi 18, ☎ 511.293)
Attrazione sessuale Tina Russel, Susan Moore, James Jullies. Colori. Apertura 14. Ultimo spettacolo 22,30

ARCO PUSSICAT
(c. P. Oddone 31, ☎ 484.921)
Stravaganze erotiche Tracy Adams, A. Gallis. Colori. Ap. 15; ultimo 22,30

CINECLUB
(v. Fr. Cavanna 15)
Privat. Novità assoluta. Dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 106)
Intimità di una moglie R. Malone, E. Evans. Colori. No stop dalle ore 10. Ultimo spettacolo ore 24

MAFFEI
(via P. Tommaso 5, ☎ 655.334)
Folli passioni d'amore, con Angel e Davi Allen. Colori. Apertura ore 10,30. Ultimo 22,30

MAIOR
(largo Giulio Cesare 105, ☎ 290.974)
Gli stalloni di Mary, con Joey Silvera, Ron Jeremy. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL
(via Principe Tommaso 6, ☎ 650.54.70)
La signora e il marinaio di Alex Peppas, Katrina Spathi. Ap 14,30. Ult. 22,30

REGINA
(c. Reg. Margh. 123, ☎ 436.2092)
Super vogliose al maschi, con Moarus e Cicciolina. Prima visione. Apertura ore 12. Ultimo 22,30

ROMA BLUE
(v. S. Donato 40, ☎ 497.785)
Insaziabili e morbose. Apertura 15. Ultimo 22,30. Ingresso 5/

SPEZIA
(via Nizza 170, ☎ 690.30.07)
Strani istinti di una sera Jorge Bernazzi, Ruy Leal. Colori. Apertura ore 15; ult. 22,30

TORINO
(via Bosco 5, ☎ 500.353)
Marina... una bestia in calore, con Marina Lotar, Valeria Sicdi. Colori. Apertura ore 14,30. Ultimo 22,30. Ingresso 7000

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: L'ultimo fuggente
BARDONECCHIA
SABRINA: Mi arrendo... e i soldi?
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Superman IV
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CEBANA TORINESE
S. SICARIO: pom. **Alla ricerca della Valle incantata**. Sera: **Indiana Jones e l'ultima crociata**
CHIERI
MARILYN: Blade Runner
SPLENDOR: riposo
CHIVASSO
CINECITTA': Sogni
MODERNO: California Skate
POLITEAMA: Senza esclusione di colpi
CIRIE'
NUOVO: Balle spaziali II La vendetta
COLLEGNO
PRINCIPE: Cacciatore bianco
REGINA: Paganini
STAZIONE: Malemi Blus
NOTTI AL PARCO: Affari sporchi
STUDIO LUCE: Cacciatore inpiacabile
CUORGNE'
MARGHERITA: Nato il 4 luglio
PERONA: Senti chi parla
GRUGLIASCO
ROMA: Soggetti proibiti
IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: Albero del male
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Willy Signori e vengo da lontano

PATIO + INVIDIA
Tutte le sere **ore 22 Discoteca**
Domani **ore 15**
Inaugurazione dei pomeriggi
Tel. 674.089 696.53.83

Volume scambi sotto i livelli precrack ma l'ottava è positiva

Gli ultimi sviluppi delle vicende del Golfo hanno ispirato un'intonazione migliore alle Borse. Il bilancio dell'ultima tornata di contrattazioni registra così un visioso rilancio delle quote azionarie che compensa buona parte degli arretramenti maturati nel corso della precedente settimana, la più drammatica per i listini dall'esplosione della crisi in Medio Oriente.

Non va peraltro sottaciuto che questo parziale raddrizzamento dei valori è avvenuto nel contesto di una scarsa vitalità operativa dei mercati azionari. Sia a Wall Street che sulle piazze europee il volume dei titoli scambiati è stato largamente al di sotto dei già anemici livelli di luglio, ovvero della stagione precrack.

Tokyo, dal canto suo, da tempo non esprime il potenziale più consono, quel miliardo di titoli azionari scambiati ad ogni seduta che l'aveva posta sull'Olimpo del mondo finanziario internazionale, a detrimento della stessa piazza newyorkese. Nella loro estensione, i recuperi possono dunque essere stati favoriti dalla modestia degli scambi. Va da sé che la corrente di acquisti ha comunque rigenerato il volto delle Borse dopo un mese di panico assoluto.

Il finale dell'ottava ha registrato un'ulteriore accentuazione della già modesta attività, occasionata da un canto da una necessaria verifica dei corsi dopo le repentine impennate dei giorni precedenti e, dall'altro, dall'incombere di un lungo ponte festivo negli Usa. Non solo il mondo finanziario ma l'intera nazione statunitense dopodomani festeggia difatti il «labour day». Solo Londra, tra le piazze europee, ha sviluppato ieri un significativo spessore di scambi producendo altresì una piccola nuova avanzata dei valori. Sulle altre piazze continentali ha invece prevalso una sorta di astensionismo riflessivo che, ai dati di fatto, ha prodotto una piccola limatura delle performances settimanali. Decisamente positiva invece la seduta finale di Tokyo che ha messo a segno un'altra folta di recupero della quota azionaria (+1,20%) sospingendo l'indice Nikkel a 25.978,36 punti.

Il mercato giapponese è stato in questi ultimi giorni direttamente interessato anche da mutamenti nella linea di condotta monetaria interna. Come sarà noto, la Banca del Giappone ha difatti finalmente rialzato il costo del denaro portando il tasso ufficiale di sconto al 6%. Il provvedimento, atteso e vociferato da tempo, giunge nel tentativo di smorzare i rigurgiti inflazionistici che lo scorso giugno avevano già occasionato una stretta creditizia, anche in quell'occasione nella misura dello 0,75%.

Da notare, a testimonianza della fermezza della Banca Centrale nipponica, che si tratta del quinto rincaro dal maggio dell'89. Nella realtà, la stretta era già stata ampiamente scontata dal mercato, tanto che la Borsa di Tokyo ha ignorato il provvedimento portando a compimento un'ottava certamente memorabile per l'ampiezza del rialzo della quota azionaria.

Rispetto ad otto giorni fa l'indice Nikkei Down Jones è difatti risalito di 1812,60 punti, pari al 7,50%. Sul carro del rimbalzo delle quotazioni nipponiche sono saliti parecchi operatori istituzionali ed anche, per la prima volta dopo molti mesi, investitori stranieri. Per questa ragione gli analisti di Tokyo si sono mostrati convinti che la fase positiva della Borsa giapponese sia destinata a durare.

Il parziale rasserenamento nel Golfo Persico e l'incudere dei rimbalzi hanno favorito una vistosa dilatazione dei corsi azionari anche in Europa. A Madrid le quotazioni sono risalite dell'8,39%, come testimonia l'indice generale che ha concluso l'ottava a 257,72 punti contri i 237,78 di otto giorni fa. A Francoforte il Dax è passato da 1559 a 1629,70 punti, segnando una crescita del 4,53%. Incrementi di rilievo da Bruxelles (+6,37%) e Parigi (+6,90%). Significativo il rialzo di Londra, la piazza meno intaccata dalle perdite nelle scorse settimane e, di conseguenza, meno passibile di fattori rimbalzo, con l'indice Financial Times dei trenta titoli a maggior flottante che è avanzato del 4,75%. Crescono anche Amsterdam (+2,04%) e Zurigo (+3,40% l'indice generale della Sbv). Note rinfrancanti anche da Wall Street con l'indice Dow Jones dei titoli industriali solidamente ancorato ai 2600 punti.

Danilo Sacco

LE BORSE ESTERE

PIAZZA	INDICE	VENERDI' 24-8-1990	VENERDI' 31-8-1990	VARIAZIONE (%) dell'indice nella settimana	VARIAZIONE (%) corso di cambio	VARIAZIONE (%) corretta	VARIAZIONE (%) corretta dal 1° gennaio
NEW YORK	Dow Jones	2.532,92	2.614,36	+ 3,22	+ 0,05	+ 3,27	— 13,41
FRANCOFORTE	Dax	1.559,00	1.629,70	+ 4,53	— 0,24	+ 4,29	— 10,63
PARIGI	Cac	434,62	464,63	+ 6,90	— 0,29	+ 6,61	— 15,36
AMSTERDAM	Cbs All General	176,10	179,70	+ 2,04	— 0,24	+ 1,80	— 12,85
BRUXELLES	Général	5.272,36	5.608,12	+ 6,37	— 0,20	+ 6,17	— 12,10
LONDRA	Financial Times	1.616,80	1.693,60	+ 4,75	— 2,25	+ 2,50	— 4,48
TOKYO	Nikkei	24.165,00	25.978,36	+ 7,50	+ 1,69	+ 9,09	— 40,95
ZURIGO	Sbv	561,00	580,10	+ 3,40	— 1,19	+ 2,21	— 4,30
MADRID	Generale	237,78	257,72	+ 8,39	+ 0,23	+ 8,62	— 16,01

Variazioni indicizzate all'andamento dei corsi di cambio

TUTTOCOLF

Le tre «regole» fondamentali per calcolare i contributi

E' indispensabile chiarire bene quali sono gli elementi della paga oraria

Quinta puntata del nostro «viaggio» nel mondo del lavoro domestico.

Tuttocolf affronta questa volta le modalità relative al pagamento dei contributi previdenziali per quanto riguarda le prestazioni fornite dal lavoratore domestico.

Ricevuta la domanda per effettuare i versamenti, l'Inps provvede ad assegnare una posizione assicurativa al lavoratore domestico e ad inviare al padrone di casa un blocchetto di bollettini di conto corrente postale per il versamento dei contributi dovuti in relazione al lavoro svolto dalla colf.

Prima di illustrare le modalità di compilazione dei bollettini è indispensabile fornire alcune precisazioni sulla determinazione e sul calcolo dei contributi.

Va subito detto che il contributo da versare è commisurato alla paga effettiva oraria corrisposta alla colf.

E' quindi indispensabile chiarire quali sono gli elementi che compongono la paga oraria: 1) la paga oraria vera e propria, quella cioè concordata fra il padrone di casa e la domestica; 2) la tredicesima mensilità (gratifica natalizia che dir si voglia) ripartita in misura oraria; 3) il valore convenzionale del vitto e dell'alloggio ovviamente se la lavoratrice consuma i pasti o pernotta presso il datore di lavoro ripartito, anche in questo caso, in misura oraria.

Su è oltremodo semplice stabilire immediatamente la paga oraria (in quanto il relativo importo è stato liberamente concordato) qualche difficoltà può sorgere a prima vista per la ripartizione ad ora dell'intera tredicesima mensilità.

Ma con un piccolo «trucco» si arriva subito a conoscere la quota oraria della gratifica natalizia: basta dividere la paga effettiva oraria per 12.

Il risultato è appunto la quota di tredicesima da aggiungere alla paga concordata, ovviamente, esclusivamente ai soli fini di individuare il contributo che deve essere versato all'istituto assicuratore.

Così, a puro titolo d'esempio, se la colf percepisce 6000 lire all'ora, la quota di tredicesima mensilità è di 500 lire all'ora.

In questo caso la retribuzione su cui andrà versato il relativo contributo è di 6500 lire.

Per il vitto e l'alloggio si parla di un'altra spinosa questione. Se il lavoratore domestico mangia e dorme a casa del datore di lavoro, il valore convenzionale del vitto e dell'alloggio (o anche uno solo di essi) dev'essere aggiunto alla paga oraria, sempre ed esclusivamente ai fini di determinare l'importo del contributo da versare.

Il valore convenzionale varia da provincia a provincia ed è stabilito da un'apposita commissione provinciale per il lavoro domestico costituita presso ogni Prefettura.

Attualmente, per Torino e provincia, l'importo è stato fissato in 1530 lire per ciascun pasto ed in 900 lire per il pernottamento. Ma su questo argomento torneremo nelle prossime puntate quando parleremo in modo più dettagliato dell'aspetto contributivo vero. E' utile però anticipare già fin da adesso che illustreremo le retribuzioni calcolate su base oraria come, per altro, è previsto dalla legge.

Mario Stratta

PRODUZIONE IN DISCESA

Frumento, una crisi senza fine

Il calo dei prezzi del grano ha reso non economica la coltivazione

I contadini della provincia di Cuneo adesso gli preferiscono la soia. Tra i numerosi motivi del declino anche la scarsa capacità di produrre qualità adatte alla panificazione

CUNEO ● Il raccolto del grano in quella che un tempo era la provincia più cerealicola del Piemonte ha riservato quest'anno amare delusioni ai coltivatori. La produzione è diminuita di almeno 300 mila quintali, in parte per le condizioni avverse del tempo, soprattutto la siccità, ma in buona misura perché da anni cala la superficie seminata a grano. In diminuzione anche i prezzi sul mercato.

In questi giorni i produttori non riescono a realizzare più di 27 mila lire il quintale, duemila lire in meno rispetto al 1989.

Quest'anno, secondo i dati ancora ufficiosi ma attendibili, nel Cuneese non si sono prodotti più di 800 mila quintali di grano. Tre anni fa erano stati 1 milione 200 mila quintali. La superficie coltivata è scesa dai 25 mila ettari del 1987 ai 20 mila di quest'anno. Spiega Michelangelo Pellegrino della Coldiretti: «Con le quotazioni sempre più basse gli agricoltori non hanno più un interesse economico a coltivare molto grano. Preferiscono sostituirlo con altre colture più redditizie».

La crisi del grano si accompagna ad un aumento del prezzo del pane che dal primo agosto è salito per i tipi comuni a 2700 lire il chilo. Dice Renzo Becotto, che per conto della Coldiretti provinciale si occupa del settore: «Dieci chili di pane corrispondono al valore di un quintale di grano. Un tempo nelle campagne i contadini davano al fornaio la farina e ottenevano in cambio il pane alla pari. Il guadagno del panettiere era rappresentato dalla «crescita» ottenuta con la lavorazione. Oggi il sistema farina-pane è sparito ma il divario a danno dei contadini si è fatto incolmabile».

Il problema del cereale forse più povero fra quelli coltivati, almeno nella Granda, ha anche una terza motivazione che spiega la crisi: le varietà prodotte sono sempre meno ricercate dalla panificazione, soprattutto per quella che produce pane speciale, specie quelli con l'olio. Commenta Adriano Rovere, direttore dei Centri di assistenza agricola: «Da tre anni in collaborazione con l'Istituto di scienze delle coltivazioni dell'università di Torino portiamo avanti esperimenti a Tetti Pesio e San Pietro Del Gallo di Cuneo, Murazzano, Savigliano, Carrù, Magliano Alpi, con varietà di grano che si chiamano «Centauro», «Gemini», «Spada». I risultati ottenuti quest'anno si sono confermati incoraggianti e ora le nuove varietà, che rispondono meglio alle richieste del mercato, possono diventare sementi per il prossimo autunno».

Secondo la Coldiretti cuneese, i panificatori si servono tutti di grosse aziende molitorie le quali a loro volta tendono ad acquistare solo imponenti partite di grano mentre nella Granda predominano ancora le piccole e medie aziende che hanno disponibili solo modeste quantità di produzione. Ma la questione della qualità è comunque predominante, e quelle che sono ancora coltivate oggigiorno risalgono in gran parte a prima della guerra, mentre nella confezione del pane le tecniche, come la preferenza dei consumatori, sono radicalmente cambiate rispetto a una volta. Di qui, quindi, l'esigenza di fornire sul mercato nuove varietà, che il Cuneese si appresta a produrre nella speranza se non di fermare la crisi almeno di bloccarla ai livelli attuali.

Intanto il Consorzio agrario provinciale ha quasi completato l'ammasso del grano. La parola «ammasso» evoca fantasmi di guerra e di razionamento, ma è comunque il sistema migliore per tutelare i piccoli produttori che non hanno attrezzature per conservare il grano fino a quando i prezzi saranno più remunerativi. I coltivatori cioè consegnano al silos del Consorzio il loro raccolto che sarà poi venduto nel momento più opportuno ottenendo un congruo anticipo; a fine stagione ci sarà poi il conguaglio.

L'Associazione panificatori della Granda sostiene, in polemica con le organizzazioni contadine, che nel costo finale del pane la farina incide solo per il 25 per cento. Secondo i fornai ora che i coltivatori si accorgessero che le varietà finora prodotte non sono più adatte alla panificazione, o che i mulini sono costretti a fare acquisti fuori provincia dimenticandosi del grano cuneese.

Gianni De Matteis

PROFESSIONE DEL FUTURO

A Torino i superesperti in biotecnologie

Ogni anno accademico alla nuova scuola potranno iscriversi solo dieci studenti

TORINO ● E' nata alla Facoltà di Scienze di Torino la «Scuola di specializzazione in applicazioni biotecnologiche», una delle prime in Italia. Formerà specialisti in grado di realizzare e controllare l'applicazione di quelle innovazioni che le biotecnologie vanno sempre più sviluppando in diversi settori del mondo produttivo e dei servizi.

Ne hanno dato notizia Marcello Pacini, presidente dell'Associazione per Tecnocity, Enzo Borello, preside della Facoltà di Scienze e Carlo Botta, direttore del nuovo istituto.

Ogni anno potranno iscriversi all'istituto dieci studenti. Al termine di un corso triennale riceveranno il diploma di «Tecnico in applicazioni biotecnologiche», una figura professionale che costituirà l'anello di congiunzione fra il ricercatore di base e lo specialista di processo.

Il bando che regola gli esami di ammissione alla scuola è stato pubblicato prima dell'estate, mentre la scuola entrerà in attività dal prossimo anno accademico 1990-91, che s'aprirà fra poche settimane.

Sono ammessi al concorso per ottenere l'iscrizione i laureati dei corsi di laurea in chimica, chimica industriale, chimica e tecnologie farmaceutiche, fisica, scienze agrarie, scienze biologiche, scienze delle preparazioni alimentari. Possono partecipare anche coloro che siano in possesso di analoghi titoli di studio conseguiti presso università straniere.

«In base alle strutture ed alle attrezzature disponibili — spiega il Carlo Giunta — saremo in grado di accettare il numero massimo di dieci iscritti per ciascun anno di corso, per un totale di trenta specializzandi. Tuttavia in questo primo anno potremo con non più di sei iscritti».

Ciascun anno di corso prevede almeno duecento ore di insegnamento e duecento ore di attività pratiche guidate. Concorrono al funzionamento della scuola la Facoltà di Scienze matematiche fisiche e naturali; i dipartimenti di Biologia animale, Biologia vegetale, Genetica, Biologia e chimica medica, Medicina e Oncologia sperimentale, Scienze biomediche e oncologia umana, Scienza dei materiali, e Ingegneria chimica del Politecnico.

Manipolazione genetica in un laboratorio di biotecnologia

Partecipano anche i dipartimenti di Chimica Inorganica, Chimica fisica e Chimica dei materiali; Chimica generale e chimica organica applicata e gli Istituti di Microbiologia, Scienza delle coltivazioni, Farmacologia e terapia sperimentale.

«Il primo anno di corso — precisa Giunta — deve intendersi di carattere propedeutico, per dare basi comuni agli studenti provenienti da corsi di laurea eterogenei. Si effettueranno circa 400 ore annue di lezioni ed esercitazioni, e in più centinaia di altre ore di laboratorio. Il secondo anno il corso si concentra su due materie fondamentali: complementi di genetica dei microorganismi e metodologie chimico-fisiche e inoltre su altri cinque corsi. Il terzo anno gli iscritti avranno come discipline fondamentali elementi di ingegneria biochimica ed aspetti legislativi delle biotecnologie e inoltre altri quattro corsi. Proprio grazie a questa possibilità di scegliere la metà delle discipline di studio ogni iscritto potrà crearsi curricula e orientamenti quasi personali».

Giunta ricorda che la selezione degli iscritti sarà severa, per garantire tecnici di massimo livello: *«Sarà una scuola che vuole accogliere i migliori, proprio quelli che in genere sono sempre i più contesi sul mercato del lavoro, per prepararli a una specializzazione di sicuro domani».*

La scuola garantisce infatti che i propri specialisti *«avranno competenze molto ampie, in chimica delle proteine e in biologia molecolare, e in più una notevole plasticità, tali da renderli immediatamente inseribili in una pluralità di orientamenti produttivi e di ricerca».*

I diplomati non avranno quindi alcuna difficoltà a trovare lavoro, soprattutto se, come auspica Marcello Pacini, *«fra la scuola e le principali imprese dell'area si stabiliranno rapporti di collaborazione organica».*

m. lup.

PREVISIONI ENOTECNICI

Al Nord ottima uva vendemmia —15%

ROMA ● Non supererà i 48 milioni di ettolitri la produzione vinicola di quest'anno, e la qualità sarà ottima nelle regioni settentrionali, mentre nel Sud riuscirà a produrre vino buono solo chi avrà potuto irrigare il vigneto. Sono le previsioni formulate dall'Associazione enotecnici italiani sulla base dei rilevamenti e dell'elaborazione di migliaia di dati pervenuti dalle diverse zone vitivinicole italiane le ha sintetizzate, con un prospetto regione per regione, il direttore dell'Assoenotecnici, Giuseppe Martelli.

Quantitativamente parlando si prevede un decremento di produzione di uva del 20% rispetto alla media delle ultime 10 annate (104.500.000 di quintali di uva, compresa quella da tavola vinificata dato Istat), e quindi una produzione di uva intorno agli 84 milioni che rapportati in vino, attraverso un coefficiente medio di resa del 75%, fanno prevedere un quantitativo di vino non superiore ai 63.000.000 di ettolitri.

La quantità prevista per il 1990 — commenta Martelli è molto vicina a quella dello scorso anno (60.600.000 ettolitri - dato Istat) e a quella del 1988 (61.010.000 ettolitri dato Istat), ma molto lontana da quella del 1983 (83.280.000 ettolitri dato Istat) e ancor più da quella del 1980 (86.545.000 ettolitri dato Istat). La percentuale maggiore di decremento, continua il direttore dell'Associazione tecnici italiani, è registrata nell'Italia meridionale ed insulare dove si stima superiore al -40% di produzione.

Nell'Italia centrale, dall'Emilia Romagna al Lazio, si valuta un decremento superiore al 5%. L'Italia settentrionale fa invece registrare una perdita del 15%, sempre riferita alla media di produzione degli ultimi 10 anni.

Il sole e la carenza di piogge hanno accelerato i processi di maturazione tanto che su tutto il territorio nazionale la vendemmia risulta anticipata di circa 10 giorni rispetto ad un'annata normale. La grandine che lo scorso anno si era abbattuta su diverse regioni causando, in alcune zone enormi danni, quest'anno ha colpito solo poche fasce.

L'andamento climatico e la carenza di precipitazioni hanno determinato un po' dappertutto un aumento zuccherino delle uve che nei vini si tramuterà in un incremento di oltre 1 grado di alcol. In cantina il rapporto uva/vino sarà certamente al di sotto della norma.

Ciclo-mondiali: domani tocca ai professionisti (per tv su Rai3 dalle 7)

Oro, argento e bronzo per l'Italia

Trionfo azzurro stamane in Giappone: Gualdi campione del mondo su strada dei dilettanti con una fuga-capolavoro (secondo Caruso); Luisa Bruna Seghezzi terza nella gara femminile

UTSUNOMIYA ■ Giornata trionfale per il ciclismo azzurro: nel primo turno delle prove su strada, dilettanti e donne hanno vinto ben tre medaglie. Una d'oro con Mirko Gualdi, una d'argento con Roberto Caruso e una di bronzo con Luisa Bruna Seghezzi, terza in una corsa dominata dalla francese Marsal.

L'emozione più forte l'hanno offerta i dilettanti, che avevano vinto l'ultimo titolo undici anni fa con Giacomini a Valkenburg.

Mirko Gualdi, ventiduenne, bergamasco, iscritto a Economia e Commercio, già in fuga nel campionato del mondo di Chambery (per due giri e mezzo, poi ripresi), stavolta ha ripetuto l'attacco ed è andato a segno. Gualdi ha compiuto un'autentica impresa: già davanti con un gruppetto che comprendeva anche l'altro azzurro Caruso e alcuni quotati avversari, è scattato da solo all'inizio dell'ottava tornata. Molti hanno pensato a una follia che alla fine, invece, è diventata un vero exploit.

Cinque giri da solo, quasi 73 chilometri in una giornata addirittura torrida. Vantaggio massimo 1'30", che l'azzurro è riuscito ad amministrare egregiamente tagliando il traguardo con 54" sull'altro azzurro Caruso. Il quale aveva lasciato il drappello degli inseguitori nell'ultimo giro, ormai sicuro che il compagno non sarebbe più stato raggiunto. Lo ha agganciato il francese Doyve ma lui l'ha preceduto sul traguardo di una ventina di metri completando il trionfo.

Gualdi è stato persino patetico. Ha pianto anche in tv, dicendo che ha pensato intensamente alla nonna paterna, alla quale è molto affezionato. Nonna Maria ha 78 anni ed è in fin di vita: *«Ho pensato addirittura che fosse già morta e mi avessero tenuta nascosta la notizia»*.

Il gioco di squadra degli italiani, orchestrato dal c.t. Giosuè Zenoni, è stato perfetto. Nel terzo gruppetto c'era infatti Tarocco, che si è piazzato decimo. In un'altra pattuglia Nicoletti e Baldato hanno regalato allo sprint il plotone. Soltanto Manzoni si è ritirato, ma proprio quando era all'attacco o soltanto a causa di una caduta.

Nella gara femminile Catherine Marsal, erede di Jeannie Longo, ha dominato dall'alto di una classe e di una forza superiori. Un'azzurra ha raggiunto il podio: ma non si tratta, come si è detto, di Maria Canins, che ha chiuso oggi la carriera in campo internazionale, bensì di Luisa Bruna Seghezzi, la piccoletta della compagnia (un metro e 53, 48 chili), che si è aggiudicata la medaglia di bronzo.

«E' stata Maria a farmela conquistare — dice la minuscola atleta bergamasca dopo l'arrivo —. *E' lei che mi ha gridato, all'ultimo chilometro, di prendere la ruota dell'americana. Quando ha allungato ai 500 metri, io l'ho seguita»*.

In effetti la volata è stata un po' strana. Imelda Chiappa conduceva lo sprint a Monica Bandini nel gruppo inseguitore, a 3'24" dalla francesina: a meno di due chilometri dallo striscione uno sbandamento in curva le ha fatto perdere la posizione. Per fortuna la Seghezzi ha preso la ruota dell'americana mettendosi al riparo della massiccia Mathes.

Maria Canins, che aveva cercato la salita di fare selezione guadagnando qualche metro, che poi perdeva in discesa, non ha nemmeno disputato lo sprint, finendo in coda, penultima del gruppetto, appena 25ª.

Il suo canto del cigno in azzurro non è stato comunque stonato: *«Bruna è una mia amica: sono contenta che sul podio sia salita finalmente un'altra»*, ha detto.

Dal 1982 era sempre stata la Canins a ottenere qualche medaglia.

Carlo Valeri

Utsunomiya. Gualdi a braccia alzate: è campione del mondo (Telefoto)

Bugno è stato nominato capitano della nostra nazionale, ma la sua rivalità con Chiappucci rischia di guastare l'armonia della squadra. Il pericolo numero uno è il californiano LeMond

DAL NOSTRO INVIATO

Bugno, uno dei grandi favoriti

UTSUNOMIYA ■ Bisogna decidere in tempo, e ormai mancano poche ore al via, se la gara ciclistica del 2 settembre 1990 dopo Cristo, e qui in Giappone anno secondo dell'imperatore Akito, come scrivono i taxisti sulle ricevute, è il campionato del mondo su strada dei professionisti o un atto, il più importante forse, della sfida astiosa fra Gianni Bugno e Claudio Chiappucci, entrambi italiani, il primo primo al Giro d'Italia, il secondo secondo al Tour de France.

Alla vigilia la squadra azzurra, alla quale il pronostico ha dato le chiavi della corsa, è parsa per la verità finalmente intrigata, coinvolta soprattutto dalla gara mondiale. Ma proprio il modo tutto sommato semplice con cui il ct Martini ha ottenuto da Chiappucci la sottomissione alla ragion di stato, che vuole Bugno capitano (e anche Fondriest, che pure è stato campione del mondo appena due anni fa, ha accettato), ha preoccupato qualcuno. Possibile la nascita e la crescita, in Chiappucci, di una così repente mitezza?

Bugno si è detto tranquillo, Chiappucci si è proclamato osservante nei riguardi dei comandamenti di Martini. Ma i sospetti, le paure esistono, debbono esistere, anche su alla rivalità fra i due va fatta la tara degli esercizi giornalistici di arte varia, in una delle vigilie più mosce di tutta la storia iridata, senza frequentazioni di stranieri, visto che il mondo professionistico si è sparpagliato assai, prima di approdare in vari giorni e in vari modi al Giappone e di mimetizzarsi nell'indifferenza quasi generale e molto avvolgente, per non dire coinvolgente.

Il mistero azzurro verrà chiarito soltanto dalla gara. Ad approfittare di una sua possibile versione negativa, ci sono però pochi stranieri di grosso nome e di buona forma. Il ciclismo mondiale si presenta all'appuntamento più grosso dell'anno con un elenco degli assenti più importante, se si vuole, di quello dei presenti. I nomi di Fignon, Mottet, Bernard, Theunisse, Roche e Argentin, tutti al palo per ragioni varie, sono di stazza forse superiore a quelli dei partenti, specie considerando che sin qui LeMond 1990 è stato soltanto uomo di corse a tappe.

Ecco, abbiamo fatto il nome di LeMond. Lo statunitense campione mondiale 1989 ha rinviato sino all'ultimo l'arrivo in Giappone, senza preoccuparsi dei fusi orari. LeMond si conosce bene, è stato protagonista di almeno due clamorose resurrezioni, quella dall'incidente di caccia e quella da un virus. E LeMond conosce bene Bugno e Chiappucci. Al secondo ha tolto il Tour nelle penultime pedalate, e quanto al primo lo ha studiato al Giro e lo ha usato, contro Chiappucci, al Tour.

Ecco, LeMond fa paura. LeMond è l'unico che può togliere in gara a Bugno il senso di sicurezza, per non dire di superiorità. Forse noi abbiamo giocato troppo con la rivalità fra italiani, tema caro alla nostra cicloretorica, e abbiamo trascurato un po' troppo l'americano. Forse, anziché baloccarci con Chiappucci che si diceva nemico di Bugno e Bugno che si diceva non amico di Chiappucci, potevamo metterlo, e duramente, i due di fronte a LeMond: avrebbero sciupato meno fiato per certe polemiche.

Adesso è troppo tardi. I nostri vedranno LeMond soltanto domattina al via, quando in Italia sarà l'alba: e vedendolo non impiranno molto di lui. Poi in gara gli staranno vicini. E sarà la grossa occasione per qualcun altro.

L'Italia ciclofila si sveglierà presto: il mondiale verrà trasmesso per tv in diretta su Rai3 dalle 7 alle 10,30. E speriamo che nessuno rimpianga la levataccia.

Gian Paolo Ormezzano

Il cuneese Damilano racconta il suo ritiro di ieri a Spalato

Il calvario di un campione

«Poco dopo metà gara ho sentito forti dolori alle gambe: ho sperato che passasse, ma ho dovuto arrendermi». Oggi si spera in Bordin (maratona) e in Antibo (cinquemila metri)

DAL NOSTRO INVIATO

SPALATO ● Il primato italiano nei diecimila di Nadia Dandolo ha colorato d'azzurro anche la penultima giornata dei campionati europei, che ha riservato a Maurizio Damilano l'amarezza del ritiro nella 50 km di marcia. *«Poco dopo metà gara* — ha poi spiegato il campione di Scarnafigi — *ho incominciato a provare mal di gambe. Sono andato avanti per una decina di chilometri sperando che passasse, ma non c'è stato verso. E allora non mi è rimasto che ritirarmi. La causa? Probabilmente il percorso molto duro. Altro al momento non saprei dire»*.

Speriamo dunque che vada meglio oggi quando, non nascondiamolo, potremmo essere parecchio delusi se non riuscissimo ad ascoltare l'inno italiano, e non diciamo quante volte per scaramanzia. Certo Bordin punta, con piena legittimità, all'oro della maratona con Bettiol rincalzo di lusso e Antibo, nonostante ieri giocasse a nascondere le sue ambizioni, è il favorito dei cinquemila.

«Gelindo — dice Luciano Gigliotti, che ne è la guida tecnica — *è preparato per fare il bis di Stoccarda. Quattro anni fa il suo successo fu quasi una sorpresa, in quanto tutti si aspettavano vincesse Pizzolato. Questa volta, invece, il favorito è lui ed anche se il ruolo non gli aggrada particolarmente si è preparato per vincere, non certo per una gara da comprimario. La difficoltà del percorso e il caldo consigliano una tattica prudente, aspettare cioè dopo il 35° km prima di spingere a fondo. Questo però sarà possibile relativamente a quanto faranno gli avversari anche se non ci sarà da preoccuparsi eccessivamente se qualcuno dovesse forzare particolarmente il passo nella prima metà gara. C'è da star certi che poi, alla distanza, pagherà. Rosa Mota, con le difficoltà incontrate, ci ha insegnato molto: questa è una maratona che va amministrata con tutta la saggezza possibile»*.

Indubbiamente, però, su oltre 42 km di gara i valori alla fine emergono. Più difficile è il discorso riguardante Antibo, perchè l'azzurro ha anche nelle gambe la doppia fatica del diecimila vinto e della batteria che l'ha qualificato alla finale.

«Io penso di essere tra i favoriti ma non il favorito — ci tiene a precisare il corridore di Altofonte —. *Nelle batterie ho visto avversari che, non avendo corso i diecimila, sono più freschi di me e che indubbiamente imposteranno la gara su di me. Io non ho intenzione di andare in testa a tirare come un disperato anche se il primo giro, necessariamente, dovrà essere abbastanza veloce per evitare grossi intasamenti. Chi temo? Direi tre nomi: il portoghese Castro, il britannico Staines e il francese Laventure. E' da loro che mi dovrò guardare in modo particolare. Mah! E' uno con risorse che sa esprimere al momento giusto, però in batteria mi è parso piuttosto affaticato. Certo, se è riuscito a recuperare anche lui è un avversario dal quale guardarsi, specie se il ritmo sarà non troppo veloce»*.

Due speranze dorate dunque, alle quali si aggiunge quella di vedere sul podio anche Di Napoli in una finale del 1500 comunque difficilissima per la presenza di due interpreti come il britannico Elliott e il tedesco Ert Herold.

Giorgio Barberis

Maurizio Damilano: peccato!

Renzo e Polinori vincono Scacchia-Miloni stasera in tv per il titolo dei supermedi

Il match ad inseguimento fra la scomposta picchiatura Antonio Renzo e l'angulloso sfidante Lino Bocchetti è durato poco meno di quattro riprese. Poi la dirompente potenza del «guardia destra» calabrese, nativo di Calopezzati e sostenuto a gran voce dai paisani di Rossano Calabro, ha avuto la meglio. Questo anche su l'avversario, un bresciano che ha già affrontato, resistendogli per dieci riprese, il campione europeo dei pesi leggeri, aveva dato fino a quel momento l'impressione di essere. Tra i due contendenti, quello che assomigliava di più ad un pugile.

Renzo è una forza scatenata dalla natura, certamente un po' un'antitesi della cosiddetta «nobile arte» anche se, frequentando la stessa palestra del fuoriclasse Parisi sotto la guida del maestro perugino Bocciolini, ha pure imparato qualcosa. Ma la tecnica non è la sua abituale compagna di strada e Bocchetti, pedalando all'indietro sulle sue lunghe agili gambe e cercando come poteva, con qualche colpo d'incontro, di frenare la sua impetuosa e scomposta aggressività, era riuscito in qualche modo a resistergli per tre riprese.

Ma proprio quando sembrava che lo sfidante fosse riuscito a meglio inquadrare la situazione e a fare qualcosa di più che scappare, il destro alla dinamite di Antonio Renzo ha fatto scrivere la parola «end» sul film del match. A metà della quarta ripresa un sinistraccio balordo del calabrese parzialmente fuori bersaglio è stato doppiato da un largo gancio destro che si è abbattuto sulla mascella di Bocchetti. Il bresciano ha tentato coraggiosamente di rialzarsi ma era malfermo come una canna al vento e benissimo ha fatto l'arbitro a rimandarlo a casa.

Poco prima il romagnolo Polinori aveva liquidato la sua partita col pugliese Pongilio conservando la cintura tricolore dei medi con un giusto per quanto sofferissimo verdetto ai punti dopo 12 riprese di battaglia piuttosto cautica. E stasera la scena pugilistica si trasferisce in Sardegna, a Fonni in Barbagia (diretta su Raidue alle 23,10) dove l'umbro Enrico Scacchia si gioca la cintura nazionale dei supermedi di fronte al lombardo Miloni.

Una sfida senza pronostico fra picchiatori, poca tecnica ma garanzia di adeguate emozioni.

Gianni Pignata

Questa sera a Vinovo soltanto Matisse Ferm può cercare di contrastarlo

Riprende il trotto, Marioz è favorito

Si riaccendono stasera le luci dell'ippodromo di Vinovo per la ripresa delle corse di trotto, dopo l'interruzione di agosto. Il programma annuale prevede quattro mesi d'attività mista (il galoppo tornerà il 16 settembre) con le notturne di trotto sino a metà mese.

Stasera, intanto, c'è da vedere all'opera, nella prima corsa del convegno, il 3 anni Marioz. L'allievo di Giuseppe Guzzinati, che per l'occasione è guidato dal figlio Andrea, dopo molto travaglio e un'operazione chirurgica è sta tornando su buoni livelli.

Marioz ha vinto a Cesena e poi è arrivato quinto a Montegiorgio, nel Premio Marche, nel mese di agosto. Con questi precedenti, è ovvio che parta favorito.

Della partita è anche Matisse Ferm, reduce da due successi consecutivi, ottenuti a Vinovo e a S. Siro nel mese di luglio.

Un bel confronto tra anziani è in programma nella settima corsa della serata: due ottimi cavalli, come Elemis e Icard di Casei, penalizzati di 20 metri rispetto agli avversari del primo nostro di partenza, promettono un appassionante duello. Icardo non vince da più di un anno, mentre Elemis si è imposto due volte a Cesena.

Omicron

PRIMA CORSA
PREMIO BARI — ore 20,45
L. 10.700.000 - m 1600

1.	Marioz (G. Guzzinati)	1	4	0	17.5
2.	Manu D'Arc (B. Gelormini)	3	3	2	18.6
3.	Mia Malora (M. Lovera)	S	3	R	19.1
4.	Matisse Ferm (G. Guzzinati)	4	1	1	17.5
5.	Maestà Ferm (L. Gennaro)	0	1	S	18.3

Favoriti Marioz, Matisse Ferm

SECONDA CORSA
PREMIO ANDRIA — ore 21,10
L. 5.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Ghebol (N. Barale)	rientra		—
2.	Ghira (A. Cascia)	2	0	0	20.1
3.	Giusquiamo (M. Gariglio)	-	0	4	20.9
4.	Istiura San (E. Malvicini)	4	1	0	—
5.	Gitano Per (A. Ciapparelli)	0	0	0	—
6.	Ivic Ve (A.Grosso)	0	2	2	20.4
7.	Fabrucci (S. Giacotto)	1	0	0	20.5
8.	Inorvia (GC. Giacotto)	0	1	3	19.2
9.	Edelspeed (R. Scanavino)	0	0	0	20.9
10.	Eyebrow LG (F. Menegatti)	-	3	0	21

Favoriti Inorvia, Ivic Ve, Istiura San

TERZA CORSA
PREMIO MOLFETTA — ore 21,35
L. 7.700.000 - m 2060

1.	Ledoardo Ec (N. Salaconi)	2	4	0	20.1
2.	Lucagal (R. Ciano)	3	0	1	—
3.	Leopardi As (P. Rossi)	-	2	1	21.2
m 2060					
4.	Lacca Jet (A. Guzzinati)	0	0	0	20.9
5.	Lasrt Del (R. Grosso)	4	2	3	20.9
6.	Loredan Jet (S. Varetto)	3	0	0	21.5

Favoriti Leopardi As, Lucagal, Lacca Jet

SESTA CORSA
PREMIO CORATO — ore 22,55
L. 7.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Ivan Lendi (M. Lovera)	4	1	1	16.4
2.	Fiume D'Assia (N. Salaconi)	0	2	0	18.9

QUARTA CORSA
PREMIO ALTAMURA — ore 22,00
L. 8.250.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Nibbio LB (H. Wallner)	-	0	2	20.2
2.	Noisette Park (M. Lovera)	[illegible]			—
3.	Nubilio (A. Guzzinati)	-	-	1	22.1
4.	Novaglia Dis (A. Pasolini)	3	4	2	22.4
5.	Newton Ve (R. Ciano)	debutta			—
6.	Ninfa di Casei (L. Gennaro)	S	S	3	19.2
7.	Neus (G. Guzzinati)	debutta			—

Favoriti Nibbio LB, Ninfa di Casei, Nubilio

QUINTA CORSA
PREMIO BARLETTA — ore 22,30
L. 4.950.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Manila Vip (B. Gelormini)	0	0	4	24.8
2.	Minerva Pegaso (A. Colombino)	-	-	0	22.6
3.	Macra del Pri (S. Tommasi)	0	R	0	21.6
4.	Monrevè (S. Ascedu)	-	-	S	—
5.	Melinte Pont (N. Salaconi)	0	S	R	23.9
6.	Mocciosa Vot (R.Donati)	debutta			—
7.	Mixal (M. Berlini)	rientra			—
8.	Merard (P. Damuro)	[illegible]			—
9.	Moder (A. Pasolini)	-	0	S	—
10.	Max Turbo (M. Smanovic)	S	0	S	24
11.	Monio Ferm (S. Varetto)	debutta			—
12.	Mazurka Mis (E. Demuru)	0	0	0	19.7
13.	Manù di Mar (M. Lovera)	-	0	S	—
14.	Melo Petrai (T. Barbieri)	0	R	0	—

Favoriti Mixal, Mazurka Mis, Macra del Pri

3. Erding del Pri (Giov. Racca) — 2 1 1 20.5
4. Impiaga RP (S. Varetto) — 0 1 2 [illegible]
5. Fifth Avenue (S. [illegible]) — 3 4 0 19
6. Forever Ag (M. Gariglio) — 3 0 0 17.6
7. Iriana (L. Manno) — 1 3 2 18.2
8. Fermi (L. Pasolini) — - - 0 —

Favoriti Ivan Lendi, Iriana, Fifth Avenue

SETTIMA CORSA
PREMIO TRANI — ore 23,20
L. 15.000.000 - m 2060

1.	Finar (P. Rossi)	3	4	0	20.6
2.	Gregorio Magno (M. Smorgon)	3	1	1	21.3
3.	Impavido Or (M. Lovera)	3	4	0	20.3
m 2060					
4.	Icard di Casei (G. Guzzinati)	0	2	2	18
5.	Elemis (Gius. Rossi)	4	1	1	17.2

Favoriti Elemis, Icard di Casei

OTTAVA CORSA
PREMIO BITONTO — ore 23,45
L. 6.000.000 - Corsa Trio - m 2060

1.	Dervis (S. Ascedu)	4	4	4	20.6
2.	Dillon (M. Smanovic)	2	1	0	19.5
3.	Escudo Ferm (V. Scampolini)	0	4	1	22.2
4.	Iana Pegaso (M. Lovera)	0	2	1	21.9
5.	Ippolito Nievo (M. Gariglio)	0	3	0	20.7
6.	Ila Ferm (S. Varetto)	2	0	4	22.5
7.	Indonesia Mis (E. Demuru)	rientra			—
8.	Iperico Sir (N.J. Bianchi)	3	2	S	—
9.	Imperial Top (G. Bechis)	0	0	0	—
10.	Faigo Zi (A. Guzzinati)	-	S	1	—

Favoriti Faigo Zi, Iana Pegaso, Dillon

LEGENDA:
1, 2, 3, 4 = ordine d'arrivo delle ultime 3 gare disputate negli ultimi 2 mesi.
0 = non piazzato.
S = squalificato.
R = ritirato.